

# 119°

2108773047708  
8982099828620  
0816498746465  
4964315798761  
3221654641321  
657943132137  
498723742618  
762431464597  
434716981722  
2108773047708  
898209981649  
874664315798  
761322165464  
132165794313  
213749872374  
762431464597  
434716981722  
2108773047708  
0877304770889  
0877304770889  
820998164987  
464654964649  
0877304770889



*dal 1895*

**BANCA DI  
CREDITO COOPERATIVO VICENTINO  
POJANA MAGGIORE (VICENZA)**

# be

## bilancio 2013

119° esercizio

1883 2013  
130 anni di cooperazione di credito  
BCC



*dal 1895*

**BANCA DI  
CREDITO COOPERATIVO VICENTINO  
POJANA MAGGIORE (VICENZA)**

**bce**  
bilancio 2013

119° esercizio





## L'assetto istituzionale

### COMPAGINE SOCIALI

|                                    |      |
|------------------------------------|------|
| Numero soci<br>all'1 gennaio 2013  | 1366 |
| Soci entranti                      | 237  |
| Soci usciti                        | 36   |
| Numero soci<br>al 31 dicembre 2013 | 1567 |

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

|                       |                        |
|-----------------------|------------------------|
| <i>Presidente</i>     | Bersan Giancarlo*      |
| <i>Vicepresidente</i> | Fortuna Moreno*        |
| <i>Consiglieri</i>    | Bigolin Luciano        |
|                       | Biscotto Giancarlo     |
|                       | Capitanio Carlo*       |
|                       | Corrà Alberto*         |
|                       | Cavazza Francesco      |
|                       | Andretto Paolo         |
|                       | Marangon Luciano       |
|                       | Ba' Gianfranco         |
|                       | Meneghini Paolo Pietro |

\* Membri del Comitato Esecutivo

### COLLEGIO SINDACALE

|                          |                  |
|--------------------------|------------------|
| <i>Presidente</i>        | Ferla Ernesto    |
| <i>Sindaci effettivi</i> | Paganotto Nicola |
|                          | Sasso Fabiola    |
| <i>Sindaci supplenti</i> | Avogaro Lino     |
|                          | Polidoro Paolo   |

### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

|                   |                    |
|-------------------|--------------------|
| <i>Presidente</i> | Barollo Maurizio   |
| <i>Effettivi</i>  | Cavaggioni Roberto |
|                   | Golin Franco       |
| <i>Supplenti</i>  | Lombardo Arrigo    |
|                   | Morin Rosalino     |

### DIREZIONE

|                           |                    |
|---------------------------|--------------------|
| <i>Direttore Generale</i> | Scaggion Lorenzino |
| <i>Vice Direttore</i>     | Tosetto Giovanni   |



## SOMMARIO

|   |            |
|---|------------|
| L'ASSETTO ISTITUZIONALE.....  | 3          |
| AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA .....   | 6          |
| RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....  | 7          |
| Guardare al futuro con fiducia e con consapevole orgoglio .....   | 8          |
| Lo scenario macroeconomico di riferimento.....  | 9          |
| La politica monetaria BCE e l'andamento del sistema bancario dell'area Euro .....   | 9          |
| Evoluzione dell'intermediazione creditizia nel sistema bancario italiano .....  | 10         |
| Gli assetti strutturali del Credito Cooperativo .....   | 10         |
| Attività di impiego.....  | 10         |
| Qualità del credito .....   | 10         |
| Attività di funding .....   | 11         |
| Posizione patrimoniale .....  | 11         |
| Aspetti reddituali .....  | 11         |
| Alcune realizzazioni 2013 del movimento .....   | 11         |
| La rete di sicurezza del credito Cooperativo: il ruolo del FGD in questa crisi, le prospettive del FGI .....  | 11         |
| La riforma dello statuto-tipo delle Federazioni locali .....  | 12         |
| Le azioni sul nostro principale capitale: le persone .....  | 12         |
| Spazio stimoli alle giovani generazioni di soci e di imprenditori .....   | 12         |
| Alcune realizzazioni della nostra BCC .....   | 12         |
| Re-interpretare il modello BCC .....  | 13         |
| Il conseguimento degli scopi statutari: .....   | 14         |
| <br>LA GESTIONE DELLA BANCA: ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI<br>AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO.....                                   | <br>16     |
| <br>PRINCIPALI INDICATORI.....  | <br>26     |
| <br>SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E GESTIONE DEI RISCHI .....   | <br>27     |
| <br>INFORMAZIONI SUGLI ASPETTI AMBIENTALI .....   | <br>30     |
| <br>ATTIVITA' ORGANIZZATIVE.....  | <br>30     |
| <br>INFORMAZIONI SULL'AVVENUTA COMPILAZIONE O AGGIORNAMENTO DEL<br>DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA AI SENSI DEL D. LGS.<br>N. 196 DEL 30/06/2003, ALL. B, PUNTO 19..... | <br><br>33 |



|  |     |
|--|-----|
| ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO.....   | 33  |
| INFORMAZIONE SULLE RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON<br>RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2528<br>DEL COD. CIVILE ..... | 35  |
| PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....   | 36  |
| VISITA ISPETTIVA BANCA ITALIA .....  | 36  |
| REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO .....   | 36  |
| FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....   | 36  |
| PROGETTO DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO .....   | 36  |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....   | 41  |
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....   | 44  |
| BILANCIO D'ESERCIZIO .....   | 47  |
| Stato patrimoniale .....   | 49  |
| Conto economico e Prospetto della redditività complessiva.....   | 50  |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....   | 51  |
| Rendiconto finanziario e riconciliazione .....   | 52  |
| Nota integrativa   |     |
| PARTE A - POLITICHE CONTABILI .....  | 54  |
| PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....  | 84  |
| PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....   | 120 |
| PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....   | 136 |
| PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....   | 137 |
| PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO.....   | 191 |
| PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA..  | 198 |
| PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....   | 198 |
| PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI .....   | 199 |
| PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE .....   | 199 |
| ALLEGATO 1 - Elenco analitico delle proprietà immobiliari .....  | 200 |
| ALLEGATO 2 - Oneri per revisione legale .....  | 200 |
| DATI STATISTICI E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE .....  | 203 |
| LE FILIALI .....   | 208 |



## AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Signori Soci sono convocati in "Assemblea Ordinaria" presso la Sede della Banca di Credito Cooperativo Vicentino - Pojana Maggiore (Vicenza) per il giorno 29 aprile 2014 alle ore 16.30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo, per il giorno

**SABATO 17 MAGGIO 2014 ALLE ORE 15.00**

per la trattazione del seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione ed approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013:
  - relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
  - relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
  - deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Ripianamento della perdita di esercizio 2013.
3. Determinazione ai sensi dell'art. 30 dello statuto sociale dell'ammontare massimo delle posizioni di rischio che possono essere assunte nei confronti dei soci, dei clienti e degli esponenti aziendali.
4. Politiche di remunerazione - Informative all'Assemblea e deliberazioni conseguenti.
5. Aggiornamento polizza infortuni professionali ed extra professionali Amministratori e Sindaci.
6. Aggiornamento polizza responsabilità civile Amministratori, Sindaci e Direttore Generale.
7. Determinazione compensi Amministratori e Sindaci per partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, dell'Amministratore Indipendente e delle modalità di determinazione dei rimborsi spese sostenute per l'espletamento del mandato.
8. Determinazione retribuzione Collegio Sindacale.
9. Determinazione compensi componenti "Organismo di Vigilanza" e delle modalità di determinazione dei rimborsi spese sostenute per l'espletamento del mandato.
10. Elezioni dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del Presidente e degli altri componenti il Collegio Sindacale, del Presidente e degli altri componenti il Collegio dei Proviviri.

Si rammenta che la Banca ha adottato un Regolamento Assembleare ed Elettorale; esso è liberamente consultabile dai Soci presso la sede sociale e presso le succursali e le sedi distaccate della Banca; ciascun Socio ha diritto ad averne una copia gratuita.

A norma dello Statuto possono intervenire e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

La delega non può essere rilasciata col nome del rappresentante in bianco.

Ogni socio ha diritto ad un voto, qualunque sia l'ammontare delle azioni sottoscritte.

Come previsto nel Regolamento Assembleare ed Elettorale, le candidature, presentate mediante appositi moduli predisposti dalla Banca e trasmesse personalmente o mediante raccomandata con avviso di ricevimento, devono pervenire presso la sede sociale entro il settimo giorno lavorativo anteriore a quello fissato per la prima convocazione dell'assemblea chiamata ad eleggere le cariche sociali. Sono ammesse solo singole candidature.

Pojana Maggiore, 3 aprile 2014

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

geom. Giancarlo Bersan

I



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
SUL BILANCIO AL 31.12.2013**

Cari Soci,

prima di iniziare la presentazione della relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio chiuso al 31/12/2013, porgo a tutti i presenti il più caloroso saluto di benvenuto da parte degli Amministratori, Sindaci, Probiviri della nostra Banca, della Dirigenza e di tutto il Personale dipendente. L'Assemblea Ordinaria che avrà svolgimento nella giornata odierna, esaminerà ed assumerà le conseguenti deliberazioni sui risultati di bilancio chiuso al 31/12/2013 centodiciannovesimo esercizio sociale della nostra Banca.

Di seguito vengono illustrate la situazione dell'Impresa e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, le dinamiche fatte registrare rispetto all'esercizio precedente con riferimento ai principali dati aggregati di Stato Patrimoniale, di Conto Economico con il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario. Nella relazione che segue vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari della nostra Banca come previsto dall'art. 2 della legge n. 59 del 31/01/1992.

Precedendo ogni altra valutazione, ci sembra importante segnalare che i risultati conseguiti con l'esercizio chiuso al 31/12/2013 rappresentano la somma delle attività svolte dalla nostra Banca in un contesto di accentuazione delle difficoltà economiche che le nostre famiglie, aziende ed imprenditori hanno vissuto e stanno vivendo; peraltro è da dire che siamo stati facili profeti nel prevedere nella relazione al precedente bilancio, un 2013 pieno di insidie, dove già un modesto risultato positivo di fine esercizio era da considerare un obiettivo difficile da conseguire; peraltro possiamo essere soddisfatti per un bilancio leggermente più positivo di quello dell'anno precedente.

I risultati conseguiti in presenza di diffuse e straordinarie difficoltà economiche, che hanno una valenza globale perché investono e coinvolgono ogni economia, ogni settore ed ogni attività, possono essere ritenuti soddisfacenti, considerato che la nostra Banca pur seguendo l'andamento del mercato che ha vissuto una stagione di tassi bassi, ha operato con contenute modifiche negli spread dei tassi di debito per il cliente e di credito per il risparmiatore avendo sempre come massima attenzione la difesa dei risparmi, riducendo, nel contempo, i costi di gestione.

Avremo modo, nel prosieguo della presente relazione, di richiamare il contesto in cui opera la Banca e le problematiche del mercato, per cui il lavoro svolto acquista anche un particolare valore specifico che esprime i caratteri di qualità del nostro Istituto che, riteniamo, una buona Banca ed una buona Cooperativa.

Possiamo comunque affermare che la solidità patrimoniale della Banca, molto avvedutamente rafforzata nel corso dei passati esercizi con accantonamenti degli utili di Bilancio, ha offerto ed offre valide garanzie, ulteriormente incrementate dall'apporto patrimoniale del prestito subordinato di euro 5.562.000, sottoscritto a fine anno 2013.

Il rafforzamento patrimoniale, così come più sopra precisato integrato dalle quote sociali di 237 nuovi soci, avrà significativi riflessi, in termini di possibilità, di sostenere l'economia reale e consente il rispetto, con congruo margine, di parametri patrimoniali imposti dalle norme dell'Organo di Vigilanza e dalla BCE anche con riferimento a Basilea 3 per cui dopo l'approvazione del bilancio 2013 il Tier 1 capital ratio si attesta al 12,16% mentre il Total capital ratio registra, a fine 2013, un valore del 14,84%.

Proprio in considerazione dei particolari momenti di difficoltà economica che ha investito tutte le attività presenti sul territorio, abbiamo la conferma che la presenza del nostro Istituto nell'Area di competenza sta svolgendo interamente il proprio ruolo di sostegno a chi è in difficoltà e di sprone per chi invece sta ritrovando elementi di ripresa nella propria attività.

La nostra Banca, i suoi dipendenti e tutti i soci, per quanto attuato nel corso del 2013, possono vedere una piena coerenza con la mission del nostro Istituto, che, misurandosi col mercato e con gli altri competitors, ha svolto, nell'ambito delle attività intrattenute dai soci e dai clienti con la Banca, un'azione calmieratrice e di tutela, confermando le caratteristiche di un vero partner affidabile ed attento alle necessità di chi si rivolge ai suoi sportelli, perseguendo così l'obiettivo di una Banca di Credito Cooperativo che deve mirare a conseguire il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei soci e delle Comunità locali in cui opera, sostenendo, e nel caso, recuperando valore al tessuto produttivo locale, promuovendo la coesione sociale con obiettivi di crescita responsabile e sostenibile nel territorio.

### **Guardare al futuro con fiducia e con consapevole orgoglio**

Il nostro Paese ha bisogno di ripensare al proprio futuro in termini rinnovati. Non basta occuparsi dell'Azienda-Italia né valorizzare il Sistema-Italia, occorre anche ragionare in termini di costruzione della "Comunità Italia", nel senso più profondo del termine.

Per ripartire, per rilanciare la crescita, occorre soprattutto un rinnovato consenso, un sentire comune che favorisca la convergenza delle energie.

Di questo progetto l'industria bancaria è un interlocutore fondamentale, perché è l'infrastruttura sulla quale viaggia la fiducia; il credito, gli investimenti, il sistema dei pagamenti si alimentano di fiducia e le Banche di Credito Cooperativo hanno un ruolo peculiare, come "infrastrutture" direttamente espresse dai territori, interlocutori privilegiati di milioni di famiglie e piccole e medie imprese produttrici di "capitale sociale" chiamate a costruire "sviluppo comunitario", a favorire la circolazione della fiducia, a stimolare la crescita del tessuto di relazione e di connessione locale.

Anche il 2013 è stato un anno complesso. L'Italia si è oggettivamente impoverita; i divari, come testimoniato anche in una recente indagine dalla Banca d'Italia, si sono ampliati; la produzione è entrata in stallo; la disoccupazione è cresciuta, i salari reali si sono compressi.

Ma le situazioni positive non mancano. Le storie di reazione, le manifestazioni della voglia di tenere duro, la volontà di rimboccarsi le maniche - atteggiamento tipico dei cooperatori - costituiscono fatti e antidoti ad un pessimismo inconcludente.

In questo contesto, sentiamo ancora più forte, anche come cittadini, il dovere di contribuire a ricostruire nel nostro territorio il tessuto della fiducia, a rilanciare in avanti la speranza, a generare in mille modi il futuro.

La nostra BCC è nata 119 anni fa ed è stata voluta proprio per assolvere a questo compito.

Poco più di centotrenta anni fa, a Loreggia, in provincia di Padova, come risposta ad una situazione di diffusa povertà ed esclusione, un giovane di ventiquattro anni, Leone Wollemborg, diede vita ad un'impresa cooperativa che accomunava persone diverse per storia e per destino, che univa concretezza e idealità, con l'obiettivo di promuovere l'equità e favorire l'intrapresa.

L'intuizione "rivoluzionaria" di questo giovane fu quella di puntare sull'inclusione come principio e sulla cooperazione come metodo. La Cassa Rurale, infatti, era un'impresa comune tra persone diverse per censo e classe sociale, che scommetteva sulle risorse e sulle energie dei singoli, ma unite insieme, spingendo a trovare in se stessi, non nella beneficenza altrui, la forza del riscatto.

Dilatare la speranza, promuovere l'equità, rilanciare l'intrapresa, favorire la cooperazione: i bisogni di ieri sono straordinariamente vicini a quelli di oggi. È per questa ragione che il nostro modello di fare Banca è permanentemente attuale e moderno. C'è ancora bisogno, anzi sempre più bisogno, di imprese che interpretino il mercato come luogo umanizzato e non asettico; un luogo che deve essere arricchito di relazioni fiduciarie, non rapaci.

## Lo scenario macroeconomico di riferimento

Nel 2013 l'andamento dell'economia mondiale ha proseguito il percorso di crescita moderata già intrapreso nel 2012, nonostante un'accelerazione registrata nell'ultimo trimestre dell'anno. L'attività economica e il commercio mondiale hanno intensificato la propria dinamica a partire dall'estate del 2013, per via del miglioramento della domanda finale nelle economie avanzate, in parte dovuto all'inatteso contributo positivo delle scorte. L'evoluzione delle condizioni nei mercati monetari e finanziari globali e le connesse incertezze potrebbero influire negativamente sulla situazione economica.

Negli **Stati Uniti** la crescita del PIL in termini reali ha evidenziato un'accelerazione nel terzo e quarto trimestre del 2013. Gli indicatori hanno recentemente segnalato la probabilità di una prosecuzione della ripresa economica nel primo trimestre del 2014, anche se presumibilmente ad un ritmo più contenuto rispetto a quelli piuttosto robusti osservati nella seconda metà del 2013.

Nella **Zona Euro** il prodotto lordo ha segnato nel terzo trimestre del 2013 un lieve rialzo, tuttavia inferiore a quello del periodo precedente. La dinamica ancora sostenuta delle importazioni (1,2 per cento) si è accompagnata a un rallentamento delle esportazioni (0,3 per cento). Le indagini presso le imprese prefigurano una moderata espansione dell'attività economica nei primi mesi del 2014.

In **Italia**, la prolungata caduta del PIL in atto dall'estate del 2011 si è arrestata nel terzo trimestre del 2013. Negli ultimi mesi del 2013 sono emersi segnali coerenti di una moderata intensificazione dell'attività economica, confermata a dicembre 2013 dalla crescita dello 0,1 per cento su base trimestrale del PIL. Si tratta della prima variazione con segno positivo dopo otto trimestri (l'ultima era stata a settembre 2011). Nonostante il miglioramento del clima di fiducia delle imprese, sulla ripresa continua a gravare la fragilità del mercato del lavoro e in particolare la disoccupazione giovanile ha fatto registrare una crescita esponenziale. L'inflazione, misurata dalla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, è gradualmente scesa allo 0,7 per cento in dicembre sia per effetto della decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici, che di quelli associati.

## La politica monetaria della BCE e l'andamento del sistema Bancario dell'area Euro

Il Consiglio direttivo della **BCE** ha ridotto i tassi ufficiali a maggio e novembre del 2013, portandoli complessivamente allo 0,25 per cento. Le aspettative di un ribasso ulteriore dei tassi hanno spinto i tassi

euribor su livelli particolarmente contenuti nel corso del 2013 (quello a tre mesi si è attestato allo 0,22 per cento come valore medio annuo ma tornando allo 0,29 per cento come valore puntuale di fine 2013).

### **Cenni sull'evoluzione dell'intermediazione creditizia nel sistema Bancario italiano**

Nel corso del 2013 nell'industria bancaria italiana ha trovato conferma la progressiva ripresa del *trend* della raccolta al dettaglio mentre è proseguita la flessione dei prestiti indotta da debolezza della domanda e politiche di offerta ancora restrittive.

I prestiti hanno continuato a contrarsi (-4,4% annuo a novembre); i finanziamenti alle imprese si sono ridotti del 6,3% annuo, quelli alle famiglie consumatrici dell'1,1%.

Pesa, sull'offerta di credito, l'incertezza relativa all'impatto delle nuove regole di Basilea 3 e le verifiche in corso riguardanti l'asset quality review avviata dalla BCE sui maggiori gruppi Bancari.

Anche il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie è lievemente diminuito, al 3,42% dal 3,69% di dodici mesi prima. Il taglio dei tassi ufficiali della BCE all'inizio di novembre ha verosimilmente influenzato la riduzione del costo del credito.

Con riguardo alla qualità del credito erogato, nel terzo trimestre del 2013 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, pur restando elevato, ha smesso di crescere per la prima volta dal secondo trimestre del 2011.

Nei primi nove mesi dell'anno la redditività media dell'industria bancaria è rimasta molto contenuta: le informazioni sull'andamento di conto economico del sistema bancario a settembre 2013 indicano una contrazione dell'11,8% del margine di interesse.

Il rafforzamento patrimoniale è continuato nel corso del 2013. I coefficienti relativi al patrimonio di base (tier 1 ratio) e al complesso delle risorse patrimoniali (total capital ratio) del totale del sistema bancario erano pari, rispettivamente, all'11,3 e al 14,1 per cento, in crescita rispetto alla fine del precedente esercizio.

### **Gli assetti strutturali del Credito Cooperativo**

Nel corso dell'ultimo anno il sistema del Credito Cooperativo ha sostanzialmente mantenuto la propria copertura territoriale.

Tra il settembre 2012 ed il settembre 2013 il numero delle BCC-CR è diminuito (sono 385 nel 2013), gli sportelli sono aumentati di 13 unità (+0,3% a fronte di una diminuzione del 3,8% per cento registrata per il complesso delle banche), fino a raggiungere a settembre 2013 quota 4.455 filiali, pari al 13,9% del sistema bancario.

Il numero totale dei soci è pari a 1.161.346 unità, con un incremento del 3,2% su base d'anno. I soci affidati ammontano a 462.656 (+2,2% annuo).

Nel quadro congiunturale particolarmente negativo di cui si è detto, nel corso del 2013 anche le BCC-CR hanno fatto registrare una contrazione dei finanziamenti erogati, pur se di intensità inferiore rispetto alla diminuzione registrata mediamente nel sistema bancario italiano.

#### **Attività di impiego**

A dicembre 2013 si stima che impieghi a clientela delle BCC-CR sono circa 136 miliardi di euro, con una contrazione di circa il 2% su base d'anno (-4,4% nella media dell'industria bancaria). Considerando anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo, l'ammontare degli impieghi della Categoria si attesterebbe a fine 2013 a circa 149 miliardi di euro, per una quota di mercato del 7,9 per cento.

La frammentazione del credito, indice classico di bassa rischiosità bancaria, risulta nel complesso del sistema BCC-CR particolarmente elevata, a ulteriore garanzia della stabilità del Sistema.

Con specifico riguardo al credito alle imprese, si conferma a novembre 2013 il permanere di una concentrazione nel comparto "costruzioni e attività immobiliari" superiore per le BCC-CR rispetto alla media di sistema e di una significativa incidenza dei finanziamenti all'agricoltura.

Con riguardo alle quote di mercato, permangono particolarmente elevate le quote relative al comparto agricolo (18,2%), alle "attività di servizi di alloggio e ristorazione" (17,9%), al comparto "costruzioni e attività immobiliari" (11,2%) e al "commercio" (10,7%).

#### **Qualità del credito**

Nel corso del 2013 la qualità del credito erogato dalle Banche della Categoria, ha subito con maggiore incisività gli effetti della perdurante crisi economica.

Peraltro, il rapporto sofferenze lorde/impieghi delle BCC-CR risulta a fine 2013 inferiore rispetto alla media dell'industria bancaria in tutte le branche di attività economica maggiormente rilevanti.

**Attività di funding**

Nel corso dell'anno si è consolidata, come già accennato, la ripresa della raccolta da clientela già evidenziatasi nell'ultimo scorcio dell'anno precedente.

I primi dati del sistema BCC, calcolati già ai sensi delle norme di Basilea 3, illustrano comunque un robusto equilibrio nelle scadenze di lungo termine e della liquidità operativa. Il sistema del Credito Cooperativo rimane storicamente, nel suo complesso, datore di liquidità nel mercato interbancario domestico.

Si stima che la raccolta da clientela comprensiva di obbligazioni delle BCC-CR a dicembre 2013 sia di circa 160 miliardi di euro, in crescita di circa il 4% rispetto alla fine dello scorso esercizio.

La provvista complessiva (raccolta da clientela, obbligazioni e raccolta interbancaria) a fine 2013 ammonta a circa 192 miliardi di euro.

La provvista complessiva delle BCC-CR risulta composta per circa l'83% da raccolta da clientela e obbligazioni e per il 17% da raccolta interbancaria. La composizione risulta ben diversa per la media di sistema dove l'incidenza della raccolta da banche è notevolmente superiore, pari al 30%. All'interno della raccolta da clientela, risulta per le BCC-CR significativamente superiore l'incidenza dei conti correnti passivi, dei C.D. e delle obbligazioni. La raccolta indiretta rimane su livelli inferiori al potenziale di sistema.

**Posizione patrimoniale**

Per quanto concerne la dotazione patrimoniale, l'aggregato "capitale e riserve" delle BCC-CR supera a fine anno i 20 miliardi di euro; un valore di rilievo.

Il tier1 ratio ed il coefficiente patrimoniale delle BCC, in leggero incremento rispetto allo stesso periodo del 2012.

Il confronto con il restante settore bancario evidenzia il permanere di un ampio divario a favore delle Banche della Categoria non solo in termini di quantità di patrimonio, ma anche di qualità di patrimonio.

**Aspetti reddituali**

Con riguardo, infine, agli aspetti reddituali, le informazioni sull'andamento di conto economico indicano alla fine dei primi nove mesi del 2013 una significativa contrazione del contributo dell'intermediazione creditizia già evidenziata dai dati della semestrale.

Il margine di interesse delle BCC-CR presenta una contrazione pari a -9,7% (-11,8% medio totale banche), soprattutto a motivo del trasferimento di parte del portafoglio a sofferenza.

Calano, in controtendenza rispetto al sistema, i ricavi netti da servizi (-5% contro il +17%).

Prosegue per le BCC, in controtendenza rispetto al sistema, l'incremento significativo dell'utile da cessione/riacquisto di crediti e attività e passività finanziarie (+111,2% contro -10,7%) che permette, nonostante il forte calo dei ricavi "da gestione denaro" e "da servizi", una leggera crescita del margine di intermediazione (+0,4% contro il +0,3% del sistema).

Sia le spese per il personale che le altre spese amministrative crescono, infatti, per le BCC (rispettivamente +1,5% e +1%), in controtendenza rispetto alla media del settore Bancario (rispettivamente -4,3% e -2,2%).

Sulla base del *trend* registrato nel primo semestre dell'anno, ed in particolare considerando la forte crescita delle rettifiche su crediti, pari a giugno 2013 ad oltre un miliardo di euro, si stima che l'utile netto delle BCC-CR sia in calo rispetto alla fine dell'esercizio 2012.

**Alcune realizzazioni 2013 del Movimento**

Il Piano strategico di Federcasse 2013-2015 per il Credito Cooperativo ha individuato cinque priorità per il triennio in corso:

1. *dotarsi di leve di prevenzione delle situazioni di difficoltà e portare a compimento il progetto del Fondo di Garanzia Istituzionale-FGI*. Il progetto ha visto la pubblicazione di un Compendio delle regole (statutarie e regolamentari) e delle relative sanzioni;
2. *favorire una virtuosa evoluzione della filiera associativa e istituzionale*, al fine di rafforzarne la capacità di servizio verso le BCC-CR, evitando le duplicazioni e favorendo le sinergie e la razionalizzazione;
3. *migliorare e accrescere l'efficienza delle strutture imprenditoriali*, chiamate a sviluppare le opzioni di mercato a favore delle BCC-CR;
4. *investire nella qualità delle persone*, in termini di competenza, professionalità, identità, senso di appartenenza;
5. valutare gli aspetti critici per garantire la *sostenibilità del modello di sviluppo della BCC-CR*, inteso come modello di business ed organizzativo.

**La rete di sicurezza del Credito Cooperativo: il ruolo del FGD in questa crisi, le prospettive del FGI**

A legislazione invariata, e nonostante la profonda e prolungata crisi che ha investito l'economia italiana, la rete di sicurezza (safety net) delle BCC-CR costruita nel corso del tempo ha confermato la propria capacità

di assicurare la salvaguardia della fiducia dei risparmiatori nel Credito Cooperativo e la complessiva stabilità del sistema delle BCC-CR.

La costituzione nel 1978 del Fondo Centrale di Garanzia delle Casse Rurali ed Artigiane; la successiva riforma comunitaria del 1996 che ha portato, l'anno successivo, alla costituzione del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), di natura settoriale e obbligatorio per legge; l'istituzione su base volontaria nel 2005 del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO) a integrazione del grado di copertura assicurativa della raccolta delle BCC italiane; la costituzione nel 2008 del Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) nella prospettiva di un ulteriore rafforzamento della rete di sicurezza nonché del grado di coesione e competitività del sistema, sono fatti significativi. E testimoniano efficacemente il forte, progressivo e concreto impegno della categoria diretto a rinsaldare la fiducia della clientela del Credito Cooperativo e a irrobustire la complessiva capacità del sistema delle BCC-CR a gestire situazioni di difficoltà non sempre prevedibili, esclusivamente con proprie risorse.

Il FGI ha avviato, d'accordo con la Banca d'Italia, una fase di test volta a sperimentare e condividere all'interno del Sistema tutti gli aspetti principali di uno strumento che aumenterà il grado di coesione e di resilienza del Sistema BCC-CR nel suo complesso e che consentirà di ottenere benefici da varie normative europee.

### La riforma dello statuto-tipo delle Federazioni locali

La riforma dello statuto-tipo delle Federazioni Locali rappresenta un passaggio cruciale per mettere a fuoco il ruolo di un soggetto-chiave nella rete del Credito Cooperativo, adeguando nel contempo la normativa al mutato contesto, alle modifiche nel frattempo intervenute nello statuto-tipo delle BCC-CR e all'avvio della fase operativa del FGI.

### Le azioni sul nostro principale capitale: le persone

Un presidio di sistema per la cultura delle competenze bancarie mutualistiche distintive e quindi nell'erogazione di attività formativa è una scelta strategica necessaria e coerente. In tale prospettiva è stato portato a compimento il disegno di ristrutturazione, riposizionamento e rilancio del Centro di competenza nazionale specializzato in formazione e consulenza, oggi Accademia BCC.

Lo scorso 26 novembre Federcasse ha comunicato alle organizzazioni sindacali la disdetta del contratto collettivo nazionale di lavoro per i Quadri Direttivi ed il Personale delle aree professionali delle BCC e Casse Rurali e del contratto collettivo nazionale di lavoro per i Dirigenti delle stesse aziende. La disdetta produrrà effetto a decorrere dal 1 luglio 2014.

Questa decisione nasce, essenzialmente, dalla necessità di tenere conto dei mutati scenari che vedono oggi le Banche chiamate a sopportare gli effetti negativi delle crisi e – spesso – a supportare i processi di finanziamento dell'economia. Fattori che impongono un ripensamento delle modalità di conduzione dell'organizzazione aziendale.

### Spazio e stimoli alle giovani generazioni di soci e di imprenditori

Il Credito Cooperativo rivolge una speciale e convinta attenzione ai giovani. Intesi non tanto come destinatari di prodotti e servizi mirati, ma anche come interlocutori privilegiati dei territori nei quali operano le singole BCC-CR, con l'obiettivo di accoglierli nelle compagini sociali e sviluppare, in questo modo, la diffusione e la cultura dell'imprenditorialità e della cooperazione di credito.

Le Banche di Credito Cooperativo si propongono come palestre di azione e di coinvolgimento. Creando occasioni in cui i giovani possano fare esperienza e pratica di protagonismo responsabile. In cui siano produttori di idee, co-produttori di decisioni, attori di realizzazioni.

In questa logica il Credito Cooperativo italiano ha avviato già da alcuni anni il Progetto *BCC. La Banca dei giovani*. In tale ambito, realizzazioni concrete e originali sono essenzialmente due:

- l'iniziativa **Buona Impresa!** per dare impulso fattivo all'imprenditorialità giovanile (con prodotti e servizi, offerti anche in collaborazione con il Gruppo Bancario Iccrea)
- e l'iniziativa **Giovani Soci BCC**. Sono già oltre 60 le realtà aggregative dei giovani soci (associazioni, club, consulte...) distribuite su tutto il territorio nazionale che coinvolgono decine di migliaia di ragazzi con un ventaglio di attività composito e creativo e un trend di crescita molto interessante.

### Alcune realizzazioni della nostra BCC

Rilevante è stato l'impegno della nostra Banca per sostenere il territorio e le Comunità di riferimento.

In particolare, come meglio illustrato nel seguito, la BCC ha proseguito con l'iniziativa "risparmio energetico" dedicata alle aziende e ai privati per finanziare la realizzazione di impianti da destinare alla produzione di energia pulita e finalizzati alla riduzione dei consumi e costi di gestione, nonché al miglioramento

dell'efficienza energetica per contenere l'impatto ambientale; ha continuato la collaborazione con le associazioni di Artigianfidi e Terfidi di Vicenza che ha consentito di definire con il Comune di Lonigo, due convenzioni per la realizzazione di "Fondi di Rotazione" per sostenere con finanziamenti agevolati le esigenze e le difficoltà delle imprese Artigiane e delle attività Commerciali. È continuato il sostegno alle persone in difficoltà tramite le azioni elargite in applicazione della convenzione sottoscritta tra Associazione Diakonia Onlus, braccio operativo della Caritas diocesana e le BCC/CRA della provincia di Vicenza, con finanziamenti di microcredito, a soggetti che, a causa del loro profilo socioeconomico, non avrebbero accesso al credito ordinario; continua anche l'iniziativa "Sostegni di vicinanza" a favore di famiglie e persone in difficoltà economica temporanea, che si sostanzia in una raccolta fondi presso gli sportelli delle BCC Vicentine. Ha sostenuto le imprese e le famiglie in difficoltà per la crisi economica e che sono titolari di Mutui/Finanziamenti con il riconoscimento della sospensione delle rate in ammortamento per 6 e 12 mesi (quota capitale) ed ha continuato l'iniziativa finalizzata all'acquisto di libri e di materiale scolastico per i figli dei clienti con finanziamenti a tasso zero. Ha sostenuto l'attività di Vita Amica: Mutua del Credito Cooperativo (in pool con altre BCC /CRA della provincia) che opera a favore dei soci e dei clienti con specifica attenzione al settore sanitario, sociale, educativo e ricreativo.

In sintesi, proprio la crisi ha evidenziato il ruolo delle Banche di Credito Cooperativo nel Territorio e l'importanza della finanza del territorio, della finanza mutualistica, giudicata da qualcuno un modello "antico" di fare Banca, ma che ha confermato anche nelle difficoltà la propria resilienza. La finanza del Territorio e mutualistica si sta rivelando una forma di fare Banca straordinariamente moderna, perché semplicemente "utile", finanziando l'economia reale, non la speculazione; sostenendo e promuovendo l'imprenditorialità, affiancandosi come partner alle micro e piccole imprese, alle famiglie, ai diversi interlocutori della società civile.

Questo sforzo non è stato senza prezzo: abbiamo visto crescere il numero e il volume dei crediti inesigibili, diminuire la nostra redditività, rarefarsi anche per noi la "nuova" provvista. Tutte le scelte assunte, sono però state consapevoli e coerenti con la nostra "mission" con la nostra identità d'impresa, nonché interamente sostenute con le nostre risorse, senza alcun ricorso all'intervento pubblico.

La formula della Banca mutualistica funziona a tutte le latitudini, come dimostrano anche esperienze di cooperazione internazionale di cui siamo partner e che rappresentano indubbi casi di successo.

La nostra Banca partecipa al progetto Microfinanza Campesina *in Ecuador*, attivo da 10 anni, coinvolgendo oltre 220 Banche di Credito Cooperativo che hanno messo a disposizione di Codesarrollo un plafond di oltre 40 milioni di dollari per finanziamenti a condizioni agevolate a beneficio di oltre 150 mila famiglie di campesinos e delle attività a queste collegate.

La nostra BCC è presente nel *Progetto Argentina* che nasce con l'obiettivo di ridare vita alla formula della cooperazione di credito nel Paese attraverso la costituzione di una rete di "Casse di Credito Cooperative", scomparse negli anni '70 a seguito delle complesse vicende politiche che hanno caratterizzato la storia civile del Paese. Il Progetto, coordinato e gestito dal CIACC - Centro Internazionale di Assistenza al Credito Cooperativo a cui aderiscono 11 BCC, 5 Federazioni Locali, Federcasce ed Iccrea Banca, si sviluppa attraverso attività di assistenza tecnica alle istituzioni argentine e formazione ai futuri amministratori delle CCC.

### Re-interpretare il modello BCC

Anche nel "buio" degli anni più recenti, la Banca di Credito Cooperativo ha continuato ad erogare credito, rimanendo coerente con la funzione di servizio alla propria base sociale e alla comunità di cui è espressione. La crescita degli impieghi avvenuta negli anni, in questa fase congiunturale avversa, si è trasformata da fattore di successo in fattore di vulnerabilità: la crescita dei finanziamenti ha indotto, infatti, un progressivo degrado della qualità del credito. Il peso delle rettifiche di valore è diventato rilevante e condiziona sempre più spesso il segno del bilancio.

È necessario, come primo ambito d'intervento, valutare il merito di credito con attenzione ancora più scrupolosa e con ulteriore prudenza, e nel contempo non rinunciare alla funzione di stimolo e sostegno all'economia del nostro territorio. Una dose di rischio è inevitabile, ma oggi non si può sbagliare. Dobbiamo essere sempre più attenti e discernere in modo nuovo è un imperativo.

La nostra Banca sta ponendo in atto tutta una serie di misure per incrementare in modo stabile i ricavi, ancora troppo dipendenti dal margine di interesse, attraverso una "lettura" dei bisogni vecchi e nuovi della nostra Comunità, per offrire servizi utili ai nostri soci e clienti nei diversi momenti della vita personale, familiare e professionale: fondi previdenziali, servizi assicurativi, servizi di welfare comunitario su base mutualistica o in collaborazione con reti cooperative integrate. Anche la monetica, i sistemi di pagamento in mobilità, il rilancio del risparmio gestito, i servizi di assistenza alle imprese che esportano rientrano tra le attività che vengono incentivate.

## **Il conseguimento degli scopi statutari: criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa ai sensi dell'art. 2 L. 59/92 e dell'art. 2545 c. c.**

I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società non hanno subito mutamenti e il mutualismo applicato all'essere e fare buona Banca si è espresso anche quest'anno, nonostante la crisi, assicurando il supporto del credito ai nostri soci unitamente al sostegno continuativo alle Comunità Locali.

### **Collegamento con la base sociale e l'economia locale**

Di significativo rilievo sociale e di elevazione culturale è stata l'attività nell'area manifestazioni sociali che si sono sviluppate tramite le attività turistiche e culturali, sia con il supporto economico per le pubblicazioni di particolare interesse locale, che con il sostegno alle attività socio-ricreative-culturali in ogni area del Territorio di competenza, così come meglio esposto nel bilancio sociale redatto della Banca.

Citiamo solo quattro momenti importanti di aggregazione sociale che si sono svolti nel 2013:

1. il concerto di musica portoghese presso i giardini di villa Morosini ad Altavilla Vicentina tenuto per soci e clienti delle BCC-CRA della provincia per celebrare i 130 anni dalla nascita della prima Cassa Rurale; la musica è stata curata dalla formazione dei giovani professori d'orchestra Accademia del concerto sostenuta dalle BCC-CRA vicentine;
2. la prima edizione dell'evento "Cooperazione in festa" con il concerto di musica classica per soci e clienti tenuto nella splendida cornice della Villa Palladiana di Pojana Maggiore;
3. la serata giovani dedicata alla premiazione degli studenti con borsa di studio, cui è seguito un concerto pop-rock in un palazzetto dello sport della zona gremito di gente;
4. la festa della Banca dedicata alla premiazione delle onorificenze al merito cooperativo, cui è seguito uno spettacolo teatrale appartenente alla cultura veneta.

Ricordiamo anche l'attività di organizzazione di gite e viaggi per soci e clienti che anche nel 2013 ha realizzato numerose uscite mettendo in movimento oltre 900 persone.

È stato mantenuto l'impegno della Banca al continuo sostegno dei gruppi di volontariato sociale, nel valorizzare iniziative anche culturali nel settore dello sport e la sensibilità verso le Parrocchie, le Scuole e le diverse Associazioni locali.

Nel corso dell'anno alcune azioni di solidarietà sono state rivolte alle popolazioni colpite dall'alluvione.

Sono state erogate somme, provenienti da donazioni personali, alla Caritas delle zone di Pojana Maggiore, Lonigo e Zermeghedo per soccorrere alle necessità dei più bisognosi.

Specifiche risorse la Banca le ha destinate ai soci per particolari iniziative, quali ad esempio interventi per le spese personali dei soci e famigliari e le borse di studio per figli dei soci. Queste ultime, arrivate all'edizione numero quarantacinque essendo partite nel 1968 e consegnando solo nell'ultimo triennio la somma complessiva di euro 67.950 per n. 287 borse di studio elargite negli anni 2011-2012-2013.

Per quanto riguarda l'aspetto bancario ricordiamo la convenzione con la Bit spa che mette a disposizione della Clientela i propri tecnici e consulenti per le valutazioni dei progetti riguardanti piani per l'internazionalizzazione delle aziende, l'espansione sui mercati all'estero, progetti per lo sviluppo di contratti di rete e di filiere, nonché valutazioni tecniche e finanziarie su impianti energetici destinati al risparmio energetico.

L'Iniziativa "Domani per Te" un libretto di deposito a risparmio a favore delle famiglie per remunerare a condizioni di favore per i primi risparmi dei figli minori, incentivando l'accensione di una posizione previdenziale con un contributo da parte della Banca pari a 25,00 euro. Il "Mutuo per Fare" un mutuo per sostenere i Soci e la Clientela nelle spese personali, acquisti e per i investimenti sui beni di proprietà. Ancora, l'Iniziativa "Speciale Casa Soci 2013" per favorire i Soci interessati ad acquistare o ristrutturare la loro prima casa.

Ricordiamo l'iniziativa "Per Micro spa" in collaborazione con le BCC Vicentine per erogare finanziamenti a Microimprese i cui Titolari siano in particolari situazioni di difficoltà.

Segnaliamo l'iniziativa in collaborazione con Ibi (Iccrea BancalImpresa) e Sace per erogare finanziamenti a favore delle PMI che esportano e che sono interessate alla Internazionalizzazione.

### **Sviluppo dell'idea cooperativa e collegamento con le altre componenti del movimento**

Anche le attività svolte tramite "La Fondazione tra BCC/CRA della provincia di Vicenza", sono state significative sotto l'aspetto del conseguimento dell'art. 2 della legge 59/92 ed hanno visto la Banca quale attore nel territorio di competenza, con:

- iniziativa denominata “Scuola Coop-Attiva - la cooperazione fa scuola :-)” che, con il supporto tecnico di Irecoop e la testimonianza di Confcooperative Vicenza, ha proposto il modello cooperativo in vari istituti scolastici della provincia. In concreto i ragazzi, coordinati dagli insegnanti e con l’assistenza della Banca di Credito Cooperativo di riferimento, elaborano un progetto imprenditoriale e per realizzarlo costituiscono una ACS (Associazione Cooperativa Scolastica), con tanto di assemblea dei soci, statuto e consiglio di amministrazione;

- iniziativa denominata “Gioca al risparmio”: si è proposto alle scuole un tema sempre attuale quello del risparmio. L’obiettivo è stato quello di entrare nel mondo della scuola per promuovere, come statutariamente previsto da ogni BCC, l’idea della cooperazione e l’educazione al risparmio. Il risparmio dunque come protagonista: non solo quello del denaro, ma del risparmio energetico, ambientale e delle risorse. L’obiettivo è stato quello di sensibilizzare i ragazzi a comportamenti virtuosi nella loro quotidianità: spegnere la luce, andare a scuola a piedi o in bici, utilizzare l’acqua con metodo, non usare prodotti poco rispettosi dell’ambiente, utilizzare prodotti alimentari locali, ecc. Di questi comportamenti “risparmiosi” i ragazzi e i loro insegnanti ha preso nota nel “LiBriCCino”, il fac-simile di libretto di risparmio predisposto per l’iniziativa: ad ogni comportamento è abbinato un punteggio. Alla fine dell’anno scolastico il “saldo” è stato premiato dalle BCC.

Continua l’attività con Vita Amica: Mutua del Credito Cooperativo (in pool con altre BCC /CRA della provincia) che opera a favore dei soci e dei clienti con specifica attenzione al settore sanitario, sociale, educativo e ricreativo.

La BCC ha curato l’ideazione e l’organizzazione della prima edizione di “Cooperazione in festa” d’intesa con la Società Cooperativa Agricola Agriberica di Pojana Maggiore, Irecoop Veneto e Confcooperative Vicenza, una tre giorni non-stop dedicata al mondo della Cooperazione con convegno, concerti e stand curati e allestiti dalle cooperative vicentine nel giardino della villa palladiana ubicata a Pojana Maggiore. L’esperienza è nata nel 2013 anche per celebrare i 130 anni dalla nascita del primo Istituto di credito cooperativo italiano, e desidera dare avvio ad una manifestazione che si intende rendere itinerante all’interno della provincia.

## LA GESTIONE DELLA BANCA: ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

Dopo aver rappresentato il contesto economico internazionale e nazionale e più in particolare quello locale, passiamo a illustrare le principali risultanze economiche, patrimoniali ed operative della nostra Banca.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è redatto in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standard (IAS) e da quanto ha emanato la Banca d'Italia nell'ambito dei poteri regolamentari ad essa attribuiti in materia di "forma tecniche" dei bilanci bancari.

L'anno appena trascorso ha evidenziato che la crisi economica non si è ancora fatta da parte. I suoi effetti si sono riflessi anche sul nostro territorio di competenza, dove una ripresa che stenta a ripartire unita alla flessione del reddito disponibile e al deterioramento delle prospettive del mercato del lavoro hanno alimentato il clima di sfiducia di imprese e famiglie consumatrici.

In questo contesto si colloca la contrazione degli impieghi avvenuta nel corso dell'anno, nonché il permanere di una elevata rischiosità del credito.

Essere buona banca e buona cooperativa in un simile contesto è sempre difficile, in quanto è necessaria un'attenta gestione dei profili d'impresa che riduce sensibilmente le disponibilità per il perseguimento dei valori mutualistici propri del Credito Cooperativo.

Tra gli elementi positivi della gestione si segnalano i benefici derivanti dal cambio del sistema informatico avvenuto nel 2012, il cui utilizzo, non solo ha permesso una maggiore integrazione con le società e gli strumenti del movimento cooperativo, ma ha contribuito anche a realizzare una riduzione dei costi.

Gli importi dei dati di bilancio in questa relazione sono espressi in migliaia di euro.

### Dati di sintesi dello Stato Patrimoniale

#### ATTIVO

Il totale dell'attivo si è attestato sostanzialmente sui valori registrati a fine 2012, registrando un lieve decremento pari all'1,36%. Le attività finanziarie, costituite quasi integralmente dal portafoglio dei titoli disponibili per la vendita, hanno evidenziato un incremento di 17,7 punti in termini relativi.

I crediti verso banche sono costituiti da disponibilità liquide in conti e depositi intrattenuti con istituzioni creditizie nazionali (banche appartenenti al Credito Cooperativo), da prestiti obbligazionari subordinati emessi da altre banche di credito cooperativo venete e dalle disponibilità depositate in ottemperanza agli obblighi di riserva obbligatoria. Tale voce presenta un saldo di 19,7 milioni di euro, con una riduzione di 13,7 milioni rispetto alle risultanze del 31 dicembre 2012.

I crediti verso la clientela, pur con una riduzione del 7,7%, costituiscono la principale componente dell'Attivo di bilancio, con un peso percentuale pari a circa 57 punti.

| Composizione attivo         | 2013           |                | 2012           |                | variazioni    |               |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|---------------|
|                             | valore         | %              | valore         | %              | assolute      | %             |
| Attività finanziarie        | 239.951        | 36,32%         | 203.800        | 30,43%         | 36.151        | 17,74%        |
| Crediti verso banche        | 19.674         | 2,98%          | 33.381         | 4,98%          | -13.707       | -41,06%       |
| Crediti verso clientela     | 378.181        | 57,24%         | 409.701        | 61,17%         | -31.520       | -7,69%        |
| Altre tipologie di attività | 22.835         | 3,46%          | 22.894         | 3,42%          | -60           | -0,26%        |
| <b>Totale Attivo</b>        | <b>660.641</b> | <b>100,00%</b> | <b>669.777</b> | <b>100,00%</b> | <b>-9.136</b> | <b>-1,36%</b> |

#### PASSIVO

Osservando la struttura del passivo, si conferma che nel corso del 2013 la Banca ha continuato a usufruire dei finanziamenti della Banca Centrale Europea, come si evince dall'andamento dei Debiti verso banche.

Risulta in aumento la voce dei Debiti verso clientela, costituiti per la maggior parte da raccolta effettuata attraverso conti correnti e depositi a risparmio, con una crescita percentuale del 6,0%, mentre le obbligazioni e i certificati di deposito sono diminuiti del 9,7%.  
Il patrimonio contabile rappresenta il 7,3% del totale del passivo.

| Composizione passivo       | 2013           |                | 2012           |                | variazioni    |               |
|----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|---------------|
|                            | valore         | %              | valore         | %              | assolute      | %             |
| Debiti verso banche        | 120.193        | 18,19%         | 119.608        | 17,86%         | 585           | 0,49%         |
| Debiti verso clientela     | 246.462        | 37,31%         | 232.475        | 34,71%         | 13.987        | 6,02%         |
| Obbligazioni e certificati | 226.112        | 34,23%         | 250.510        | 37,40%         | -24.398       | -9,74%        |
| Fondi e altre passività    | 19.594         | 2,97%          | 20.826         | 3,11%          | -1.232        | -5,92%        |
| Patrimonio e utile         | 48.280         | 7,31%          | 46.358         | 6,92%          | 1.922         | 4,15%         |
| <b>Totale Passivo</b>      | <b>660.641</b> | <b>100,00%</b> | <b>669.777</b> | <b>100,00%</b> | <b>-9.136</b> | <b>-1,36%</b> |

Dopo questa breve introduzione, proseguiamo a illustrare nel dettaglio i valori di bilancio e le variazioni intercorrenti con gli omologhi valori riferiti all'esercizio 2012.

## STATO PATRIMONIALE

### La raccolta diretta

La raccolta diretta, determinata dalla somma delle voci del passivo patrimoniale "Debiti verso clientela", "Titoli in circolazione" e "Passività finanziarie valutate al fair value" si è collocata a fine esercizio a 472,6 milioni di euro, segnando un lieve decremento pari a 2,2 punti in termini percentuali.

L'analisi dell'evoluzione della raccolta diretta per tipologia di prodotto evidenzia una tendenza nell'anno alla diminuzione della raccolta a scadenza e l'aumento di quella a vista. Nello specifico sono diminuite le sottoscrizioni dei prestiti obbligazionari della Banca da parte della clientela, che nel complesso - obbligazioni e passività finanziarie valutate al fair value - hanno avuto una diminuzione del 4,6%, mentre conti correnti e depositi a risparmio (con un'incidenza pari al 51,4% sul totale della raccolta diretta), hanno registrato un incremento pari a 6,7 punti in termini relativi.

I certificati di deposito sono stati caratterizzati da una riduzione in valore assoluto pari a 14,5 milioni di euro, per lo più ascrivibile al mancato rinnovo di talune operazioni poste in essere durante il periodo di massimo picco della crisi finanziaria del 2012.

| Raccolta diretta per forma tecnica                            | 2013           |                | 2012           |                | variazioni     |               |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
|   | importo        | %              | importo        | %              | assolute       | %             |
| Conti correnti e depositi                                     | 240.685        | 51,39%         | 225.539        | 47,23%         | 15.145         | 6,72%         |
| Certificati di deposito                                       | 21.267         | 4,54%          | 35.739         | 7,48%          | -14.472        | -40,49%       |
| Pronti contro termine   | 85             | 0,02%          | 95             | 0,02%          | -10            | -10,84%       |
| Obbligazioni  | 152.868        | 32,64%         | 125.139        | 26,20%         | 27.729         | 22,16%        |
| Passività finanziarie valutate al fair value                  | 51.977         | 11,10%         | 89.632         | 18,77%         | -37.654        | -42,01%       |
| Finanziamenti passivi da clientela                            | 1.463          | 0,31%          | 1.397          | 0,29%          | 66             | 4,70%         |
| <b>Totale raccolta (escluso debito per cartolarizzazione)</b> | <b>468.345</b> | <b>100,00%</b> | <b>477.542</b> | <b>100,00%</b> | <b>-9.197</b>  | <b>-1,93%</b> |
| Debito verso società veicolo per mutui cartolarizzati         | 4.229          |                | 5.443          |                | -1.213         | -22,29%       |
| <b>Totale Raccolta diretta</b>                                | <b>472.574</b> |                | <b>482.985</b> |                | <b>-10.411</b> | <b>-2,16%</b> |

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta (amministrata e gestita), valutata ai valori di mercato, si è attestata al 31 dicembre 2013 a 112,1 milioni di euro, registrando rispetto all'esercizio precedente una crescita percentuale pari a 8,5 punti.

All'interno dell'aggregato, il risparmio amministrato è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità, mentre il risparmio gestito ha evidenziato una crescita di 23,7 punti percentuali.

Nel corso del 2013 i minori rendimenti offerti dai titoli di stato hanno reso meno appetibile il risparmio amministrato, con un ritorno della clientela sui prodotti del risparmio gestito, favorito anche dall'attenuazione delle tensioni sui mercati.

Le dinamiche del risparmio gestito segnano il contributo positivo della componente previdenziale (+46,7%) e dei fondi comuni (+26,4%), mentre l'asset delle gestioni patrimoniali evidenziano una decrescita (-56,8%) per effetto del rimborso di un'importante posizione trasferita su altre forme di investimento.

| Raccolta indiretta per forma tecnica | 2013           |                | 2012           |                | variazioni   |              |
|--------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|--------------|--------------|
|                                      | importo        | %              | importo        | %              | assolute     | %            |
| Risparmio amministrato               | 69.913         | 62,39%         | 69.228         | 67,02%         | 685          | 0,99%        |
| Risparmio gestito da terzi           | 42.145         | 37,61%         | 34.070         | 32,98%         | 8.075        | 23,70%       |
| <b>Totale Raccolta indiretta</b>     | <b>112.058</b> | <b>100,00%</b> | <b>103.298</b> | <b>100,00%</b> | <b>8.760</b> | <b>8,48%</b> |

La raccolta globale

L'aggregato della raccolta complessiva al 31 dicembre 2013, dato dalla somma della raccolta diretta e indiretta con la clientela, ammonta a 584,6 milioni di euro, in lieve decrescita rispetto all'omologo valore espresso a fine 2012.

Gli impieghi con la clientela

Il comparto degli impieghi con la clientela costituisce la voce dello stato patrimoniale che più ha risentito della pesante crisi economica che ha investito il territorio di riferimento della Banca, in termine di crisi aziendali e di perdite occupazionali.

Lo stock degli impieghi, rappresentati in bilancio al valore di presunto realizzo, conformemente a quanto previsto dalla normativa, a fine esercizio ha raggiunto una consistenza pari a 378,2 milioni di euro, con un decremento di 31,5 milioni di euro, equivalente ad una diminuzione di 7,7 punti in termini percentuali.

Le consistenze delle diverse forme tecniche di affidamento che compongono gli impieghi economici hanno registrato una contrazione da leggersi nel contesto del peggioramento delle condizioni dell'economia reale e dell'accresciuta rischiosità del credito.

Nello specifico, i conti correnti hanno evidenziato un decremento, rispetto al precedente esercizio, di 20,1 milioni di euro (-13,3%), mentre i mutui ipotecari e chirografari hanno espresso una diminuzione di 9,3 milioni (-4,1%).

Si precisa che all'interno dei mutui sono iscritti i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione e auto cartolarizzazione, secondo il principio contabile Ias n. 39.

Si evidenzia altresì che la categoria "Altre operazioni" contiene altre forme di sovvenzioni, tra le quali le più rilevanti sono rappresentate da finanziamenti per anticipi e dalle cambiali agrarie.

Nel corso del 2013, l'azione di sostegno della Banca, pur registrando una riduzione della massa complessivamente erogata, non è rallentata mantenendo il suo supporto al territorio, alle imprese e alle famiglie.

| Impieghi a clientela per forma tecnica                     | 2013           |                | 2012           |                | variazioni     |               |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
|  | Importo        | %              | importo        | %              | assolute       | %             |
| Conti correnti   | 130.749        | 34,57%         | 150.814        | 36,81%         | -20.065        | -13,30%       |
| Mutui  | 219.348        | 58,00%         | 228.673        | 55,81%         | -9.325         | -4,08%        |
| Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 908            | 0,24%          | 1.329          | 0,32%          | -421           | -31,67%       |
| Altre operazioni   | 27.176         | 7,19%          | 28.885         | 7,05%          | -1.710         | -5,92%        |
| <b>Totale impieghi netti</b>                               | <b>378.181</b> | <b>100,00%</b> | <b>409.701</b> | <b>100,00%</b> | <b>-31.520</b> | <b>-7,69%</b> |
| Rettifiche di valore                                       | 25.310         |                | 17.973         |                | 7.336          | 40,82%        |
| <b>Totale impieghi lordi</b>                               | <b>403.491</b> |                | <b>427.674</b> |                | <b>-24.184</b> | <b>-5,65%</b> |

Il permanere di una difficile situazione economica – causa di contrazione dei fatturati, diminuzione dei redditi e perdita di valore degli immobili offerti in garanzia – sta affaticando finanziariamente i debitori imprese ma anche le famiglie e accentua le difficoltà nella restituzione dei debiti.

In questo contesto, l'importo complessivo delle esposizioni non performing si è incrementato del 15,2%, per complessivi 6,4 milioni di euro, registrando un'incidenza, sul complesso degli impieghi netti a clientela, del 12,9%.

All'interno dell'aggregato esposizioni non performing, i finanziamenti in sofferenza, al netto delle relative svalutazioni, esprimono un valore di 14,6 milioni di euro e un'incidenza sull'ammontare complessivo dei crediti pari al 3,86%, in crescita rispetto al 2,23% del 2012. Le sofferenze lorde ammontano a 32,1 milioni di euro, con un tasso d'incidenza sugli impieghi del 7,97%, in aumento significativo rispetto al 4,45% registrato a fine 2012.

Anche relativamente alle altre componenti delle esposizioni non performing, ossia crediti incagliati, ristrutturati e scaduti e/o sconfinanti dal oltre 90 giorni, sono state effettuate nel tempo svalutazioni per complessivi 6,8 milioni di euro.

Per i crediti in bonis è stata effettuata una rettifica di valore, calcolata in maniera collettiva, utilizzando una metodologia di valutazione che tiene conto della rischiosità associata a categorie di crediti omogenee. Il valore cumulato di tale rettifica ammonta a quasi 1,0 milioni di euro, con un livello di copertura pari allo 0,30%, ritenuto attualmente congruo a coprire la rischiosità dei crediti ad andamento regolare.

| Esposizioni non performing               | Crediti Lordi  | Rettifica di valore | Credito netto  |
|--|----------------|---------------------|----------------|
| Sofferenze                               | 32.153         | -17.542             | 14.612         |
| Incagli                                  | 35.546         | -6.244              | 29.302         |
| Ristrutturate                            | 0              | 0                   | 0              |
| Esposizioni scadute/sconfinanti          | 5.406          | -538                | 4.867          |
| <b>Totale Esposizioni non performing</b> | <b>73.105</b>  | <b>-24.324</b>      | <b>48.781</b>  |
| Esposizioni in bonis                     | 330.386        | -985                | 329.402        |
| <b>Totale Impieghi</b>                   | <b>403.491</b> | <b>-25.310</b>      | <b>378.181</b> |

#### Le attività finanziarie

Questa voce di bilancio include per la maggior parte le attività finanziarie del portafoglio titoli della Banca, detenuti con finalità di stabile investimento e disponibili per essere venduti al verificarsi di condizioni favorevoli di mercato o in caso di esigenze di liquidità. Il portafoglio titoli è composto prevalentemente da titoli di stato e solo una parte residua è stata investita in obbligazioni bancarie e polizze unit linked.

Nel corso del 2013 lo stock complessivo delle attività finanziarie detenute dalla Banca ha registrato un'espansione, passando dai circa 204,0 milioni di fine dicembre 2012 a quasi 240,0 milioni di euro, pari a una crescita del 17,7%.

Tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono ricomprese anche partecipazioni detenute dalla Banca, per un importo pari a 4,2 milioni di euro, in crescita rispetto al precedente esercizio.

La voce di bilancio Attività finanziarie detenute per la negoziazione si riferisce al valore positivo dei derivati di copertura su prestiti obbligazionari a tasso fisso, per la cui rappresentazione contabile la Banca si avvale da quanto disposto dalla cosiddetta Fair Value Option. La tipologia di derivato utilizzato è rappresentata da interest rate swap (IRS) e le passività coperte sono costituite da prestiti obbligazionari emessi dalla Banca.

| Attività finanziarie                              | 2013           | 2012           | variazioni    |               |
|---|----------------|----------------|---------------|---------------|
|   |                |                | assolute      | %             |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 238.846        | 200.961        | 37.885        | 18,85%        |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.105          | 2.839          | -1.733        | -61,06%       |
| <b>Totale Attività finanziarie</b>                | <b>239.951</b> | <b>203.800</b> | <b>36.151</b> | <b>17,74%</b> |

#### Liquidità interbancaria

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento netto della Banca risulta pari a 100,5 milioni di euro, a fronte di 86,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

All'interno della voce "Debiti verso banche" è incluso il finanziamento della Banca Centrale Europea per il tramite dell'Istituto Centrale Iccrea Banca, per un ammontare in essere a fine anno pari a circa 120 milioni di euro.

La riduzione dell'aggregato "Crediti verso banche" è ascrivibile per lo più alla riduzione della liquidità depositata presso altri istituti di credito.

La riserva obbligatoria, inclusa tra i depositi vincolati attivi all'interno dei "Crediti verso banche" e gestita indirettamente tramite l'Iccrea Banca Spa, ammonta a fine 2013 a 2,5 milioni di euro.

| Liquidità interbancaria | 2013            | 2012           | variazioni     |               |
|-------------------------|-----------------|----------------|----------------|---------------|
|                         |                 |                | assolute       | %             |
| Crediti verso banche    | 19.674          | 33.381         | -13.707        | -41,06%       |
| Debiti verso banche     | 120.193         | 119.608        | 585            | 0,49%         |
| <b>Liquidità netta</b>  | <b>-100.519</b> | <b>-86.227</b> | <b>-14.292</b> | <b>16,58%</b> |

#### Il patrimonio netto e il patrimonio di vigilanza

A chiusura dell'esercizio, il patrimonio netto della Banca si è portato a 48,3 milioni di euro da 46,4 milioni di euro del 2012, registrando un aumento pari a 4,2 punti percentuali.

L'aumento è principalmente ascrivibile all'aumento delle quotazioni dei titoli di Stato Italiani rilevate a fine anno, conseguenza dell'allentamento delle tensioni verificatesi nei mercati finanziari nel corso del 2013, che ha inciso sul valore delle Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, passate da un valore pari a 1,8 milioni di euro a 4,3 milioni di euro.

| Composizione del patrimonio netto | 2013          | 2012          | variazioni   |              |
|-----------------------------------|---------------|---------------|--------------|--------------|
|                                   |               |               | assolute     | %            |
| Capitale sociale                  | 1.310         | 1.087         | 223          | 20,53%       |
| Sovrapprezzi di emissione         | 0             | 114           | -114         | -100,00%     |
| Riserve                           | 43.528        | 44.390        | -862         | -1,94%       |
| Riserve da valutazione            | 4.323         | 1.760         | 2.563        | 145,65%      |
| Perdita d'esercizio               | -881          | -993          | 112          | -11,29%      |
| <b>Totale</b>                     | <b>48.280</b> | <b>46.358</b> | <b>1.922</b> | <b>4,15%</b> |

Va ricordato che il patrimonio di vigilanza non include la variazione positiva delle riserve da valutazione, in quanto la Banca ha esercitato l'opzione prevista dal Provvedimento emesso dalla Banca d'Italia il 18 maggio 2010, che riconosce la possibilità di neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle citate riserve a partire dal 1° gennaio 2010.

Il patrimonio di vigilanza, calcolato applicando l'attuale metodologia dettata dall'Organo di Vigilanza, ammonta a 53,1 milioni di euro, con un aumento del 5,6% rispetto al corrispondente valore del 2012.

A tale andamento hanno concorso, in riduzione, la perdita di esercizio e l'abbattimento della quota del 20% del prestito obbligazionario subordinato emesso nel 2008 (per un importo pari a 2 milioni di euro), e in aumento, il prestito subordinato emesso nel corso del 2013 per un importo pari a 5,6 milioni di euro.

Questo aggregato, fondamentale per garantire la stabilità della nostra Banca e per consentire lo sviluppo e la realizzazione delle proprie finalità sociali, è preposto alla copertura dei tradizionali rischi bancari costituenti il cosiddetto "primo pilastro" (rischi di credito, di mercato, di controparte, operativo), ma anche dei rischi inerenti la concentrazione dei crediti, l'esposizione alla volatilità dei tassi d'interesse sulle poste dell'attivo e del passivo ed il rischio di liquidità, compresi nel cosiddetto "secondo pilastro" secondo la direttiva di Basilea 2.

Il livello di adeguatezza patrimoniale espresso dal nostro Istituto è sintetizzato nei due coefficienti prescritti dalla normativa prudenziale: il "tier 1 capital ratio" ed il "total capital ratio".

Il primo coefficiente, che include al numeratore le componenti patrimoniali di più elevata qualità del patrimonio di vigilanza, in rapporto alle attività di rischio ponderate si è attestato al 12,16% (10,47% nel 2012), mentre il "total capital ratio", ovvero il coefficiente complessivo, ha registrato a fine 2013 un valore del 14,84% (11,91% nel 2012).

Il 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo pacchetto legislativo costituito dal Regolamento 575/2013/UE (CRR) e dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) con il quale, tra l'altro, sono state trasposte nell'ordinamento dell'Unione europea le raccomandazioni contenute nel nuovo schema di regolamentazione internazionale, per il rafforzamento delle banche e dei sistemi bancari definito dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria nel mese di dicembre del 2010 (cosiddetto "Basilea 3").

I testi legislativi richiamati sono completati da:

- le collegate disposizioni di carattere tecnico-applicativo ("Regulatory Technical Standard" - RTS e "Implementing Technical Standard" - ITS) definite dall'EBA ("European Banking Authority") e in via di adozione da parte della CE;
- le collegate disposizioni di vigilanza e segnaletiche emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 285/2013 ("Disposizioni di vigilanza per le banche" con la quale, con particolare riferimento alla disciplina attuativa del CRR, vengono tra l'altro precisate le scelte di competenza dell'Autorità di vigilanza relative al regime transitorio per l'applicazione delle disposizioni in materia di fondi propri") e con la circolare n. 286/2013 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare");
- la collegata documentazione tecnica Puma2 prodotta dal Gruppo Interbancario per l'applicazione delle suddette disposizioni segnaletiche della Banca d'Italia.

Con riferimento ai fondi propri, la nuova disciplina tende ad accrescere sia la qualità sia il livello minimo regolamentare del patrimonio di vigilanza nell'ambito di un quadro complessivo di maggiore armonizzazione delle regole inerenti gli aggregati patrimoniali.

Nel più ampio contesto della revisione del *framework* prudenziale e, in tale ambito, della nuova definizione dei Fondi Propri, il CRR introduce una modifica di estremo rilievo rispetto alle strategie di classificazione in bilancio degli strumenti finanziari. Viene infatti introdotto il divieto di applicare le rettifiche di valore (cd. filtri prudenziali) volte a eliminare, totalmente o parzialmente, i profitti o le perdite non realizzati/e sulle attività o passività valutate al *fair value* in bilancio. Pertanto, relativamente alle attività classificate in bilancio alla voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for sale* – AFS), il CRR prevede l'eliminazione dei corrispondenti filtri prudenziali (simmetrici o asimmetrici, a seconda dei casi).

Tenuto anche conto del processo di radicale revisione dell'attuale principio di riferimento in materia di strumenti finanziari, lo IAS 39, è stata prevista la possibilità di neutralizzare gli impatti sui Fondi Propri delle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari classificati in AFS, qualora tali strumenti siano rappresentativi di esposizioni verso amministrazioni centrali dell'Unione Europea e il medesimo trattamento trovi applicazione antecedentemente al 1° gennaio 2014.

La citata deroga rientra nella discrezionalità delle autorità di vigilanza nazionali e può essere applicata sino all'adozione da parte della Commissione di un regolamento che omologhi l'IFRS 9, il principio internazionale d'informativa finanziaria che sostituirà lo IAS 39. Tra le tante disposizioni attuative di rilievo, nella Circolare viene previsto il mantenimento in vigore del filtro prudenziale su utili e perdite non realizzati relativi a esposizioni verso Amministrazioni centrali dell'Unione Europea classificate nel portafoglio AFS.

Nelle more dell'adozione del principio in argomento e della conseguente rivisitazione delle scelte di classificazione degli strumenti finanziari, la Banca, avvalendosi della facoltà introdotta nel CRR e accolta dalla Banca d'Italia, ha deliberato di adottare - in continuità con la scelta a suo tempo operata - l'impostazione che permette di continuare a neutralizzare le plus-minus rilevate a partire dal 1° gennaio 2010.

La Banca monitora con estrema attenzione le dinamiche dei differenziali valutativi dei titoli in argomento anche in ordine alla prevista abrogazione dei filtri prudenziali in argomento a valle dell'adozione del nuovo IFRS 9.

Con riguardo al complessivo percorso di adeguamento al nuovo framework, la Banca partecipa, per il tramite della Federazione Veneta alle iniziative progettuali attive a livello di Categoria.

22

Per quanto concerne la composizione e l'entità del patrimonio di vigilanza, si fa rinvio a quanto illustrato nell'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. "Parte F – Informazioni sul patrimonio").

Ulteriori informazioni saranno contenute all'interno del documento di informativa al pubblico, pubblicato sul sito Internet della Banca all'indirizzo [www.bccvicentino.it](http://www.bccvicentino.it).

| <b>Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali</b> | <b>2013</b>   | <b>2012</b>   |
|--|---------------|---------------|
| <b>Patrimonio di vigilanza</b>                             | <b>53.125</b> | <b>50.294</b> |
| <b>Tier 1 capital ratio</b>                                | <b>12,16%</b> | <b>10,47%</b> |
| <b>Total capital ratio</b>                                 | <b>14,84%</b> | <b>11,91%</b> |
| Assorbimento del patrimonio per:                           |               |               |
| - Esposizione ai rischi di credito                         | 26.063        | 31.376        |
| - Esposizione al rischio operativo                         | 2.567         | 2.415         |
| - Esposizione ai rischi di mercato                         | -             | -             |
| - Altri requisiti prudenziali                              | -             | -             |
| <b>Totale patrimonio assorbito a copertura dei rischi</b>  | <b>28.631</b> | <b>33.791</b> |
| <b>Patrimonio libero</b>                                   | <b>24.494</b> | <b>16.502</b> |

#### Azioni proprie

Al 31 dicembre 2013 la società non possiede azioni proprie né direttamente né attraverso società fiduciarie o per interposta persona e, durante l'esercizio, non ha effettuato acquisti o vendite delle stesse.

## IL CONTO ECONOMICO

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti viene riportata la dinamica nell'esercizio delle principali voci di conto economico ed il loro confronto con i valori dell'esercizio precedente.

Il protrarsi della crisi economica, che ha continuato insistentemente a manifestarsi anche nella nostra area di competenza con il conseguente deterioramento della qualità del credito e il connesso incremento delle rettifiche di valore, associato al basso livello dei tassi d'interesse, ha contraddistinto anche l'esercizio in esame.

### Il margine di interesse

A fine esercizio il margine di interesse, che costituisce la parte più rilevante della gestione finanziaria con un'incidenza del 77,5% sul margine di intermediazione, si è collocato a 13,4 milioni di euro, registrando un aumento di 6,6 punti in termini percentuali. Su tale variazione ha inciso un differente posizionamento della commissione trimestrale sul fido accordato, che nel 2012 era stata classificata all'interno delle commissioni attive (al netto di tale effetto, il margine di interesse ha registrato una flessione rispetto all'anno precedente di 1,9 punti percentuali, pari ad una variazione assoluta negativa di 0,5 milioni di euro).

L'andamento del margine di interesse verso clientela ordinaria è stato influenzato dalle seguenti dinamiche:

- l'andamento del tasso euribor, parametro al quale è legata l'indicizzazione della maggior parte dell'attivo, che si è mantenuto in prossimità dei suoi minimi storici;
- la diminuzione dei volumi di impiego;
- una contenuta riduzione dei volumi di raccolta diretta, associata ad un incremento del tasso medio del passivo;
- l'incremento dell'ammontare delle sofferenze, con impatto sul conto economico per mancato apporto di interessi attivi, che come previsto dalla normativa, anche se maturati, possono essere contabilizzati nel conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

D'altro canto invece il margine d'interesse ha potuto beneficiare dell'apporto dei contratti di copertura del rischio di tasso delle obbligazioni del passivo (gli interessi contabilizzati in corso d'anno relativi a questa voce ammontano a circa 1,7 milioni di euro) e dal rendimento degli investimenti mobiliari che hanno assicurato ricavi da cedole superiori a 7 milioni di euro.

| Composizione del margine d'interesse   | 2013          | 2012          | variazioni |              |
|--|---------------|---------------|------------|--------------|
|  |               |               | assolute   | %            |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 23.035        | 22.503        | 532        | 2,36%        |
| Interessi passivi e oneri assimilati   | -9.586        | -9.884        | 298        | -3,01%       |
| <b>Margine d'interesse</b>             | <b>13.448</b> | <b>12.619</b> | <b>830</b> | <b>6,58%</b> |

### Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione, che somma il margine di interesse al margine da servizi, è diminuito complessivamente del 3,2%, attestandosi a 17,4 milioni di euro.

Le commissioni nette, costituite dal differenziale tra le commissioni attive e passive, ammontano a 2,5 milioni di euro, in riduzione di 1,3 milioni rispetto al 2012 (-34,8%). Quest'andamento è in parte da imputare a una diversa classificazione della commissione trimestrale sul fido accordato, che, come già in precedenza ricordato, nel bilancio 2012 era inclusa all'interno della voce 40 del conto economico, tra le commissioni attive, mentre ora è ricompresa nella voce 10 del conto economico (interessi attivi).

All'interno delle commissioni passive è stato anche computato il costo per l'acquisizione della garanzia dello Stato italiano, ai sensi dell'articolo 8 della legge 214/2011, "Misure per la stabilità del sistema creditizio", richiesta a fronte di emissioni obbligazionarie, titoli poi utilizzati come sottostanti ad operazioni di finanziamento presso la Banca Centrale Europea.

L'aumento di valore dei titoli di stato, avvenuto nel corso del 2013, ha permesso, anche se in misura leggermente inferiore rispetto all'esercizio precedente, di realizzare dei proventi derivanti dalla vendita dei titoli, ricompresi nella voce "Altri proventi", attestatasi a 1,4 milioni di euro.

| Composizione del margine d'intermediazione | 2013          | 2012          | variazioni    |                |
|--|---------------|---------------|---------------|----------------|
|  |               |               | assolute      | %              |
| Margine d'interesse                        | 13.448        | 12.619        | 830           | 6,58%          |
| Commissioni attive                         | 3.324         | 4.571         | - 1.247       | -27,29%        |
| Commissioni passive                        | - 834         | - 755         | -79           | 10,49%         |
| Altri proventi                             | 1.415         | 1.495         | -80           | -5,38%         |
| <b>Margine da servizi</b>                  | <b>3.904</b>  | <b>5.311</b>  | <b>-1.407</b> | <b>-26,49%</b> |
| <b>Margine d'intermediazione</b>           | <b>17.353</b> | <b>17.930</b> | <b>- 577</b>  | <b>-3,22%</b>  |

### Il risultato netto della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria, determinato dalla gestione delle attività finanziarie, dalle componenti commissionali e dalle rettifiche di valore su crediti, si è collocato a 9,2 milioni di euro, registrando una diminuzione di 1,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, pari a 13,7 punti percentuali.

La componente di costo relativa al rischio di credito è evidenziata in bilancio alla voce del conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti". Tale voce registra un onere in crescita di 12,3 punti percentuali rispetto al precedente esercizio, riflettendo il permanere della congiuntura negativa in cui si è venuto a trovare l'intero tessuto socio economico ed a cui anche il nostro territorio non si è sottratto.

Essa, sintesi del processo di valutazione dei crediti, è determinata secondo criteri di assoluta prudenza e si caratterizza nelle seguenti componenti:

- svalutazioni analitiche dei crediti deteriorati e svalutazioni collettive dei crediti in bonis (comprese rettifiche di valore su garanzie rilasciate), compreso l'onere di attualizzazione, per un importo complessivo a carico dell'esercizio pari a 8,3 milioni di euro;
- perdite accertate per crediti stralciati per 0,5 milioni;
- riprese di valore su crediti, incluso il recupero dell'attualizzazione, per un importo di 0,6 milioni di euro.

Nel difficile contesto descritto le strutture interne di monitoraggio e controllo dei crediti hanno ulteriormente incrementato i loro sforzi per intervenire ai primi segni di degrado delle posizioni e supportando le filiali nell'attività di recupero. La Banca ha operato sempre con l'intento di aiutare le aziende e le famiglie del territorio, salvaguardando l'occupazione e la produttività, ovviamente tutelando il proprio patrimonio.

Per ulteriori dettagli concernenti il processo di valutazione dei crediti secondo criteri di prudenza, si rimanda alla parte C della nota integrativa.

| Composizione del risultato netto della gestione finanziaria | 2013         | 2012          | variazioni     |                |
|---|--------------|---------------|----------------|----------------|
|   |              |               | assolute       | %              |
| Margine d'intermediazione                                   | 17.353       | 17.930        | - 577          | -3,22%         |
| Rettifiche di valore nette                                  | - 8.128      | - 7.240       | - 888          | 12,27%         |
| <b>Risultato netto gestione finanziaria</b>                 | <b>9.225</b> | <b>10.690</b> | <b>- 1.465</b> | <b>-13,71%</b> |

I costi operativi

A chiusura dell'esercizio i costi operativi – che comprendono le spese del personale, le spese amministrative, le rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali, gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri e altri proventi di gestione – si sono attestati a 10,3 milioni di euro, evidenziando, nel confronto con il precedente esercizio, una riduzione dell'11,3%.

Nella gestione della Banca tale comparto continua ad assumere una grande valenza e forte è l'attenzione del Consiglio di Amministrazione volta a tenere sotto controllo tale aggregato di conto economico.

Nel dettaglio si registra un decremento delle spese per il personale pari all'1,4%, mentre le spese amministrative complessive si sono ridotte di quasi il 17% rispetto al precedente esercizio, riduzione per gran parte ascrivibile ai costi del nuovo outsourcer informatico, cambiato a fine 2012.

Risparmi sono stati ottenuti anche nel settore delle rettifiche di valore nette su attività.

Tra gli accantonamenti per rischi e oneri si segnalano nuovi oneri per controversie legali e per interventi del Fondo di Garanzia Depositanti, a supporto di alcune Banche di Credito Cooperativo.

Infine, gli "Altri proventi" si riferiscono all'aggregato di conto economico "Altri oneri e proventi di gestione" e sono la risultante tra i ricavi derivanti da recuperi di spese per 2,1 milioni di euro ed altri oneri di gestione per 0,2 milioni di euro.

| Composizione dei costi operativi          | 2013            | 2012            | variazioni   |                |
|---|-----------------|-----------------|--------------|----------------|
|   |                 |                 | assolute     | %              |
| Spese per il personale                    | - 7.015         | - 7.116         | 101          | -1,43%         |
| Altre spese amministrative                | - 4.190         | - 5.043         | 853          | -16,91%        |
| Accantonamenti netti fondi rischi e oneri | - 286           | - 23            | - 263        | 1166,79%       |
| Rettifiche di valore nette su attività    | - 657           | - 719           | 62           | -8,66%         |
| Altri proventi                            | 1.895           | 1.343           | 552          | 41,08%         |
| <b>Costi operativi</b>                    | <b>- 10.252</b> | <b>- 11.557</b> | <b>1.305</b> | <b>-11,29%</b> |

Utile / Perdita di esercizio

Quale sintesi delle dinamiche appena esposte, a fine 2013 l'operatività corrente al lordo delle imposte, presenta una perdita di esercizio, comprensiva di utili (perdite) delle partecipazioni e dalla cessione di investimenti, pari a 1,0 milioni di euro che, per effetto della conseguente fiscalità, si riduce a 881 mila euro.

| Composizione utile netto / perdita di esercizio | 2013        | 2012        | variazioni |                |
|---|-------------|-------------|------------|----------------|
|   |             |             | assolute   | %              |
| Utile ante imposte                              | -1.044      | -872        | - 173      | 19,79%         |
| Imposte sul reddito d'esercizio                 | 163         | - 122       | 285        | -233,94%       |
| <b>Utile netto / perdita di esercizio</b>       | <b>-881</b> | <b>-993</b> | <b>112</b> | <b>-11,29%</b> |

## PRINCIPALI INDICATORI

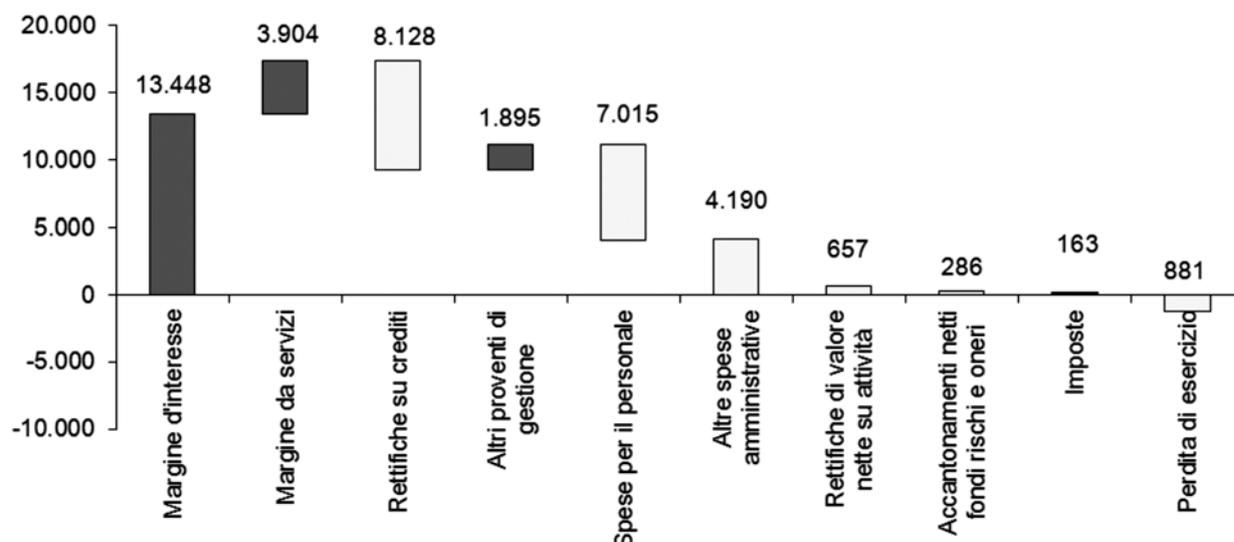
| <b>INDICI DI BILANCIO</b>                      | <b>31-12-2013</b> | <b>31-12-2012</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Impieghi su clientela / Totale attivo          | 57,24%            | 61,17%            |
| Raccolta diretta con clientela / Totale attivo | 71,53%            | 72,11%            |
| Raccolta gestita / Raccolta indiretta          | 37,61%            | 32,98%            |
| Raccolta amministrata / Raccolta indiretta     | 62,39%            | 67,02%            |

| <b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>                   | <b>31-12-2013</b> | <b>31-12-2012</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Utile netto / Patrimonio netto (ROE)            | -1,82%            | -2,14%            |
| Utile netto / Totale attivo (ROA)               | -0,13%            | -0,15%            |
| Costi operativi / Margine d'intermediazione     | 59,08%            | 64,46%            |
| Margine d'interesse / Margine d'intermediazione | 77,50%            | 70,38%            |
| Commissioni nette / Margine d'intermediazione   | 14,35%            | 21,28%            |

| <b>INDICI DI RISCHIOSITA'</b>                    | <b>31-12-2013</b> | <b>31-12-2012</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Sofferenze nette / Crediti verso clientela netti | 3,86%             | 2,23%             |

| <b>INDICI DI PRODUTTIVITA' (migliaia di euro) *</b> | <b>31-12-2013</b> | <b>31-12-2012</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Raccolta diretta per dipendente                     | 4.458             | 4.599             |
| Impieghi su clientela per dipendente                | 3.568             | 3.902             |
| Margine di intermediazione per dipendente           | 164               | 171               |
| Costo medio del personale                           | 66                | 65                |
| Totale costi operativi per dipendente               | 97                | 110               |

## Componenti che hanno concorso alla composizione del risultato di esercizio



## SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E GESTIONE DEI RISCHI

## IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La Banca è esposta, in coerenza con il proprio modello di business e operativo, a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tradizionale operatività di intermediazione creditizia e finanziaria: prevalentemente rischio di credito e talune manifestazioni di rischi operativi intrinseci all'attività bancaria.

Il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di una struttura organizzativa che prevede presidi di controllo a diversi livelli, tutti convergenti con gli obiettivi di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

Il modello di governo del sistema dei controlli interni della Banca è stato disegnato e via via aggiornato in coerenza con il quadro normativo e regolamentare tempo per tempo vigente, gli standard, nazionali ed internazionali, le migliori pratiche e i riferimenti elaborati dalla Categoria. Tale modello è stato oggetto di esame ed è in corso di aggiornamento, ove necessario, in funzione degli elementi di disallineamento rilevati rispetto alle nuove disposizioni di vigilanza in materia.

La struttura di controllo e gestione dei rischi assicura la separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive ed è articolata sulla base di più livelli, come definiti dall'Organo di Vigilanza.

**I livello:**

**controlli di linea:** sono effettuati dalle strutture produttive che hanno posto in essere le operazioni o incorporati nelle procedure e sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni.

**II livello:**

**controlli sulla gestione dei rischi:** sono condotti a cura di strutture diverse da quelle produttive, con il compito di definire le metodologie di misurazione dei rischi, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento, quantificando il grado di esposizione ai rischi e gli eventuali impatti economici;

**controlli di conformità normativa:** sono realizzati da una Funzione indipendente, allo scopo costituita, con il compito di presidiare il rispetto delle leggi, delle norme, dei codici interni di comportamento per limitare il rischio di non conformità normativa e i rischi reputazionali a questo collegati, contribuendo alla realizzazione del modello aziendale di monitoraggio e gestione dei rischi;

**controlli di in materia di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo internazionale:** sono realizzati da una Funzione indipendente, costituita con il compito di verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di leggi, norme e disposizioni interne in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

### **III livello:**

**attività di revisione interna (Internal Auditing):** finalizzata a valutare l'adeguatezza e la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni e a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione. Tale attività è condotta sulla base del piano annuale di interventi di auditing approvato dal Consiglio di Amministrazione o attraverso verifiche puntuali sull'operatività delle funzioni coinvolte, richieste in corso d'anno.

Il ricorso all'esternalizzazione di funzioni aziendali, anche importanti e di controllo, rappresenta un elemento fondamentale del modello organizzativo della Banca in considerazione non solo delle dimensioni aziendali e della limitata complessità operativa che la caratterizza, ma anche della sua appartenenza al Sistema del Credito Cooperativo. La Banca si avvale infatti dei servizi offerti dagli organismi di Categoria, come previsto dallo stesso statuto sociale, con riguardo all'esternalizzazione di parte delle funzioni di controllo e della parte prevalente del proprio sistema informativo e altre funzioni aziendali importanti, quali servizi di back office e valutazione degli strumenti finanziari.

Con particolare riguardo alle funzioni di controllo, la Banca ha deciso di avvalersi della possibilità, già consentita dalle disposizioni previgenti, di esternalizzare la funzione di Internal Audit alla società Meta Srl di Empoli, dopo aver valutato l'adeguatezza della struttura. Questa scelta è stata indirizzata anche dalla circostanza che la struttura in argomento è costituita ed opera in aderenza ai riferimenti organizzativi, metodologici e documentali relativi alla prestazione in outsourcing di funzioni di controllo, ritenuti atti ad assicurare l'adeguatezza ai modelli operativi e di controllo di una Banca di Credito Cooperativo nonché la conformità e aderenza alle migliori pratiche della professione e ai riferimenti regolamentari e principi applicabili.

Gli accordi di esternalizzazione della Funzione di Internal Audit prevedono che le attività in capo alla stessa siano svolte da strutture autonome, reciprocamente indipendenti, con responsabili e risorse umane dotate di adeguate capacità professionali, assegnate stabilmente. Specifici riferimenti dispositivi assicurano che responsabile e addetti non operino in conflitto di interessi con le attività della funzione né svolgano attività che sarebbero chiamati a controllare.

28

Per una più compiuta illustrazione dell'assetto organizzativo e delle procedure operative poste a presidio delle diverse aree di rischio e delle metodologie utilizzate per la misurazione e la prevenzione dei rischi medesimi si rinvia all'informativa qualitativa e quantitativa riportata nella parte E della nota Integrativa – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Attraverso il processo dell'ICAAP la Banca definisce la mappa dei rischi rilevanti che costituisce il perimetro entro cui si sviluppano tutte le altre attività di misurazione/valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi. Vengono pertanto individuati tutti i rischi verso i quali la Banca è o potrebbe essere esposta, e cioè quei rischi che potrebbero compromettere la sua operatività, il perseguimento delle proprie strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Per ogni categoria di rischio individuata, vengono identificate le fonti di generazione (anche ai fini della successiva definizione degli strumenti e delle metodologie a presidio della loro misurazione e gestione) e le strutture responsabili della loro gestione.

Tutto ciò si realizza considerando il contesto normativo di riferimento, l'operatività in termini di prodotti e mercati, le specificità proprie del fare banca da parte del Credito Cooperativo e, nell'ottica di valutare i rischi prospettici, gli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Banca ha identificato come rilevanti i seguenti rischi: rischio di credito, rischio di controparte, rischio di mercato, rischio operativo, rischio di concentrazione, rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità, rischio strategico, rischio residuo, rischio derivante da cartolarizzazioni, rischio di reputazione, rischi connessi con l'assunzione di partecipazioni, rischi connessi con le attività di rischio e i conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati.

Le valutazioni effettuate con riferimento all'esposizione ai rischi e ai connessi sistemi di misurazione e controllo sono state oggetto di valutazione da parte dei vertici aziendali.

Il secondo livello dei controlli assume un rilievo strategico in materia di gestione del rischio nei comportamenti e nelle scelte strategiche.

La Funzione di Risk Controlling, interviene per la definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, per lo sviluppo e la manutenzione dei modelli e degli strumenti di supporto per la misurazione/valutazione ed il

monitoraggio dei rischi. Individua i rischi cui la Banca è o potrebbe essere esposta, controlla l'operatività delle singole aree rispetto agli obiettivi di rischio/rendimento, quantifica e valuta il grado di esposizione ai rischi. La Funzione predispose l'informativa riguardante la propria operatività attraverso una serie di report verso le funzioni operative, la Direzione Generale, gli Organi di Governo e Controllo.

Relativamente alla gestione del rischio di non conformità alle norme la Banca ha predisposto una struttura che prevede la presenza di una Funzione Interna che svolge direttamente alcune attività e si avvale del supporto degli Uffici Legale ed Organizzazione per altre. La Funzione utilizza il supporto fornito dalla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo in base ad un accordo di esternalizzazione di parte delle attività di competenza.

L'attività svolta dalla Funzione, che fa riferimento al progetto Nazionale e Regionale di Categoria, si basa su un piano di lavoro annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione. I risultati delle attività di verifica condotte sono formalizzati in specifici report presentati con cadenza annuale, al Consiglio di Amministrazione cui, in quanto responsabile del Sistema dei Controlli Interni, spetta la complessiva supervisione del processo di gestione del rischio di non conformità normativa e, in tale ambito, la periodica valutazione dell'adeguatezza della funzione di conformità alle norme nonché la definizione del programma di attività della funzione stessa.

Per la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, conformemente alla disciplina di riferimento ed a seguito della necessaria analisi organizzativa, è stata istituita una funzione di controllo di secondo livello. Il responsabile, individuato da apposita delibera, predispose il piano annuale delle attività e formalizza i risultati dell'attività di controllo in una relazione specifica che sottopone annualmente al Consiglio di Amministrazione.

La Funzione di Internal Audit, realizza la propria attività sulla base di un piano di lavoro approvato dal Consiglio di Amministrazione ed effettua anche verifiche su tematiche specifiche, richieste nel corso d'anno. Conformemente a quanto previsto dalle istruzioni di Vigilanza effettua i controlli e le analisi previste con l'obiettivo di verificare la regolarità delle operazioni della Banca, monitorare l'andamento dei rischi, portare all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione e dell'alta direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure, valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Le considerazioni espresse nelle relazioni scritte, emesse al termine delle verifiche, sono state portate all'attenzione dei vertici aziendali e del management interessato nel corso di ogni intervento di audit. Un report consuntivo sintetizza la valutazione dell'Internal Audit sul complessivo sistema dei controlli della Banca e definisce il programma degli interventi di miglioramento individuati al fine di riportare i rischi residui entro un livello coerente con la propensione al rischio definita dai vertici aziendali.

La Funzione di Internal Audit ha ottenuto la certificazione di conformità relativamente all'organizzazione e allo svolgimento delle proprie attività agli Standard per la pratica professionale dell'Internal Auditing e al Codice Etico della Professione; tale giudizio è stato elaborato da parte di un ente terzo indipendente al Sistema a fronte di un processo di analisi e verifiche condotte secondo la metodologia definita nel "Quality Assessment Manual" pubblicato dall'Institute of Internal Auditors (IIA).

Con il 15° aggiornamento alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", è stato definito il nuovo quadro regolamentare in materia di "Sistema dei controlli interni", "Sistema informativo", "Continuità operativa".

Il termine per l'adeguamento alle disposizioni in materia di sistema dei controlli interni - di cui al Capitolo 7 - e di continuità operativa - di cui al Capitolo 9, è fissato al 1° luglio del 2014.

Fanno eccezione:

- le previsioni inerenti le linee di riporto dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo di secondo livello (risk management e compliance), di cui al Capitolo 7, Sezione III, par. 1, lett. b), cui ci si deve conformare entro il 1° luglio 2015;
- con riferimento all'esternalizzazione di funzioni aziendali (Capitolo 7, Sezioni IV e V), l'obbligo di adeguare i contratti di esternalizzazione in essere alla data di entrata in vigore delle disposizioni alla prima scadenza contrattuale e, comunque, entro tre anni dall'entrata in vigore (1° luglio 2016). I contratti di esternalizzazione conclusi dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina devono essere adeguati alle nuove disposizioni entro la data di efficacia delle disposizioni (1° luglio 2014). Entro tale data deve essere inviata alla Banca d'Italia una comunicazione che riporti tutti i contratti stipulati nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore delle disposizioni e la data della loro efficacia.

Il termine per l'adeguamento alle disposizioni in materia di sistema informativo, di cui al Capitolo 8, è il 1° febbraio 2015. I contratti di esternalizzazione del sistema informativo in essere alla data di entrata in vigore delle disposizioni devono essere adeguati alla prima scadenza contrattuale e, comunque, entro tre anni dall'entrata in vigore delle disposizioni (1° luglio 2016).

Lo scorso 30 gennaio, la Banca ha trasmesso alla Banca d'Italia la propria relazione sugli esiti dell'autovalutazione in argomento. Nella relazione sono state individuate le misure da adottare per assicurare il rispetto delle disposizioni e la relativa tempificazione, definita in coerenza con le date di efficacia delle disposizioni di riferimento e tenuto conto delle linee progettuali di Categoria inerenti la predisposizione di riferimenti metodologici e standard documentali utili rispetto ai profili di necessario adeguamento individuati nel corso della stesura del piano di migrazione.

Sulla base di quanto emerso nel corso delle attività sviluppate nell'ambito dell'autovalutazione, la Banca ha individuato le principali aree di adeguamento il cui percorso è già in atto nell'ambito delle progettualità di Categoria cui la Banca partecipa per il tramite della Federazione Regionale.

### **Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime**

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e alle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la banca possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Nella struttura patrimoniale e finanziaria della Banca e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per l'informativa relativa ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime si rinvia alle informazioni fornite nella presente relazione, a commento degli andamenti gestionali, e/o nelle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

### **INFORMAZIONI SUGLI ASPETTI AMBIENTALI**

Gli aspetti ambientali non assumono rilevanza sull'andamento e sulla situazione economica e finanziaria di questa Impresa.

L'attività della Banca, configurandosi quale prestazioni di servizi "dematerializzati", non produce impatti ambientali degni di rilievo. Tuttavia la Banca, quale ente mutualistico attento al territorio e consapevole della responsabilità socio-ambientale che hanno le imprese, persegue una politica di attenzione ai risvolti ambientali della propria attività.

Inoltre la Banca, nell'ambito di un nuovo Ecoday, partecipa alla giornata del risparmio energetico, "M'illumino di meno" promossa dalla trasmissione Caterpillar di RaiRadio2.

L'Istituto si avvale del servizio di imprese specializzate per lo smaltimento di rifiuti pericolosi e provvede al riciclo della carta usata tramite raccolta pubblica differenziata.

La Banca, nell'ambito della propria offerta, mette a disposizione della clientela - famiglie e imprese - appositi finanziamenti a media/lunga scadenza finalizzati al contenimento dei consumi energetici e all'utilizzo di energie rinnovabili.

La banca stessa è dotata presso la sede centrale di un impianto fotovoltaico che ha prodotto nel 2013 energia per circa 23.481 Kw.

### **ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE**

Nel corso del 2013 la Banca non ha aperto nuovi sportelli che restano pertanto 16.

La struttura organizzativa non ha subito sostanziali variazioni ad esclusione, verso l'ultima parte dell'anno, dell'area del Controllo Crediti che è stata ulteriormente rafforzata, inserendo una nuova figura, con l'obiettivo di migliorarne il presidio, verificare e monitorare gli impieghi che presentano i primi sintomi di criticità per intervenire con maggior anticipo e aumentare quindi le possibilità di ricercare insieme ai soci/cliente le soluzioni più adeguate e limitare ulteriormente i rischi di insolvenza.

Sono continuate le attività per migliorare la rilevazione della qualità dei servizi ed è stata mantenuta la certificazione ISO UNI EN ISO 9001:2008.

L'attività di concessione di affidamenti con utilizzo delle garanzie rilasciate dai fondi di garanzia delle PMI (gestite tramite Medio Credito Centrale) è aumentata date le ampliate possibilità derivanti da una recente modifica normativa.

## Personale dipendente

Per quanto riguarda il personale, l'organico al 31.12.2013 ha subito un incremento di due unità (di cui una rientrata già dal successivo mese di gennaio).

| Qualifica del personale          | 2013       |                | 2012       |                |
|----------------------------------|------------|----------------|------------|----------------|
|                                  | numero     | %              | numero     | %              |
| Dirigenti                        | 1          | 0,93%          | 1          | 0,94%          |
| Quadri direttivi 3° e 4° livello | 11         | 10,19%         | 11         | 10,38%         |
| Quadri direttivi 1° e 2° livello | 10         | 9,26%          | 10         | 9,43%          |
| Impiegati                        | 86         | 79,63%         | 84         | 79,25%         |
| <b>Totale</b>                    | <b>108</b> | <b>100,00%</b> | <b>106</b> | <b>100,00%</b> |

L'attività del 2013 ha visto un forte impegno per approfondire adeguatamente le individuali conoscenze del nuovo sistema informativo sul campo e per migliorare l'utilizzo delle nuove funzionalità.

Si è continuata l'attività formativa sia per l'aggiornamento degli incaricati in campo assicurativo sia in quello della intermediazione mobiliare che per il personale specializzato e specializzando con corsi di formazione e di aggiornamento individuale.

Nel corso dell'anno 2.581 ore sono state dedicate all'aggiornamento così suddivise:

- formazione comparto assicurativo per un totale di 1.001 ore;
- formazione di base, per un totale di 568 ore;
- formazione specialistica per un totale di 1.012 ore.

Rientra nell'ambito formativo anche la convention aziendale tenutasi il 23.11.2013 nel nostro territorio, e precisamente presso Cantina Collis in Lonigo, con il tema "La ricerca – come rimanere in gioco per la ripresa" con testimonial dell'evento la dott.ssa Stefania Fochesato - Presidente della Fondazione "Città della Speranza" in Padova.

Nella convention particolare enfasi è stata posta per esprimere la volontà della Banca di essere sempre più un "attore economico" nel proprio territorio e, migliorando le conoscenze professionali individuali, di poter sempre meglio rispondere all'aumentata richiesta di consulenza che i soci/clienti chiedono.

## Revisione dei processi di lavoro e adeguamento della normativa interna

Numerosi sono stati i processi aziendali aggiornati per adeguarli alle peculiarità del nuovo sistema informativo e l'aggiornamento necessario per l'adeguamento alle consistenti novità normative.

- **Gestione e trattamento del Contante** – in adesione al Provvedimento adottato il 14.02.2012 dalla Banca d'Italia sul controllo dell'autenticità e idoneità delle banconote in euro e al loro ricircolo - in attuazione alla Decisione della Banca Centrale Europea 2010/14 del 16.09.2010 ed al Decreto Legge 24.01.2012 n.1, per assicurare che le istituzioni creditizie ed i soggetti che operano con il contante redistribuiscano unicamente banconote in euro controllate in autenticità ed idoneità - la Banca si è dotata dei cash-in cash-out omologati dalla BCE, acquisisce le previste certificazioni periodiche, ha regolamentato le fasi concernenti tutta la gestione del contante, ha definito una specifica procedura operativa e ha attuato un'intensa attività formativa allo scopo.
- **Processo di governo e gestione del rischio di liquidità** – nel corso del mese di giugno 2013, la Banca ha adottato un nuovo Processo di governo e gestione del rischio di liquidità, adeguandolo all'operatività di ISIDE. Il nuovo documento in linea con le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27.12.2006, così come modificata con il 4° aggiornamento del 13.12.2010 in materia di governo e gestione del rischio di liquidità, e coerentemente con quanto stabilito dalla Direttiva europea 2006/48/CE del 14.06.2006, costituisce un efficace processo di gestione, in coerenza con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte. Inoltre il nuovo processo tiene conto delle regole quantitative previste dal framework prudenziale di Basilea III, introduce nuovi requisiti quali il Liquidity Coverage Ratio (LCR), volto ad assicurare che la Banca detenga un ammontare di attività liquide di elevata qualità in grado di coprire, senza ricorrere al mercato, deflussi di cassa attesi su un orizzonte temporale di 30 giorni, ed il Net Stable Funding Ratio (NSFR), diretto a promuovere nel

tempo un rapporto equilibrato fra le fonti di provvista stabili ed il corrispondente fabbisogno a medio-lungo termine.

- **Piano di Continuità Operativa** - Conseguentemente alla migrazione del sistema informativo, nei primi mesi del 2013 sono stati oggetto di revisione, con allineamento al sistema informativo ISIDE, i seguenti documenti: B.I.A. - Business Impact Analysis, Piano di Continuità operativa, Procedura operativa in caso di Continuità Operativa, Processo di gestione del P.C.O. e Strategia per la Continuità Operativa. Con l'occasione è stato siglato anche un accordo con una BCC limitrofa, utente ISIDE, per la condivisione delle risorse di backup per alcuni processi ritenuti critici da porre in atto in caso di particolari criticità sopravvenute.
- **Sistemi di Pagamento** - La Banca ha integrato il proprio catalogo prodotti con la CartaBCC Impresa e CartaBCC Beep (carta di credito con tecnologia ContactLess) con l'obiettivo di rafforzare le sinergie all'interno del Movimento Cooperativo; inoltre, sotto la regia di ICCREA Banca, si è provveduto a migrare l'intero parco POS all'acquiring internazionale diretto con gestione ICCREA.
- **SepaEnd Date** - In base a quanto stabilito dal Regolamento UE n.260/2012 e dal Provvedimento di Banca d'Italia recante istruzioni applicative dello stesso, dal 1° febbraio 2014 i servizi di bonifico e di addebito diretto nazionali sono stati sostituiti con analoghi servizi attivi in ambito europeo - rispettivamente SCT e SDD - creati per la realizzazione dell'area unica dei pagamenti in Euro, la Single Euro Payments Area - SEPA.

Al fine di minimizzare i possibili rischi d'interruzione dei pagamenti per i consumatori e le imprese, il 9 gennaio scorso la Commissione Europea ha pubblicato una proposta di modifica del Regolamento (UE) 260/2012 che prevede l'introduzione di un periodo transitorio di sei mesi, avallato dalla BCE, durante il quale possono essere accettate le operazioni di bonifico e di addebito diretto disposte nei formati nazionali proposta approvata dal Parlamento e il Consiglio europei rispettivamente il 4 e il 18 febbraio 2014. La modifica introdotta non ha comportato una variazione del termine per la migrazione alla SEPA, fermo al 1° febbraio 2014, ma la previsione di un "graceperiod" finalizzato alla migliore gestione di casi eccezionali o di emergenza.

L'adeguamento ai requisiti generali imposti dal Regolamento citato ha determinato impatti significativi sui processi di trattamento/elaborazione delle operazioni, le infrastrutture preposte, gli strumenti di conferimento degli ordini e di relativa rendicontazione a disposizione della clientela sui diversi canali.

La Banca, per garantire il corretto e completo processo di adeguamento alla SEPA, in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 9 del Provvedimento attuativo citato, ha predisposto e adottato, con delibera del 5.11.2013 (successivamente modificata con delibera del 28.01.2014), ha realizzato un piano di migrazione delle operazioni di bonifico e di addebito diretto. Detto piano, redatto anche sulla base della pianificazione di dettaglio degli interventi - nonché della tempistica di relativa attuazione, individuati da Iside in qualità di struttura tecnica delegata e da Iccrea Banca in qualità di tramite operativo/contabile da e verso i circuiti interbancari - in linea con la tempistica prevista dalla normativa.

- **Regolamento EMIR** - Il regolamento che prevede l'adozione di misure volte ad accrescere la trasparenza e la vigilanza regolamentare, ridurre il rischio di controparte e il rischio operativo, rafforzare l'integrità del mercato con riferimento alle negoziazioni dei derivati OTC. Nel corso del 2013 sono entrati in vigore gli standard tecnici regolamentari e d'implementazione emanati dalle competenti Autorità Europee di Vigilanza, ai fini dell'applicazione degli obblighi previsti, ad eccezione di quelli relativi alla compensazione presso una CCP. La Banca, in qualità di controparte finanziaria soggetta agli obblighi dell'EMIR, ha adottato gli opportuni presidi per le segnalazioni ai "repertori di dati" e l'applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio previste dalla normativa.

Inoltre sono state ultimate anche altre attività quali:

- **Specimen di firma** - L'archiviazione in formato elettronico degli specimen di firma è ultimata e ciò consente un'agevole ed immediata ricerca favorendo l'operatività con la clientela, principalmente nelle operazioni di frontend, e contribuendo a ridurre i tempi di attesa del cliente.
- **Accordo quadro con ICCREA Banca per servizi di supporto ALM e Consulenza** - La Banca nel corso del mese di marzo 2013 ha aderito al servizio di ICCREA Banca per il supporto ALM (Asset Liability Management) e Consulenza. Tramite specifica unità di Business Intelligence appositamente istituita, esperti di ICCREA Banca affiancano le Funzioni Pianificazione e Controllo di Gestione e Finanza della BCC nell'analisi periodica della reportistica ALM integrata nel sistema informativo di ISIDE, coniugando i dati del gestionale con quelli di Vigilanza e consentendo un'analisi sia in termini assoluti che relativi, riferiti a specifici cluster. In particolare il servizio si concentra su una reportistica di sintesi sui principali indicatori di natura finanziaria, economica, patrimoniale e di rischio in relazione all'ultimo periodo di riferimento ed all'analisi di trend rispetto ai precedenti periodi, oltre che alla valutazione del rischio di tasso, di liquidità, di mismatching e all'analisi ICAAP.

## ▪ Accordi in relazione alla moratoria debiti PMI

Le “Nuove misure per il credito alle PMI” del 28 Febbraio 2012 sono divenute pienamente operative nella seconda parte del 2012 e, permanendo la necessità di mantenere misure di sostegno alle PMI (seppur adeguate all'evoluzione della congiuntura economica), la Banca ha deliberato:

- nella seduta del 12.02.2013, di prorogare il termine di validità delle “Nuove misure per il credito alle PMI” al 31 marzo 2013;
- nella seduta del 16.04.2013, di prorogare ulteriormente la validità dell' Accordo sulle nuove misure per il credito alle PMI al 30/06/2013, in attesa che le parti sottoscrittrici – ABI e Associazioni d'impresa – individuassero nuove misure rilevanti per lo sviluppo del Paese.

## Tecnologia informatica

Durante l'anno sono state ultimate tutte le attività di trasferimento della rete aziendale in gestione alla società ISIDE, ciò unitamente ad altre attività in corso per il 2014 comporteranno un ulteriore rafforzamento del sistema informativo e conseguentemente un ulteriore miglioramento del servizio.

Poter disporre di maggiori informazioni e avere la possibilità di utilizzare nuove applicazioni sono alla base per migliorare sempre più l'attività di consulenza che la clientela richiede.

## Immobili

Nel 2013 la Banca ha continuato, anche sotto l'aspetto delle attività immobiliari, i suoi interventi.

Quest'anno sono stati acquistati i locali in uso dalla filiale di Madonna di Lonigo e sono proseguiti i lavori, coordinati dalla banca, per la realizzazione della nuova filiale in Montecchia che si ultimeranno nel 2014 con l'acquisto in proprietà degli stessi.

Verso la fine dell'anno la Banca ha acquistato beni all'asta al fine di salvaguardarne il loro valore a tutela dei propri crediti, il tutto per un costo complessivo pari ad € 215.000; non appena ultimate le necessarie formalità la banca si attiverà per la loro cessione sul mercato.

## INFORMAZIONI SULL'AVVENUTA COMPILAZIONE O AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196 DEL 30/06/2003, ALL. B, PUNTO 19

Le Banca, nonostante sia venuta meno l'obbligatorietà di detto Documento, ha provveduto comunque al suo aggiornamento nell'anno 2013 per ragioni di sicurezza nel trattamento dei dati.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Nel corso del 2013 le attività di marketing e di comunicazione hanno altresì riguardato il gruppo BCC/CRA provincia di Vicenza per mezzo della Fondazione costituitasi tra le stesse.

## Iniziative commerciali e prodotti/servizi

- Ricordiamo la convenzione con la Bit spa che mette a disposizione della Clientela i propri tecnici e consulenti per le valutazioni dei progetti riguardanti piani per l'internazionalizzazione delle aziende, l'espansione sui mercati all'estero, progetti per lo sviluppo di contratti di rete e di filiere, nonché valutazioni tecniche e finanziarie su impianti energetici destinati al risparmio energetico.
- Abbiamo introdotto l'iniziativa “Domani per Te” un libretto di deposito a risparmio a favore delle famiglie per remunerare a condizioni vantaggiose i primi risparmi dei figli minori, riconoscendo agli stessi per le nuove posizioni previdenziali un contributo da parte della Banca pari a 25,00 euro.
- Abbiamo lanciato il “Mutuo per Fare” per sostenere i Soci e la Clientela nelle spese personali, acquisti e per i investimenti sui beni di proprietà.
- Ancora, l'iniziativa “Speciale Casa Soci 2013” per consentire ai Soci interessati ad acquistare o ristrutturare la loro prima casa di beneficiare di condizioni di tasso vantaggiose.

- Ricordiamo l'iniziativa "Per Micro spa" in collaborazione con le BCC Vicentine per poter erogare dei finanziamenti a Microimprese i cui Titolari siano in particolari situazioni di difficoltà al fine di ottenere finanza ordinaria dal Sistema Creditizio.
- Segnaliamo l'iniziativa in collaborazione con Ibi (Iccrea BancaImpresa) e Sace per erogare finanziamenti a favore delle PMI che esportano e che sono interessate alla Internazionalizzazione.
- Prosegue l'iniziativa "risparmio energetico" dedicata alle aziende e ai privati per finanziare la realizzazione di impianti da destinare alla produzione di energia pulita e finalizzati alla riduzione dei consumi e costi di gestione, nonché al miglioramento dell'efficienza energetica per contenere l'impatto ambientale; inoltre la Banca sostiene con proprie iniziative le famiglie che hanno investito sul solare per contenere i consumi dell'energia; è stata resa disponibile alla Clientela l'ampia gamma di servizi offerti dalla BIT SPA (società del Movimento Cooperativo) per studi di fattibilità per la realizzazione di impianti fotovoltaici, biomasse e biogas, con elevate competenze per effettuare valutazioni su progetti ed investimenti nel settore primario dell'Agricoltura ed Agroalimentare.
- Continua la possibilità di accedere per famiglie ed imprese clienti ai servizi offerti dal Consorzio BCC Energia, di cui la Banca è fra i Soci fondatori, consentendo l'approvvigionamento di energia elettrica a prezzi competitivi e vantaggiosi.
- Permane la collaborazione con le associazioni di Artigianfidi e Terfidi di Vicenza che ha consentito di definire con il Comune di Lonigo, due convenzioni per la realizzazione di "Fondi di Rotazione" per sostenere con finanziamenti agevolati le esigenze e le difficoltà delle imprese Artigiane e delle attività Commerciali.
- È continuato il sostegno alle persone in difficoltà tramite le azioni elargite in applicazione della convenzione sottoscritta tra Associazione Diakonia Onlus, braccio operativo della Caritas diocesana e le BCC/CRA della provincia di Vicenza, con finanziamenti di microcredito, a soggetti che, a causa del loro profilo socioeconomico, non avrebbero accesso al credito ordinario; continua anche l'iniziativa "Sostegni di vicinanza" a favore di famiglie e persone in difficoltà economica temporanea, che si sostanzia in una raccolta fondi presso gli sportelli delle BCC Vicentine.
- Prosegue il sostegno alle imprese e famiglie in difficoltà per la crisi economica e che sono titolari di Mutui/Finanziamenti con il riconoscimento della sospensione delle rate in ammortamento per 6 e 12 mesi (quota capitale).
- Prosegue l'iniziativa finalizzata all'acquisto di libri e di materiale scolastico per i figli dei nostri clienti con finanziamenti a tasso zero.
- Lancio della polizza a copertura dei danni ai fabbricati di abitazione conseguenti ad eventi sismici catastrofici con esclusione di quelli da alluvioni. La risonanza dell'iniziativa, ancora unica in Italia, ha trovato il particolare interesse della Regione Veneto che ne ha elogiato l'idea, ritenendola coerente ad un suo atteso ed ambito obiettivo ed alla necessità della popolazione veneta.

### Operazioni d'immagine e servizi extrabancari

- Continua l'Accordo con Caf ACLI, CNA, Coldiretti per offrire a soci e clienti vantaggi sulle tariffe applicate per i loro servizi.
- Per il terzo anno la BCC aderisce all'iniziativa "M'illumino di meno" promossa dalla trasmissione Caterpillar di RaiRadio2. Per il silenzio energetico la BCC ha deciso di: spegnere le apparecchiature (monitor, pc, stampanti, fotocopiatrici, scanner, ecc.) non utilizzate o in stand-by, spegnere le luci non necessarie, sollecitare i clienti ad aderire all'iniziativa con avvisi su totem, locandine esposte in filiale, banner su sito web, ecc.
- È continuato il Progetto "Credito Cooperativo provincia di Vicenza per la musica": insieme alle altre BCC/CRA della provincia la Banca sostiene l'associazione musicale "Accademia del Concerto", esprimendo l'impegno in un'iniziativa culturale prestigiosa rivolta alla nostra gente e al sostegno di giovani musicisti, tutti professionisti, diplomati nei conservatori veneti.
- È stato organizzato il concerto evento BCC, un concerto di musica portoghese presso i giardini di villa Morosini ad Altavilla Vicentina tenuto per soci e clienti delle BCC della provincia per celebrare i 130 anni dalla nascita della prima Cassa Rurale; la musica è stata curata dalla formazione orchestrale Accademia del concerto sostenuta dalle BCC vicentine.
- È continuato il sostegno al progetto "microfinanza campesina in Ecuador": un progetto di cooperazione internazionale delle Banche di Credito Cooperativo italiane sul territorio ecuadoregno.
- Rinnovata l'adesione al Ciacc "Centro internazionale assistenza al Credito Cooperativo": associazione senza fini di lucro costituita nel novembre del 2009 da enti del Credito Cooperativo italiano per il coordinamento delle attività del Progetto Argentina.
- Continua l'attività con Vita Amica: Mutua del Credito Cooperativo (in pool con altre BCC /CRA della provincia) che opera a favore dei soci e dei clienti con specifica attenzione al settore sanitario, sociale, educativo e ricreativo. L'attività prevalente della società è diretta alla promozione e gestione, direttamente o in convenzione, di un sistema mutualistico integrativo e complementare all'assistenza del servizio sanitario nazionale.

- Continua il sostegno agli artisti locali (pittori, scultori, fotografi, storici, ecc.) con allestimento di mostre d'arte nelle filiali.
- Continua l'attività rivolta agli studenti con il progetto Scuola Coop-Attiva al fine di far conoscere nelle scuole il modello cooperativo.
- È stata introdotta una novità nel bando di concorso borse di studio: è stato chiesto di scrivere un tweet cooperativo ai giovani partecipanti, al fine di focalizzare l'attenzione al mondo cooperativo anche attraverso i nuovi sistemi di comunicazione; interessanti e significativi i tweet pervenuti.
- Continua l'iniziativa "gioca al risparmio" dedicata alle scuole elementari.
- La BCC ha curato l'ideazione e l'organizzazione della prima edizione di "Cooperazione in festa": una tre giorni non-stop dedicata al mondo della Cooperazione con convegni, concerti e stand curati e allestiti dalle cooperative vicentine nel giardino della villa palladiana ubicata a Pojana Maggiore. L'esperienza nata nel 2013 anche per celebrare i 130 anni dalla nascita del primo Istituto di credito cooperativo italiano, desidera dare avvio ad una manifestazione che si intende rendere itinerante all'interno della provincia. L'organizzazione è stata realizzata dalla Banca in sinergia con Irecoop Veneto, Agriberica e Confcooperative Vicenza.
- Il sito internet della Banca è oggetto di manutenzione costante con inserimento di banner e sezioni nuove per renderlo usabile in maniera ottimale e di facile navigazione: una forte identità visiva può contribuire a veicolare il senso di coesione e di appartenenza ad un Gruppo strutturato quale il Credito Cooperativo.
- Continua la stretta collaborazione con la stampa locale, dove vengono tenute rubriche fisse tese a consolidare il rapporto con gli abitanti del territorio.
- C'è stato l'affiancamento ad un'attività di screening sul territorio effettuata dalla Lilt.
- Si sta analizzando la possibilità di inserire la BCC nei principali social network, al fine di pubblicizzare e promuovere le iniziative della Banca attraverso questi nuovi strumenti di comunicazione.

#### **INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono riportate nella "parte H - operazioni con parti correlate" della nota integrativa, cui si fa rinvio.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali l'Amministratore Indipendente e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

#### **INFORMAZIONE SULLE RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2528 DEL COD. CIVILE**

Il Consiglio di Amministrazione ha continuato una politica volta a favorire l'accesso di nuovi soci seguendo i criteri di carattere generale già precedentemente adottati e che di seguito si ricordano:

- a) favorire l'ampliamento della compagine sociale verso clienti e nominativi conosciuti, favorendo coloro che svolgono attività di interesse sociale, nel campo della solidarietà, della mutualità e del volontariato in genere;
- b) mantenere e/o sviluppare la compagine sociale in tutti i territori in cui la BCC ha competenza;
- c) ricercare, per quanto possibile, un'articolazione equilibrata della base sociale all'interno della zona di competenza territoriale, con riferimento alla categoria di appartenenza del richiedente sia come potenziale risparmiatore che come utilizzatore di credito;
- d) valutare con particolare prudenza le richieste di ammissione a socio che appaiono motivate al fine dell'esercizio concertato del diritto di voto ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 385/93;
- e) agevolare gli imprenditori che presentano validi progetti di sviluppo per l'economia locale;
- f) agevolare i giovani per entrare nel mondo cooperativo.

L'attività di sensibilizzazione ha concorso all'incremento del numero dei soci e nell'anno sono entrati 237 nuovi soci e sono usciti, per morte, trasferimento delle azioni ad altro socio o per esclusione, 36 soci. Alla fine dell'anno la compagine sociale ha così raggiunto il numero di 1.567 soci.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Guardando al 2014, le indicazioni dei principali Osservatori e Centri studi accreditati delineano per l'economia italiana il ritorno ad una crescita positiva, seppur molto contenuta.

Sono state formulate previsioni leggermente positive, rispetto al dato nazionale, per la regione Veneto, che tornerà a trainare la 'ripresina' dell'area Nordest e con un tasso di disoccupazione che dovrebbe subire ancora una leggerissima contrazione.

Nonostante lo scenario più plausibile indichi l'interruzione della fase recessiva, rimangono alcuni aspetti di criticità quali l'andamento del tasso di disoccupazione, la debolezza dei consumi, la situazione del settore immobiliare (andamento del fatturato e del valore degli immobili, soprattutto di quelli non residenziali, con le difficoltà di recupero in fase d'asta degli immobili dati a garanzia) e le fragili prospettive per le imprese di minore dimensione e per quelle che producono per il mercato interno.

Appare inoltre opportuno tenere in considerazione che i deboli segnali di miglioramento potrebbero divenire effimeri qualora si riaffacci sui mercati finanziari la generale avversione al rischio che ha caratterizzato gli ultimi anni, con tutte le ripercussioni negative ben note.

Ancora una volta viene prospettato un futuro fragile ed incerto, seppur con qualche debole segnale di miglioramento. In questo scenario l'attività creditizia rimarrà debole, a causa della modesta domanda di nuovi finanziamenti da parte delle famiglie e delle imprese e dalla necessità delle banche di ridurre la rischiosità degli attivi e contenere il rischio di liquidità.

La redditività bancaria complessiva rimarrà ancora contenuta, penalizzata dai volumi di intermediazione modesti, da una forbice bancaria su livelli bassi e da un'incidenza attesa ancora elevata di rettifiche sul credito, conseguenti alla situazione del contesto macroeconomico.

I prossimi mesi si confermeranno quindi impegnativi, dato il contesto appena delineato. Le azioni operative che la Banca intende implementare nel corso del 2014 saranno finalizzate, nel rispetto delle linee guida formalizzate all'interno del piano strategico, al ritorno di una redditività netta positiva, seppur contenuta. Si evidenzia comunque la difficoltà a formulare in questa fase una previsione dell'utile netto di gestione, essendo ancora difficile determinare a priori una stima delle rettifiche di valore sui crediti che si andranno ad effettuare, nell'ambito delle criticità evidenziate caratterizzanti il contesto economico a venire.

## VISITA ISPETTIVA BANCA D'ITALIA

La relazione sulla gestione, quest'anno, comprende anche un resoconto sintetico sulla ordinaria visita Ispettiva della Banca d'Italia alla quale il nostro Istituto è stato sottoposto nel corso del 2013.

Si è trattato di un intervento di routine che l'Organo di Vigilanza esegue periodicamente nell'ambito del controllo delle aziende di credito.

L'esito dell'ispezione e le valutazioni ottenute sono state positive, sia con riferimento alla governance, che alla struttura organizzativa.

Questo rafforza la convinzione che il quotidiano rispetto delle regole è una condizione indispensabile per fare buona impresa, pur rimanendo consapevoli delle criticità oggi particolarmente intense (il credito in primis) che continuano a pesare sul nostro bilancio.

## REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società "Deloitte & Touche SpA" la cui relazione viene allegata al fascicolo di bilancio.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti fino alla data della presente relazione.

**PROGETTO DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO**

La Perdita d'Esercizio 2013 ammonta a € 881.085,87.

Si premette che la copertura della perdita d'esercizio 2013 avverrà mediante proposta per l'utilizzo della riserva legale per l'importo di € 881.085,87.

Si ricorda, inoltre, che in tema di ricostituzione delle riserve indivisibili l'art. 3, comma 1, della legge 18/02/1999, n. 28 impone di ricostituire preventivamente la riserva legale, se utilizzata per copertura di perdite, prima di provvedere alla eventuale distribuzione di utili sia sottoforma di dividendi che di destinazioni a beneficenza e mutualità, ristorni.

Cari Soci,

nella relazione al bilancio dello scorso anno abbiamo tracciato una chiara strategia assunta dal nostro Istituto, in presenza delle minacce che lo scenario problematico presentava.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Banca era ed è pienamente convinto del ruolo che il nostro Istituto è chiamato a svolgere nel contesto dell'economia del territorio.

Il grande impegno che la nostra Banca ha svolto nel corso del 2013 è stato di condividere ed assecondare lo sforzo di famiglie ed imprese meritevoli a stare a galla, in una crisi economica finanziaria senza precedenti e di cui, peraltro, stentiamo a vedere l'inversione; riteniamo di aver svolto interamente il nostro compito non facendo mancare, contrariamente ad altri operatori finanziari, il nostro sostegno a quelle attività produttive che danno lavoro alle famiglie del nostro Territorio, interpretando a pieno la mission della nostra Banca.

Peraltro i dati concreti sono in alcuni numeri che sinteticamente vi rappresentiamo:

- la raccolta complessiva è pari a euro 584.632.174;
- la raccolta diretta è pari a euro 472.574.086;
- gli impieghi netti sono pari euro 378.181.141

Abbiamo nel tempo erogato mutui casa alle nostre famiglie, che ancora oggi godono di tassi assolutamente favorevoli e significativamente più bassi del costo della raccolta, con una incidenza negativa nei risultati del bilancio della Banca e del conto economico anche per l'esercizio in corso.

Ci sentiamo però convinti di aver ben operato, così come nella scelta di agevolare famiglie ed imprese nel rientro dalle rate di mutuo, consentendo, a prescindere da specifici provvedimenti legislativi, di dilazionare nel tempo, il debito non incassando somme per interessi e capitale, che diversamente potevano far migliorare il risultato di bilancio. Abbiamo cercato, nell'ambito del possibile e del consentito, di aiutare ancora di più la nostra gente e le nostre imprese, convinti che con la ripresa economica troveremo i nostri soci e clienti - con le loro famiglie e imprese - ancora più vicini alla nostra Banca ed alla filosofia solidale della Cooperazione di Credito. Riteniamo che anche questo sia il ruolo della nostra Banca di Credito Cooperativo di cui possiamo andare fieri.

Certamente saremo in grado di fare di più e meglio sia nei tassi, che nelle condizioni di durata dei mutui, agevolando anche altre famiglie ed imprese, se tutti i soci e gran parte dei clienti che trovano soddisfazione nei servizi erogati dalla nostra Banca, ci affidassero i loro risparmi a condizioni più moderate, privilegiando la loro Banca, che a sua volta potrebbe ampliare le erogazioni di mutui e prestiti a condizioni ancora più agevolate, agli operatori, alle famiglie ed alle persone della zona di competenza.

Nel corso del 2013 abbiamo avuto la soddisfazione, così come avevamo anticipato nel corso dell'ultima Assemblea dello scorso maggio, di raccogliere le adesioni di un consistente numero di nuovi soci (n.237), e vedere con soddisfazione il gradimento che ha avuto l'iniziativa del prestito subordinato (€ 5.562.000 ); tutto ciò ha concorso a rafforzare ed aumentare il patrimonio della Banca. Per la Banca aver un buon patrimonio, vuol dire assicurare ai propri soci e clienti la possibilità di ottenere affidamenti e mutui e, quindi, generare economia a condizioni favorevoli e assicurare, nel tempo, effetti positivi al Territorio, sostenendo le iniziative imprenditoriali, delle famiglie e delle persone che vivono nell'area di competenza.

Così facendo si rinnova quanto hanno realizzato i nostri Fondatori che mettendo insieme le loro risorse hanno creato le condizioni di sviluppo e progresso per il nostro Territorio. Imitare il buon esempio dato dai Fondatori potrebbe essere il modo migliore di celebrare il 130° dalla fondazione della prima Cassa Rurale in Italia, ricorrenza che nel corso del 2013 in Italia e in Veneto in particolare, ha trovato grande risonanza!

Occorre continuare su questa strada con sempre maggiore impegno, senza abbassare la guardia, dedicando tempo alla conoscenza del Territorio, aumentando il quoziente professionale di tutta la struttura e dei componenti gli Organi Collegiali, coltivando in modo convinto il valore delle relazioni con tutte le persone che intrattengono rapporti con il nostro Istituto; non mancando di privilegiare la nostra e Vostra Banca nelle scelte che ogni socio e cliente intende fare nelle attività finanziarie che lo riguardano.

Vogliamo ringraziare i soci ed i clienti che sempre più numerosi ci dimostrano la loro vicinanza e stima; estendiamo il ringraziamento anche alle Società ed alle persone che hanno collaborato con la nostra Banca durante tutto l'anno 2013 e che, siamo sicuri, continueranno a farlo anche nell'anno in corso e nei prossimi. Ringraziamo Federcasse, la Federazione Veneta delle BCC-CRA, le Società appartenenti al Movimento del Credito Cooperativo e tutte le BCC a noi più vicine.

Ringraziamo la Responsabile della divisione vigilanza di Vicenza della Banca d'Italia, dott.ssa Maria Laura Guerriero e tutti i suoi Collaboratori: interlocutori, vigili, cortesi ed attenti alle nostre richieste di volta in volta

prospettate. Ringraziamo il Collegio Sindacale e la società di revisione Deloitte & Touche, per l'attenta, precisa e professionale attività svolta.

Un particolare ringraziamento alla Direzione Generale e a tutto il Personale, per l'impegno profuso nel perseguimento del vantaggio cooperativo per tutti i soci e clienti, con professionalità, dedizione e spirito di sacrificio, riconoscendo in tutti i dipendenti, nei momenti di particolare difficoltà economica che stiamo vivendo, un'attenzione particolare nel coltivare la migliore relazione con i soci e clienti.

Ricordiamo all'Assemblea che nel corso dei mesi di giugno e luglio 2013 si è svolta l'ispezione ordinaria della Banca d'Italia, alle attività della nostra Banca; il rapporto dell'ispezione è stato favorevole, senza irrogazione di sanzioni. Pertanto, dobbiamo sentirci soddisfatti per il riconoscimento del nostro buon operare nel rispetto delle normative che regolano l'attività Bancaria ed incoraggiati a persistere nel miglioramento dell'assetto complessivo e strutturale della Banca cui è stato riconosciuto un valido supporto all'economia del nostro Territorio.

Anche per questi ambiti e positivi esiti esprimiamo il più vivo compiacimento al Direttore con tutti i suoi collaboratori.

La Banca di Credito Cooperativo Vicentino di Pojana Maggiore, perno della vita economica e sociale della Comunità dove opera, un punto di riferimento per lo sviluppo economico del Territorio, non si sottrae ad un compito di sostegno nei momenti di crisi e di recessione, anzi opera per difendere il risparmio, immettendo fiducia nelle persone, incoraggiando le idee sane con la capacità di esaminarle e farle crescere, anche attraverso iniziative non strettamente economiche.

Questo ruolo impone alla Banca oltre che efficienza, anche forza economica, che proviene dalla capacità di competere sul mercato, di attrarre l'interesse dei propri Soci e Clienti sia nella raccolta del risparmio che nell'erogazione di finanziamenti e di realizzare, oltre al vantaggio cooperativo anche, utili di bilancio, laddove possibile, destinati al rafforzamento patrimoniale, elemento indispensabile per operare e sostenere gli imprenditori, le famiglie e le singole persone che si rivolgono alla Banca.

Nel corso del 2013 nel Veneto ed anche in provincia di Vicenza sono stati realizzati degli accorpamenti tra Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali, col dichiarato scopo di rafforzare il sistema del Credito Cooperativo e renderlo più resistente alla forte competizione ed alle sfide che tutto il mondo del credito, soprattutto italiano, è chiamato ad affrontare nel proseguo di tempo. Anche noi non ci siamo sottratti al confronto e richiamando anche quanto affermato e scritto nelle relazione ai bilanci degli ultimi anni della nostra Banca, abbiamo prospettato delle soluzioni che potevano rafforzare concretamente il Credito Cooperativo nella nostra Area; però alcune condizioni legate alle imposte accelerazioni che dovevano accompagnare le decisioni, non ci hanno consentito di realizzare un utile e logico progetto di aggregazione che ci ha visti interessati nell'occasione.

Peraltro la dinamica imposta da impegnative normative, soprattutto provenienti dall'Europa e dalla BCE, che riguardano il mondo del credito, ci impegnano a mantenere alta l'attenzione sulla necessità di assicurare un futuro certo al mondo del Credito Cooperativo della nostra zona, e quindi anche della nostra Banca, per cui diventano degne di valutazione forme di aggregazioni ed integrazione tra Banche della stessa categoria, per rafforzare l'identità del Credito Cooperativo del Territorio, per essere nel prossimo futuro parte attiva di una moderna rete di imprese, creando le condizioni per consolidare il futuro a servizio dei soci, dei clienti e delle nostre comunità, mettendo in atto una maggiore resistenza alla aggressiva concorrenza di altre Istituzioni Creditizie, che si propongono fini di solo profitto e non il vantaggio cooperativo da noi ricercato e proposto.

In un contesto economico particolarmente difficile da interpretare, l'interesse maggiore del Consiglio è di proporre all'esame della Base Sociale forme di rafforzamento dei valori della Banca per essere in grado, nel Suo Territorio di elezione, di rispondere con efficacia ed efficienza ai bisogni dei Soci e Clienti e della Comunità in cui opera.

Indipendentemente dal grande capitale, ma forte del capitale umano dei suoi Soci e dei suoi Clienti, la nostra Banca vuole accogliere le nuove sfide economiche, rilanciando le idee dei suoi Fondatori, ai quali, ancora una volta, celebrando il 119° anniversario dalla nascita, sentiamo di rivolgere, in nome di tutti, un sentito e deferente grazie.

Ciascuno dei 1567 Soci (al 31/12/2013) del nostro Istituto, conferisce un contributo positivo, testimoniando con la scelta di essere socio, anche se per alcuni antica, di essere cooperatori, cioè uomini che cercano di crescere e progredire con gli altri, non a danno degli altri.

Questo è ciò che ciascuno di noi deve riscoprire dentro di sé per esaltare ancora di più la funzione sociale ed economica della nostra Banca.

Stiamo vivendo tutti insieme tempi particolarmente difficili e caotici, dove la relazione tra le persone è fortemente inquinata dall'egoismo e dall'individualismo; pertanto, oggi più che mai, devono rinvigorirsi i principi della cooperazione che si basa sulla mutualità nel risolvere i problemi e sulla solidarietà tra le persone. La vera cooperazione che si afferma attraverso un progetto che, sviluppando attività imprenditoriale, concorre ad offrire l'opportunità a tutti noi di mettere in pratica comportamenti di vera solidarietà nei confronti di chi ha più bisogno, con il sostegno della mutualità nella soluzione di problemi di ogni giorno; in questo modo si manifesta la cooperazione fatta azione!

L'impulso alle attività promosse dalla nostra Banca conferisce straordinaria vitalità e capacità innovativa, con la vicinanza alle aziende in crisi ed alle iniziative per e con i giovani ai quali anche la nostra Banca sta dedicando particolare attenzione per orientarli a diventare nuovi soci dell'Istituto e quindi rafforzare e rivitalizzare la compagine sociale.

Pertanto, al socio cooperatore ed agli Amministratori in particolare, non devono far difetto la tensione ideale, il realismo pragmatico, la volontà determinata. Queste sono motivazioni che non possono mancare.

Questo è lo spirito al quale questo Consiglio di Amministrazione e questo Collegio Sindacale si sono uniformati ed ispirati nello svolgimento e nel corso del loro mandato che oggi, per fine triennio, rimettono all'Assemblea, cui va rivolto un vivo ringraziamento per la fiducia concessa, manifestata in diverse occasioni d'incontro con i soci. Gli Amministratori e i Sindaci assicurano di aver sempre operato con coscienza e responsabilità nello svolgimento dell'incarico loro affidato ed invitano tutti i soci a sostenere il loro Istituto chiamato a perseguire gli ideali della cooperazione dando attuazione pratica all'art. 2 del dettato statutario

Dopo le considerazioni e le valutazioni più sopra svolte, si sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio 2013, come esposto nella documentazione di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella nota integrativa.

*Pojana Maggiore, 25 marzo 2014*

*p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
geom. Giancarlo Bersan*

# **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

SUL BILANCIO AL 31.12.2013

Signori Soci,

per lo svolgimento dell'attività di vigilanza di propria competenza, i Sindaci hanno ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, unitamente alla Relazione sulla Gestione. Il suddetto progetto, redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore e predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, è composto dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa ed è stato sottoposto alla revisione legale dei conti dalla Società DELOITTE & TOUCHE S.p.A.. Si riassume nelle seguenti risultanze:

#### STATO PATRIMONIALE

|                          |             |
|--------------------------|-------------|
| • Attivo                 | 660.641.110 |
| • Passivo                | 612.361.005 |
| • Patrimonio Netto       | 49.161.190  |
| • Perdita dell'esercizio | - 881.085   |

#### CONTO ECONOMICO

|  |             |
|--|-------------|
| • Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte     | - 1.044.047 |
| • Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 162.962     |
| • Perdita dell'esercizio                                       | - 881.085   |

La Nota Integrativa contiene le informazioni utili per una rappresentazione completa degli accadimenti aziendali e per una più agevole comprensione dei dati di bilancio; inoltre fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile ed altre informazioni ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Nella Parte H di essa sono descritte le informazioni sui rapporti con parti correlate, mentre per le ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione. Premesso che la responsabilità della succitata Relazione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori mentre è di competenza dei Sindaci l'espressione del giudizio della sua coerenza con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39, i Sindaci, mediante applicazione delle procedure indicate dal P.R. n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, ritengono la relazione complessivamente redatta nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e delle disposizioni contenute nella circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Sul bilancio nel suo complesso, dalla relazione emessa dalla Società di revisione legale dei conti non sono emerse osservazioni e/o rilievi.

Per quanto concerne le voci del bilancio, sottoposto alla Vostra approvazione, i Sindaci hanno effettuato i controlli necessari per poter formulare le eventuali osservazioni in attuazione dei principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Tali controlli, che hanno riguardato i principi di redazione ed i criteri di valutazione, con particolare attenzione agli accantonamenti, nonché ai criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione ed all'osservanza del principio di prudenza, non hanno sortito rilievi.

Nel corso dell'esercizio 2013 i Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, dell'Organismo di Vigilanza, e ad incontri con i responsabili della Società di revisione DELOITTE & TOUCHE S.p.A. e della Società di revisione META S.r.l. verificando che l'attività dei suddetti Organi si è svolta nel rispetto della corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Banca.

Nel corso delle verifiche i Sindaci si sono avvalsi della collaborazione della struttura dei controlli interni e dell'ufficio contabilità della Banca. Durante le suddette verifiche non sono emerse irregolarità o fatti significativi da essere evidenziati in questa relazione.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2403 del Codice Civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Banca è soggetta, i Sindaci Vi comunicano che:

- hanno ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione Generale, con periodicità almeno trimestrale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e che, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- in base alle informazioni ottenute hanno verificato che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- hanno acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali, in particolare compliance, risk controller e antiriciclaggio, sia mediante l'esame di documenti aziendali che con l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalle Società di revisione;
- hanno esaminato e valutato il sistema di controllo interno approntato e seguito attentamente dal risk controller oltre che dalla Società di revisione META S.r.l., alla quale è stato affidato il controllo interno, al fine di verificarne l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni, e ciò anche in relazione allo sviluppo ed alle dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la Banca è soggetta;
- hanno posto particolare attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità del loro governo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP);
- hanno verificato, in ossequio a quanto disposto dall'autorità di vigilanza in tema di sistemi di remunerazione ed incentivazione, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca;
- hanno vigilato sull'osservanza degli obblighi previsti dalla Legge n. 231/2007 e delle relative disposizioni di vigilanza in materia di antiriciclaggio;
- hanno considerato adeguato il sistema amministrativo contabile per la sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, e di garantire il tempestivo aggiornamento e la corretta tenuta dei libri contabili e dei registri fiscali acquisendo i giudizi espressi dalla Società di revisione DELOITTE & TOUCHE S.p.A. in conclusione delle verifiche effettuate;
- hanno vigilato sull'indipendenza della Società di revisione legale dei conti, con particolare riguardo alla prestazione di servizi non di revisione svolta nei confronti della Banca.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce da parte dei Soci, ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.

Nel rispetto dell'art. 10, comma 2, della Legge n. 72 del 19.03.1983, i Sindaci Vi informano che è stato redatto il prospetto della rivalutazione monetaria effettuata sugli immobili di proprietà ai sensi della Legge n. 413/1991 e che detti beni sussistono tuttora in patrimonio.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2, Legge n. 59 del 31.01.1992 e dell'art. 2545 del Codice Civile, i Sindaci danno atto che nello svolgimento della propria attività la Banca ha conseguito gli scopi mutualistici organizzando manifestazioni di interesse sociale in favore del territorio in cui essa opera.

In considerazione di quanto sopra, i Sindaci esprimendo parere favorevole Vi invitano ad approvare il bilancio dell'esercizio 2013 così come propostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Pojana Maggiore, 10 aprile 2014

Il Collegio Sindacale  
Dr. Ernesto Ferla Presidente  
Dr. Nicola Paganotto Sindaco Effettivo  
Dr.ssa Fabiola Sasso Sindaco Effettivo

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

### Ai Soci della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VICENTINO – POJANA MAGGIORE (VICENZA) S.C.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca di Credito Cooperativo Vicentino-Pojana Maggiore (Vicenza) S.C. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Banca di Credito Cooperativo Vicentino-Pojana Maggiore (Vicenza) S.C.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo Vicentino-Pojana Maggiore (Vicenza) S.C. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca di Credito Cooperativo Vicentino-Pojana Maggiore (Vicenza) S.C. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Banca di Credito Cooperativo Vicentino-Pojana Maggiore (Vicenza) S.C.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo Vicentino-Pojana Maggiore (Vicenza) S.C. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Petterle  
Socio

Treviso, 14 aprile 2014



# **BILANCIO D'ESERCIZIO**

AL 31.12.2013

# **SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA**

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

**STATO PATRIMONIALE - Attivo**

| Voci dell'Attivo                                      | 31.12.2013         | 31.12.2012         |
|---|--------------------|--------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide                     | 2.353.029          | 2.413.746          |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.105.285          | 2.838.676          |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 238.845.884        | 200.961.324        |
| 60. Crediti verso banche                              | 19.674.160         | 33.381.222         |
| 70. Crediti verso clientela                           | 378.181.141        | 409.701.252        |
| 110. Attività materiali                               | 8.416.505          | 8.374.164          |
| 120. Attività immateriali                             | 9.867              | 9.290              |
| 130. Attività fiscali                                 | 6.137.427          | 3.835.658          |
| a) correnti   | 914.473            | 283.353            |
| b) anticipate   | 5.222.955          | 3.552.304          |
| di cui:   |                    |                    |
| - alla L. 214/2011                                    | 4.824.710          | 2.676.309          |
| 150. Altre attività                                   | 5.917.812          | 8.261.301          |
| <b>Totale dell'attivo</b>                             | <b>660.641.110</b> | <b>669.776.632</b> |

**STATO PATRIMONIALE - Passivo**

| Voci del Passivo e del Patrimonio Netto                 | 31.12.2013         | 31.12.2012         |
|---|--------------------|--------------------|
| 10. Debiti verso banche                                 | 120.193.276        | 119.607.856        |
| 20. Debiti verso clientela                              | 246.461.830        | 232.474.506        |
| 30. Titoli in circolazione                              | 174.134.855        | 160.878.270        |
| 50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 51.977.401         | 89.631.890         |
| 80. Passività fiscali                                   | 2.280.086          | 1.969.624          |
| a) correnti   | -                  | 451.917            |
| b) differite  | 2.280.086          | 1.517.707          |
| 100. Altre passività                                    | 15.019.328         | 16.244.167         |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale         | 1.300.290          | 1.375.532          |
| 120. Fondi per rischi e oneri:                          | 993.942            | 1.236.714          |
| b) altri fondi  | 993.942            | 1.236.714          |
| 130. Riserve da valutazione                             | 4.322.694          | 1.759.665          |
| 160. Riserve  | 43.528.299         | 44.390.264         |
| 170. Sovrapprezzi di emissione                          | -                  | 114.338            |
| 180. Capitale   | 1.310.196          | 1.087.016          |
| 200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)                  | (881.086)          | (993.209)          |
| <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>        | <b>660.641.110</b> | <b>669.776.632</b> |

**CONTO ECONOMICO**

| Voci  | 31.12.2013          | 31.12.2012          |
|---|---------------------|---------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati  | 23.034.656          | 22.502.811          |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati  | (9.586.248)         | (9.884.122)         |
| <b>30. Margine di interesse</b>   | <b>13.448.408</b>   | <b>12.618.689</b>   |
| 40. Commissioni attive  | 3.323.648           | 4.570.932           |
| 50. Commissioni passive   | (834.127)           | (754.946)           |
| <b>60. Commissioni nette</b>  | <b>2.489.520</b>    | <b>3.815.986</b>    |
| 70. Dividendi e proventi simili   | 33.133              | 21.356              |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione                                   | 12.219              | 10.974              |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:                                   | 1.161.827           | 1.443.664           |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita                                  | 1.096.126           | 1.380.162           |
| d) passività finanziarie  | 65.701              | 63.502              |
| 110. Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 207.441             | 19.025              |
| <b>120. Margine di intermediazione</b>  | <b>17.352.547</b>   | <b>17.929.694</b>   |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:                      | (8.127.895)         | (7.239.886)         |
| a) crediti  | (7.927.895)         | (7.239.886)         |
| d) altre operazioni finanziarie   | (200.000)           |                     |
| <b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>                              | <b>9.224.652</b>    | <b>10.689.808</b>   |
| 150. Spese amministrative:  | (11.204.845)        | (12.159.051)        |
| a) spese per il personale   | (7.014.902)         | (7.116.392)         |
| b) altre spese amministrative   | (4.189.943)         | (5.042.659)         |
| 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri                               | (285.725)           | (22.555)            |
| 170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali                       | (647.605)           | (688.848)           |
| 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali                     | (9.105)             | (30.124)            |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione   | 1.895.172           | 1.343.364           |
| <b>200. Costi operativi</b>   | <b>(10.252.108)</b> | <b>(11.557.215)</b> |
| 210. Utili (Perdite) delle partecipazioni   | (1.512)             |                     |
| 240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti                                    | (15.081)            | (4.136)             |
| <b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>       | <b>(1.044.048)</b>  | <b>(871.543)</b>    |
| 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente                   | 162.962             | (121.666)           |
| <b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>       | <b>(881.086)</b>    | <b>(993.209)</b>    |
| <b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>   | <b>(881.086)</b>    | <b>(993.209)</b>    |

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

| Voci  | 31.12.2013       | 31.12.2012       |
|---|------------------|------------------|
| <b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>  | <b>(881.086)</b> | <b>(993.209)</b> |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico |                  |                  |
| 40. Piani a benefici definiti   | 2.427            | (139.178)        |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico   |                  |                  |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita                              | 2.560.602        | 6.359.315        |
| <b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>             | <b>2.563.029</b> | <b>6.220.137</b> |
| <b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>                                 | <b>1.681.943</b> | <b>5.226.928</b> |

Nella voce "utile (perdita) 'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella voce 290 del conto economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2013

|                              | Esistenze al<br>31.12.2012 | Modifica<br>saldi<br>apertura | Esistenze al<br>01.01.2013 | Allocazione risultato<br>esercizio precedente |                                      | Variazioni dell'esercizio |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  | Patrimonio<br>Netto al<br>31.12.2013 |
|------------------------------|----------------------------|-------------------------------|----------------------------|---|--------------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------|---|--|--|----------------------------------|--------------------------------------|
|                              |                            |                               |                            | Riserve                                       | Dividendi e<br>altre<br>destinazioni | Variazioni<br>di riserve  | Operazioni sul patrimonio netto |                               |                          |   |  | Reddittività<br>complessiva<br>esercizio<br>31.12.2013 |                                  |                                      |
|                              |                            |                               |                            |   |                                      |                           | Emissione<br>nuove<br>azioni    | Acquisto<br>azioni<br>proprie | Accounti su<br>dividendi | Distribuzione<br>straordinaria<br>dividendi | Variazione<br>strumenti<br>di capitale |  | Derivati su<br>proprie<br>azioni |                                      |
| Capitale:                    | 1.087.016                  |                               | 1.087.016                  |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  | 1.310.196                            |
| a) azioni ordinarie          | 1.087.016                  |                               | 1.087.016                  |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  | 1.310.196                            |
| b) altre azioni              |                            |                               |                            |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  |                                      |
| Sovrapprezzi di emissione    | 114.338                    |                               | 114.338                    | (114.338)                                     |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  |                                      |
| Riserve:                     | 44.390.264                 |                               | 44.390.264                 | (878.871)                                     | 16.906                               |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  | 43.528.299                           |
| a) di utili                  | 44.284.155                 |                               | 44.284.155                 | (747.196)                                     | 16.906                               |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  | 43.553.865                           |
| b) altre                     | 106.109                    |                               | 106.109                    | (131.676)                                     |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  | (25.566)                             |
| Riserve da valutazione       | 1.759.665                  |                               | 1.759.665                  |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  | 2.563.029                        | 4.322.694                            |
| Strumenti di capitale        |                            |                               |                            |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  |                                      |
| Azioni proprie               |                            |                               |                            |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  |                                      |
| Utile (Perdita) di esercizio | (993.209)                  |                               | (993.209)                  | 993.209                                       |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  | (881.086)                        | (881.086)                            |
| <b>Patrimonio netto</b>      | <b>46.358.074</b>          |                               | <b>46.358.074</b>          |   | <b>16.906</b>                        |                           |                                 |                               |                          |   |  |  | <b>1.681.943</b>                 | <b>48.280.103</b>                    |

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2012

|                              | Esistenze al<br>31.12.2011 | Modifica<br>saldi<br>apertura | Esistenze al<br>01.01.2012 | Allocazione risultato<br>esercizio precedente |                                      | Variazioni dell'esercizio |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  | Patrimonio<br>Netto al<br>31.12.2012 |
|------------------------------|----------------------------|-------------------------------|----------------------------|---|--------------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------|---|--|--|----------------------------------|--------------------------------------|
|                              |                            |                               |                            | Riserve                                       | Dividendi e<br>altre<br>destinazioni | Variazioni<br>di riserve  | Operazioni sul patrimonio netto |                               |                          |   |  | Reddittività<br>complessiva<br>esercizio<br>31.12.2012 |                                  |                                      |
|                              |                            |                               |                            |   |                                      |                           | Emissione<br>nuove<br>azioni    | Acquisto<br>azioni<br>proprie | Accounti su<br>dividendi | Distribuzione<br>straordinaria<br>dividendi | Variazione<br>strumenti<br>di capitale |  | Derivati su<br>proprie<br>azioni |                                      |
| Capitale:                    | 1.099.839                  |                               | 1.099.839                  |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  | 1.087.016                            |
| a) azioni ordinarie          | 1.099.839                  |                               | 1.099.839                  |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  | 1.087.016                            |
| b) altre azioni              |                            |                               |                            |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  |                                      |
| Sovrapprezzi di emissione    | 117.129                    |                               | 117.129                    |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  | 114.338                              |
| Riserve:                     | 44.230.401                 | (25.566)                      | 44.204.835                 | 175.312                                       | 10.118                               |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  | 44.390.264                           |
| a) di utili                  | 44.098.725                 | (25.566)                      | 44.098.725                 | 175.312                                       | 10.118                               |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  | 44.284.155                           |
| b) altre                     | 131.676                    |                               | 106.109                    |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  | 106.109                              |
| Riserve da valutazione       | (4.460.471)                |                               | (4.460.471)                |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  | 6.220.137                        | 1.759.665                            |
| Strumenti di capitale        |                            |                               |                            |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  |                                      |
| Accounti su dividendi (-)    |                            |                               |                            |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  |                                      |
| Azioni proprie               |                            |                               |                            |   |                                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  |                                  |                                      |
| Utile (Perdita) di esercizio | 214.268                    | 25.566                        | 239.834                    | (175.312)                                     | (64.523)                             |                           |                                 |                               |                          |   |  |  | (993.209)                        | (993.209)                            |
| <b>Patrimonio netto</b>      | <b>41.201.165</b>          |                               | <b>41.201.165</b>          |   | <b>(64.523)</b>                      |                           |                                 |                               |                          |   |  |  | <b>13.416</b>                    | <b>46.358.074</b>                    |

**RENDICONTO FINANZIARIO Metodo Indiretto**

|   | Importo            |                      |
|---|--------------------|----------------------|
|   | 31.12.2013         | 31.12.2012           |
| <b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>   |                    |                      |
| <b>1. Gestione</b>  | <b>8.345.110</b>   | <b>2.723.710</b>     |
| - risultato d'esercizio (+/-)   | (881.086)          | (993.209)            |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività        | (1.084.829)        | 525.244              |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)  |                    |                      |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)   | 8.218.298          | 7.300.848            |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)                  | 656.710            | 718.972              |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)                              | 311.203            | 291.573              |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)  |                    |                      |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto |                    |                      |
| - altri aggiustamenti (+/-)   | 1.124.813          | (5.119.717)          |
| <b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>                                       | <b>1.073.584</b>   | <b>(107.055.442)</b> |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione   |                    |                      |
| - attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>  |                    |                      |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita   | (34.860.406)       | (98.507.859)         |
| - crediti verso banche: a vista   | 11.660.243         | (16.950.362)         |
| - crediti verso banche: altri crediti   | 2.013.686          | 8.011.730            |
| - crediti verso clientela   | 23.275.012         | 11.304.742           |
| - altre attività  | (1.014.951)        | (10.913.692)         |
| <b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>                                      | <b>(8.999.648)</b> | <b>105.324.075</b>   |
| - debiti verso banche: a vista  | 585.420            | 75.596.306           |
| - debiti verso banche: altri debiti   |                    |                      |
| - debiti verso clientela  | 13.987.324         | 8.991.817            |
| - titoli in circolazione  | 11.869.972         | 7.176.259            |
| - passività finanziarie di negoziazione   |                    |                      |
| - passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>   | (35.670.179)       | (3.064.769)          |
| - altre passività   | 227.814            | 16.624.462           |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>                                       | <b>350.918</b>     | <b>992.344</b>       |
| <b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>   |                    |                      |
| <b>1. Liquidità generata da</b>   | <b>33.133</b>      | <b>26.729</b>        |
| - vendite di partecipazioni   |                    |                      |
| - dividendi incassati su partecipazioni   | 33.133             | 21.356               |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza   |                    |                      |
| - vendite di attività materiali   |                    | 5.374                |
| - vendite di attività immateriali   |                    |                      |
| - vendite di rami d'azienda   |                    |                      |
| <b>2. Liquidità assorbita da</b>  | <b>(714.708)</b>   | <b>(464.675)</b>     |
| - acquisti di partecipazioni  |                    |                      |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza  |                    |                      |
| - acquisti di attività materiali  | (702.233)          | (464.675)            |
| - acquisti di attività immateriali  | (12.476)           |                      |
| - acquisti di rami d'azienda  |                    |                      |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>                                  | <b>(681.576)</b>   | <b>(437.945)</b>     |
| <b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>   |                    |                      |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie  | 223.180            | (15.614)             |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale   |                    |                      |
| - distribuzione dividendi e altre finalità  | (21.368)           | (17.539)             |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>                                    | <b>201.812</b>     | <b>(33.153)</b>      |
| <b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>   | <b>(60.717)</b>    | <b>521.246</b>       |

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

**RICONCILIAZIONE**

| Voci di bilancio  | Importo    |            |
|---|------------|------------|
|   | 31.12.2013 | 31.12.2012 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio           | 2.413.746  | 1.892.500  |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio          | (60.717)   | 521.247    |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi |            |            |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio        | 2.353.029  | 2.413.746  |

## **NOTA INTEGRATIVA**

**PARTE A - Politiche contabili**

**PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale**

**PARTE C - Informazioni sul conto economico**

**PARTE D - Redditività complessiva**

**PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

**PARTE F - Informazioni sul patrimonio**

**PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**

**PARTE H - Operazioni con parti correlate**

**PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

**PARTE L - Informativa di settore**

**ALLEGATO 1 – Elenco analitico delle proprietà immobiliari**

I dati contenuti nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi in **migliaia di euro**.

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 – PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" 2° Aggiornamento del 21 gennaio 2014, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio IAS/IFRS è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto, e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale; si ritiene, quindi, che non siano presenti dubbi sulla continuità aziendale. Conseguentemente le attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.
- Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche, contenuti nella circolare n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.
- Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.
- Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili di confronto.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005, 2° Aggiornamento del 21 gennaio 2014.

Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre la nota integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in migliaia di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

I criteri adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente.

### **Informazioni sulla continuità aziendale**

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime." emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché abbiano generato significativi impatti sul bilancio, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta il 25 marzo 2014, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione legale della Società Deloitte & Touche SpA alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2011/2019, in esecuzione della delibera assembleare del 21/05/2011.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;

- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

#### **Informativa sulla variazione di principio contabile**

Per la predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2012, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, integrati dalle informazioni seguenti, che si riferiscono ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea fino alla data del bilancio, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

#### **IAS 1 "Presentazione del bilancio" e IFRS 7 "Strumenti finanziaria: Informazioni integrative"**

Si segnalano inoltre le modifiche ai principi IAS 1 e IFRS 7 che non cambiano i criteri per la predisposizione del bilancio, e non hanno impatti per la predisposizione del presente resoconto intermedio, ma introducono nuovi obblighi di informativa che dovranno essere considerati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2013 e a seguito dell'aggiornamento della Circolare 262/05 della Banca d'Italia.

In particolare, obiettivo delle modifiche allo IAS 1 è quello di aumentare la chiarezza del prospetto della redditività complessiva (*Other Comprehensive Income – OCI*) mediante il raggruppamento tra poste che non saranno in futuro oggetto di rigiro a conto economico e quelle che potranno essere oggetto di rigiro a conto economico al ricorrere di determinate condizioni.

Le variazioni all'IFRS 7, invece, hanno lo scopo di favorire una più corretta valutazione dei rischi connessi al trasferimento di attività finanziarie e dei relativi effetti sulla posizione finanziaria della società e di rendere più trasparenti le operazioni di trasferimento. Più specificatamente, è normativamente prevista un'informativa specifica sulle operazioni di cartolarizzazione, principale oggetto delle modifiche all'IFRS 7.

#### **IAS 19 "Benefici per i dipendenti"**

In data 5 giugno 2012 la Commissione Europea con il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche al principio IAS 19, emesse dallo IASB il 16 giugno 2011. Obiettivo delle modifiche allo IAS 19 è quello di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione del "metodo del corridoio", con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività al servizio del piano. Il Regolamento trova applicazione a partire dall'esercizio 2013, anche se era consentita un'applicazione anticipata.

La Banca, in ragione di ciò, aveva optato per l'applicazione anticipata del Regolamento in esame già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

#### **IFRS 13 – Fair value measurement**

L'IFRS 13 Valutazione degli strumenti finanziari si applica per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013. L'applicazione del principio è prospettica (ossia non è richiesto il calcolo degli effetti con riferimento ai saldi dell'esercizio precedente inseriti in bilancio ai fini comparativi).

L'IFRS 13 trova applicazione ogni volta che un Principio preveda la valutazione di un'attività o passività al *fair value* oppure l'informativa aggiuntiva sul *fair value* di un'attività o passività, salvo alcune specifiche esenzioni.

Nonostante molti dei concetti dell'IFRS 13 siano coerenti con la pratica attuale, l'aspetto principale del nuovo principio è dato dalle precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del *fair value* dei contratti derivati. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte sia quelle dell'emittente stesso (*Credit Value Adjustment, CVA, e Debit Value Adjustment, DVA*).

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

### 1 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, di capitale e le quote di OICR; alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

#### Criteri di classificazione

Si classificano tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi.

Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IFRS 13), gestionalmente collegati con attività e passività valutate al *fair value*.

Il derivato è uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o altre variabili prestabilite;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti di cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Tra i derivati finanziari rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e contratti derivati su valute.

La Banca non possiede e non ha operato in derivati creditizi.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Il *fair value* è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione".

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

**Criteria di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Alle medesime voci sono iscritti anche i differenziali e i margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi ai contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cosiddetta *fair value option*).

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel conto economico nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

I profitti e le perdite relativi ai contratti derivati gestionalmente collegati con attività o passività valutate al *fair value* sono invece rilevati nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

**2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA****Criteria di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento, se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (regular way), altrimenti alla data di sottoscrizione. Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento, gli utili e le perdite rilevati tra la data di sottoscrizione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

L'iscrizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita può derivare anche da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie detenute fino alla scadenza" oppure, solo e soltanto in rare circostanze e comunque solamente qualora l'attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dal comparto "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; in tali circostanze il valore di iscrizione è pari al *fair value* dell'attività al momento del trasferimento.

**Criteria di classificazione**

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come tra le "Attività detenute per la negoziazione" o "Attività finanziarie valutate al *fair value*", "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" o i "Crediti e finanziamenti" e, in ogni caso, le partecipazioni azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o influenza notevole.

Gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);
- le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (c.d. partecipazioni di minoranza).

**Criteria di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato nelle specifiche note in merito di cui al successivo punto 17 "Altre informazioni".

Le quote di partecipazione nel capitale di altre imprese, diverse da quelle di controllo e di collegamento, sono state valutate al costo e non al *fair value*, poiché per esse si ritiene possano ricorrere le condizioni previste dal par. AG80 dell'Appendice A allo IAS39.

In sede di chiusura di bilancio le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore non temporanea (*impairment test*). L'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei flussi finanziari scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Se una attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una diminuzione durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, derivanti da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione durevole di valore.

Qualora i motivi della perdita durevole vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla sua rilevazione, vengono iscritte riprese di valore imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito o al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio.

**Criteria di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto sia dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;

- a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del relativo *fair value*, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Al momento della dismissione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono rilevati a conto economico nella voce "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

### 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, quotati su un mercato attivo (Livello 1), che la Banca ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza.

La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

### 4 - CREDITI

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso di titoli di debito, l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di sottoscrizione.

Per le operazioni creditizie, eventualmente concluse a condizioni non di mercato, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati ad un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale.

#### Criteri di classificazione

I Crediti e finanziamenti sono iscritti nelle voci "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela".

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo (Livello 2 e 3), che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie valutate al *fair value*.

L'iscrizione in questa categoria può derivare anche da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie disponibili per la vendita" oppure, solo e soltanto in rare circostanze, qualora l'attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Qualora l'iscrizione derivi da riclassificazione, il *fair value* dell'attività rilevato al momento del trasferimento è assunto quale nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è diminuito/aumentato anche per la differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Nella determinazione del tasso di rendimento effettivo, si procede alla stima dei flussi di cassa considerando tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario che possono influire sugli importi e sulle scadenze, ma non le future perdite su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

- a) di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estenda al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- f) di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (*crediti non performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, riportata nel punto 17 "Altre informazioni" ed alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio:

- sofferenze;
- esposizioni incagliate;
- esposizioni ristrutturate;
- esposizioni scadute.

I crediti *non performing* sono oggetto di un processo di valutazione analitica, assieme agli altri crediti individualmente significativi; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve termine non vengono attualizzati.

Per talune tipologie di crediti deteriorati (quali ad esempio gli scaduti e sconfinanti), i crediti sono inseriti in gruppi di attività con caratteristiche analoghe, procedendo a una svalutazione analitica determinata con metodologia forfaitaria, in base alla stima dei flussi nominali futuri, corretti per le perdite attese, utilizzando i parametri di "probabilità di insolvenza" (LGD) e di "perdita in caso di insolvenza" (PD).

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di svalutazione.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I crediti *in bonis*, per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti

omogenee in termini di rischio di credito; le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di apprezzare il valore della perdita in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa su differenziati parametri di “probabilità di insolvenza” ( PD - *probability of default*) e di “perdita in caso di insolvenza” (LGD – *loss given default*) differenziati per garanzie prestate; i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico statistica.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale rispetto alla consistenza delle svalutazioni collettive dell’esercizio precedente.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall’acquirente.

### **Cartolarizzazioni**

Per le operazioni perfezionate successivamente all’introduzione dei principi contabili internazionali, con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non si dà luogo a cancellazione dei crediti oggetto dell’operazione.

Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti nel bilancio, registrando un debito nei confronti della società veicolo al netto dei titoli emessi dalla società stessa e riacquistati dal cedente. Anche il conto economico riflette gli stessi criteri di contabilizzazione.

Le operazioni hanno per oggetto crediti *performing* in origine, costituiti da mutui ipotecari concessi a clientela / banche residenti in Italia (oppure: crediti non *performing* costituiti da partite iscritte alla categoria delle sofferenze).

La Banca si è avvalsa di una Società veicolo appositamente costituita e omologata come previsto dalla Legge n. 130/99, denominata Credico Finance 7 S.r.l. nella quale non detiene interessenze.

Per le operazioni di autocartolarizzazione i crediti ceduti sono mantenuti nel bilancio e la Banca ha proceduto al riacquisto di tutte le passività emesse dalla società veicolo.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi derivanti da “Crediti verso banche e clientela” sono iscritti tra gli “Interessi attivi e proventi assimilati” del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti” così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito, tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore.

Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all’intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico “Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti”

## 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività finanziarie valutate al *fair value*”.

## 6 - OPERAZIONI DI COPERTURA

La Banca a fine esercizio non ha in corso operazioni con derivati classificabili fra i derivati di copertura.

## 7 - PARTECIPAZIONI

La Banca a fine esercizio non detiene partecipazioni di controllo, di collegamento o di controllo congiunto, così come definite e previste dai principi IAS27 e IAS28.

## 8 - ATTIVITÀ MATERIALI

### Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

### Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono “immobili ad uso funzionale” quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli immobili posseduti sono principalmente utilizzati come filiali ed uffici della Banca.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le “altre attività” e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile capacità di utilizzo delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Se una proprietà include una parte ad uso funzionale e una a scopo di investimento, la classificazione si basa sulla possibilità o meno di alienare tali parti separatamente.

Se possono essere vendute separatamente, esse sono contabilizzate, ciascuna al proprio valore, come proprietà ad uso funzionale e proprietà d'investimento.

In caso contrario, l'intera proprietà è classificata ad uso funzionale, salvo che la parte utilizzata sia minoritaria.

**Criteria di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Ad ogni chiusura di bilancio, si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero.

Quest'ultimo è il maggior valore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "*rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

**Criteria di cancellazione**

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico "*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

**9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI****Criteria di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

#### **Criteri di classificazione**

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene. Per le attività cedute e/o dismesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce "*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti .

### **10 - ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE**

In tale voce sono classificate le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi di attività e le passività associate in via di dismissione, secondo quanto previsto dall'IFRS5.

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

## 11 - FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

### Criteria di iscrizione e di classificazione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Tuttavia la probabilità del recupero delle imposte anticipate relative ad avviamenti, altre attività immateriali e rettifiche su crediti svalutazioni di crediti, è da ritenersi automaticamente soddisfatta per effetto delle disposizioni di legge che ne prevedono la trasformazione in credito d'imposta in presenza di perdita d'esercizio civilistica e/o fiscale. In particolare, in presenza di una perdita civilistica d'esercizio, la fiscalità anticipata relativa agli avviamenti, alle altre attività immateriali e alle rettifiche su crediti svalutazioni di crediti sarà oggetto di parziale trasformazione in credito d'imposta per effetto delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 55, del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 e come modificato dal c. 167 e seguenti art. 1 L. 27 dicembre 2013 n. 147.

La trasformazione ha effetto a decorrere dalla data di approvazione, da parte dell'assemblea dei soci, del bilancio individuale in cui è stata rilevata la perdita, come previsto dall'art. 2, comma 56, del citato D.L. 225/2010.

Le "passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

### Criteria di valutazione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte correnti sono compensate, a livello di singola imposta: gli acconti versati e il relativo debito di imposta sono esposti al netto tra le "Attività fiscali a) correnti" o tra le "Passività fiscali a) correnti" a seconda del segno.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente, nell'esercizio in cui l'attività fiscale anticipata sarà realizzata o la passività fiscale differita sarà estinta.

Esse vengono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale, a saldi aperti e senza compensazioni, nella voce "Attività fiscali b) anticipate" e nella voce "Passività fiscali b) differite"; esse non vengono attualizzate.

### Criteria di rilevazione delle componenti economiche

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate o differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni degli strumenti

finanziari disponibili per la vendita, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

## **12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI**

#### **Criteri di iscrizione**

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

#### **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

#### **Criteri di valutazione**

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17 "Altre informazioni".

#### **Criteri di cancellazione**

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti economiche**

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "*Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione, nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Qualora gli accantonamenti riguardino oneri per il personale dipendente, quali i premi di anzianità indicati al successivo punto 17 "Altre informazioni", la voce di conto economico interessata è "*Spese amministrative a) spese per il personale*".

## 13 - DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a conto economico.

### Criteri di classificazione

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, non classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*"; le voci sono al netto dell'eventuale ammontare riacquistato, Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Nella voce "Debiti verso clientela" sono ricomprese le passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio, che rappresentano il debito connesso nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione che non rispettano i requisiti posti dal principio IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio.

Con riferimento alle operazioni di autocartolarizzazione denominate Credico Finance 10 e Credico Finance 11 non si è rilevata alcuna passività a fronte di attività cedute e non cancellate dal bilancio, poiché i relativi titoli ABS sono stati integralmente sottoscritti dalla banca cedente.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

## 14 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Alla data del bilancio la Banca non ha operazioni in derivati rientranti nell'ambito di applicazione della *fair value option* con valore negativo.

**Criteri di iscrizione**

I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione e sono valutati al *fair value*.

**Criteri di classificazione**

La voce comprende il valore negativo dei contratti derivati a copertura di attività o passività di bilancio, rientranti nell'ambito di applicazione della c.d. "*fair value option*".

**Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*. Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento alle specifiche note in merito, di cui al successivo punto 17 "Altre informazioni".

**Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti positive o negative di reddito relative ai contratti derivati classificati come passività finanziarie detenute per la negoziazione sono rappresentate dai differenziali e dai margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio; esse sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti derivati sono contabilizzati nel conto economico alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" di conto economico.

## 15 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

**Criteri di iscrizione**

Per i titoli di debito l'iscrizione iniziale avviene alla data di emissione. Le passività vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, imputati a conto economico.

**Criteri di classificazione**

Sono classificate nella presente voce le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* (sulla base della *fair value option* prevista dal principio IAS 39 par. 9) con i risultati valutativi iscritti a conto economico quando:

- la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari;
- si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito, che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

Alla data di riferimento del bilancio sono classificati nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse, nonché i prestiti obbligazionari strutturati di propria emissione, oggetto di copertura in relazione a uno o più derivati in essi incorporati.

A fronte di tali passività sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

**Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento alle specifiche note in merito di cui al successivo punto 17 "Altre informazioni".

**Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto al conto economico.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati del conto economico.

I risultati della valutazioni sono ricondotti nel "*Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value*", così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione, nonché le componenti reddituali riferite agli strumenti derivati connessi con la *fair value option*.

**16 - OPERAZIONI IN VALUTA****Criteri di iscrizione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

**Criteri di classificazione**

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

**Criteri di valutazione**

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati in euro come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data della operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla

conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, le differenze cambio relative a tale elemento sono rilevata anch'esse a patrimonio netto.

## 17 - ALTRE INFORMAZIONI

### Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

### Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzata come interesse e registrata per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

### Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; la Banca non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

Le quote maturate e riversate ai fondi integrativi di previdenza complementare sono contabilizzate alla sottovoce di conto economico 150 a), come specificato nella Sezione 9 della Parte C della Nota.

Tali quote si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tale fattispecie, pertanto, nel passivo della BCC potrà essere stata iscritta solo la quota di debito (tra le "altre passività") per i versamenti ancora da effettuare all'INPS ovvero ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

### Rilevazione degli utili e perdite attuariali

Il principio IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel “Prospetto della redditività complessiva” – OCI.

### Premio di fedeltà

Fra gli “altri benefici a lungo termine”, rientrano nell’operatività della BCC anche i premi di fedeltà ai dipendenti. Tali benefici devono essere valutati in conformità allo IAS 19.

La passività per il premio di fedeltà viene rilevata tra i “fondi rischi e oneri” del Passivo. L’accantonamento, come la riattribuzione a conto economico di eventuali eccedenze dello specifico fondo (dovute ad esempio a modifiche di ipotesi attuariali), è imputata a conto economico fra le “spese del personale”.

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate da un attuario indipendente.

### Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all’assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce “Altre passività”, in contropartita alla voce di conto economico “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie”.

### Conto economico

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico.

In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall’origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione
- i ricavi derivanti dall’intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell’operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall’origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo “Crediti e Finanziamenti”.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell’esercizio in cui sono rilevate.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell’esercizio in cui sono rilevate.

### Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con Regolamento (UE) n. 1255/2012, il nuovo principio IFRS 13 “*Fair value measurement*”, in vigore dal 1° gennaio 2013.

L’IFRS 13 definisce il *fair value* come: “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”. Si tratta di una definizione di *fair value* che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di *fair value* prevista dall’IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (*exit price*),

anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39). Ne discende un rafforzamento del tema della rilevazione degli aggiustamenti al *fair value* delle passività finanziarie, rispetto a quanto già disciplinato in materia dallo IAS 39. In particolare, con riguardo alla determinazione del *fair value* dei derivati OTC dell'attivo dello Stato Patrimoniale, l'IFRS 13 ha confermato la regola di applicare l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (*Credit Valuation Adjustment - CVA*). Relativamente alle passività finanziarie rappresentate da derivati OTC, l'IFRS 13 introduce il cd. *Debit Valuation Adjustment (DVA)*, ossia un aggiustamento di *fair value* volto a riflettere il proprio rischio di default su tali strumenti, tematica non esplicitamente trattata dallo IAS 39.

La Banca ha ritenuto ragionevole non procedere al calcolo ed alla rilevazione delle correzioni del *fair value* dei derivati per CVA e DVA qualora siano stati formalizzati e resi operativi accordi di collateralizzazione delle posizioni in derivati che abbiano le seguenti caratteristiche:

- scambio bilaterale della garanzia con elevata frequenza (giornaliera o al massimo infrasettimanale);
- tipo di garanzia rappresentato da contanti o titoli governativi di elevata liquidità e qualità creditizia, soggetti ad adeguato scarto prudenziale;
- assenza di una soglia (cd. *threshold*) del valore del *fair value* del derivato al di sotto della quale non è previsto lo scambio di garanzia oppure fissazione di un livello di tale soglia adeguato a consentire una effettiva e significativa mitigazione del rischio di controparte;
- MTA - *Minimum Transfer Amount* (ossia differenza tra il *fair value* del contratto ed il valore della garanzia) - al di sotto del quale non si procede all'adeguamento della collateralizzazione delle posizioni, individuato contrattualmente ad un livello che consenta una sostanziale mitigazione del rischio di controparte.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "*bid*" o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di *pricing* delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*; modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi - utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di *rating*, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse (in primo luogo la *discounted cash flow analysis*) - sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per le poste finanziarie (attive e passive), diverse dai contratti derivati, titoli e strumenti finanziari in FVO oggetto di copertura, aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore contabile.

Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* e dalla perdita stimata in caso di *default*).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della *fair value option*, il *fair value* è determinato mediante la valutazione di un "asset swap ipotetico" che replica esattamente i flussi cedolari del titolo da valutare secondo l'approccio cosiddetto del "building block".

Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati *over the counter*: si assume quale *fair value* il *market value* alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il *market value* è determinato facendo riferimento a modelli di *pricing* riconosciuti (p.es.: formula di *Black & Scholes*);

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli conformemente a quanto previsto dal principio IFRS 13 e in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione.

### Gerarchia del *fair value*

La gerarchia del *fair value*, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al *fair value* è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il *fair value*, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il *fair value* (*exit price*). I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito delle presenti note illustrative sono i seguenti:

- "Livello 1": il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;
- "Livello 2": il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;
- "Livello 3": il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il *fair value*.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività (per esempio tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi);
- input corroborati dal mercato.

Non sono considerate osservabili tutte le altre variabili impiegate nelle tecniche valutative che non possono essere corroborate sulla base di dati osservabili di mercato.

Qualora il *fair value* di uno strumento finanziario non sia determinato attraverso il prezzo rilevato in un mercato attivo ("Livello 1"), il complessivo *fair value* può presentare, al suo interno, Livelli differenti in considerazione dell'impatto generato dagli input osservabili o non osservabili utilizzati nelle valutazioni (per impatto si intende il contributo, in termini di significatività, che ciascun input utilizzato per la valutazione ha rispetto al complessivo *fair value* dello strumento). Tuttavia il Livello attribuito deve essere unico e per questo riferito al totale del *fair value* dello strumento nel suo complesso; il Livello unico attribuito riflette così il livello più basso di input con un effetto significativo nella determinazione del *fair value* complessivo dello strumento.

Affinché dati non osservabili di mercato abbiano un effetto significativo nella determinazione complessiva del *fair value* dello strumento, il loro complessivo impatto è valutato tale da renderne incerta (ovvero non

riscontrabile attraverso dati di mercato) la complessiva valutazione; nei casi in cui il peso dei dati non osservabili sia prevalente rispetto alla complessiva valutazione, il Livello attribuito è “3”.

Tra le principali regole applicate per la determinazione dei Livelli di *fair value* si segnala che sono ritenuti di “Livello 1” i titoli di debito governativi, i titoli di debito corporate, i titoli di capitale, i fondi aperti, gli strumenti finanziari derivati e le passività finanziarie emesse il cui *fair value* corrisponde, alla data di valutazione, al prezzo quotato in un mercato attivo.

Sono considerati di “Livello 2”:

- i titoli di debito governativi, i titoli di debito corporate, i titoli di capitale e le passività finanziarie emessi da emittenti di valenza nazionale e internazionale, non quotati su di un mercato attivo e valutati in via prevalente attraverso dati osservabili di mercato;
- i derivati finanziari OTC (*Over the counter*) conclusi con controparti istituzionali e valutati in via prevalente attraverso dati osservabili di mercato;
- fondi il cui *fair value* corrisponda al relativo NAV pubblicato con frequenza settimanale e/o mensile, in quanto considerato la stima più attendibile del *fair value* dello strumento trattandosi del “valore di uscita” (*exit value*) in caso di dismissione dell’investimento.
- Infine, sono classificati di “Livello 3”:
- i titoli di capitale e le passività finanziarie emesse per le quali non esistono, alla data di valutazione, prezzi quotati sui mercati attivi e che sono valutati in via prevalente secondo una tecnica basata su dati non osservabili di mercato;
- i derivati finanziari OTC (*Over the counter*) conclusi con controparti istituzionali, la cui valutazione avviene sulla base di modelli di *pricing* del tutto analoghi a quelli utilizzati per le valutazioni di Livello 2 e dai quali si differenziano per il grado di osservabilità dei dati di input utilizzati nelle tecniche di *pricing* (si fa riferimento principalmente a correlazioni e volatilità implicite);
- gli strumenti finanziari derivati stipulati con la clientela per cui la quota di aggiustamento del *fair value* che tiene conto del rischio di inadempimento è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario;
- fondi chiusi il cui *fair value* corrisponda al relativo NAV pubblicato con frequenza superiore al mese;
- i titoli di capitale classificati nel portafoglio AFS valutati al costo.

Il principio contabile IFRS 13 richiede inoltre, per le attività finanziarie classificate al Livello 3, di fornire un’informazione in merito alla sensitività dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del *fair value*.

Con riferimento al *fair value* degli immobili ad uso investimento si è proceduto a considerare lo stesso di “Livello 2” quando determinato sulla base input osservabili sul mercato quali ad esempio transazioni avvenute per unità immobiliari comparabili.

### Attività deteriorate

Si riportano di seguito le definizioni delle attività finanziarie classificate come deteriorate nelle diverse categorie di rischio—secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di Vigilanza e alle disposizioni interne, che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell’ambito delle seguenti categorie di rischio:

- **sofferenze:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Banca. (Eventualmente) Sono inclusi tra le sofferenze anche i crediti acquistati da terzi aventi come debitori soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile;
- **partite incagliate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Inoltre vi rientrano i crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa (c.d. “incagli oggettivi”);
- **esposizioni ristrutturare:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) per le quali una banca (o un *pool* di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, nuovo scadenziamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita;

- **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturata, che, alla data di chiusura del periodo, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio paese.

Per le attività deteriorate, il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

#### **Modalità di determinazione del costo ammortizzato**

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dalla operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

## **18 – ALTRI ASPETTI**

### **Trasformazione delle imposte differite attive (DTA) in crediti d'imposta**

Si è proceduto, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010, alla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta per un importo complessivo di Euro 56.116,00, atteso che per le stesse era stata rilevata una perdita di bilancio nel precedente esercizio

### **LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147 (LEGGE DI STABILITÀ)**

#### **Perdite e svalutazioni su crediti ( Art.1 c. 158-160)**

Con effetto dal periodo d'imposta 2013, le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela (voce 130 del conto economico) saranno deducibili sia ai fini IRES che ai fini IRAP, in quote costanti nell'esercizio in cui sono imputate al conto economico e nei successivi quattro esercizi. Con tale disposizione viene meno il riconoscimento di deducibilità annua di una quota pari allo 0,30% dei crediti verso la clientela, ma viene equiparato il trattamento delle perdite su crediti a quello delle svalutazioni e viene estesa la deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti anche ai fini IRAP.

Viene inoltre ridotto il perimetro temporale di deducibilità delle svalutazioni su crediti, che si riduce da 18 esercizi ai 5 esercizi.

Unica eccezione al regime quinquennale di deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti è costituita dalle perdite su crediti derivanti dalla cessione (imputate alla voce 100 del conto economico) per le quali viene mantenuto il regime di integrale deducibilità sia IRES che IRAP nell'esercizio di realizzo.

Resta in vigore, per le svalutazioni su crediti eccedenti la quota annua dello 0,30% dei crediti verso la clientela, determinate fino al 31/12/2012, la regola della deducibilità in 18 esercizi.

**DECRETO LEGGE N. 133 DEL 30 NOVEMBRE 2013 - Aumento dell'aliquota IRES (art. 2, comma 2)**

In deroga alle disposizioni previste dallo Statuto del contribuente, per il periodo d'imposta 2013, alle imprese del settore creditizio è applicata un'addizionale IRES dell'8,5% che eleva l'ordinaria aliquota del 27,5% al 36%.

Il decreto stabilisce che tale addizionale non si computa sulle variazioni in aumento derivanti dall'applicazione dell'art. 106, comma 3 del TUIR.

ALLEGATO

| IAS/IFRS  | REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE   |
|---|---|
| IAS 1 Presentazione del bilancio  | 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 1205/2011, 475/12, 1254/12, 1255/12, 301/13          |
| IAS 2 Rimanenze   | 1126/200, 1255/12   |
| IAS 7 Rendiconto finanziario  | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/12  |
| IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori                   | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1255/12  |
| IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio                       | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/12   |
| IAS 11 Lavori su ordinazione  | 1126/2008, 1274/2008, 495/09, 475/12, 1254/12, 1255/12  |
| IAS 12 Imposte sul reddito  | 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/12, 1254/12, 1255/12  |
| IAS 16 Immobili, impianti e macchinari  | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/12, 301/13  |
| IAS 17 Leasing  | 1126/2008, 243/2010, 1255/12  |
| IAS 18 Ricavi   | 1126/2008, 69/2009, 1254/12, 1255/12  |
| IAS 19 Benefici per i dipendenti  | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/12  |
| IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 475/12, 1255/12  |
| IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere                           | 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/12, 1254/12, 1255/12                                     |
| IAS 23 Oneri finanziari   | 1260/2008, 70/2009  |
| IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate                     | 632/2010, , 475/12, 1254/12   |
| IAS 26 Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione                    | 1126/2008   |
| IAS 27 Bilancio consolidato e separato  | 494/2009, 1254/12   |
| IAS 28 Partecipazioni in società collegate  | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1254/12  |
| IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate                           | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009   |
| IAS 31 Partecipazioni in joint venture  | 1126/2008, 70/2009, 494/2009, 149/2011, 1255/12   |
| IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio                                   | 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 49/2011, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1256/12, 301/13 |
| IAS 33 Utile per azione   | 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/12, 1254/12, 1255/12  |
| IAS 34 Bilanci intermedi  | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 149/2011, 475/12, 1255/12, 301/13                                      |
| IAS 36 Riduzione di valore delle attività   | 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009,   |

|   |   |
|---|---|
|   | 243/2010, 1254/12, 1255/12  |
| IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali  | 1126/2008, 1274/2008, 495/2009  |
| IAS 38 Attività immateriali   | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/12, 1255/12   |
| IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione  | 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011, 1254/12, 1255/12         |
| IAS 40 Investimenti immobiliari   | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1255/12  |
| IAS 41 Agricoltura  | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1255/12  |
| IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard  | 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 475/12, 1254/12, 1255/12, 183/2013, 301/13, 313/13                        |
| IFRS 2 Pagamenti basati su azioni   | 1126/2008, 1261/2008, 495/2009, 243/2010, 244/2010, 1254/12, 1255/12  |
| IFRS 3 Aggregazioni aziendali   | 495/2009, 149/2011, 1254/12, 1255/12  |
| IFRS 4 Contratti assicurativi   | 1126/2008, 1274/2008, 1165/2009, 1255/12  |
| IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate  | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 1142/2009, 243/2010, 475/12, 1254/12, 1255/12  |
| IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie   | 1126/2008   |
| IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative   | 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1205/2011, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1256/12 |
| IFRS 8 Settori operativi  | 1126/2008, 1274/2008, 243/2010, 632/2010, 475/12  |
| IFRS 13   | 1255/12   |
| SIC 7 Introduzione dell'euro  | 1126/2008, 1274/2008, 494/2009  |
| SIC 10 Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative  | 1126/2008, 1274/2008  |
| SIC 12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)  | 1126/2008   |
| SIC 13 Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo                                      | 1126/2008, 1274/2008  |
| SIC 15 Leasing operativo - Incentivi  | 1126/2008, 1274/2008  |
| SIC 21 Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili  | 1126/2008   |
| SIC 25 Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti   | 1126/2008, 1274/2008  |
| SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing  | 1126/2008   |
| SIC 29 Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative   | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009   |
| SIC 31 Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria   | 1126/2008   |
| SIC 32 Attività immateriali - Costi connessi a siti web   | 1126/2008, 1274/2008  |
| IFRIC 1 Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini, e passività similari   | 1126/2008, 1274/2008  |
| IFRIC 2 Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili  | 1126/2008, 53/2009, 1255/12, 301/13   |
| IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing   | 1126/2008, 70/2009, 1126/08, 70/09, 1255/12   |
| IFRIC 5 Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali                                  | 1126/2008, 1254/12  |
| IFRIC 6 Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche          | 1126/2008   |
| IFRIC 7 Applicazione del metodo della rideterminazione del valore secondo lo IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate | 1126/2008, 1274/2008  |

|   |   |
|---|---|
| IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati  | 1126/2008, 495/2009, 1171/2009, 243/2010, 1254/12 |
| IFRIC 10 Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore   | 1126/2008, 1274/2008                              |
| IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione   | 254/2009  |
| IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela  | 1262/2008, 149/2011, 1255/12                      |
| IFRIC 14 IAS 19 - Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione | 1263/2008, 1274/2008, 633/2010, 475/12            |
| IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili   | 636/2009  |
| IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera  | 460/2009, 243/2010, 1254/12                       |
| IFRIC 17 Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide   | 1142/2009, 1254/12, 1255/12                       |
| IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela  | 1164/2009   |
| IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale  | 662/2010, 1255/12                                 |
| IFRIC 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto  | 1255/12   |

### A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Banca non ha operato nell'esercizio in corso e in quelli precedenti alcun trasferimento tra i portafogli degli strumenti finanziari.

Si omette pertanto la compilazione delle Tabelle successive.

### A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### Informativa di natura qualitativa

Per una disamina delle modalità seguite dalla Banca per la misurazione del *fair value* delle attività e passività, ai fini sia delle valutazioni di bilancio, sia dell'informativa da fornire nella nota integrativa per talune attività/passività valutate al costo ammortizzato/costo, si rinvia ai paragrafi relativi alle diverse categorie contabili contenuti nella parte "A.1 Parte generale" e, in particolare, al paragrafo "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" contenuto nella parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio", 17 – Altre informazioni".

#### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente in bilancio, in assenza di quotazioni su mercati attivi, la Banca utilizza metodi di valutazione in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato.

I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità. Si evidenzia che le uniche poste valutate al *fair value* in bilancio sono su base ricorrente e sono rappresentate da attività e passività finanziarie.

In particolare, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si procede a valutare gli strumenti finanziari con le seguenti modalità. In molti casi il *fair value* delle attività e passività, nel rispetto delle seguenti modalità, è stato calcolato in outsourcing da soggetti terzi.

Titoli di debito: sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*Discounted Cash Flow Model*), opportunamente corretti per tener conto del rischio di credito dell'emittente. Gli input utilizzati sono le curve dei tassi di interesse, i credit spread riferiti all'emittente e parametri di volatilità riferiti al sottostante nel caso di titoli strutturati.

Titoli di capitale non quotati: in particolare, gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

Impieghi a clientela a medio-lungo termine: sono valutati attraverso tecniche di valutazione attualizzando i flussi di cassa attesi (*Discounted Cash Flow Model*) ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla "Probabilità di insolvenza (*Probability of Default – PD*)" e dalla "Perdita in caso di insolvenza (*Loss Given Default - LGD*)").

Derivati su tassi di interesse: si tratta di strumenti plain vanilla, valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi cassa attesi (*Discounted Cash Flow Model*).

"Probabilità di insolvenza (PD)": in questo ambito il valore utilizzato è dedotto attraverso l'analisi storica del comportamento di categorie omogenee di crediti. Tale dato è utilizzato per la valutazione dei crediti designati in bilancio al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico.

"Perdita in caso di insolvenza (LGD)": in questo ambito il valore utilizzato è dedotto attraverso l'analisi delle serie storiche. Tale dato è utilizzato per la valutazione dei crediti designati in bilancio al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Banca generalmente svolge un'analisi di sensitività degli input non osservabili, attraverso una prova di stress su tutti gli input non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari appartenenti al livello 3 della gerarchia di *fair value*; in base a tale test vengono determinate le potenziali variazioni di *fair value*, per tipologia di strumento, imputabili a variazioni plausibili degli input non osservabili.

Con riferimento al bilancio alla data del 31.12.2013 la Banca non ha provveduto a svolgere tale analisi in quanto le uniche attività classificate nel livello 3 di gerarchia del *fair value* sono gli investimenti in strumenti di capitale

non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile; tali strumenti, come già detto, sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

#### A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Per una disamina delle modalità seguite dalla Banca per la determinazione dei livelli di *fair value* delle attività e passività si rinvia al paragrafo "Gerarchia del *fair value*" contenuto nella parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio", 17 – Altre informazioni".

#### A.4.4 Altre informazioni

La Banca, con riferimento ai derivati conclusi con controparti finanziarie con le quali ha stipulato accordi quadro di compensazione, si è avvalsa della possibilità di misurare il *fair value* a livello di esposizione complessiva di portafoglio al fine di tener conto della compensazione del rischio di controparte. Il CVA/DVA calcolato a livello di portafoglio è allocato sui singoli contratti derivati sulla base del *fair value* dei singoli contratti stessi oggetto di accordi di compensazione.

#### A.4.5 – GERARCHIA DEL FAIR VALUE

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Per le modalità di determinazione del *fair value* e le relative classificazioni nei "livelli di *fair value*" previsti dall'IFRS 7 si rinvia allo specifico punto 17 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della parte A.2 della presente nota integrativa..

| Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>       | Totale 31.12.2013 |               |              | Totale 31.12.2012 |               |              |
|--|-------------------|---------------|--------------|-------------------|---------------|--------------|
|  | L 1               | L 2           | L 3          | L 1               | L 2           | L 3          |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione   |                   | 1.105         |              |                   | 2.839         |              |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>  |                   |               |              |                   |               |              |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita     | 227.185           | 7.480         | 4.180        | 195.853           | 1.789         | 3.320        |
| 4. Derivati di copertura                               |                   |               |              |                   |               |              |
| 5. Attività materiali                                  |                   |               |              |                   |               |              |
| 6. Attività immateriali                                |                   |               |              |                   |               |              |
| <b>Totale</b>  | <b>227.185</b>    | <b>8.586</b>  | <b>4.180</b> | <b>195.853</b>    | <b>4.627</b>  | <b>3.320</b> |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione  |                   |               |              |                   |               |              |
| 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |                   | 51.977        |              |                   | 89.632        |              |
| 3. Derivati di copertura                               |                   |               |              |                   |               |              |
| <b>Totale</b>  |                   | <b>51.977</b> |              |                   | <b>89.632</b> |              |

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono compresi titoli di capitale "valutati al costo", classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società promosse dal Movimento del Credito Cooperativo o strumentali, per le quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile.

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)**

|  | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|--|---|--|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| <b>1. Esistenze iniziali</b>                   |   |  | <b>3.320</b>                                    |                       |                    |                      |
| <b>2. Aumenti</b>                              |   |  | <b>865</b>                                      |                       |                    |                      |
| 2.1 Acquisti                                   |   |  | 865   |                       |                    |                      |
| 2.2 Profitti imputati a:                       |   |  |   |                       |                    |                      |
| 2.2.1 Conto Economico<br>- di cui plusvalenze  |   |  |   |                       |                    |                      |
| 2.2.2 Patrimonio netto                         | X   | X  |   |                       |                    |                      |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli             |   |  |   |                       |                    |                      |
| 2.4 Altre variazioni in aumento                |   |  |   |                       |                    |                      |
| <b>3. Diminuzioni</b>                          |   |  | <b>5</b>  |                       |                    |                      |
| 3.1 Vendite                                    |   |  |   |                       |                    |                      |
| 3.2 Rimborsi                                   |   |  | 2   |                       |                    |                      |
| 3.3 Perdite imputate a:                        |   |  | 3   |                       |                    |                      |
| 3.3.1 Conto Economico<br>- di cui minusvalenze |   |  | 3   |                       |                    |                      |
| 3.3.2 Patrimonio netto                         | X   | X  | 1   |                       |                    |                      |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli             |   |  |   |                       |                    |                      |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione            |   |  |   |                       |                    |                      |
| <b>4. Rimanenze finali</b>                     |   |  | <b>4.180</b>                                    |                       |                    |                      |

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono compresi titoli di capitale "valutati al costo", classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società promosse dal Movimento del Credito Cooperativo o strumentali, per le quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile.

Gli utili(perdite) del periodo da valutazione iscritti a conto economico, relativi ad attività finanziarie detenute in portafoglio alla fine dell'esercizio, sono pari a 3 mila euro.

**A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)**

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.**

| Attività e passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente | Totale 31.12.2013 |     |                |                | Totale 31.12.2012 |     |     |     |
|---|-------------------|-----|----------------|----------------|-------------------|-----|-----|-----|
|   | VB                | L 1 | L 2            | L 3            | VB                | L 1 | L 2 | L 3 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   |                   |     |                |                |                   |     |     |     |
| 2. Crediti verso banche   | 19.674            |     | 2.004          | 17.671         |                   |     |     |     |
| 3. Crediti verso clientela  | 378.181           |     |                | 393.751        |                   |     |     |     |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento  | 332               |     |                | 417            |                   |     |     |     |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione   |                   |     |                |                |                   |     |     |     |
| <b>Totale</b>   | <b>398.187</b>    |     | <b>2.004</b>   | <b>411.838</b> |                   |     |     |     |
| 1. Debiti verso banche  | 120.193           |     |                | 120.193        |                   |     |     |     |
| 2. Debiti verso clientela   | 246.462           |     |                | 246.462        |                   |     |     |     |
| 3. Titoli in circolazione   | 174.135           |     | 174.267        |                |                   |     |     |     |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione  |                   |     |                |                |                   |     |     |     |
| <b>Totale</b>   | <b>540.790</b>    |     | <b>174.267</b> | <b>366.655</b> |                   |     |     |     |

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

L'IFRS 13 Valutazione degli strumenti finanziari si applica per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013. L'applicazione del principio è prospettica (ossia non è richiesto il calcolo degli effetti con riferimento ai saldi dell'esercizio precedente inseriti in bilancio ai fini comparativi).

**A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".

Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

|   | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| a) Cassa                                  | 2.353             | 2.414             |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali |                   |                   |
| <b>Totale</b>                             | <b>2.353</b>      | <b>2.414</b>      |

La sottovoce "cassa" comprende valute estere per un controvalore pari a 32 mila euro.

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, derivati ecc.) detenuti per la negoziazione al fine di generare profitti dalle fluttuazioni dei relativi prezzi nel breve termine.

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori                                  | Totale 31.12.2013 |              |           | Totale 31.12.2012 |              |           |
|--|-------------------|--------------|-----------|-------------------|--------------|-----------|
|  | Livello 1         | Livello 2    | Livello 3 | Livello 1         | Livello 2    | Livello 3 |
| <b>A Attività per cassa</b>                  |                   |              |           |                   |              |           |
| 1. Titoli di debito                          |                   |              |           |                   |              |           |
| 1.1 Titoli strutturati                       |                   |              |           |                   |              |           |
| 1.2 Altri titoli di debito                   |                   |              |           |                   |              |           |
| 2. Titoli di capitale                        |                   |              |           |                   |              |           |
| 3. Quote di O.I.C.R.                         |                   |              |           |                   |              |           |
| 4. Finanziamenti                             |                   |              |           |                   |              |           |
| 4.1 Pronti contro termine                    |                   |              |           |                   |              |           |
| 4.2 Altri                                    |                   |              |           |                   |              |           |
| <b>Totale A</b>                              |                   |              |           |                   |              |           |
| <b>B Strumenti derivati</b>                  |                   |              |           |                   |              |           |
| 1. Derivati finanziari                       |                   | 1.105        |           |                   | 2.839        |           |
| 1.1 di negoziazione                          |                   |              |           |                   |              |           |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> |                   | 1.105        |           |                   | 2.839        |           |
| 1.3 altri                                    |                   |              |           |                   |              |           |
| 2. Derivati creditizi                        |                   |              |           |                   |              |           |
| 2.1 di negoziazione                          |                   |              |           |                   |              |           |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> |                   |              |           |                   |              |           |
| 2.3 altri                                    |                   |              |           |                   |              |           |
| <b>Totale B</b>                              |                   | <b>1.105</b> |           |                   | <b>2.839</b> |           |
| <b>Totale (A+B)</b>                          |                   | <b>1.105</b> |           |                   | <b>2.839</b> |           |

Gli strumenti derivati di cui alla lettera B punto 1.2 si riferiscono ai contratti per i quali è stata adottata la *fair value option*. Essi coprono i rischi inerenti la raccolta valutata al *fair value* derivanti dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi.

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti**

| Voci/Valori                  | Totale<br>31.12.2013 | Totale<br>31.12.2012 |
|------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b> |                      |                      |
| <b>1. Titoli di debito</b>   |                      |                      |
| a) Governi e Banche Centrali |                      |                      |
| b) Altri enti pubblici       |                      |                      |
| c) Banche                    |                      |                      |
| d) Altri emittenti           |                      |                      |
| <b>2. Titoli di capitale</b> |                      |                      |
| a) Banche                    |                      |                      |
| b) Altri emittenti:          |                      |                      |
| - imprese di assicurazione   |                      |                      |
| - società finanziarie        |                      |                      |
| - imprese non finanziarie    |                      |                      |
| - altri                      |                      |                      |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>  |                      |                      |
| <b>4. Finanziamenti</b>      |                      |                      |
| a) Governi e Banche Centrali |                      |                      |
| b) Altri enti pubblici       |                      |                      |
| c) Banche                    |                      |                      |
| d) Altri soggetti            |                      |                      |
| <b>Totale A</b>              |                      |                      |
| <b>B. STRUMENTI DERIVATI</b> |                      |                      |
| a) Banche                    | 1.105                | 2.839                |
| b) Clientela                 |                      |                      |
| <b>Totale B</b>              | <b>1.105</b>         | <b>2.839</b>         |
| <b>Totale (A+B)</b>          | <b>1.105</b>         | <b>2.839</b>         |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Le operazioni in derivati sopra descritte sono state effettuate assumendo, in qualità di controparte l'Istituto Centrale di categoria.

**2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue**

La Banca nell'anno di riferimento del bilancio non ha avuto attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione.

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30****3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica**

La Banca non ha esercitato la facoltà prevista dai principi contabili IAS/IFRS di designare al *fair value* attività finanziarie (*fair value option*).

#### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita".

##### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori                       | Totale 31.12.2013 |              |              | Totale 31.12.2012 |              |              |
|-----------------------------------|-------------------|--------------|--------------|-------------------|--------------|--------------|
|                                   | Livello 1         | Livello 2    | Livello 3    | Livello 1         | Livello 2    | Livello 3    |
| 1. Titoli di debito               | 227.185           | 7.178        |              | 195.853           | 1.789        |              |
| 1.1 Titoli strutturati            |                   |              |              |                   |              |              |
| 1.2 Altri titoli di debito        | 227.185           | 7.178        |              | 195.853           | 1.789        |              |
| 2. Titoli di capitale             |                   |              | 4.180        |                   |              | 3.320        |
| 2.1 Valutati al <i>fair value</i> |                   |              |              |                   |              |              |
| 2.2 Valutati al costo             |                   |              | 4.180        |                   |              | 3.320        |
| 3. Quote di O.I.C.R.              |                   |              |              |                   |              |              |
| 4. Finanziamenti                  |                   | 303          |              |                   |              |              |
| <b>Totale</b>                     | <b>227.185</b>    | <b>7.480</b> | <b>4.180</b> | <b>195.853</b>    | <b>1.789</b> | <b>3.320</b> |

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a 238.846mila euro, accoglie:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (banking book) non destinata a finalità di negoziazione;
- le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS27 e IAS28.

Il significativo incremento dei titoli di debito iscritti alla voce "attività finanziarie disponibili per la vendita" - pari a 36.722 mila euro rispetto all'esercizio precedente - è da attribuire per nominali 34.000 mila euro a Titoli di Stato italiani.

Alla sottovoce 1.2 "Altri titoli di debito" sono comprese anche attività cedute non cancellate riferite a strumenti finanziari utilizzati per operazioni di pronti contro termine passive con la clientela per 87 mila euro.

Nei titoli di capitale sono ricomprese essenzialmente le partecipazioni detenute in società promosse dal movimento del Credito Cooperativo o strumentali, che non rientrano in tale definizione in base ai principi contabili internazionali. Esse vengono elencate come di seguito.

##### Partecipazioni in società promosse dal movimento del Credito Cooperativo (Tabella facoltativa)

| Società partecipata (caratteristiche nominali dei titoli)   | Valore nominale | Valore di bilancio | % capitale posseduto |
|---|-----------------|--------------------|----------------------|
| ICCREA HOLDING SpA - Roma<br>( n 42408 azioni - valore nominale Euro 51,65 )  | 3.018           | 3.051              | 0,274%               |
| FEDERAZIONE VENETA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO - Soc Coop.va<br>( n 1838 azioni - valore nominale Euro 25,82 )                  | 47              | 47                 | 0,866%               |
| FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO<br>Consorzio fra le Casse Rurali - BCC - Roma<br>( n 1 quota da Euro 516,44 ) | 1               | 1                  | 0,175%               |
| ASSICRA VENETO Srl - Padova<br>( n 15922 quote - valore nominale Euro 1,00 )  | 16              | 16                 | 1,531%               |
| FUTURA INNOVAZIONE Spa - Vicenza<br>( n 20060 azioni da Euro 1,00 )   | 20              | 20                 | 2,112%               |
| VENETO SVILUPPO Spa - Venezia<br>( n 1 quota da Euro 1.000.000,00 )   | 1.000           | 1.000              | 4,993%               |
| CABEL INDUSTRY SpA - Empoli (FI)<br>( n 45000 azioni da Euro 1,00 )   | 45              | 45                 | 1,500%               |
| <b>Totale</b>   | <b>4.147</b>    | <b>4.180</b>       |                      |

I titoli di capitale "valutati al costo" classificati convenzionalmente nel livello 3, si riferiscono a interessenze azionarie in società promosse dal Movimento del Credito Cooperativo o strumentali, per le quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile e che pertanto sono iscritti in bilancio al valore di costo, eventualmente rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzioni di valore.

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

| Voci/Valori                  | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>1. Titoli di debito</b>   | <b>234.363</b>    | <b>197.641</b>    |
| a) Governi e Banche Centrali | 224.656           | 187.389           |
| b) Altri enti pubblici       |                   |                   |
| c) Banche                    | 9.707             | 10.252            |
| d) Altri emittenti           |                   |                   |
| <b>2. Titoli di capitale</b> | <b>4.180</b>      | <b>3.320</b>      |
| a) Banche                    |                   |                   |
| b) Altri emittenti           | 4.180             | 3.320             |
| - imprese di assicurazione   |                   |                   |
| - società finanziarie        | 4.072             | 3.206             |
| - imprese non finanziarie    | 108               | 114               |
| - altri                      |                   |                   |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>  |                   |                   |
| <b>4. Finanziamenti</b>      | <b>303</b>        |                   |
| a) Governi e Banche Centrali |                   |                   |
| b) Altri enti pubblici       |                   |                   |
| c) Banche                    |                   |                   |
| d) Altri soggetti            | 303               |                   |
| <b>Totale</b>                | <b>238.846</b>    | <b>200.961</b>    |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

La Banca non detiene titoli governativi emessi da Portogallo, Irlanda, Grecia o Spagna.

**4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica**

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

**4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

|  | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale         |
|--|------------------|--------------------|-------------------|---------------|----------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                 | <b>197.641</b>   | <b>3.320</b>       |                   |               | <b>200.961</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                            | <b>134.500</b>   | <b>865</b>         |                   | <b>303</b>    | <b>135.668</b> |
| B1. Acquisti                                 | 127.416          | 865                |                   | 303           | 128.584        |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendale |                  |                    |                   |               |                |
| B2. Variazioni positive di FV                | 3.915            |                    |                   |               | 3.915          |
| B3. Riprese di valore                        |                  |                    |                   |               |                |
| - Imputate al conto economico                |                  | X                  |                   |               |                |
| - Imputate al patrimonio netto               |                  |                    |                   |               |                |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli        |                  |                    |                   |               |                |
| B5. Altre variazioni                         | 3.169            |                    |                   |               | 3.169          |
| <b>C. Diminuzioni</b>                        | <b>97.779</b>    | <b>5</b>           |                   |               | <b>97.784</b>  |
| C1. Vendite                                  | 89.815           | 5                  |                   |               | 89.820         |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendale |                  |                    |                   |               |                |
| C2. Rimborsi                                 | 5.000            |                    |                   |               | 5.000          |
| C3. Variazioni negative di FV                | 168              |                    |                   |               | 168            |
| C4. Svalutazioni da deterioramento           |                  |                    |                   |               |                |
| - Imputate al conto economico                |                  |                    |                   |               |                |
| - Imputate al patrimonio netto               |                  |                    |                   |               |                |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli        |                  |                    |                   |               |                |
| C6. Altre variazioni                         | 2.796            |                    |                   |               | 2.796          |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                   | <b>234.363</b>   | <b>4.180</b>       |                   | <b>303</b>    | <b>238.846</b> |

Le sottovoci B2 e C3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo del relativo effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 130. "riserve da valutazione" dello stato patrimoniale passivo.

Nelle "altre variazioni" delle sottovoci B5 e C6 sono rispettivamente indicati gli utili e le perdite derivanti dal rimborso/cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte alla voce 100. b) "utili (perdite) da cessione/riacquisto" del conto economico, unitamente al rigiro a conto economico delle relative "riserve da valutazione" del patrimonio netto precedentemente costituite, nonchè i ratei di interesse maturati.

Nella sottovoce B5. Aumenti - altre variazioni - sono compresi utili da negoziazione, per 2.417 mila euro.

Nella sottovoce C6. Diminuzioni - altre variazioni - sono comprese perdite da negoziazione, per 1.319 mila euro.

Tra le "altre variazioni in aumento/diminuzione" dei titoli di debito è altresì ricompreso il differenziale tra i ratei iniziali e finali.

## Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

## Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti".

Sono inclusi anche i crediti verso Banca d'Italia, diversi dai depositi liberi, tra cui quelli per riserva obbligatoria.

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori             | Totale al 31.12.2013 |           |              |               | Totale al 31.12.2012 |           |           |           |
|---|----------------------|-----------|--------------|---------------|----------------------|-----------|-----------|-----------|
|   | VB                   | FV        |              |               | VB                   | FV        |           |           |
|   |                      | Livello 1 | Livello 2    | Livello 3     |                      | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| <b>A. Crediti verso Banche Centrali</b> |                      |           |              |               |                      |           |           |           |
| 1. Depositi vincolati                   |                      | X         | X            | X             |                      | X         | X         | X         |
| 2. Riserva obbligatoria                 |                      | X         | X            | X             |                      | X         | X         | X         |
| 3. Pronti contro termine                |                      | X         | X            | X             |                      | X         | X         | X         |
| 4. Altri                                |                      | X         | X            | X             |                      | X         | X         | X         |
| <b>B. Crediti verso banche</b>          | <b>19.674</b>        |           | <b>2.004</b> | <b>17.671</b> | <b>33.381</b>        |           |           |           |
| 1. Finanziamenti                        | 17.671               |           |              | 17.671        | 31.378               |           |           |           |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi    | 15.202               | X         | X            | X             | 28.899               | X         | X         | X         |
| 1.2 Depositi vincolati                  | 2.468                | X         | X            | X             | 2.479                | X         | X         | X         |
| 1.3 Altri finanziamenti:                |                      | X         | X            | X             |                      | X         | X         | X         |
| - Pronti contro termine attivi          |                      | X         | X            | X             |                      | X         | X         | X         |
| - Leasing finanziario                   |                      | X         | X            | X             |                      | X         | X         | X         |
| - Altri                                 |                      | X         | X            | X             |                      | X         | X         | X         |
| 2 Titoli di debito                      | 2.004                |           | 2.004        |               | 2.004                |           |           |           |
| 2.1 Titoli strutturati                  |                      | X         | X            | X             |                      | X         | X         | X         |
| 2.2 Altri titoli di debito              | 2.004                | X         | X            | X             | 2.004                | X         | X         | X         |
| <b>Totale</b>                           | <b>19.674</b>        |           | <b>2.004</b> | <b>17.671</b> | <b>33.381</b>        |           |           |           |

Legenda

FV= Fair value

VB= valore di bilancio

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

Tra i crediti verso banche figurano crediti in valuta estera per un controvalore di 2.498 mila euro.

Nella sottovoce 2.2 sono ricompresi i prestiti subordinati che la Banca ha in essere per 1.502 mila con Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici (VI) e per 502 mila euro con Banca di Credito Cooperativo di Marcon (VE).

A tal fine, si precisa che hanno carattere subordinato le attività il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati.

I depositi vincolati di cui al punto B. comprendono la riserva obbligatoria, assolta in via indiretta, pari a 2.468 mila euro, detenuta presso ICCREA Banca Spa.

### 6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

### 6.3 Leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono crediti verso banche derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori                                   | Totale 31.12.2013  |             |               |           |    |                | Totale 31.12.2012  |             |               |           |    |    |
|---|--------------------|-------------|---------------|-----------|----|----------------|--------------------|-------------|---------------|-----------|----|----|
|   | Valore di Bilancio |             |               | FairValue |    |                | Valore di Bilancio |             |               | FairValue |    |    |
|   | Bonis              | Deteriorati |               | L1        | L2 | L3             | Bonis              | Deteriorati |               | L1        | L2 | L3 |
|   |                    | Acquistati  | Altri         |           |    |                |                    | Acquistati  | Altri         |           |    |    |
| <b>Finanziamenti</b>  | <b>329.401</b>     |             | <b>48.781</b> |           |    | <b>393.751</b> | <b>367.368</b>     |             | <b>42.333</b> |           |    |    |
| 1. Conti correnti   | 100.369            |             | 30.381        | X         | X  | X              | 122.487            |             | 28.327        | X         | X  | X  |
| 2. Pronti contro termine                                      |                    |             |               | X         | X  | X              |                    |             |               | X         | X  | X  |
| 3. Mutui  | 201.716            |             | 17.632        | X         | X  | X              | 215.907            |             | 12.766        | X         | X  | X  |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 869                |             | 39            | X         | X  | X              | 1.321              |             | 8             | X         | X  | X  |
| 5. Leasing finanziario  |                    |             |               | X         | X  | X              |                    |             |               | X         | X  | X  |
| 6. Factoring  |                    |             |               | X         | X  | X              |                    |             |               | X         | X  | X  |
| 7. Altri finanziamenti  | 26.447             |             | 728           | X         | X  | X              | 27.653             |             | 1.233         | X         | X  | X  |
| <b>Titoli di debito</b>                                       |                    |             |               |           |    |                |                    |             |               |           |    |    |
| 8. Titoli strutturati   |                    |             |               | X         | X  | X              |                    |             |               | X         | X  | X  |
| 9. Altri titoli di debito                                     |                    |             |               | X         | X  | X              |                    |             |               | X         | X  | X  |
| <b>Totale</b>   | <b>329.401</b>     |             | <b>48.781</b> |           |    | <b>393.751</b> | <b>367.368</b>     |             | <b>42.333</b> |           |    |    |

I crediti verso clientela sono esposti in bilancio al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni analitiche e collettive.

Le attività deteriorate comprendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute secondo le definizioni di Banca d'Italia.

Il dettaglio di tali esposizioni, nonchè quello relativo all'ammontare e alla ripartizione delle rettifiche di valore, viene evidenziato nella Parte E della Nota integrativa - qualità del credito.

Tra i crediti sono compresi finanziamenti in valuta estera per un controvalore di 3.261 mila euro.

Tra i mutui sono comprese "attività cedute non cancellate" per un importo complessivo pari a 55.034 mila euro, di cui per 112 mila euro riferite ad attività deteriorate, nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ed autocartolarizzazione denominate Credico Finance 7, Credico Finance 10 e Credico Finance 11 che non presentando i requisiti previsti dallo IAS n. 39 per la c.d. derecognition, debbono essere mantenute nell'attivo del bilancio.

Dette operazioni, sono oggetto di illustrazione nella Parte E - Sezione 1 - rischio di credito sottosezione C, ovvero, per le autocartolarizzazioni, in calce alla tabella della sezione 3, rischio di liquidità.

L'IFRS 13 Valutazione degli strumenti finanziari si applica per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013. L'applicazione del principio è prospettica (ossia non è richiesto il calcolo degli effetti con riferimento ai saldi dell'esercizio precedente inseriti in bilancio ai fini comparativi).

**Sottovoce 7 "Altri finanziamenti"**

| Tipologia operazioni/Valori  | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Finanziamenti per anticipi SBF   | 7.228             | 7.780             |
| Rischio di portafoglio   | 10.180            | 11.171            |
| Altre sovvenzioni non regolate in conto corrente - sovvenzioni diverse                 | 7.759             | 8.148             |
| Depositi presso Uffici Postali   |                   | 2                 |
| Depositi cauzionali fruttiferi   | 24                | 24                |
| Crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti   |                   |                   |
| Contributi da riscuotere da enti locali per operazioni a tasso agevolato               |                   |                   |
| Margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di contratti derivati |                   |                   |
| Crediti con fondi di terzi in amministrazione  | 1.462             | 1.318             |
| Crediti verso Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo                |                   |                   |
| Altri  | 522               | 442               |
| <b>Totale</b>  | <b>27.176</b>     | <b>28.885</b>     |

Non sono presenti crediti verso clientela con vincolo di subordinazione.

I crediti erogati con fondi di terzi in amministrazione sono disciplinati da apposite leggi.

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo in quanto liquide.

Le attività deteriorate comprendono le sofferenze, le partite incagliate, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute deteriorate secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni, nonchè quello relativo all'ammontare e alla ripartizione delle rettifiche di valore, viene evidenziato nella Parte E della Nota integrativa - qualità del credito.

**7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti**

| Tipologia operazioni/Valori    | Totale 31.12.2013 |             |               | Totale 31.12.2012 |             |               |
|--------------------------------|-------------------|-------------|---------------|-------------------|-------------|---------------|
|                                | Bonis             | Deteriorati |               | Bonis             | Deteriorati |               |
|                                |                   | Acquistati  | Altri         |                   | Acquistati  | Altri         |
| <b>1. Titoli di debito:</b>    |                   |             |               |                   |             |               |
| a) Governi                     |                   |             |               |                   |             |               |
| b) Altri Enti pubblici         |                   |             |               |                   |             |               |
| c) Altri emittenti             |                   |             |               |                   |             |               |
| - imprese non finanziarie      |                   |             |               |                   |             |               |
| - imprese finanziarie          |                   |             |               |                   |             |               |
| - assicurazioni                |                   |             |               |                   |             |               |
| - altri                        |                   |             |               |                   |             |               |
| <b>2. Finanziamenti verso:</b> | <b>329.401</b>    |             | <b>48.781</b> | <b>367.368</b>    |             | <b>42.333</b> |
| a) Governi                     |                   |             |               |                   |             |               |
| b) Altri Enti pubblici         | 296               |             |               | 348               |             |               |
| c) Altri soggetti              | 329.104           |             | 48.781        | 367.020           |             | 42.333        |
| - imprese non finanziarie      | 212.787           |             | 39.747        | 240.307           |             | 36.148        |
| - imprese finanziarie          | 5.934             |             | 34            | 6.437             |             | 51            |
| - assicurazioni                |                   |             |               |                   |             |               |
| - altri                        | 110.384           |             | 8.999         | 120.276           |             | 6.134         |
| <b>Totale</b>                  | <b>329.401</b>    |             | <b>48.781</b> | <b>367.368</b>    |             | <b>42.333</b> |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

**7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica**

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

**7.4 Leasing finanziario**

Alla data di bilancio non vi sono crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

**Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80**

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura; essi trovano rappresentazione nella Sezione 2 dell'Attivo e/o nella Sezione 4 del Passivo, in quanto si è usufruito della facoltà riconosciuta alle imprese di applicare la c.d. "fair value option" di cui allo IAS39.

Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.

**Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90**

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica.

**Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100**

La Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole, di cui al principio IAS27 e IAS28.

**Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110**

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari - terreni e fabbricati - disciplinati dallo IAS 40.

**11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

| Attività/Valori                                     | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>1. Attività di proprietà</b>                     | <b>8.085</b>      | <b>8.252</b>      |
| a) terreni  | 931               | 931               |
| b) fabbricati                                       | 6.060             | 5.828             |
| c) mobili   | 418               | 537               |
| d) impianti elettronici                             | 188               | 329               |
| e) altre  | 488               | 628               |
| <b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b> |                   |                   |
| a) terreni  |                   |                   |
| b) fabbricati                                       |                   |                   |
| c) mobili   |                   |                   |
| d) impianti elettronici                             |                   |                   |
| e) altre  |                   |                   |
| <b>Totale</b>                                       | <b>8.085</b>      | <b>8.252</b>      |

Tutte le attività materiali sono state valutate al costo come indicato nella parte A della nota.

Alla sottovoce Terreni è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, in allegato alla Nota integrativa vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in Patrimonio e per i quali in passato sono state eseguite rivalutazioni monetarie.

**11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo**

| Attività/Valori                         | Totale 31.12.2013  |            |    | Totale 31.12.2012 |                    |            |    |    |
|---|--------------------|------------|----|-------------------|--------------------|------------|----|----|
|   | Valore di Bilancio | Fair value |    |                   | Valore di Bilancio | Fair value |    |    |
|   |                    | L1         | L2 | L3                |                    | L1         | L2 | L3 |
| <b>1. Attività di proprietà</b>         | <b>332</b>         |            |    | <b>417</b>        | <b>122</b>         |            |    |    |
| a) terreni                              | 249                |            |    | 249               | 34                 |            |    |    |
| b) fabbricati                           | 83                 |            |    | 168               | 88                 |            |    |    |
| <b>2. Attività acquisite in leasing</b> |                    |            |    |                   |                    |            |    |    |
| a) terreni                              |                    |            |    |                   |                    |            |    |    |
| b) fabbricati                           |                    |            |    |                   |                    |            |    |    |
| <b>Totale</b>                           | <b>332</b>         |            |    | <b>417</b>        | <b>122</b>         |            |    |    |

La determinazione del *fair value* degli immobili utile anche ad evidenziare eventuali necessità di *impairment*, avviene usualmente in base a metodi e principi valutativi di generale accettazione. Il patrimonio immobiliare è stato oggetto di perizia da parte di un esperto indipendente.

Le valutazioni forniteci in base a tale attività confermano la congruità dei valori iscritti in bilancio.

**11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate**

Non sono presenti attività materiali funzionali rivalutate ; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

**11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value***

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al *fair value*; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

## 11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

|   | Terreni    | Fabbricati   | Mobili       | Impianti elettronici | Altre        | Totale        |
|---|------------|--------------|--------------|----------------------|--------------|---------------|
| <b>A. Esistenze iniziali lorde</b>                      | <b>931</b> | <b>7.287</b> | <b>1.480</b> | <b>1.869</b>         | <b>2.268</b> | <b>13.835</b> |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                    |            | 1.459        | 944          | 1.539                | 1.641        | 5.583         |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                     | <b>931</b> | <b>5.828</b> | <b>537</b>   | <b>329</b>           | <b>628</b>   | <b>8.252</b>  |
| <b>B. Aumenti:</b>                                      |            | <b>412</b>   |              | <b>19</b>            | <b>56</b>    | <b>487</b>    |
| B.1 Acquisti  |            | 412          |              | 19                   | 56           | 487           |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendale            |            |              |              |                      |              |               |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate                   |            |              |              |                      |              |               |
| B.3 Riprese di valore                                   |            |              |              |                      |              |               |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a |            |              |              |                      |              |               |
| a) patrimonio netto                                     |            |              |              |                      |              |               |
| b) conto economico                                      |            |              |              |                      |              |               |
| B.5 Differenze positive di cambio                       |            |              |              |                      |              |               |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di       |            |              |              |                      |              |               |
| B.7 Altre variazioni                                    |            |              |              |                      |              |               |
| <b>C. Diminuzioni:</b>                                  |            | <b>181</b>   | <b>119</b>   | <b>160</b>           | <b>196</b>   | <b>655</b>    |
| C.1 Vendite   |            |              |              |                      |              |               |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendale            |            |              |              |                      |              |               |
| C.2 Ammortamenti  |            | 181          | 119          | 160                  | 183          | 643           |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a   |            |              |              |                      |              |               |
| a) patrimonio netto                                     |            |              |              |                      |              |               |
| b) conto economico                                      |            |              |              |                      |              |               |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a |            |              |              |                      |              |               |
| a) patrimonio netto                                     |            |              |              |                      |              |               |
| b) conto economico                                      |            |              |              |                      |              |               |
| C.5 Differenze negative di cambio                       |            |              |              |                      |              |               |
| C.6 Trasferimenti a:                                    |            |              |              |                      |              |               |
| a) attività materiali detenute a scopo di               |            |              |              |                      |              |               |
| b) attività in via di dismissione                       |            |              |              |                      |              |               |
| C.7 Altre variazioni                                    |            |              |              |                      | 12           | 12            |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                        | <b>931</b> | <b>6.060</b> | <b>418</b>   | <b>188</b>           | <b>488</b>   | <b>8.085</b>  |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette                    |            | 1.639        | 1.062        | 1.671                | 1.841        | 6.214         |
| <b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>                       | <b>931</b> | <b>7.699</b> | <b>1.480</b> | <b>1.859</b>         | <b>2.329</b> | <b>14.299</b> |
| E. Valutazione al costo                                 |            |              |              |                      |              |               |

Alle sottovoci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" è riportato il totale del fondo ammortamento e delle rettifiche di valore iscritte a seguito di *impairment*.

La voce E. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

Con riferimento alle variazioni indicate e relativamente ai fabbricati, si precisa che la sottovoce B.1 "acquisti" si riferisce all'immobile di nuova acquisizione in località Madonna di Lonigo già utilizzato dalla locale filiale.

Le "altre variazioni" di cui alle sottovoci B.7 e C.7 si riferiscono, rispettivamente agli utili e alle perdite derivanti derivanti dalla cessione e/o dismissione di alcuni cespiti ad uso strumentale ed iscritte alla voce 240. "utile (perdite) da cessione di investimenti del conto economico.

Tra i mobili sono ricompresi:

- mobili d'ufficio per 386 mila euro;
- arredi per 32 mila euro.

Tra gli impianti elettronici sono ricompresi:

- macchine d'ufficio elettroniche per 169 mila euro;
- impianti d'allarme, fotoriproduzione e cine TV per 16 mila euro;
- impianti di comunicazione e altri per 3 mila euro.

Tra le altre attività materiali sono ricompresi:

- apparecchiature e attrezzature tecniche per 451 mila euro;
- impianti generici per 5 mila euro;
- autovetture ad uso promiscuo dei dipendenti per 32 mila euro.

I fondi di ammortamento raggiungono il 43,46% di copertura dei valori di carico globali delle immobilizzazioni materiali.

**Grado di copertura dei fondi ammortamento**

| Classe di attività     | % amm.to complessivo<br>31.12.2013 | % amm.to complessivo<br>31.12.2012 |
|------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Terreni e opere d'arte | 0,00%                              | 0,00%                              |
| Fabbricati             | 21,29%                             | 20,02%                             |
| Mobili                 | 71,76%                             | 63,74%                             |
| Impianti elettronici   | 89,81%                             | 82,38%                             |
| Altre                  | 78,93%                             | 72,34%                             |

**Percentuali di ammortamento utilizzate**

| Classe di attività                        | % ammortamento |
|---|----------------|
| Terreni e opere d'arte                    | 0,00%          |
| Fabbricati                                | 3%             |
| Arredi e macchinari/attrezzatura tecnica  | 15%            |
| Mobili e macchine ordinarie d'ufficio     | 12%            |
| Impianti di ripresa fotografica / allarme | 30%            |
| Macchine elettroniche e computers         | 20%            |
| Automezzi                                 | 25%            |

**Vita utile delle immobilizzazioni materiali**

| Classe di attività                        | Vite utili in anni |
|---|--------------------|
| Terreni e opere d'arte                    | indefinita         |
| Fabbricati                                | 33*                |
| Arredi e Macchinari/attrezzatura tecnica  | 7 - 9              |
| Mobili e macchine ordinarie d'ufficio     | 8 - 9              |
| Impianti di ripresa fotografica / allarme | 4 - 7              |
| Macchine elettroniche e computers         | 5 - 7              |
| Automezzi                                 | 4                  |

\* o sulla base di vita utile risultante da specifica perizia.

## 11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

|  | Totale     |            |
|--|------------|------------|
|  | Terreni    | Fabbricati |
| <b>A. Esistenze iniziali lorde</b>                 | <b>34</b>  | <b>168</b> |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette               |            | 80         |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                | <b>34</b>  | <b>88</b>  |
| <b>B. Aumenti</b>                                  | <b>215</b> |            |
| B.1 Acquisti                                       | 215        |            |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendale       |            |            |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate              |            |            |
| B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i> |            |            |
| B.4 Riprese di valore                              |            |            |
| B.5 Differenze di cambio positive                  |            |            |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale    |            |            |
| B.7 Altre variazioni                               |            |            |
| <b>C. Diminuzioni</b>                              |            | <b>5</b>   |
| C.1 Vendite  |            |            |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendale       |            |            |
| C.2 Ammortamenti                                   |            | 5          |
| C.3 Variazioni negative nette di <i>fair value</i> |            |            |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento         |            |            |
| C.5 Differenze di cambio negative                  |            |            |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività  |            |            |
| a) immobili ad uso funzionale                      |            |            |
| b) attività non correnti in via di dismissione     |            |            |
| C.7 Altre variazioni                               |            |            |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                   | <b>249</b> | <b>83</b>  |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette               |            | 85         |
| <b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>                  | <b>249</b> | <b>168</b> |
| E. Valutazione al <i>fair value</i>                |            |            |

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate con il criterio del costo.

## 11.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio ammontano a 79 mila euro e sono riferiti all'acquisto in asta di immobile a fronte recupero crediti.

## Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

## 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori                                | Totale 31.12.2013 |                   | Totale 31.12.2012 |                   |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
|  | Durata definita   | Durata indefinita | Durata definita   | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento                                 | X                 |                   | X                 |                   |
| A.2 Altre attività immateriali                 | 10                |                   | 9                 |                   |
| A.2.1 Attività valutate al costo:              | 10                |                   | 9                 |                   |
| a) Attività immateriali generate internamente  |                   |                   |                   |                   |
| b) Altre attività                              | 10                |                   | 9                 |                   |
| A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> : |                   |                   |                   |                   |
| a) Attività immateriali generate internamente  |                   |                   |                   |                   |
| b) Altre attività                              |                   |                   |                   |                   |
| <b>Totale</b>                                  | <b>10</b>         |                   | <b>9</b>          |                   |

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

Le altre attività immateriali di cui alla voce A.2, a durata limitata, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in tre anni.

Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

|  | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente |       | Altre attività immateriali: altre |       | Totale    |
|--|------------|---|-------|-----------------------------------|-------|-----------|
|  |            | DEF   | INDEF | DEF                               | INDEF |           |
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                                       |            |   |       | <b>61</b>                         |       | <b>61</b> |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                               |            |   |       | 52                                |       | 52        |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                                |            |   |       | <b>9</b>                          |       | <b>9</b>  |
| <b>B. Aumenti</b>  |            |   |       | <b>12</b>                         |       | <b>12</b> |
| B.1 Acquisti   |            |   |       | 12                                |       | 12        |
| di cui: operazione di aggregazione aziendale                       |            |   |       |                                   |       |           |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne                     | X          |   |       |                                   |       |           |
| B.3 Riprese di valore  | X          |   |       |                                   |       |           |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :                     |            |   |       |                                   |       |           |
| - a patrimonio netto   | X          |   |       |                                   |       |           |
| - a conto economico  | X          |   |       |                                   |       |           |
| B.5 Differenze di cambio positive                                  |            |   |       |                                   |       |           |
| B.6 Altre variazioni   |            |   |       |                                   |       |           |
| <b>C. Diminuzioni</b>  |            |   |       | <b>12</b>                         |       | <b>12</b> |
| C.1 Vendite  |            |   |       |                                   |       |           |
| di cui: operazione di aggregazione aziendale                       |            |   |       |                                   |       |           |
| C.2 Rettifiche di valore   |            |   |       | 9                                 |       | 9         |
| - Ammortamenti   | X          |   |       | 9                                 |       | 9         |
| - Svalutazioni:  |            |   |       |                                   |       |           |
| + patrimonio netto   | X          |   |       |                                   |       |           |
| + conto economico  |            |   |       |                                   |       |           |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :                     |            |   |       |                                   |       |           |
| - a patrimonio netto   | X          |   |       |                                   |       |           |
| - a conto economico  | X          |   |       |                                   |       |           |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione |            |   |       |                                   |       |           |
| C.5 Differenze di cambio negative                                  |            |   |       |                                   |       |           |
| C.6 Altre variazioni   |            |   |       | 3                                 |       | 3         |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                                   |            |   |       | <b>10</b>                         |       | <b>10</b> |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette                              |            |   |       | 41                                |       | 41        |
| <b>E. Rimanenze finali lorde</b>                                   |            |   |       | <b>51</b>                         |       | <b>51</b> |
| F. Valutazione al costo  |            |   |       |                                   |       |           |

### Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile di tre anni.

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali" non sono comprese quelle che alla data di chiusura del precedente esercizio risultano completamente ammortizzate.

### 12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124, si precisa che la Banca non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- acquisito attività immateriali tramite concessione governativa;
- attività immateriali rivalutate iscritte a *fair value*.

### Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

#### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| Descrizione  | IRES         | IRAP       | Totale       |
|--|--------------|------------|--------------|
| <b>1) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:</b>   | <b>4.773</b> | <b>415</b> | <b>5.188</b> |
| <b>a) DTA di cui alla Legge 214/2011</b>   | <b>4.444</b> | <b>380</b> | <b>4.825</b> |
| Svalutazione crediti verso clientela   | 4.444        | 380        | 4.825        |
| Valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali  |              |            |              |
| Perdite fiscali di cui Legge 214/2011  |              |            |              |
| <b>b) Altre</b>  | <b>328</b>   | <b>35</b>  | <b>363</b>   |
| Svalutazione crediti verso banche  |              |            |              |
| Perdite fiscali  | 93           | 11         | 104          |
| Rettifiche di valutazione di attività finanziarie detenute per negoziazione e attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |              |            |              |
| Rettifiche di valore di titoli in circolazione   |              |            |              |
| Fondi per rischi e oneri   |              |            |              |
| Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le passività   | 55           |            | 55           |
| Costi di natura prevalentemente amministrativa   |              |            |              |
| Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali e immateriali  | 35           | 7          | 42           |
| Altre voci   | 146          | 16         | 163          |
| <b>2) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:</b>  | <b>29</b>    | <b>6</b>   | <b>35</b>    |
| <b>Riserve da valutazione:</b>   | <b>29</b>    | <b>6</b>   | <b>35</b>    |
| Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita  | 29           | 6          | 35           |
| <b>Altre</b>   |              |            |              |
| Utili/Perdite attuariali dei fondi del personale   |              |            |              |
| <b>Totale sottovoce 130 b) attività fiscali anticipate</b>   | <b>4.802</b> | <b>421</b> | <b>5.223</b> |

Alla voce Rettifiche di valore su crediti si evidenzia la fiscalità attiva per svalutazioni e , a partire dall'esercizio 2013, perdite su crediti. Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione per quota costante in diciottesimi o in quinti.

Nel corso dell'esercizio, si è provveduto a trasformare attività per imposte anticipate per 56 mila euro su rettifiche di valore su crediti in crediti di imposta compensabili, in applicazione di quanto disposto dall'art. 2 DL 225/2010 evidenziate nella successiva tabella 13.3 alla sottovoce 3.1.lett. d)

#### Credito d'imposta derivante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio (Legge n. 214/2011)

L'articolo 2 del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 (c.d. "mille proroghe"), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e successivamente modificato dall'art. 9 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. decreto "Monti"), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, n. 214, ha previsto l'introduzione della disciplina della trasformazione in credito d'imposta IRES di quota parte di alcune attività per imposte anticipate iscritte in bilancio, qualora nel bilancio individuale della società sia rilevata una perdita d'esercizio.

Con L. n. 147/2013, art.1, c.d Legge di Stabilità per il 2014 tale possibilità di trasformazione è stata estesa anche alle imposte anticipate sulle rettifiche di valore non dedotte a fini IRAP, a partire dal bilancio 2013.

Ai sensi della citata disposizione sono trasformabili in crediti d'imposta, entro determinati limiti, le attività per imposte anticipate relative alle svalutazioni dei crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del T.U.I.R., nonché quelle riferite alle componenti negative relative al valore dell'avviamento e di altre attività immateriali, deducibili in più periodi d'imposta ai fini delle imposte sui redditi. Con riferimento alla quantificazione dell'importo trasformabile, la norma prevede che le attività per imposte anticipate siano trasformabili solo per l'importo che risulta moltiplicando la perdita d'esercizio per il rapporto tra le attività per imposte anticipate rilevanti e la somma del capitale sociale e delle riserve.

E' prevista, inoltre, un'ulteriore ipotesi di trasformazione che riguarda le attività per imposte anticipate iscritte a fronte di perdite fiscali, normata dal comma 56-bis del citato art. 2.

Il credito d'imposta risultante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate non è produttivo di interessi, può essere utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/1997, ovvero può essere ceduto al valore nominale secondo la procedura di cui all'art. 43-ter del DPR 602/1973 e, infine, può essere chiesto a rimborso per la parte che residua dopo le compensazioni.

Nella precedente tabella le attività per imposte anticipate rilevanti ai fini della Legge n. 214/2011 sono evidenziate separatamente dalle altre attività per imposte anticipate tradizionali, al fine di tener conto della loro differente natura.

Nello specifico gli importi indicati in tabella rappresentano la quota di attività per imposte anticipate potenzialmente trasformabili in crediti d'imposta alla data di riferimento del bilancio.

La dinamica dell'esercizio, con l'evidenza della quota di attività per imposte anticipate trasformata in credito d'imposta nel corso dell'anno, è illustrata nella successiva tabella 13.3.1 "Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011".

La disciplina relativa alla conversione in crediti d'imposta delle attività per imposte anticipate introduce una modalità di recupero di tali attività che si aggiunge a quella ordinaria e che si attiva in presenza di una perdita d'esercizio o di una perdita fiscale.

Tale modalità conferisce pertanto la certezza del recupero, in qualunque circostanza, delle attività per imposte anticipate di cui alla L. 214/2011, rendendo automaticamente soddisfatto il test relativo alle probabilità di recupero delle imposte anticipate previsto dallo IAS 12.

#### Altre attività per imposte anticipate

Nella precedente tabella sono dettagliate anche le altre attività per imposte anticipate diverse da quelle di cui alla L.214/2011. Tali "attività" vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate tradizionali è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi. Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%.

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

#### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

| Descrizione  | IRES         | IRAP       | Totale       |
|--|--------------|------------|--------------|
| <b>1) Passività per imposte differite in contropartita del conto economico</b>                       | <b>45</b>    | <b>9</b>   | <b>54</b>    |
| - rettifiche di valore su crediti verso la clientela dedotte extracontabilmente                      |              |            |              |
| - differenze positive tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali e immateriali | 45           | 9          | 54           |
| - altre voci   |              |            |              |
| <b>2) Passività per imposte differite in contropartita del patrimonio netto</b>                      | <b>1.851</b> | <b>375</b> | <b>2.226</b> |
| Riserve da valutazione:  |              |            |              |
| - variazioni positive di FV su attività finanziarie disponibili per la vendita                       | 1.851        | 375        | 2.226        |
| - rivalutazione immobili   |              |            |              |
| - altre voci   |              |            |              |
| <b>Totale sottovoce 80 b) passività fiscali differite</b>  | <b>1.896</b> | <b>384</b> | <b>2.280</b> |

**13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

|   | Totale<br>31.12.2013 | Totale<br>31.12.2012 |
|---|----------------------|----------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>  | <b>3.014</b>         | <b>1.395</b>         |
| <b>2. Aumenti</b>   | <b>2.416</b>         | <b>1.720</b>         |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio                      | 2.416                | 1.720                |
| a) relative a precedenti esercizi                                   | 49                   |                      |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili                         |                      |                      |
| c) riprese di valore  |                      |                      |
| d) altre  | 2.366                | 1.720                |
| e) operazioni di aggregazione aziendale                             |                      |                      |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali                  |                      |                      |
| 2.3 Altri aumenti   |                      |                      |
| <b>3. Diminuzioni</b>   | <b>242</b>           | <b>101</b>           |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio                     | 186                  | 101                  |
| a) rigiri   | 186                  | 101                  |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità                   |                      |                      |
| c) mutamento di criteri contabili                                   |                      |                      |
| d) altre  |                      |                      |
| e) operazioni di aggregazione aziendale                             |                      |                      |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                                   |                      |                      |
| 3.3 Altre diminuzioni   | 56                   |                      |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 | 56                   |                      |
| b) altre  |                      |                      |
| <b>4. Importo finale</b>  | <b>5.188</b>         | <b>3.014</b>         |

**13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)**

|   | Totale<br>31.12.2013 | Totale<br>31.12.2012 |
|---|----------------------|----------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>              | <b>2.676</b>         | <b>1.081</b>         |
| <b>2. Aumenti</b>                       | <b>2.306</b>         | <b>1.658</b>         |
| <b>3. Diminuzioni</b>                   | <b>158</b>           | <b>63</b>            |
| 3.1 Rigiri                              | 102                  | 63                   |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta | 56                   |                      |
| a) derivante da perdite d'esercizio     | 56                   |                      |
| b) derivante da perdite fiscali         |                      |                      |
| 3.3 Altre diminuzioni                   |                      |                      |
| <b>4. Importo finale</b>                | <b>4.825</b>         | <b>2.676</b>         |

Nella Tabella sono indicate le imposte anticipate e le relative variazioni, computate a fronte delle rettifiche su crediti per svalutazione, per quanto derivante dalla eccedenza rispetto alla quota deducibile nei diversi esercizi di cui all'art. 106 comma 3 Tuir.

Alla sottovoce 3.2 a) è indicato l'importo delle DTA trasformato in credito di imposta che trova contropartita con segno positivo nella Tabella 18.1 del Conto Economico alla voce 3bis.

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

|  | Totale<br>31.12.2013 | Totale<br>31.12.2012 |
|--|----------------------|----------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>54</b>            | <b>54</b>            |
| <b>2. Aumenti</b>                                  |                      |                      |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio      |                      |                      |
| a) relative a precedenti esercizi                  |                      |                      |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                      |                      |
| c) altre   |                      |                      |
| d) operazioni di aggregazione aziendale            |                      |                      |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali |                      |                      |
| 2.3 Altri aumenti                                  |                      |                      |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              |                      |                      |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio     |                      |                      |
| a) rigiri  |                      |                      |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                      |                      |
| c) altre   |                      |                      |
| d) operazioni di aggregazione aziendale            |                      |                      |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |                      |                      |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |                      |                      |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>54</b>            | <b>54</b>            |

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore fiscale, che saranno recuperate sotto forma di benefici economici che la Banca otterrà negli esercizi successivi. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente; le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite attive e passive ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% e al 5,57% (comprensiva della maggiorazione per addizionale regionale).

Lo sbilancio delle imposte anticipate è stato iscritto a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 2.173 mila euro.

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

|  | Totale<br>31.12.2013 | Totale<br>31.12.2012 |
|--|----------------------|----------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>538</b>           | <b>2.221</b>         |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>35</b>            | <b>538</b>           |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio     | 35                   | 538                  |
| a) relative a precedenti esercizi                  |                      |                      |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                      |                      |
| c) altre   | 35                   | 538                  |
| d) operazioni di aggregazione aziendale            |                      |                      |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali |                      |                      |
| 2.3 Altri aumenti                                  |                      |                      |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>538</b>           | <b>2.221</b>         |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio    | 538                  | 2.221                |
| a) rigiri  | 538                  | 2.221                |
| b) svalutazioni per sopravvenute irrecoverabilità  |                      |                      |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili        |                      |                      |
| d) altre   |                      |                      |
| e) operazioni di aggregazione aziendale            |                      |                      |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |                      |                      |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |                      |                      |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>35</b>            | <b>538</b>           |

**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

|  | Totale<br>31.12.2013 | Totale<br>31.12.2012 |
|--|----------------------|----------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>1.464</b>         | <b>4</b>             |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>2.226</b>         | <b>1.464</b>         |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio      | 2.226                | 1.464                |
| a) relative a precedenti esercizi                  |                      |                      |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                      |                      |
| c) altre   | 2.226                | 1.464                |
| d) operazioni di aggregazione aziendale            |                      |                      |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali |                      |                      |
| 2.3 Altri aumenti                                  |                      |                      |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>1.464</b>         | <b>4</b>             |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio     | 1.464                | 4                    |
| a) rigiri  | 1.464                | 4                    |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                      |                      |
| c) altre   |                      |                      |
| d) operazioni di aggregazione aziendale            |                      |                      |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |                      |                      |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |                      |                      |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>2.226</b>         | <b>1.464</b>         |

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli disponibili per la vendita.

Dette movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

**13.7 Altre informazioni****Composizione della fiscalità corrente**

|  | IRES       | IRAP       | Altre | TOTALE     |
|--|------------|------------|-------|------------|
| Passività fiscali correnti (-)                       | (1.508)    | (598)      |       | (2.106)    |
| Acconti versati (+)                                  | 1.809      | 867        |       | 2.677      |
| Altri crediti di imposta (+)                         | 28         |            |       | 28         |
| Crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)        | 25         |            |       | 25         |
| Ritenute d'acconto subite (+)                        | 7          |            |       | 7          |
| <b>Saldo a debito della voce 80 a) del passivo</b>   |            |            |       |            |
| <b>Saldo a credito</b>                               | <b>362</b> | <b>269</b> |       | <b>631</b> |
| Crediti di imposta non compensabili: quota capitale  | 283        |            |       | 283        |
| Crediti di imposta non compensabili: quota interessi |            |            |       |            |
| <b>Saldo dei crediti di imposta non compensabili</b> | <b>283</b> |            |       | <b>283</b> |
| <b>Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo</b> | <b>645</b> | <b>269</b> |       | <b>914</b> |

In merito alla posizione fiscale della Banca, per gli esercizi non ancora prescritti, non è stato ad oggi notificato alcun avviso di accertamento.

Nella voce "Altri crediti d'imposta" è compreso l'importo di 283 mila euro riferiti a crediti di imposta per i periodo 2007-2011, sorti in virtù del riconoscimento della integrale deduzione a fini Ires dell'Irap sul costo del lavoro, come da previsioni dell'art. 2 comma 1quater DL 201/2011 conv. L. 214/2011 e successivamente integrato dall'art. 4 comma 12 DL 16/2012.

Nella voce "Altri crediti d'imposta" è compreso l'importo di 25 mila euro riferiti alla cessione di crediti d'imposta ex art. 43-ter DPR n. 602/73 da parte della procedura di liquidazione della BCC Sibaritide.

### Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate e, pertanto, si omette la relativa Tabella.

### Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

#### 15.1 Altre attività: composizione

| Voci  | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili</b>       | <b>144</b>        | <b>235</b>        |
| <b>Altre attività</b>   | <b>5.774</b>      | <b>8.026</b>      |
| Crediti verso Erario per acconti su imposte indirette e altre partite fiscali | 2.574             | 1.884             |
| Valori diversi e valori bollati   | 1                 | 1                 |
| Assegni di c/c tratti su terzi  | 1.461             | 1.591             |
| Partite in corso di lavorazione   | 885               | 1.472             |
| Partite Viaggianti  | 295               | 655               |
| Rettifiche per partite illiquide di portafoglio                               | 143               |                   |
| Debitori Diversi per operazioni in titoli                                     |                   | 758               |
| Commissioni, provvigioni da percepire da banche                               | 18                | 8                 |
| Risconti attivi non riconducibili a voce propria                              | 81                | 79                |
| Effetti di terzi al protesto  | 6                 | 59                |
| Rimesse di contante in attesa di accredito                                    | 214               | 304               |
| Altre partite attive  | 73                | 60                |
| Disposizioni di addebito da eseguire a clienti e banche                       | 23                | 1.156             |
| <b>Totale</b>   | <b>5.918</b>      | <b>8.261</b>      |

Fra le altre attività figura lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso, il cui dettaglio è indicato nell'apposita Tabella delle "Altre informazioni" della parte B della presente nota integrativa.

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e pertanto non oggetto di separata indicazione tra le immobilizzazioni materiali. Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

**PASSIVO****Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10**

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la presentazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

**1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

| Tipologia operazioni/Valori   | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali                                       |                   |                   |
| 2. Debiti verso banche  | 120.193           | 119.608           |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi                                  | 854               | 3                 |
| 2.2 Depositi vincolati  |                   |                   |
| 2.3 Finanziamenti   | 119.046           | 119.449           |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi                                   |                   |                   |
| 2.3.2 Altri   | 119.046           | 119.449           |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali |                   |                   |
| 2.5 Altri debiti  | 293               | 156               |
| <b>Totale</b>   | <b>120.193</b>    | <b>119.608</b>    |
| <i>Fair value</i> – livello 1   |                   |                   |
| <i>Fair value</i> – livello 2   |                   |                   |
| <i>Fair value</i> – livello 3   | 120.193           | 119.608           |
| <b>Totale <i>fair value</i></b>                                       | <b>120.193</b>    | <b>119.608</b>    |

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

Tra i debiti verso banche, nella sottovoce 2.3.2 "Finanziamenti - Altri", figurano le operazioni di finanziamento garantite da titoli ricevute da ICCREA Banca SpA per 119.043 mila euro.

La sottovoce 2.5 "altri debiti" risulta così composta da debiti di funzionamento connessi alle prestazioni di servizi per 293 mila euro.

**1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati**

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti subordinati verso banche.

**1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati**

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti strutturati verso di banche.

**1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica**

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

**1.5 Debiti per leasing finanziario**

La Banca non ha in essere operazioni della specie.

## Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori  | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi                                  | 224.677           | 204.723           |
| 2. Depositi vincolati  | 16.007            | 20.816            |
| 3. Finanziamenti   | 85                | 95                |
| 3.1 Pronti contro termine passivi                                    | 85                | 95                |
| 3.2 Altri  |                   |                   |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali |                   |                   |
| 5. Altri debiti  | 5.692             | 6.840             |
| <b>Totale</b>  | <b>246.462</b>    | <b>232.475</b>    |
| <i>Fair value</i> – livello 1  |                   |                   |
| <i>Fair value</i> – livello 2  |                   |                   |
| <i>Fair value</i> – livello 3  | 246.462           | 232.474           |
| <b><i>Fair value</i></b>   | <b>246.462</b>    | <b>232.474</b>    |

Tra i debiti verso clienti figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 2.541 mila euro.

Le operazioni "pronti contro termine" passive, di cui alla sottovoce 3.1, riguardano esclusivamente le operazioni con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo la Banca posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

La sottovoce "altri debiti" per 5.692 mila euro risulta così composta:

- fondi di terzi in amministrazione di enti pubblici per 1.449 mila euro;
- altre passività per 4.229 a fronte di attività cedute ma non cancellate, che rappresentano il debito connesso con le operazioni di cessione delle attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dallo IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio;
- somme a disposizione da bonifici da accreditare per 14 mila euro.

### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti subordinati verso clientela.

### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Non sono presenti debiti strutturati verso clientela.

### 2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

### 2.5 Debiti per leasing finanziario

La Banca non ha in essere debiti per leasing finanziario verso la clientela.

**Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30**

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. E' esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

| Tipologia titoli/Valori | Totale 31.12.2013 |            |                |           | Totale 31.12.2012 |            |                |           |
|-------------------------|-------------------|------------|----------------|-----------|-------------------|------------|----------------|-----------|
|                         | Valore bilancio   | Fair value |                |           | Valore bilancio   | Fair value |                |           |
|                         |                   | Livello 1  | Livello 2      | Livello 3 |                   | Livello 1  | Livello 2      | Livello 3 |
| <b>A. Titoli</b>        |                   |            |                |           |                   |            |                |           |
| 1. Obbligazioni         | 152.868           |            | 152.868        |           | 125.139           |            | 127.049        |           |
| 1.1 strutturate         |                   |            |                |           |                   |            |                |           |
| 1.2 altre               | 152.868           |            | 152.868        |           | 125.139           |            | 127.049        |           |
| 2. Altri titoli         | 21.267            |            | 21.399         |           | 35.739            |            | 36.108         |           |
| 2.1 strutturati         |                   |            |                |           |                   |            |                |           |
| 2.2 altri               | 21.267            |            | 21.399         |           | 35.739            |            | 36.108         |           |
| <b>Totale</b>           | <b>174.135</b>    |            | <b>174.267</b> |           | <b>160.878</b>    |            | <b>163.158</b> |           |

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del *fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

Il valore delle obbligazioni emesse è al netto di quelle riacquistate, per un importo nominale di 549 mila euro.

La sottovoce A.2.2 "Titoli - altri titoli - altri", è composta da certificati di deposito. In prevalenza tali strumenti finanziari sono classificati a livello 2.

**3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati**

Hanno carattere subordinato i debiti il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che, secondo i principi contabili internazionali, hanno caratteristiche di patrimonio netto.

Nell'ambito dei titoli in circolazione, si evidenzia che nella Tabella "3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica" sottovoce 1.2 "Obbligazioni - Altre" sono compresi titoli subordinati pari a 15.194 mila euro.

Essi risultano computabili nel Patrimonio di Vigilanza della Banca.

Per il dettaglio delle caratteristiche si rimanda alla specifica inserita nella Parte F "Informazioni sul patrimonio" - Sezione 2 "Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza" - in calce alla sottosezione 2.1 "Patrimonio di Vigilanza - A. Informazioni di natura qualitativa".

**3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica**

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha in essere titoli in circolazione oggetto di copertura specifica.

## Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non detiene passività finanziarie rientranti in questa voce.

### 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

### 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.

### 4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non detiene passività finanziarie per cassa di negoziazione.

## Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "*fair value option*") dallo IAS 39. E' esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

### 5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori      | Totale 31.12.2013 |    |               |    |               | Totale 31.12.2012 |        |               |    |               |
|----------------------------------|-------------------|----|---------------|----|---------------|-------------------|--------|---------------|----|---------------|
|                                  | VN                | FV |               |    | FV *          | VN                | FV     |               |    | FV *          |
|                                  |                   | L1 | L2            | L3 |               |                   | L1     | L2            | L3 |               |
| <b>1. Debiti verso banche</b>    |                   |    |               |    |               |                   |        |               |    |               |
| 1.1 Strutturati                  |                   |    |               | X  |               |                   |        |               |    | X             |
| 1.2 Altri                        |                   |    |               | X  |               |                   |        |               |    | X             |
| <b>2. Debiti verso clientela</b> |                   |    |               |    |               |                   |        |               |    |               |
| 2.1 Strutturati                  |                   |    |               | X  |               |                   |        |               |    | X             |
| 2.2 Altri                        |                   |    |               | X  |               |                   |        |               |    | X             |
| <b>3. Titoli di debito</b>       | <b>50.989</b>     |    | <b>51.977</b> |    | <b>52.160</b> | <b>86.689</b>     |        | <b>89.632</b> |    |               |
| 3.1 Strutturati                  |                   |    |               | X  |               |                   |        |               |    | X             |
| 3.2 Altri                        | 50.989            |    | 51.977        | X  | 86.689        |                   | 89.632 |               | X  |               |
| <b>Totale</b>                    | <b>50.989</b>     |    | <b>51.977</b> |    | <b>52.160</b> | <b>86.689</b>     |        | <b>89.632</b> |    | <b>89.951</b> |

Legenda

FV = *fair value*

FV\* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Nella sottovoce 3. "Titoli di debito" figurano i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base alla c.d. "*fair value option*" di cui allo IAS 39 § 9.

L'applicazione della *fair value option* ha riguardato i prestiti obbligazionari emessi dalla Banca oggetto di copertura mediante strumenti derivati, sia per quanto attiene emissioni strutturate che a tasso fisso.

La *fair value option* è inoltre impiegata in presenza di strumenti contenenti derivati impliciti, che soddisfano le condizioni previste dallo IAS39, in quanto la valutazione dell'intero strumento è meno onerosa rispetto alla separata valutazione dello strumento ospite e del derivato.

La variazione di fair value rilevato nell'esercizio attribuibile al cambiamento del proprio merito creditizio ammonta a 183 mila euro.

### 5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*": passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate da titoli subordinati.

### 5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

|  | Debiti verso banche | Debiti verso clientela | Titoli in circolazione | Totale        |
|--|---------------------|------------------------|------------------------|---------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                 |                     |                        | <b>89.632</b>          | <b>89.632</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                            |                     |                        | <b>2.608</b>           | <b>2.608</b>  |
| B1. Emissioni                                |                     |                        |                        |               |
| B2. Vendite                                  |                     |                        | 2.296                  | 2.296         |
| B3. Variazioni positive di <i>fair value</i> |                     |                        |                        |               |
| B4. Altre variazioni                         |                     |                        | 312                    | 312           |
| <b>C. Diminuzioni</b>                        |                     |                        | <b>40.263</b>          | <b>40.263</b> |
| C1. Acquisti                                 |                     |                        | 1.631                  | 1.631         |
| C2. Rimborsi                                 |                     |                        | 36.335                 | 36.335        |
| C3. Variazioni negative di <i>fair value</i> |                     |                        | 1.085                  | 1.085         |
| C4. Altre variazioni                         |                     |                        | 1.212                  | 1.212         |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                   |                     |                        | <b>51.977</b>          | <b>51.977</b> |

Fra i titoli in circolazione le variazioni annue sono rappresentate dall'emissione di nuovi titoli di debito per i quali è stata esercitata la "*fair value option*".

## Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura; essi tuttavia trovano rappresentazione nella Sezione 2 dell'Attivo e/o nella Sezione 5 del Passivo, in quanto si è usufruito della facoltà riconosciuta alle imprese di applicare la c.d. "*fair value option*" di cui allo IAS39.

Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.

### Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha posto in essere passività finanziarie oggetto di copertura generica.

### Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

### Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

### Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

#### 10.1 Altre passività: composizione

| Voci   | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>Debiti a fronte del deterioramento di:</b>  | <b>200</b>        |                   |
| - crediti di firma   | 200               |                   |
| <b>Altre passività</b>   | <b>14.819</b>     | <b>16.244</b>     |
| Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni                                 | 273               | 285               |
| Debiti verso fornitori per beni e servizi non finanziari                                 | 506               | 600               |
| Debiti verso dipendenti, amministratori e sindaci  | 142               | 159               |
| Debiti verso l'Erario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda         | 974               | 1.943             |
| Debiti verso l'Erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta | 1.208             |                   |
| Partite in corso di lavorazione  | 629               | 411               |
| Risconti passivi non riconducibili a voce propria  | 82                | 22                |
| Rettifiche per partite illiquide di portafoglio  | 7.487             | 9.116             |
| Somme a disposizione di terzi  | 2.739             | 2.755             |
| Partite relative ad operazioni in titoli   | 454               |                   |
| Acconti infruttiferi da clienti a fronte crediti a scadere                               |                   | 222               |
| Partite viaggianti   |                   | 93                |
| Altre partite passive  | 327               | 638               |
| <b>Totale</b>  | <b>15.019</b>     | <b>16.244</b>     |

Nell'importo relativo ai "Debiti a fronte di deterioramento di garanzie rilasciate" derivano da rettifiche di valore analitiche su crediti di firma deteriorati.

La voce "Debiti verso l'Erario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda" ricomprende il fondo imposte di bollo per 940 mila euro e il fondo imposta sostitutivo per 34 mila euro.

La voce "Debiti verso l'Erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta" ricomprende le ritenute su redditi da capitale, le ritenute fiscali su emolumenti dei dipendenti e amministratori e le riscossioni imposte dalla clientela da riversare al fisco.

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita Tabella delle Altre informazioni della parte B della presente Nota integrativa.

I risconti passivi si riferiscono a fattispecie non riconducibili a voce propria

**Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110**

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS19.

**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

|                                   | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>      | <b>1.376</b>      | <b>1.139</b>      |
| <b>B. Aumenti</b>                 | <b>39</b>         | <b>244</b>        |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 39                | 244               |
| B.2 Altre variazioni              |                   |                   |
| <b>C. Diminuzioni</b>             | <b>114</b>        | <b>8</b>          |
| C.1 Liquidazioni effettuate       | 114               | 8                 |
| C.2 Altre variazioni              |                   |                   |
| <b>D. Rimanenze finali</b>        | <b>1.300</b>      | <b>1.376</b>      |

Alla data di bilancio, la Banca ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dai principio contabile Ias 19, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" è così composta:

- 1) interessi passivi netti (Net Interest Cost – NIC) pari a 42 mila euro;
- 2) perdita attuariale (Actuarial Gains/Losses – A G/L), pari a 3 mila euro.

Gli ammontari di cui ai punti sub 1) e sub 2) sono ricompresi nel conto economico tabella "9.1 Spese per il personale: composizione", sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente"; mentre l'importo di cui al punto sub 3) è stato ricondotto nella "Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" (cfr Prospetto Analitico della Redditività Complessiva).

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 1.364 mila euro e risulta essere stato movimentato nell'esercizio come di seguito:

**11.2 Altre informazioni**

|                           | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|---------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Fondo iniziale</b>     | <b>1.454</b>      | <b>1.420</b>      |
| Variazioni in aumento     | 24                | 47                |
| Variazioni in diminuzione | 114               | 13                |
| <b>Fondo finale</b>       | <b>1.364</b>      | <b>1.454</b>      |

Nel corso dell'esercizio sono state destinate al fondo di previdenza di categoria quote di trattamento di fine rapporto per 202 mila euro.

Inoltre, sono state rilevate quote di trattamento di fine rapporto destinate al conto di Tesoreria INPS pari a 125 mila euro.

**BASI TECNICHE ADOTTATE**

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR, nonché dei premi di anzianità, poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

#### RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

|   |       |
|---|-------|
| Tasso annuo di attualizzazione          | 3,17% |
| Tasso annuo di inflazione               | 2,00% |
| Tasso annuo di incremento TFR           | 3,00% |
| incremento annuo retribuzioni impiegati | 1,00% |
| incremento annuo retribuzioni quadri    | 1,00% |
| incremento annuo retribuzioni dirigenti | 2,50% |

In particolare occorre notare come:

- il **tasso annuo di attualizzazione** utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA alla data di valutazione avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.
- il **tasso annuo di incremento del TFR** come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il **tasso annuo di incremento salariale** applicato esclusivamente, per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 nonché per incrementare la retribuzione utile ai fini del premio di fedeltà/anzianità.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

#### RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

|                |  |
|----------------|--|
| Decesso:       | Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato |
| Inabilità:     | Tavole INPS distinte per età e sesso                                       |
| Pensionamento: | 100% al raggiungimento dei requisiti AGO                                   |

#### FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

|                          |       |
|--------------------------|-------|
| Frequenza Anticipazioni: | 2,00% |
| Frequenza Turnover:      | 1,50% |

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza M&P su un rilevante numero di aziende analoghe.

#### INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni.

**ANALISI DI SENSITIVITÀ DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI SUI DATI AL 31 DICEMBRE 2013**

(i valori rappresentano la variazione generata sul valore IAS del piano)

**DBO al 31.12.2013**

|  |              |
|--|--------------|
| + 1% tasso annuo di turnover               | 1.305.110,52 |
| + 1/4 % sul tasso annuo di inflazione      | 1.321.515,15 |
| - 1/4 % sul tasso annuo di inflazione      | 1.279.524,99 |
| + 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione | 1.269.637,12 |
| - 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione | 1.332.118,39 |

Service Cost 2014 0,00

Duration del piano 10,4

| Anni | Erogazioni<br>previste |
|------|------------------------|
| 1    | 55.894,48              |
| 2    | 54.720,25              |
| 3    | 54.415,48              |
| 4    | 54.098,98              |
| 5    | 199.307,64             |

**Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120**

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19 e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS37.

**12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

| Voci/Valori                        | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1 Fondi di quiescenza aziendali    |                   |                   |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 994               | 1.237             |
| 2.1 controversie legali            | 566               | 815               |
| 2.2 oneri per il personale         | 166               | 161               |
| 2.3 altri                          | 262               | 261               |
| <b>Totale</b>                      | <b>994</b>        | <b>1.237</b>      |

**12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

|   | Fondi di quiescenza | Altri fondi  | Totale       |
|---|---------------------|--------------|--------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                          |                     | <b>1.237</b> | <b>1.237</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                                     |                     | <b>313</b>   | <b>313</b>   |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio                     |                     | 313          | 313          |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo            |                     |              |              |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto |                     |              |              |
| B.4 Altre variazioni                                  |                     |              |              |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                 |                     | <b>556</b>   | <b>556</b>   |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio                           |                     | 515          | 515          |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto |                     |              |              |
| C.3 Altre variazioni                                  |                     | 40           | 40           |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                            |                     | <b>994</b>   | <b>994</b>   |

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie l'incremento del debito futuro stimato, relativo sia a fondi già esistenti che costituiti nell'esercizio.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce ai pagamenti effettuati.

La sottovoce C.3 - Altre variazioni in diminuzione - accoglie:

- il decremento dovuto ad una minore stima del debito futuro relativo a fondi già esistenti;
- i decrementi del fondo per beneficenza e mutualità a seguito dell'utilizzo a fronte delle specifiche destinazioni.

**12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**

La banca non ha iscritto nel Bilancio fondi della specie.

**12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi**

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" è costituita da:

- 1) Fondo per interventi Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, per 122 mila euro.  
Si tratta degli oneri stimati relativi agli impegni futuri del Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD) per interventi deliberati, comunicati a fine anno.
- 2) Fondo oneri futuri per controversie legali, per 565 mila euro  
Il "Fondo oneri futuri per controversie legali" tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso; in dettaglio accoglie accantonamenti a fronte di:
  - perdite presunte sulle cause passive legali per 65 mila euro;
  - azioni revocatorie per 500 mila euro.

La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro. In via semplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (indicare una causa: anatocismo, usura, tasso non concordato, ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento, errata negoziazione assegni. I tempi di svolgimento dei giudizi sono difficilmente prevedibili. Riguardo all'ammontare degli esborsi prevedibili, l'ipotesi formulata per i giudizi con esito di soccombenza probabile si riferisce al complessivo esborso stimato. Si precisa, anche in relazione a quanto prima specificato, che sia gli importi che il momento di prevedibile esborso di ogni singola controversia, deve necessariamente considerarsi indicativo, in quanto, specialmente per i giudizi di natura risarcitoria, è assai ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Le cause di revocatoria sono promosse per ottenere, con riferimento ai periodi antecedenti l'assoggettamento del cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca alla restituzione di somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia di garanzie acquisite. In relazione alle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli che inducano a pronosticare attendibili previsioni di esito negativo, ad effettuare accantonamenti in misura pari all'ammontare dell'esborso atteso.

Non sono previsti indennizzi.

## 3) Altri - Oneri per il personale, per 166 mila euro

L'importo esposto nella sottovoce 2.2 "oneri per il personale" della Tabella 12.1, si riferisce ai premi di anzianità/fedeltà relativi all'onere finanziario, determinato in base a valutazione attuariale, che la Banca dovrà sostenere, negli anni futuri, in favore del personale dipendente in relazione all'anzianità di servizio.

Dal punto di vista operativo, l'applicazione del Metodo della Proiezione Unitaria del Credito ha richiesto anche l'adozione di ipotesi demografiche ed economico-finanziarie definite analiticamente su ciascun dipendente.

## 4) Altri - Fondo beneficenza e mutualità, per 140 mila euro

Nell'ambito degli altri fondi è compreso il fondo di beneficenza e mutualità che trae origine dallo statuto sociale (art. 49). Lo stanziamento viene annualmente determinato, in sede di destinazione di utili, dall'Assemblea dei soci; il relativo utilizzo viene deciso dal Consiglio di Amministrazione.

Il fondo non è stato attualizzato in quanto il suo utilizzo è previsto nel corso dell'anno successivo.

Le valutazioni condotte hanno portato a ritenere che la definizione delle passività indicate possa realizzarsi nell'arco dei prossimi dodici / diciotto mesi; conseguentemente non si è proceduto all'attualizzazione dell'onere connesso a dette passività in quanto ritenuto non significativo.

**Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140**

La banca non ha emesso azioni rimborsabili.

**Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della Banca.

**14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione**

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie in ragione del capitale sociale sottoscritto pari a 1.310 mila euro. Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Non vi sono azioni proprie riacquistate.

**14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

| Voci/Tipologie                                       | Ordinarie      | Altre |
|--|----------------|-------|
| <b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b> | <b>210.662</b> |       |
| - interamente liberate                               | 210.662        |       |
| - non interamente liberate                           |                |       |
| A.1 Azioni proprie (-)                               |                |       |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali       | 210.662        |       |
| <b>B. Aumenti</b>                                    | <b>48.600</b>  |       |
| B.1 Nuove emissioni                                  | 48.600         |       |
| - a pagamento:                                       | 48.600         |       |
| - operazioni di aggregazioni di imprese              |                |       |
| - conversione di obbligazioni                        |                |       |
| - esercizio di warrant                               |                |       |
| - altre  | 48.600         |       |
| - a titolo gratuito:                                 |                |       |
| - a favore dei dipendenti                            |                |       |
| - a favore degli amministratori                      |                |       |
| - altre  |                |       |
| B.2 Vendita di azioni proprie                        |                |       |
| B.3 Altre variazioni                                 |                |       |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                | <b>5.348</b>   |       |
| C.1 Annullamento                                     |                |       |
| C.2 Acquisto di azioni proprie                       |                |       |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese                |                |       |
| C.4 Altre variazioni                                 | 5.348          |       |
| <b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>   | <b>253.914</b> |       |
| D.1 Azioni proprie (+)                               |                |       |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio        | 253.914        |       |
| - interamente liberate                               | 253.914        |       |
| - non interamente liberate                           |                |       |

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

Il valore nominale della singola azione espresso al centesimo di euro è pari a 5,16.

**14.3 Capitale: altre informazioni**

|                                  | Valori       |
|----------------------------------|--------------|
| <b>Numero soci al 31.12.2012</b> | <b>1.366</b> |
| Numero soci: ingressi            | 237          |
| Numero soci: uscite              | 36           |
| <b>Numero soci al 31.12.2013</b> | <b>1.567</b> |

**14.4 Riserve di utili: altre informazioni**

La normativa di settore di cui all'art. 37 del D.Lgs. 385/93 e l'art.49 dello Statuto prevedono la costituzione obbligatoria della riserva legale.

Essa risulta destinataria di almeno il 70% degli utili netti annuali.

La riserva legale risulta indivisibile e indisponibile per la Banca, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, al pari delle altre riserve di utili iscritte nel Patrimonio, in ragione dei vincoli di legge e di Statuto.

Alla riserva legale è stata inoltre accantonata la quota parte degli utili netti residui dopo le altre destinazioni previste dalla legge, dalla normativa di settore e dallo Statuto, deliberate dall'Assemblea.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di Utili della banca, si rinvia alle informazioni contenute della Parte F "Informazioni sul Patrimonio", sezione 1 "Il patrimonio dell'impresa" tabella B.1 "Patrimonio dell'impresa: composizione"

**14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue**

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, cod.civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

**Art. 2427 - n. 7 bis cod. civ.**

|   | Importo       | Possibilità di utilizzazione  | Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi |                                    |
|---|---------------|---|---|------------------------------------|
|   |               |   | Importo per copertura perdite                   | Importo per altre ragioni          |
| Capitale sociale:   | 1.310         | per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni |   | 103                                |
| Riserve di capitale:  |               |   |   |                                    |
| Riserva da sovrapprezzo azioni  |               | per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato         | 114   | 6                                  |
| Altre riserve:  |               |   |   |                                    |
| Riserva legale  | 43.554        | per copertura perdite   | 747   | non ammessi in quanto indivisibile |
| Riserve di rivalutazione monetaria  |               | per copertura perdite   |   | non ammessi in quanto indivisibile |
| Altre riserve   | (26)          | per quanto previsto dallo IAS 8                                       |   | non ammessi in quanto indivisibile |
| Riserva di transizione agli IAS/IFRS  |               | per copertura perdite   | 132   | non ammessi                        |
| Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita       | 4.434         | per quanto previsto dallo IAS 39                                      |   |                                    |
| Riserva da valutazione: utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti | (111)         | per quanto previsto dallo IAS 39                                      |   |                                    |
| Riserva azioni proprie (quota non disponibile)                                |               | =   |   |                                    |
| Riserva azioni proprie (quota disponibile)                                    |               | per copertura perdite   |   |                                    |
| <b>Totale</b>   | <b>49.161</b> |   | <b>993</b>                                      | <b>109</b>                         |

La "Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita" può essere movimentata esclusivamente secondo le prescrizioni dello IAS 39. Essa trae origine dalla valutazione di strumenti finanziari e non può essere utilizzata nè per aumenti di capitale sociale, nè per distribuzione ai soci, nè per coperture di perdite. Le eventuali variazioni negative di tale riserva possono avvenire solo per riduzioni di *fair value*, per rigiri a conto economico o per l'applicazione di imposte correnti o differite.

Analoghe considerazioni, valgono per la Riserva da valutazione: utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti.

**14.6 Altre informazioni**

Non sussistono altre informazioni su strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

**ALTRE INFORMAZIONI****1. Garanzie rilasciate e impegni**

| Operazioni   | Importo 31.12.2013 | Importo 31.12.2012 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria                         | 5.672              | 6.443              |
| a) Banche  | 3.597              | 4.161              |
| b) Clientela   | 2.075              | 2.282              |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale                         | 2.911              | 3.693              |
| a) Banche  | 190                | 190                |
| b) Clientela   | 2.721              | 3.503              |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi                              | 18.975             | 10.908             |
| a) Banche  |                    |                    |
| i) a utilizzo certo  |                    |                    |
| ii) a utilizzo incerto   |                    |                    |
| b) Clientela   | 19.001             | 10.908             |
| i) a utilizzo certo  | 923                |                    |
| ii) a utilizzo incerto   | 18.077             | 10.908             |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione |                    |                    |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi          |                    |                    |
| 6) Altri impegni   |                    |                    |
| <b>Totale</b>  | <b>27.584</b>      | <b>21.044</b>      |

Tra quelle di natura finanziaria sono comprese le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante.

Il punto 1.a) "Garanzie rilasciate di natura finanziaria - Banche" comprende:

- impegni verso il Fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo per 1.325 mila euro;
- impegni verso il Fondo di garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo per 2.272 mila euro.

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi" comprende:

- b) clientela - a utilizzo certo
  - acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati, per 921 mila euro;
  - depositi e finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata, per 2 mila euro.
- b) clientela - a utilizzo incerto
  - margini utilizzabili su linee di credito irrevocabili concesse per 18.051 mila euro.

**2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni**

| Portafogli  | Importo 31.12.2013 | Importo 31.12.2012 |
|---|--------------------|--------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione  |                    |                    |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |                    |                    |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita    | 78.097             | 76.203             |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   |                    |                    |
| 5. Crediti verso banche                               |                    |                    |
| 6. Crediti verso clientela                            |                    |                    |
| 7. Attività materiali                                 |                    |                    |

In particolare, nelle voci sono stati iscritti i valori dei titoli costituiti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo per 87 mila euro.

Si evidenzia che il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, effettuato tramite l'Istituto Centrale di Categoria, per 119.000 mila euro è stato garantito per mezzo di:

- titoli obbligazionari emessi dalla banca, con garanzia dello Stato ai sensi dell'art. 8 del D.L. 201/2011, e successivamente riacquistati per 35.000 mila euro;
- titoli di Stato e bancari classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per 78.010 mila euro;
- altri strumenti finanziari non iscritti nell'attivo perchè rivenienti da operazioni di autocartolarizzazioni per 49.700 mila euro.

### 3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere operazioni di leasing operativo alla data di bilancio.

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi  | Importo        |
|--|----------------|
| <b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>   |                |
| a) Acquisti  |                |
| 1. regolati  |                |
| 2. non regolati  |                |
| b) Vendite   |                |
| 1. regolate  |                |
| 2. non regolate  |                |
| <b>2. Gestioni di portafogli</b>   |                |
| a) individuali   |                |
| b) collettive  |                |
| <b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>   | <b>873.696</b> |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) |                |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio  |                |
| 2. altri titoli  |                |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli); altri   | 271.300        |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio  | 201.134        |
| 2. altri titoli  | 70.166         |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi   | 271.296        |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi   | 331.100        |
| <b>4. Altre operazioni</b>   | <b>74.033</b>  |

Gli importi del punto 3. si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La sottovoce b) comprende anche titoli in deposito a garanzia per 8.663 mila euro.

#### Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono:

|  | Importo       |
|--|---------------|
| 1. Attività di ricezione e trasmissione di ordini:         | 32.526        |
| a) acquisti  | 20.688        |
| b) vendite   | 11.838        |
| 2. Attività di collocamento e offerta di servizi di terzi: | 41.506        |
| a) gestioni patrimoniali                                   | 1.540         |
| b) prodotti assicurativi a contenuto finanziario           | 2.216         |
| c) prodotti assicurativi a contenuto previdenziale         | 12.001        |
| d) altre quote di Oicr                                     | 25.748        |
| 3. Altre operazioni  |               |
| <b>Totale</b>  | <b>74.033</b> |

Gli importi, di cui al punto 1, si riferiscono ai dati di flusso dell'esercizio relativi alle operazioni di raccolta e trasmissione ordini per conto della clientela.

Gli importi di cui al punto 2, si riferiscono invece alle consistenze di fine esercizio dei prodotti collocati. Le gestioni patrimoniali e gli OICR sono esposti al valore corrente; i prodotti assicurativi sono invece esposti al valore di sottoscrizione.

### 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

| Forme tecniche           | Ammontare lordo delle attività finanziarie (a) | Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b) | Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b) | Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio |   | Ammontare netto 2013 (f=c-d-e) | Ammontare netto 2012 |
|--------------------------|--|--|--|--|---|--------------------------------|----------------------|
|                          |  |  |  | Strumenti finanziari (d)                                     | Depositi di contante ricevuti in garanzia (e) |                                |                      |
| 1. Derivati              | 1.105  |  | 1.105  |  |   | 1.105                          |                      |
| 2. Pronti contro termine |  |  |  |  |   |                                |                      |
| 3. Prestito titoli       |  |  |  |  |   |                                |                      |
| 4. Altre                 |  |  |  |  |   |                                |                      |
| <b>Totale 31.12.2013</b> | <b>1.105</b>                                   |  | <b>1.105</b>   |  |   | <b>1.105</b>                   | <b>X</b>             |
| <b>Totale 31.12.2012</b> | <b>2.839</b>                                   |  | <b>2.839</b>   |  |   | <b>X</b>                       |                      |

I contratti derivati OTC e le operazioni con regolamento a lungo termine stipulati con il Gruppo Bancario Iccrea contemplano una clausola di compensazione bilaterale che, pur non dando luogo a novazione, prevede la formazione di un'unica obbligazione, corrispondente al saldo netto di tutte le operazioni incluse nell'accordo stesso, di modo che, nel caso di inadempimento della controparte per insolvenza, bancarotta, liquidazione o per qualsiasi altra circostanza, la banca ha il diritto di ricevere o l'obbligo di versare soltanto l'importo netto dei valori positivi e negativi ai prezzi correnti di mercato delle singole operazioni compensate. La Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia (in materia sostituita dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dal 1° gennaio 2014), nell'ambito del Titolo II - Capitolo 3, con riferimento ai derivati OTC ed alle operazioni con regolamento a lungo termine, inquadra tali accordi nell'ambito degli "altri accordi bilaterali di compensazione dei derivati tra la banca e la sua controparte", ovvero degli "accordi scritti tra una banca e una controparte in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie generate da tali contratti sono automaticamente compensate in modo da stabilire un unico saldo netto, senza effetti novativi."

Pertanto, il diritto legale a compensare non è legalmente esercitabile in ogni momento ma solo in caso di insolvenza o fallimento delle controparti. Ne discende che non sono rispettate le condizioni previste dal paragrafo 42 dello IAS 32 per la compensazione delle posizioni in bilancio.

### 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene "Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi di compensazione o ad accordi similari."

### 7. Operazioni di prestito titoli

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha in essere operazioni di prestito titoli.

**8. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere**

|                                | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|
| a) Rettifiche "dare":          | 37.013            | 31.040            |
| 1. conti correnti              |                   |                   |
| 2. portafoglio centrale        | 35.138            | 29.414            |
| 3. cassa                       | 1.025             | 1.095             |
| 4. altri conti                 | 850               | 531               |
| b) Rettifiche "avere"          | 44.357            | 40.156            |
| 1. conti correnti              | 6.897             | 6.992             |
| 2. cedenti effetti e documenti | 36.237            | 32.534            |
| 3. altri conti                 | 1.222             | 630               |

La Tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso, la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 7.343 mila euro, trova evidenza tra le "Altre attività" - voce 150 dell'Attivo per 143 mila euro e tra le "Altre passività" - voce 100 del Passivo per 7.487 mila euro.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche                                   | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|---|------------------|---------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione  |                  |               | 1.686            | 1.686             | 860               |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita    | 6.994            |               |                  | 6.994             | 6.960             |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   |                  |               |                  |                   |                   |
| 4. Crediti verso banche                               | 55               | 60            |                  | 115               | 125               |
| 5. Crediti verso clientela                            |                  | 14.240        |                  | 14.240            | 14.547            |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |                  |               |                  |                   |                   |
| 7. Derivati di copertura                              | X                | X             |                  |                   |                   |
| 8. Altre attività                                     | X                | X             |                  |                   | 11                |
| <b>Totale</b>   | <b>7.049</b>     | <b>14.300</b> | <b>1.686</b>     | <b>23.035</b>     | <b>22.503</b>     |

Nella colonna "Altre operazioni" della voce interessi attivi su attività finanziarie detenute per la negoziazione è rilevato il saldo netto positivo dei differenziali relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività valutate al *fair value* pari 1.686 mila euro

Dettaglio sottovoce 4 "Crediti verso Banche", colonna "Finanziamenti" è relativa agli interessi su conti correnti e depositi per 60 mila euro.

Dettaglio sottovoce 5 "Crediti verso Clientela", colonna "Finanziamenti":

- conti correnti per 7.950 mila euro
- mutui per 5.183 mila euro
- anticipi Sbf per 306 mila euro
- portafoglio di proprietà per 535 mila euro
- altri finanziamenti per 266 mila euro

Nella colonna "finanziamenti" in corrispondenza della sottovoce 5 "crediti verso la clientela" sono stati ricondotti anche gli interessi attivi e proventi assimilati maturati e contabilizzati nell'esercizio riferiti alle esposizioni deteriorate alla data di riferimento del bilancio per 1.452 mila euro.

L'importo ricompreso nella colonna "Altre Operazioni" in corrispondenza della sottovoce 8 "Altre Attività" è riferito agli interessi attivi maturati sui crediti d'imposta.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca non ha posto in essere derivati di copertura.

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La banca non ha posto in essere attività finanziarie in valuta.

**1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario**

La Banca non ha posto in essere operazioni attive di leasing finanziario.

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

| Voci/Forme tecniche                                    | Debiti         | Titoli         | Altre operazioni | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|--|----------------|----------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali                        |                | X              |                  |                   |                   |
| 2. Debiti verso banche                                 | (725)          | X              |                  | (725)             | (1.004)           |
| 3. Debiti verso clientela                              | (2.297)        | X              |                  | (2.297)           | (2.360)           |
| 4. Titoli in circolazione                              | X              | (4.477)        |                  | (4.477)           | (4.509)           |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione               |                |                |                  |                   | (13)              |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |                | (2.087)        |                  | (2.087)           | (1.998)           |
| 7. Altre passività e fondi                             | X              | X              |                  |                   |                   |
| 8. Derivati di copertura                               | X              | X              |                  |                   |                   |
| <b>Totale</b>  | <b>(3.023)</b> | <b>(6.564)</b> |                  | <b>(9.586)</b>    | <b>(9.884)</b>    |

Nella sottovoce 2 "Debiti verso Banche", colonna "Debiti" sono compresi interessi su altri debiti per 725 mila euro.

Nella sottovoce 3 "Debiti verso Clientela", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 1.977 mila euro;
- depositi per 254 mila euro;
- operazioni di cartolarizzazione per 65 mila euro;
- operazioni di pronti contro termine passive con clientela per 1 mila euro.

Nella sottovoce 4 "Titoli in circolazione", colonna "Titoli" sono compresi interessi su:

- obbligazioni emesse per 3.851 mila euro;
- certificati di deposito per 626 mila euro.

Tra le "obbligazioni emesse" sono compresi gli interessi rilevati su obbligazioni subordinate per 80 mila euro alla data di chiusura dell'esercizio e 158 mila euro alla data di chiusura del precedente periodo.

Nella sottovoce 6 "Passività finanziarie valutate al *fair value*", colonna "Titoli" sono compresi interessi su obbligazioni emesse strutturate e a tasso fisso, oggetto di copertura in regime di *fair value option* per 2.087 mila euro.

**1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

La Banca non ha posto in essere derivati di copertura.

**1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni****1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari a 1 mila euro su debiti verso banche.

**1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario**

La Banca non ha posto in essere operazioni della specie.

**Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50**

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

**2.1 Commissioni attive: composizione**

| Tipologia servizi/Valori                                    | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| a) garanzie rilasciate                                      | 45                | 52                |
| b) derivati su crediti                                      |                   |                   |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:       | 743               | 639               |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari                     | 8                 | 1                 |
| 2. negoziazione di valute                                   | 26                | 3                 |
| 3. gestioni di portafogli                                   |                   |                   |
| 3.1. individuali  |                   |                   |
| 3.2. collettive   |                   |                   |
| 4. custodia e amministrazione di titoli                     | 32                | 35                |
| 5. banca depositaria  |                   |                   |
| 6. collocamento di titoli                                   | 259               | 23                |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini           | 99                | 83                |
| 8. attività di consulenza                                   |                   |                   |
| 8.1. in materia di investimenti                             |                   |                   |
| 8.2. in materia di struttura finanziaria                    |                   |                   |
| 9. distribuzione di servizi di terzi                        | 319               | 494               |
| 9.1. gestioni di portafogli                                 | 28                | 25                |
| 9.1.1. individuali  | 28                | 25                |
| 9.1.2. collettive   |                   |                   |
| 9.2. prodotti assicurativi                                  | 166               | 117               |
| 9.3. altri prodotti   | 124               | 352               |
| d) servizi di incasso e pagamento                           | 1.279             | 966               |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | 25                | 30                |
| f) servizi per operazioni di factoring                      |                   |                   |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie                     |                   |                   |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio |                   |                   |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti                     | 1.056             | 2.251             |
| j) altri servizi  | 174               | 634               |
| k) operazioni di prestito titoli                            |                   |                   |
| <b>Totale</b>   | <b>3.324</b>      | <b>4.571</b>      |

Nella sottovoce i) (tenuta e gestione dei conti correnti) confluisce la commissione per la remunerazione dell'affidamento introdotta in base all'art. 2-bis del DL 29/11/2008 n. 185, conv. L. 28/1/2009 n. 2.

L'importo di cui alla sottovoce j) "altri servizi" è così composto da commissioni su:

- crediti a clientela ordinaria - altri finanziamenti, per 74 mila euro;
- canoni relativi alle cassette di sicurezza, per 10 mila euro;
- altri servizi bancari, per 90 mila euro.

**2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi**

| Canali/Valori                  | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|
| a) presso propri sportelli:    | 578               | 517               |
| 1. gestioni di portafogli      |                   |                   |
| 2. collocamento di titoli      | 259               | 23                |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 319               | 494               |
| b) offerta fuori sede:         |                   |                   |
| 1. gestioni di portafogli      |                   |                   |
| 2. collocamento di titoli      |                   |                   |
| 3. servizi e prodotti di terzi |                   |                   |
| c) altri canali distributivi:  |                   |                   |
| 1. gestioni di portafogli      |                   |                   |
| 2. collocamento di titoli      |                   |                   |
| 3. servizi e prodotti di terzi |                   |                   |

**2.3 Commissioni passive: composizione**

| Servizi/Valori  | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| a) garanzie ricevute  | (369)             | (313)             |
| b) derivati su crediti  |                   |                   |
| c) servizi di gestione e intermediazione:                         | (32)              | (28)              |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari                           |                   |                   |
| 2. negoziazione di valute   | (10)              | (9)               |
| 3. gestioni di portafogli:  |                   |                   |
| 3.1 proprie   |                   |                   |
| 3.2 delegate da terzi   |                   |                   |
| 4. custodia e amministrazione di titoli                           | (21)              | (19)              |
| 5. collocamento di strumenti finanziari                           |                   |                   |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi |                   |                   |
| d) servizi di incasso e pagamento                                 | (378)             | (357)             |
| e) altri servizi  | (56)              | (57)              |
| f) operazioni di prestito titoli                                  |                   |                   |
| <b>Totale</b>   | <b>(834)</b>      | <b>(755)</b>      |

Le commissioni corrisposte comprendono quelle per garanzie ricevute riferite all'acquisizione della garanzia dello Stato italiano su nuove emissioni obbligazionarie interamente riacquistata utilizzate come sottostanti per operazioni di finanziamento con la BCE ai sensi dell'art. 8 DL n. 201/2011 conv, L. n. 214/2011.

**Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70**

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto.

**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

| Voci/Proventi   | Totale 31.12.2013 |                               | Totale 31.12.2012 |                               |
|---|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
|   | Dividendi         | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi         | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione  |                   |                               |                   |                               |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita    | 33                |                               | 21                |                               |
| C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |                   |                               |                   |                               |
| D. Partecipazioni                                     |                   | X                             |                   | X                             |
| <b>Totale</b>   | <b>33</b>         |                               | <b>21</b>         |                               |

**Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", di cui alla voce 110. del Conto Economico.

- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

| Operazioni / Componenti reddituali                        | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|---|-----------------|---------------------------|------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| <b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>            |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 1.1 Titoli di debito                                      |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 1.2 Titoli di capitale                                    |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R.                                     |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 1.4 Finanziamenti   |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 1.5 Altre   |                 |                           |                  |                             |                                 |
| <b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>           |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 2.1 Titoli di debito                                      |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 2.2 Debiti  |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 2.3 Altre   |                 |                           |                  |                             |                                 |
| <b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di</b> | <b>X</b>        | <b>X</b>                  | <b>X</b>         | <b>X</b>                    | <b>12</b>                       |
| <b>4. Strumenti derivati</b>                              |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 4.1 Derivati finanziari:                                  |                 |                           |                  |                             |                                 |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse                |                 |                           |                  |                             |                                 |
| - Su titoli di capitale e indici azionari                 |                 |                           |                  |                             |                                 |
| - Su valute e oro   | X               | X                         | X                | X                           |                                 |
| - Altri   |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 4.2 Derivati su crediti                                   |                 |                           |                  |                             |                                 |
| <b>Totale</b>   |                 |                           |                  |                             | <b>12</b>                       |

Nel "risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è riportato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

La Banca non detiene attività e passività finanziarie in valuta designate al *fair value*, ovvero oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio).

**Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura; essi tuttavia trovano rappresentazione nelle successive Sezione 7, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese di applicare la c.d. "*fair value option*" di cui allo IAS39.

Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.

**Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione / riacquisto - Voce 100**

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziare diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

| Voci/Componenti reddituali                         | Totale 31.12.2013 |                |                 | Totale 31.12.2012 |                |                 |
|--|-------------------|----------------|-----------------|-------------------|----------------|-----------------|
|  | Utili             | Perdite        | Risultato netto | Utili             | Perdite        | Risultato netto |
| Attività finanziarie                               |                   |                |                 |                   |                |                 |
| 1.Crediti verso banche                             |                   |                |                 |                   |                |                 |
| 2.Crediti verso clientela                          |                   |                |                 |                   |                |                 |
| 3.Attività finanziarie disponibili per la vendita  | 2.417             | (1.321)        | 1.096           | 2.452             | (1.072)        | 1.380           |
| 3.1 Titoli di debito                               | 2.417             | (1.319)        | 1.097           | 2.452             | (1.072)        | 1.380           |
| 3.2 Titoli di capitale                             |                   | (1)            | (1)             |                   |                |                 |
| 3.3 Quote di O.I.C.R.                              |                   |                |                 |                   |                |                 |
| 3.4 Finanziamenti                                  |                   |                |                 |                   |                |                 |
| 4.Attività finanziarie detenute sino alla scadenza |                   |                |                 |                   |                |                 |
| <b>Totale attività</b>                             | <b>2.417</b>      | <b>(1.321)</b> | <b>1.096</b>    | <b>2.452</b>      | <b>(1.072)</b> | <b>1.380</b>    |
| Passività finanziarie                              |                   |                |                 |                   |                |                 |
| 1.Debiti verso banche                              |                   |                |                 |                   |                |                 |
| 2.Debiti verso clientela                           |                   |                |                 |                   |                |                 |
| 3.Titoli in circolazione                           | 69                | (3)            | 66              | 74                | (10)           | 64              |
| <b>Totale passività</b>                            | <b>69</b>         | <b>(3)</b>     | <b>66</b>       | <b>74</b>         | <b>(10)</b>    | <b>64</b>       |

Per quanto riguarda le passività finanziarie i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto delle proprie passività debba essere rappresentato alla stregua di un'estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite o di utili.

Con riferimento alla sottovoce 3. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" l'utile/perdita è rappresentato dal saldo di due componenti:

- "ri giro" nel conto economico della riserva di rivalutazione con una perdita di 79 mila euro
- differenza fra prezzi di cessione e valore di libro delle attività cedute con un utile di 1.175 mila euro.

Alla sottovoce 3. delle Passività finanziarie "Titoli in circolazione" sono iscritti utili / perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura in applicazione della *fair value option*.

**Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110**

Nella sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* e degli strumenti derivati gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la c.d. *fair value option*, inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali strumenti.

**7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione.**

| Operazioni / Componenti reddituali   | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B)-(C+D)] |
|--|-----------------|-----------------------|------------------|-------------------------|-------------------------------|
| <b>1. Attività finanziarie</b>   |                 |                       |                  |                         |                               |
| 1.1 Titoli di debito   |                 |                       |                  |                         |                               |
| 1.2 Titoli di capitale   |                 |                       |                  |                         |                               |
| 1.3 Quote di O.I.C.R.  |                 |                       |                  |                         |                               |
| 1.4 Finanziamenti  |                 |                       |                  |                         |                               |
| <b>2. Passività finanziarie</b>  | <b>1.085</b>    | <b>787</b>            |                  |                         | <b>1.872</b>                  |
| 2.1 Titoli di debito   | 1.085           | 787                   |                  |                         | 1.872                         |
| 2.2 Debiti verso banche  |                 |                       |                  |                         |                               |
| 2.3 Debiti verso clientela   |                 |                       |                  |                         |                               |
| <b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b> | <b>X</b>        | <b>X</b>              | <b>X</b>         | <b>X</b>                |                               |
| <b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>                                  |                 |                       | <b>(927)</b>     | <b>(738)</b>            | <b>(1.665)</b>                |
| <b>Totale</b>  | <b>1.085</b>    | <b>787</b>            | <b>(927)</b>     | <b>(738)</b>            | <b>207</b>                    |

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione sono esposti a saldi aperti per tipologie di strumenti finanziari.

**Sezione 8 - Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130**

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore |                |                | Riprese di valore |            |                |   | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------|----------------|-------------------|------------|----------------|---|-------------------|-------------------|
|                                   | Specifiche           |                | Di portafoglio | Specifiche        |            | Di portafoglio |   |                   |                   |
|                                   | Cancellazioni        | Altre          |                | A                 | B          | A              | B |                   |                   |
| <b>A. Crediti verso banche</b>    |                      |                |                |                   |            |                |   |                   |                   |
| - Finanziamenti                   |                      |                |                |                   |            |                |   |                   |                   |
| - Titoli di debito                |                      |                |                |                   |            |                |   |                   |                   |
| <b>B. Crediti verso clientela</b> | <b>(495)</b>         | <b>(8.021)</b> | <b>(53)</b>    | <b>478</b>        | <b>163</b> |                |   | <b>(7.928)</b>    | <b>(7.240)</b>    |
| Crediti deteriorati acquistati    |                      |                |                |                   |            |                |   |                   |                   |
| - Finanziamenti                   |                      |                | X              |                   |            | X              | X |                   |                   |
| - Titoli di debito                |                      |                | X              |                   |            | X              | X |                   |                   |
| Altri Crediti                     | (495)                | (8.021)        | (53)           | 478               | 163        |                |   | (7.928)           | (7.240)           |
| - Finanziamenti                   | (495)                | (8.021)        | (53)           | 478               | 163        |                |   | (7.928)           | (7.240)           |
| - Titoli di debito                |                      |                |                |                   |            |                |   |                   |                   |
| <b>C. Totale</b>                  | <b>(495)</b>         | <b>(8.021)</b> | <b>(53)</b>    | <b>478</b>        | <b>163</b> |                |   | <b>(7.928)</b>    | <b>(7.240)</b>    |

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna "Specifiche – Altre", si riferiscono alle svalutazioni analitiche dei crediti, mentre quelle riportate nella colonna "Specifiche – Cancellazioni", derivano da eventi estintivi.

Tra le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Specifiche – Altre” sono ricomprese anche quelle prodotte, in sede di iscrizione, dall’effetto di attualizzazione, a tassi di interesse di mercato, dei flussi di cassa futuri di crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato, per 1.358 mila euro.

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Di portafoglio” corrispondono alla svalutazioni collettive.

Le riprese di valore, in corrispondenza della colonna “ Specifiche – A”, si riferiscono ai ripristini di valore sulle posizioni deteriorate corrispondenti al rilascio degli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore, nonché quelle relative all’incasso di sofferenze cancellate integralmente dal bilancio in precedenti esercizi.

#### **8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### **8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione**

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha classificato alcuno strumento finanziario tra le attività finanziarie detenute sino a scadenza.

#### **8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione**

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, impegni ad erogare fondi od altre operazioni.

## Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

### 9.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori  | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1) Personale dipendente  | (6.707)           | (6.803)           |
| a) salari e stipendi   | (4.663)           | (4.716)           |
| b) oneri sociali   | (1.152)           | (1.152)           |
| c) indennità di fine rapporto  | (126)             | (132)             |
| d) spese previdenziali   |                   |                   |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale                    | (45)              | (57)              |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:            |                   |                   |
| - a contribuzione definita   |                   |                   |
| - a benefici definiti  |                   |                   |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:                        | (422)             | (395)             |
| - a contribuzione definita   | (422)             | (395)             |
| - a benefici definiti  |                   |                   |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali |                   |                   |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti  | (299)             | (350)             |
| 2) Altro personale in attività   | (7)               | (9)               |
| 3) Amministratori e sindaci  | (300)             | (304)             |
| 4) Personale collocato a riposo  |                   |                   |
| 5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende                |                   |                   |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società          |                   |                   |
| <b>Totale</b>  | <b>(7.015)</b>    | <b>(7.116)</b>    |

Nella sottovoce c) "indennità di fine rapporto" sono ricomprese le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e destinate al Fondo di Tesoreria Inps, in applicazione delle disposizioni introdotte dalla riforma previdenziale di cui al DLgs. 252/2005 e alla Legge n. 296/2006, per 126 mila euro.

La sottovoce "e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente" è così composta:

- onere finanziario figurativo (Interest Cost – IC) pari a 42 mila euro;
- Altri oneri pari a 3 mila euro.

Nella voce 2) "altro personale in attività" sono riferiti alle spese relative ai contratti di lavoro "a progetto (co.pro.)", per 7 mila euro.

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda e gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile, per 215 mila euro e del Collegio Sindacale per 85 mila euro.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

|                                  | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Personale dipendente</b>      | <b>106</b>        | <b>105</b>        |
| a) dirigenti                     | 1                 | 1                 |
| b) quadri direttivi              | 21                | 21                |
| c) restante personale dipendente | 84                | 83                |
| <b>Altro personale</b>           | <b>6</b>          | <b>6</b>          |

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno

### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

In Banca non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

## 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

|  |              |
|--|--------------|
|  |              |
| <b>Premi di anzianità / fedeltà</b>                        | <b>(16)</b>  |
| - valore attuariale (service cost)                         | (13)         |
| - onere finanziario (net interest cost)                    | (5)          |
| - utile/perdita attuariale (actuarial gains/losses)        | 1            |
| Formazione e aggiornamento                                 | (21)         |
| <b>Altri benefici</b>                                      | <b>(262)</b> |
| - cassa mutua nazionale                                    | (77)         |
| - buoni pasto  | (175)        |
| - beni e servizi alla generalità / categorie di dipendenti | (10)         |
| <b>Totale</b>  | <b>(299)</b> |

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia   | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>(1) Spese di amministrazione</b>                                 | <b>(3.077)</b>    | <b>(4.102)</b>    |
| Spese informatiche  | (586)             | (1.079)           |
| - elaborazione e trasmissione dati                                  | (483)             | (820)             |
| - manutenzione ed assistenza EAD                                    | (103)             | (259)             |
| Spese per beni immobili e mobili                                    | (460)             | (464)             |
| - fitti e canoni passivi  | (236)             | (268)             |
| - spese di manutenzione   | (224)             | (196)             |
| Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali            | (967)             | (1.159)           |
| - rimborsi spese viaggi e soggiorni analitici e documentati         | (3)               | (4)               |
| - rimborsi chilometrici analitici e documentati                     | (48)              | (60)              |
| - visite di check-up in sede di assunzione e obbligatorie per legge | (8)               |                   |
| - pulizia   | (136)             | (144)             |
| - vigilanza   | (24)              | (24)              |
| - trasporto   | (47)              | (68)              |
| - stampati, cancelleria, materiale EDP                              | (106)             | (138)             |
| - giornali, riviste e pubblicazioni                                 | (10)              | (9)               |
| - telefoniche   | (62)              | (57)              |
| - postali   | (168)             | (224)             |
| - energia elettrica, acqua, gas                                     | (184)             | (187)             |
| - servizio archivio   | (16)              | (16)              |
| - servizi vari CED  |                   |                   |
| - trattamento dati  |                   |                   |
| - lavorazione e gestione contante                                   | (27)              | (1)               |
| - informazioni e visure (senza accesso a banche dati)               | (102)             | (99)              |
| - altre   | (24)              | (126)             |
| Prestazioni professionali   | (366)             | (576)             |
| - legali e notarili   | (203)             | (178)             |
| - consulenze  | (27)              | (93)              |
| - certificazione e revisione di bilancio                            | (73)              | (76)              |
| - altre   | (62)              | (229)             |
| Premi assicurativi  | (213)             | (215)             |
| Spese pubblicitarie   | (66)              | (99)              |
| Altre spese   | (420)             | (510)             |
| - contributi associativi/altri                                      | (158)             | (176)             |
| - rappresentanza  | (143)             | (212)             |
| - altre   | (119)             | (122)             |
| <b>(2) Imposte indirette e tasse</b>                                | <b>(1.112)</b>    | <b>(941)</b>      |
| Imposta municipale (IMU/ICI)  | (38)              | (33)              |
| Imposta di bollo  | (940)             | (792)             |
| Imposta sostitutiva   | (77)              | (77)              |
| Altre imposte   | (57)              | (39)              |
| <b>Totale</b>   | <b>(4.190)</b>    | <b>(5.043)</b>    |

**Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160**

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) ("altri fondi") della voce 120 ("fondi per rischi e oneri") del passivo dello stato patrimoniale.

Gli accantonamenti includono anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

|   | Controversie<br>legali | Revocatorie  | Altre       | Totale al<br>31.12.2013 |
|---|------------------------|--------------|-------------|-------------------------|
| <b>A. Aumenti</b>                                     | <b>(50)</b>            | <b>(200)</b> | <b>(44)</b> | <b>(295)</b>            |
| A.1 Accantonamento dell'esercizio                     | (50)                   | (200)        | (44)        | (295)                   |
| A.2 Variazioni dovute al passare del tempo            |                        |              |             |                         |
| A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto |                        |              |             |                         |
| A.4 Altre variazioni in aumento                       |                        |              |             |                         |
| <b>B. Diminuzioni</b>                                 |                        |              | <b>9</b>    | <b>9</b>                |
| B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto |                        |              |             |                         |
| B.2 Altre variazioni in diminuzione                   |                        |              | 9           | 9                       |
| <b>Accantonamento netto</b>                           | <b>(50)</b>            | <b>(200)</b> | <b>(35)</b> | <b>(286)</b>            |

**Sezione 11 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170**

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

| Attività/Componente reddituale       | Ammortamento<br>(a) | Rettifiche di valore<br>per deterioramento<br>(b) | Riprese di valore<br>(c) | Risultato netto<br>(a + b - c) |
|--------------------------------------|---------------------|---|--------------------------|--------------------------------|
| <b>A. Attività materiali</b>         |                     |   |                          |                                |
| A.1 Di proprietà                     | (648)               |   |                          | (648)                          |
| - Ad uso funzionale                  | (643)               |   |                          | (643)                          |
| - Per investimento                   | (5)                 |   |                          | (5)                            |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario |                     |   |                          |                                |
| - Ad uso funzionale                  |                     |   |                          |                                |
| - Per investimento                   |                     |   |                          |                                |
| <b>Totale</b>                        | <b>(648)</b>        |   |                          | <b>(648)</b>                   |

La colonna "Ammortamento" evidenzia gli importi degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

**Sezione 12 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180**

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

| Attività/Componente reddituale       | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------------|------------------|---|-----------------------|-----------------------------|
| A. Attività immateriali              |                  |   |                       |                             |
| A.1 Di proprietà                     | (9)              |   |                       | (9)                         |
| - Generate internamente dall'azienda |                  |   |                       |                             |
| - Altre                              | (9)              |   |                       | (9)                         |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario |                  |   |                       |                             |
| <b>Totale</b>                        | <b>(9)</b>       |   |                       | <b>(9)</b>                  |

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita ed acquisite all'esterno.

Le attività immateriali sono descritte nella sezione 12 parte B della Nota Integrativa.

**Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190**

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 270 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

|   | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria         | (13)              | (27)              |
| Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili  | (91)              | (97)              |
| Interventi al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo | (98)              | (113)             |
| <b>Totale</b>   | <b>(202)</b>      | <b>(237)</b>      |

**13.2 Altri proventi di gestione: composizione**

|   | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| Recupero imposte e tasse  | 1.005             | 962               |
| Rimborso spese legali per recupero crediti                      | 83                | 126               |
| Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c                    | 4                 | 103               |
| Recupero premi di assicurazione                                 | 224               | 234               |
| Recuperi spese per servizi bancari resi alla clientela          | 107               | 103               |
| Altri recuperi  | 26                |                   |
| Risarcimenti assicurativi                                       | 5                 | 40                |
| Affitti attivi su immobili da investimento                      | 6                 | 6                 |
| Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria | 5                 | 6                 |
| Commissioni di istruttoria veloce                               | 573               |                   |
| Crediti d'imposta DTA dal Fondo di Garanzia dei Depositanti     | 25                |                   |
| Incasso crediti estinti in esercizi precedenti                  | 20                |                   |
| Altri proventi di gestione                                      | 13                | 1                 |
| <b>Totale</b>   | <b>2.097</b>      | <b>1.580</b>      |

I recuperi di imposte sono riconducibili prevalentemente all'imposta di bollo sui conti correnti, sui libretti di risparmio e sui prodotti finanziari per 928 mila euro ed all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine per 77 mila euro.

**Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210**

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

| Componente reddituale / Valori            | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| A. Proventi                               |                   |                   |
| 1. Rivalutazioni                          |                   |                   |
| 2. Utili da cessione                      |                   |                   |
| 3. Riprese di valore                      |                   |                   |
| 4. Altri proventi                         |                   |                   |
| B. Oneri                                  | (2)               |                   |
| 1. Svalutazioni                           |                   |                   |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento |                   |                   |
| 3. Perdite da cessione                    | (2)               |                   |
| 4. Altri oneri                            |                   |                   |
| <b>Risultato netto</b>                    | <b>(2)</b>        |                   |

**Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 220**

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate valutazioni al *fair value* su attività materiali o immateriali.

**Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230**

La Banca non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento.

**Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240****17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

| Componente reddituale/Valori | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| A. Immobili                  |                   |                   |
| - Utili da cessione          |                   |                   |
| - Perdite da cessione        |                   |                   |
| B. Altre attività            | (15)              | (4)               |
| - Utili da cessione          |                   | 3                 |
| - Perdite da cessione        | (15)              | (7)               |
| <b>Risultato netto</b>       | <b>(15)</b>       | <b>(4)</b>        |

Le perdite da realizzo sono riferiti in principal modo alla eliminazione di un dispositivo Bancomat (ATM) a seguito evento doloso, non ancora completamente ammortizzato.

**Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260**

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

| Componenti reddituali/Valori   | Totale<br>31.12.2013 | Totale<br>31.12.2012 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Imposte correnti (-)  | (2.105)              | (2.082)              |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)                                       | 39                   | 341                  |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)   |                      |                      |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L n.214/2011 (+) | 56                   |                      |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)   | 2.173                | 1.619                |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-)  |                      |                      |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)                                     | 163                  | (122)                |

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

Ai fini IRES, le imposte correnti sono determinate tenendo conto delle disposizioni previste per le società cooperative a mutualità prevalente, introdotte dalla L. 311/2004.

L'importo di cui al punto 3.bis è riferito alle attività per imposte anticipate (Deferred Tax Assets - DTA) che sono state trasformate in credito d'imposta. Il medesimo ammontare trova contropartita, con segno negativo, tra le variazioni delle imposte anticipate del successivo punto 4. che trovano dettaglio nelle tabelle 13.3 e 13.3.1 della parte B.

**Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta**

| Componenti reddituali/Valori | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| IRES                         | 269               | 492               |
| IRAP                         | (106)             | (613)             |
| Altre imposte                |                   |                   |
| <b>Totale</b>                | <b>163</b>        | <b>(122)</b>      |

**18.2 (IRES) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

| IRES  | Imponibile     | Imposta        |
|---|----------------|----------------|
| <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (Voce 250 del conto economico)</b> | <b>(1.044)</b> |                |
| <b>Onere fiscale teorico (27,50%)</b>   |                | <b>287</b>     |
| <b>Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento</b>   | <b>7.625</b>   | <b>(2.097)</b> |
| Temporanee  |                |                |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio   | 6.678          |                |
| Definitive  |                |                |
| - Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti  |                |                |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio   | 947            |                |
| <b>Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione</b>   | <b>1.101</b>   | <b>303</b>     |
| Temporanee  |                |                |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio   |                |                |
| Definitive  |                |                |
| - Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti  | 482            |                |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio   | 619            |                |
| - Deduzioni fino a concorrenza dell'imponibile fiscale  |                |                |
| <b>Imponibile (Perdita) fiscale</b>   | <b>5.480</b>   |                |
| Imposta corrente lorda  |                | (1.507)        |
| Addizionale all'IRES 8,5%   |                |                |
| Detrazioni  |                |                |
| <b>Imposta corrente netta a C.E.</b>  |                | <b>(1.507)</b> |
| <b>Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti +/-</b>                                   |                | <b>1.776</b>   |
| <b>Imposta di competenza dell'esercizio</b>   |                | <b>269</b>     |

**18.2 (IRAP) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

| IRAP  | Imponibile     | Imposta      |
|---|----------------|--------------|
| <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (Voce 250 del conto economico)</b> | <b>(1.044)</b> |              |
| <b>Onere fiscale teorico (aliquota ordinaria 4,65%)</b>   |                | <b>49</b>    |
| <b>Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile:</b>   | <b>14.002</b>  | <b>(651)</b> |
| - Ricavi e proventi (-)   | (1.912)        |              |
| - Costi e oneri (+)   | 15.914         |              |
| <b>Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento</b>   | <b>1.921</b>   | <b>(89)</b>  |
| Temporanee  |                |              |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio   | 107            |              |
| Definitive  |                |              |
| - Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti  |                |              |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio   | 1.814          |              |
| <b>Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione</b>   | <b>4.137</b>   | <b>192</b>   |
| Temporanee  |                |              |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio   | 1.707          |              |
| Definitive  |                |              |
| - Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti  |                |              |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio   | 2.431          |              |
| <b>Valore della produzione</b>  | <b>10.742</b>  |              |
| Imposta corrente  |                | (499)        |
| Effetto di maggiorazioni / agevolazioni regionali di aliquota +/-                                       |                | (99)         |
| <b>Imposta corrente effettiva a C.E.</b>  |                | <b>(598)</b> |
| <b>Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti +/-</b>                                   |                | <b>492</b>   |
| <b>Imposta di competenza dell'esercizio</b>   |                | <b>(106)</b> |

**18.2 Imposta sostitutiva per riallineamento deduzioni extracontabili (art 1, comma 333, L. 244/2007)**

| Imposte sostitutive   | Imponibile | Imposta    |
|---|------------|------------|
| Imposta sostitutiva   |            |            |
| <b>TOTALE IMPOSTE DI COMPETENZA (VOCE 260 DI CONTO ECONOMICO)</b> |            | <b>163</b> |

**Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280****19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione**

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha proceduto a cessioni di gruppi di attività.

## Sezione 20 - Altre informazioni

### Mutualità prevalente

Si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 del Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. n. 385 del 1993 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci.

In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si documenta che le attività di rischio destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50 % del totale delle stesse nel corso dell'anno. Tale percentuale è pari al 71,52% ed è calcolata come media degli indici di operatività prevalente rilevati alla fine di ciascun trimestre solare. L'indice di ciascun trimestre è calcolato come rapporto tra le attività di rischio a favore dei soci e a ponderazione zero sul totale delle attività di rischio. Tale criterio è in linea con quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la consulenza giuridica del 6 dicembre 2011.

Si attesta inoltre che lo Statuto della Banca contiene le clausole richieste dall'art. 2514 Codice Civile e che tali clausole sono state rispettate nell'esercizio.

## Sezione 21 - Utile per azione

### 21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente. Si ritengono di conseguenza non significative dette informazioni, tenuto conto della natura della Società.

## PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

## PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| Voci  | Importo Lordo | Imposte sul reddito | Importo Netto |
|---|---------------|---------------------|---------------|
| 10.Utile (Perdita) d'esercizio  | X             | X                   | (881)         |
| <b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>                         |               |                     |               |
| 20. Attività materiali  |               |                     |               |
| 30. Attività immateriali  |               |                     |               |
| 40 . Piani a benefici definiti  | 3             | 1                   | 2             |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione   |               |                     |               |
| 60 . Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto  |               |                     |               |
| Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico                                  |               |                     |               |
| <b>70. Copertura di investimenti esteri:</b>  |               |                     |               |
| a) variazione di <i>fair value</i>  |               |                     |               |
| b) rigiro a conto economico   |               |                     |               |
| c) altre variazioni   |               |                     |               |
| <b>80. Differenze di cambio:</b>  |               |                     |               |
| a) variazione di valore   |               |                     |               |
| b) rigiro a conto economico   |               |                     |               |
| c) altre variazioni   |               |                     |               |
| <b>90. Copertura dei flussi finanziari:</b>   |               |                     |               |
| a) variazione di <i>fair value</i>  |               |                     |               |
| b) rigiro a conto economico   |               |                     |               |
| c) altre variazioni   |               |                     |               |
| <b>100. Attività finanziare disponibili per la vendita:</b>                               | <b>3.826</b>  | <b>1.265</b>        | <b>2.561</b>  |
| a) variazioni di <i>fair value</i>  | 3.746         | 1.239               |               |
| b) rigiro a conto economico   | 79            | 26                  |               |
| - rettifiche da deterioramento  |               |                     |               |
| - utili/perdite da realizzo   | 79            | 26                  |               |
| c) altre variazioni   |               |                     |               |
| <b>110. Attività non correnti in via di dismissione:</b>                                  |               |                     |               |
| a) variazioni di <i>fair value</i>  |               |                     |               |
| b) rigiro a conto economico   |               |                     |               |
| c) altre variazioni   |               |                     |               |
| <b>120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio</b> |               |                     |               |
| a) variazioni di <i>fair value</i>  |               |                     |               |
| b) rigiro a conto economico   |               |                     |               |
| - rettifiche da deterioramento  |               |                     |               |
| - utili/perdite da realizzo   |               |                     |               |
| c) altre variazioni   |               |                     |               |
| <b>130. Totale altre componenti reddituali</b>  | <b>3.829</b>  | <b>1.266</b>        | <b>2.563</b>  |
| <b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>   | <b>3.829</b>  | <b>1.266</b>        | <b>1.682</b>  |

## PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Premessa

La Banca presta particolare attenzione al governo ed alla gestione dei rischi anche in considerazione delle modifiche del contesto operativo e regolamentare di riferimento. Da questo punto di vista vanno considerate:

- le importanti innovazioni derivanti dalla nuova regolamentazione prudenziale internazionale, cd. Basilea 3, che definisce regole più stringenti per i livelli di adeguatezza patrimoniale delle banche e introduce, per la prima volta, limiti in termini di liquidità e di leva finanziaria. Secondo il dettato di Basilea 3 le nuove regole verranno attuate gradualmente, per consentire al sistema bancario di soddisfare i nuovi requisiti e ridurre l'impatto sull'economia reale. La Banca partecipa alle iniziative e attività progettuali di adeguamento avviate a livello di Categoria nel corso del 2013;
- il nuovo quadro regolamentare introdotto da Banca d'Italia nel luglio 2013, attraverso la pubblicazione delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di *Sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa* (15° aggiornamento della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziali per le banche"). Le disposizioni in parola introducono alcune novità di rilievo rispetto al vigente quadro normativo, al fine di dotare le banche di un sistema dei controlli interni completo, adeguato, funzionale e affidabile. In particolare, sul tema di governo e controllo dei rischi, le nuove norme:
  - introducono per le banche l'obbligo di definire il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework - "RAF"*), che fissi ex ante gli obiettivi di rischio/rendimento che l'intermediario intende raggiungere e i conseguenti limiti operativi;
  - enfatizzano il ruolo dell'organo con funzione di supervisione strategica nella definizione del modello di *business* e del *Risk Appetite Framework*;
  - richiedono all'organo con funzione di gestione di avere un'approfondita comprensione di tutti i rischi aziendali e, nell'ambito di una gestione integrata, delle loro interrelazioni reciproche e con l'evoluzione del contesto esterno;
  - rivedono profondamente la disciplina delle funzioni aziendali di controllo (nomina e revoca dei responsabili; linee di riporto dei responsabili, indipendenza dalle aree di *business* e tra le funzioni di controllo);
  - rafforzano i poteri della funzione di *risk management*. La funzione, oltre a collaborare alla definizione del *Risk Appetite Framework*, è chiamata, tra l'altro, a fornire pareri preventivi sulla coerenza delle operazioni di maggiore rilievo con il RAF e destinataria di responsabilità legate alla verifica del corretto monitoraggio andamentale sulle singole posizioni creditizie;
  - introducono una disciplina organica sulle externalizzazioni e una nuova articolata disciplina del sistema informativo e del rischio informatico;
  - richiedono ai vertici delle banche di porre particolare attenzione alla definizione delle politiche e dei processi aziendali riguardanti la gestione dei rischi.

La Banca deve conformarsi al nuovo quadro regolamentare entro il 1° luglio 2014, fatte salve alcuni disposizioni per le quali sono previsti differenti e meno stringenti termini per l'adeguamento.

Come richiesto dalla normativa, la Banca ha già inviato lo scorso 30 gennaio 2014 una relazione recante l'autovalutazione della propria situazione aziendale rispetto alle previsioni della nuova normativa (*gap analysis*), le misure da adottare e la relativa scansione temporale per assicurare il pieno rispetto di tali disposizioni. A tale riguardo la Banca partecipa alle iniziative e attività progettuali avviate a livello di Categoria per supportare il percorso di adeguamento con riferimenti interpretativi, metodologici e supporti documentali.

\*\*\*

In linea con le disposizioni emanate da Banca d'Italia in tema di *Corporate Governance*, il modello adottato dalla Banca delinea le principali responsabilità in capo agli organi di governo e controllo al fine di garantire la complessiva efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni. In particolare:

- il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile del sistema di controllo e gestione dei rischi e, nell'ambito della relativa *governance*, della definizione, approvazione e revisione degli orientamenti

strategici e delle linee guida di gestione dei rischi, nonché degli indirizzi per la loro applicazione e supervisione. Anche sulla base dei riferimenti allo scopo prodotti dalla Direzione Generale, verifica nel continuo l'efficienza e l'efficacia complessiva del sistema di gestione e controllo dei rischi, provvedendo al suo adeguamento tempestivo in relazione alle carenze o anomalie riscontrate, ai cambiamenti del contesto di riferimento, esterno o interno, o derivanti dall'introduzione di nuovi prodotti, attività o processi rilevanti.

- Il **Comitato Esecutivo** opera sulla base delle attribuzioni delegate dal Consiglio di Amministrazione.
- La **Direzione Generale** è responsabile dell'attuazione degli orientamenti strategici e delle linee guida definiti dal C.d.A., al quale riporta direttamente in proposito. In tale ambito, predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione, il mantenimento ed il corretto funzionamento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi.
- Il **Collegio Sindacale**, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di sorveglianza, vigila sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, sul suo concreto funzionamento e sulla rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa. Il Collegio Sindacale viene sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli; segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

La **Direzione Generale**, nell'ambito delle deleghe alla stessa attribuite:

- analizza le tematiche afferenti a tutti i rischi aziendali al fine di definire e mantenere aggiornate le politiche, di gestione, controllo e mitigazione dei rischi;
- concorre alla definizione dei processi di gestione, controllo e mitigazione dei rischi, individuando compiti e responsabilità delle strutture coinvolte per dare attuazione al modello organizzativo prescelto. Assicura il rispetto dei requisiti di segregazione funzionale e la conduzione delle attività rilevanti in materia di gestione dei rischi da parte di personale qualificato, con adeguato grado di autonomia di giudizio e in possesso di esperienze e conoscenze proporzionate ai compiti da svolgere;
- verifica nel continuo la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi informando in proposito il C.d.A.;
- propone i criteri del sistema di *reporting* direzionale e verso le funzioni di controllo interno, individuandone finalità, periodicità e funzioni responsabili;
- assicura che le unità organizzative competenti definiscano ed applichino metodologie e strumenti adeguati per l'analisi, la misurazione/valutazione ed il controllo/mitigazione dei rischi individuati;
- coordina le attività delle unità organizzative coinvolte nella gestione, misurazione/valutazione e il controllo dei singoli rischi.

Nell'attuale configurazione organizzativa del governo dei rischi della banca, un ruolo chiave è svolto dalla **Funzione di controllo dei rischi**, denominata nell'organigramma aziendale *Risk Controlling*. La Funzione è collocata alle dirette dipendenze della Direzione Generale e, pertanto, non dipende da strutture operative o che hanno la responsabilità della gestione dei rischi di non conformità alle norme; tale collocazione ne assicura i profili di autonomia e indipendenza richiesti dalle Disposizioni di Vigilanza vigenti al momento della sua costituzione. In considerazione delle dimensioni aziendali e in applicazione del principio di proporzionalità, al Responsabile della Funzione fanno capo anche le funzioni di Conformità e di Responsabile Antiriciclaggio.

La posizione organizzativo-funzionale della Funzione, così come la coesistenza in capo al suo Responsabile di ulteriori funzioni sarà in ogni caso oggetto di riflessione nell'ambito delle attività di adeguamento del sistema dei controlli interni della Banca alle nuove disposizioni. La Funzione ha tra i propri compiti principali l'individuazione delle metodologie di misurazione dei rischi, la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree aziendali con gli obiettivi di rischio/rendimento definiti dal C.d.A., quantificando il grado di esposizione ai rischi e gli eventuali impatti economici. La Funzione garantisce inoltre l'informativa inerente ai citati profili di analisi e valutazione attraverso opportuni *reporting* indirizzati alle funzioni operative, alla Direzione Generale e agli Organi di Governo e Controllo.

In particolare la Funzione collabora con il Referente del Processo ICAAP, per le attività di propria competenza previste nel regolamento di processo, alla realizzazione dell’informativa annuale da trasmettere a Banca d’Italia.

Con riguardo al processo del credito, che costituisce il principale elemento del *business* aziendale, la Funzione effettua analisi finalizzate a valutare il rispetto delle politiche di gestione del rischio di credito adottate.

La **mappa dei rischi rilevanti** costituisce la cornice entro cui si sviluppano tutte le altre attività di misurazione/valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi. A tal fine si è provveduto all’individuazione di tutti i rischi relativamente ai quali la Banca è o potrebbe essere esposta, ossia dei rischi che potrebbero pregiudicare la sua operatività, il perseguimento delle proprie strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali. Per ciascuna tipologia di rischio identificata, sono individuate le relative fonti di generazione (anche ai fini della successiva definizione degli strumenti e delle metodologie a presidio della relativa misurazione e gestione) e le strutture responsabili della gestione. Nello svolgimento di tali attività sono stati presi in considerazione i rischi contenuti nell’elenco di cui all’Allegato A della Circolare 263/06 (valutandone l’eventuale ampliamento al fine di meglio comprendere e riflettere il *business* e l’operatività aziendale) tenuto conto:

- delle normative applicabili vigenti;
- dell’operatività specifica in termini di prodotti e mercati di riferimento;
- delle peculiarità dell’esercizio dell’attività bancaria nel contesto del Credito Cooperativo;
- degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte dei rischi quantificabili, la Banca utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel I Pilastro (di credito, controparte, di mercato e operativo) e gli algoritmi semplificati indicati dalla cennata normativa per i rischi quantificabili rilevanti e diversi dai precedenti (concentrazione e tasso di interesse del portafoglio bancario). Per quanto riguarda invece i rischi non quantificabili coerentemente con le indicazioni fornite dalla Banca d’Italia nella citata normativa, la Banca ha predisposto adeguati presidi interni di controllo e attenuazione. Nel processo di determinazione del capitale interno complessivo la Banca tiene conto, inoltre, dei rischi connessi con l’operatività verso soggetti collegati (di natura legale, reputazionale o di conflitto d’interesse). La determinazione del capitale interno complessivo – effettuato secondo l’approccio “*building block*” - viene effettuata con riferimento tanto alla situazione attuale, quanto a quella prospettica. Nell’ambito delle attività di misurazione, sono altresì definite ed eseguite **prove di stress** in termini di analisi semplificate di sensibilità riguardo ai principali rischi assunti. Tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare n. 263/2006 della Banca d’Italia per gli intermediari di Classe 3, la Banca effettua analisi semplificate di sensibilità relativamente al rischio di credito, al rischio di concentrazione sul portafoglio crediti ed al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, sulla base delle indicazioni fornite nella stessa normativa e mediante l’utilizzo delle suddette metodologie semplificate di misurazione dei rispettivi rischi. I relativi risultati, opportunamente analizzati, conducono ad una miglior valutazione dell’esposizione ai rischi stessi e del grado di vulnerabilità dell’azienda al verificarsi di eventi eccezionali ma plausibili. Nel caso in cui l’analisi dei risultati degli *stress test* evidenzii l’inadeguatezza dei presidi interni posti in essere dalla Banca, viene valutata l’opportunità di adottare appropriate misure organizzative e/o di allocare specifici *buffer* di capitale interno.

Al fine di uno stringente monitoraggio del livello di esposizione ai rischi, la misurazione del capitale interno complessivo in chiave attuale viene aggiornata con riferimento alla fine di ciascun trimestre dell’esercizio in corso.

Il livello prospettico viene invece determinato con cadenza essenzialmente annuale - in sede di predisposizione del resoconto ICAAP - con riferimento alla fine dell’esercizio in corso, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell’operatività. La configurazione di questi, infatti, tiene conto dei riferimenti rilevanti della Circolare della Banca d’Italia n. 263/2006, in particolare con riguardo alla sostenibilità economica e finanziaria delle scelte strategiche, al governo e alla gestione del rischio di liquidità, all’adeguatezza del capitale a fronte degli assorbimenti generati dall’operatività nonché alla coerenza dell’esposizione aziendale ai rischi rispetto alla propensione definita.

Per la valutazione dell’adeguatezza patrimoniale, l’importo del fabbisogno di capitale necessario alla copertura dei rischi (capitale interno complessivo) viene confrontato con le risorse patrimoniali disponibili (capitale complessivo), tanto in termini attuali quanto in chiave prospettica. Tenuto anche conto delle proprie specificità normative ed operative, la Banca ha identificato il proprio capitale complessivo nel Patrimonio di Vigilanza, in quanto quest’ultimo agevola la dialettica con l’Organo di Vigilanza. In caso di scostamenti tra capitale interno complessivo e capitale complessivo, il CdA della Banca provvede a deliberare le azioni correttive da intraprendere previa stima degli oneri connessi con il reperimento delle risorse patrimoniali aggiuntive.

Il sistema di gestione del rischio di liquidità della Banca è caratterizzato dai seguenti principi fondamentali:

- gestione del rischio di liquidità sul breve termine (liquidità operativa) il cui obiettivo primario è quello di assicurare alla Banca la capacità di far fronte agli impegni di pagamento quotidiani, ordinari e straordinari, e di operare con una prudentiale posizione finanziaria netta a breve (fino a 12 mesi);
- gestione del rischio di liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale), laddove l'obiettivo primario è quello di mantenere un adeguato rapporto tra passività a medio/lungo termine e attività a medio/lungo termine, finalizzato ad evitare pressioni sulle fonti di finanziamento, attuali e prospettiche, a breve termine;
- analisi di sensitività: il rischio di liquidità è un evento di scarsa probabilità e di forte impatto. Pertanto la Banca periodicamente effettua analisi di sensitività per valutare le potenziali vulnerabilità del bilancio;
- piano di emergenza per fronteggiare situazioni di crisi di liquidità.

Come precedentemente indicato, al fine di conformarsi alle novità introdotte dalla normativa, la Banca, in stretto raccordo con le attività finalizzate all'impostazione di riferimenti metodologici e organizzativi comuni, in corso a livello associativo, ha avviato specifiche attività progettuali per raccordare, in una visione organica e in un'ottica di gestione integrata dei rischi, gli standard applicati nonché integrare il governo e la gestione dei rischi con i nuovi dettami normativi in argomento.

Infatti, lo sviluppo di metodologie, prassi e soluzioni operative (in termini di obiettivi di rischio, definizione di soglie di tolleranza e limiti operativi, flussi informativi, ecc.) implica, nell'ottica dell'adozione di un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework - "RAF"*), la conduzione di attività più puntuali, formalizzate ed ispirate ad una logica di maggiore organicità nella visione e valutazione dei vari rischi aziendali.

Su tale ultimo versante, la Banca ha intrapreso il percorso per la definizione del *Risk Appetite Framework* - ovvero il quadro di riferimento che identifica la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

La Banca, in stretto raccordo con le iniziative progettuali di Categoria per la definizione/l'aggiornamento dei riferimenti metodologici, organizzativi e documentali in materia, ha previsto di avviare specifiche attività di adeguamento delle metodologie e degli strumenti di controllo in essere (o lo sviluppo, laddove necessario) nell'ottica di renderli ulteriormente atti a una gestione e un monitoraggio integrato dei rischi e di assicurarne la coerenza con le proprie strategie e operatività.

In tale ambito, la pianificazione nel 2014 delle attività di controllo da parte delle diverse funzioni aziendali è indirizzata secondo canoni di ulteriore integrazione e maggiore coordinamento, con riferimento, in particolare, agli ambiti di potenziale sovrapposizione nelle attività di controllo e/o alle aree che permettono di sviluppare sinergie, nonché definendo logiche armonizzate di valutazione/misurazione dell'esposizione aziendale ai rischi.

## SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Le strategie e le politiche creditizie della Banca sono essenzialmente legate alle sue specificità –“mutualità” e “localismo” - definite per legge e dallo statuto sociale e caratterizzate da una moderata propensione al rischio di credito che trova espressione:

- nella prudente selezione delle singole controparti, attraverso una completa e accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere l’esposizione al rischio di credito;
- nella diversificazione del rischio di credito, individuando nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo della Banca, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi o su singoli rami di attività economica;
- nel controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un’attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano anomalie e/o irregolarità.

La politica commerciale che contraddistingue l’attività creditizia della Banca è, quindi, orientata al sostegno finanziario dell’economia locale e si caratterizza per un’elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutti gli operatori (famiglie, micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento verso i quali è erogata la quasi totalità degli impieghi, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale. Peraltro, non meno rilevante è la funzione etica svolta dalla Banca a favore di determinate categorie di operatori economici, anche tramite l’applicazione di condizioni economiche più vantaggiose.

In tale contesto, i settori delle famiglie, delle micro e piccole imprese e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la Banca.

L’importante quota degli impieghi rappresentata dai mutui residenziali, offerti secondo diverse tipologie di prodotti, testimonia l’attenzione particolare della Banca nei confronti del comparto delle famiglie.

Il segmento delle micro e piccole imprese e quello degli artigiani rappresenta un altro settore di particolare importanza per la Banca. Nel corso dell’anno è continuata l’attività di sviluppo nei confronti di tali operatori economici con una serie di iniziative volte ad attenuare le difficoltà riconducibili alla più generale crisi economica internazionale.

Sono state, inoltre, ulteriormente valorizzate le varie convenzioni con i diversi Confidi operanti sul territorio.

Sotto il profilo merceologico, la concessione del credito è prevalentemente indirizzata verso i rami di attività economica rappresentati dall’agricoltura, dai servizi, dal commercio e dal manifatturiero.

La Banca è altresì uno dei *partner* finanziari di riferimento degli enti territoriali, nonché di altri enti locali e di strutture alle stesse riconducibili. L’attività creditizia verso tali enti si sostanzia nell’offerta di forme particolari di finanziamento finalizzate alla realizzazione di specifici progetti oppure al soddisfacimento di fabbisogni finanziari di breve periodo.

Oltre all’attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento, rispettivamente, all’operatività in titoli ed in derivati OTC non speculativa.

L’operatività in titoli comporta una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione specifico in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti (governi centrali, intermediari finanziari e imprese non finanziarie) di elevato *standing* creditizio.

L’esposizione al rischio di controparte dell’operatività in derivati OTC non speculativa è molto contenuta poiché assunta esclusivamente nei confronti dell’Istituto Centrale di Categoria (Iccrea Banca).

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito continua a rappresentare la componente preponderante dei rischi complessivi cui è esposta la Banca, considerato che gli impieghi creditizi costituiscono circa il 57% dell'attivo patrimoniale.

Alla luce di tale circostanza e in ossequio alle disposizioni previste nel Titolo IV, capitolo 11 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controlli interni, la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento di un efficiente ed efficace processo di gestione e controllo del rischio di credito. Le citate disposizioni regolamentari hanno trovato abrogazione a seguito dell'introduzione da parte della Banca d'Italia della nuova regolamentazione in tema di "*Sistema dei Controlli interni, Sistema Informativo e Continuità operativa*", avvenuta tramite il 15° aggiornamento della Circolare 263/06 nello scorso luglio 2013. In ottemperanza a quanto stabilito nelle nuove disposizioni la Banca deve conformarsi al nuovo quadro regolamentare entro il 1° luglio 2014, fatte salve alcune disposizioni per le quali sono previsti differenti e meno stringenti termini per l'adeguamento.

Come richiesto dalla normativa ed indicato in premessa, la Banca ha trasmesso lo scorso 30 gennaio 2014 una relazione recante l'autovalutazione della propria situazione aziendale rispetto alle previsioni della nuova normativa (gap analysis) e le misure da adottare e la relativa scansione temporale per assicurare il pieno rispetto di tali disposizioni.

In questo ambito, la Banca ha intrapreso specifiche iniziative di carattere organizzativo ed operativo con riguardo al **processo di gestione e controllo del rischio di credito**.

Tenuto conto di quanto indicato nel Capitolo 7 della circ. 263/06 (cfr. Allegato A – Par. 2), si ritiene che gli ambiti di intervento volti a rendere pienamente conforme il presidio del rischio ai requisiti normativi attengano al grado di formalizzazione delle politiche di valutazione dei crediti deteriorati, nonché allo sviluppo di controlli di secondo livello più approfonditi sulle singole esposizioni, avuto particolare riguardo a quelle deteriorate.

Nella sua attuale configurazione il processo organizzativo di gestione e controllo del credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie della fase istruttoria e quelle operative (fatte salve le autonomie attribuite alle filiali, per importi comunque contenuti), nonché tra le attività di gestione e le attività di controllo. Tale segregazione è stata attuata attraverso la costituzione di strutture organizzative separate.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno (e dalle correlate Procedure operative) che in particolare:

- individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;
- definisce le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- definisce le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

In tale ambito, già nel corso del 2012, con riferimento alle operazioni con soggetti collegati, la Banca si è dotata di apposite Procedure deliberative volte a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della stessa possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione, tra l'altro, di finanziamenti. In tale prospettiva, la Banca si è dotata anche di strumenti ricognitivi e di una procedura informatica volti a supportare il corretto e completo censimento dei soggetti collegati. Tali riferimenti sono stati integrati, attraverso l'adozione di specifiche politiche, con assetti organizzativi e controlli interni volti a definire i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali in tema di prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse, ad assicurare l'accurato censimento dei soggetti collegati, a monitorare l'andamento delle relative esposizioni e il costante rispetto dei limiti definiti, ad assicurare la tempestiva e corretta attivazione delle procedure deliberative disciplinate. La banca ha altresì definito livelli di propensione al rischio e soglie di tolleranza coerenti con il proprio profilo strategico e le caratteristiche organizzative.

Nel corso del 2013, tali politiche e procedure deliberative sono state integrate ed aggiornate in merito al corretto censimento dei soggetti collegati ex-ante – vale a dire prima ed indipendentemente dal fatto di aver instaurato relazioni creditizie o di altra natura con detti soggetti – ed ex- post – vale a dire al momento dell'instaurazione di rapporti.

Attualmente la banca è strutturata in 16 agenzie di rete, ognuna diretta e controllata da un responsabile.

L'Area Crediti è l'organismo centrale delegato al governo dell'intero processo del credito (Concessione e Revisione; Monitoraggio; Gestione del contenzioso), nonché al coordinamento ed allo sviluppo degli affari creditizi e degli impieghi sul territorio. La ripartizione dei compiti e responsabilità all'interno di tale Area è volta a realizzare la segregazione di attività in conflitto di interesse.

In particolare, all'interno dell'Area Crediti, il monitoraggio sistematico delle posizioni e la rilevazione delle posizioni "problematiche", nonché il coordinamento e la verifica del monitoraggio eseguito dai preposti di filiale è affidato all'Ufficio Controllo Crediti, posizionato in staff alla Direzione Generale al fine di garantire la separazione tra le funzioni di gestione e quelle di controllo.

La Funzione Risk Controlling, in staff alla Direzione Generale, svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi, attraverso un'articolazione dei compiti derivanti dalle tre principali responsabilità declinate nelle citate Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi; verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative; e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati).

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Con riferimento all'attività creditizia del portafoglio bancario, l'Area Crediti, come già detto, assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito, delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di propria competenza.

A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono le diverse unità operative competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che a quelle di rete, in coerenza con i livelli di deleghe previsti. Tali fasi sono supportate, anche al fine di utilizzare i dati rivenienti da banche dati esterne, dalla procedura (ad es. PEF) che consente la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato (attraverso la rilevazione e l'archiviazione del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate).

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamenti di rilevante entità, la valutazione, anche prospettica, si struttura su più livelli e si basa prevalentemente su dati quantitativi e oggettivi, oltre che - come abitualmente avviene - sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti. Analogamente, per dare snellezza alle procedure, sono stati previsti più livelli di revisione in relazione all'entità del rischio e all'importo dell'affidamento.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte dell'Ufficio Controllo Crediti e dei referenti di rete (responsabili dei controlli di primo livello), in stretta collaborazione con la struttura commerciale (Filiali, Area Affari, Direzione).

In particolare, gli addetti delegati alla fase di controllo andamentale hanno a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

La procedura informatica lside, adottata dalla Banca, consente di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Le posizioni affidate, come già accennato, vengono controllate anche utilizzando le informazioni fornite dalle Centrali dei Rischi.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo di clienti connessi da parte delle strutture competenti per limite di fido.

Le valutazioni periodiche del comparto crediti sono confrontate con i benchmark, le statistiche e le rilevazioni prodotti dalla competente struttura della Federazione Veneta.

Il controllo delle attività svolte dall'Area Crediti è assicurato dalla Funzione Risk controlling, in staff alla Direzione Generale.

La normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è oggetto di aggiornamento costante.

Si conferma che ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito la Banca ha deciso di adottare la metodologia standardizzata e di utilizzare le valutazioni del merito creditizio rilasciate dall'agenzia Fitch Ratings autorizzata dalla Banca d'Italia, per la determinazione dei fattori di ponderazione delle esposizioni ricomprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali" e, indirettamente, "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" e "Enti territoriali".

Il declassamento dell'Italia da parte dell'agenzia Fitch Rating nel marzo 2013 ha determinato per i rating a lungo termine il passaggio, rispetto al mapping della Banca d'Italia, alla classe di merito di credito inferiore, la 3. Conseguentemente dall'esercizio 2013 nell'ambito della metodologia standardizzata, applicata dalla Banca per la determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito, ha comportato l'innalzamento dal 50 al 100% del fattore di ponderazione applicato alle esposizioni non a breve termine verso o garantite da **intermediari vigilati** italiani e alle esposizioni verso o garantite da enti del settore pubblico.

Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) la Banca utilizza l'algoritmo semplificato cd. *Granularity Adjustment* (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 263/06) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

Inoltre, la Banca esegue periodicamente prove di stress con riferimento ai rischi di credito e di concentrazione citati attraverso analisi di sensibilità che si estrinsecano nel valutare gli effetti sugli stessi rischi di eventi specifici.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attive presso l'Area Finanza della Banca momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisto degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali giornalmente viene analizzata la composizione del comparto per *asset class*/portafoglio Ias/Ifrs, identificato e determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte, nonchè verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, le tecniche di mitigazione del rischio di credito utilizzate dalla Banca si sostanziano:

- nell'acquisizione di differenti fattispecie di protezione del credito di tipo reale e personale, per l'operatività di impiego alla clientela ordinaria;
- nell'adozione di accordi di compensazione bilaterale e di scambio di emarginazione, relativamente ai contratti aventi ad oggetto i derivati OTC e le operazioni con regolamento a lungo termine.

Relativamente all'operatività di impiego alla clientela ordinaria le citate forme di garanzia sono, ovviamente, richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

A dicembre 2013 il 92,2% delle esposizioni verso la clientela risultava assistito da forme di protezione del credito, di cui 74,1% da garanzie reali e il 18,1% da garanzie personali.

Anche nel corso del 2013 sono state condotte specifiche attività finalizzate alla verifica dei requisiti di ammissibilità stabiliti dalla normativa prudenziale in materia di *Credit Risk Mitigation* (CRM) e all'eventuale adeguamento delle forme di garanzia adottate.

Con riferimento all'attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio è orientata verso primari emittenti con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.

La principale concentrazione di garanzie reali (principalmente ipotecarie) è legata a finanziamenti a clientela retail (a medio e lungo termine). Tuttavia, allo stato attuale, la Banca non valuta e gestisce il rischio di concentrazione con riferimento alle garanzie.

#### Garanzie reali

Per quanto concerne le forme di garanzia reale, la Banca accetta diversi strumenti a protezione del credito costituiti dalle seguenti categorie:

##### Garanzie ipotecarie

- ipoteca su beni immobili residenziali;
- ipoteca su immobili non residenziali.

##### Garanzie finanziarie

- pegno di titoli di debito di propria emissione o emessi da soggetti sovrani;
- pegno di denaro depositato presso la Banca;
- pegno su titoli emessi dalla Banca;
- pegno su altri strumenti finanziari quotati.

Le prime categorie descritte soddisfano tutti i requisiti richiesti dalla citata nuova regolamentazione prudenziale per il riconoscimento delle tecniche di attenuazione dei rischi di credito.

Tutte le tipologie di garanzia acquisibili dalla Banca sono inserite nel processo strutturato di gestione delle garanzie reali condividendone quindi tutte le fasi in cui è composto.

Con riferimento all'acquisizione, valutazione e gestione delle principali forme di garanzia reale, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure, anche al fine di assicurare il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla normativa per il loro riconoscimento ai fini prudenziali al momento della costituzione della protezione e per tutta la durata della stessa.

In particolare:

- sono adottate tecniche e procedure volte al realizzo tempestivo delle attività poste a protezione del credito;
- sono affidati a strutture centralizzate i compiti di controllo sui profili di certezza giuridica;
- sono sviluppati e posti in uso standard della contrattualistica utilizzata;
- le diverse tipologie di garanzie accettate e le connesse politiche creditizie sono chiaramente documentate e divulgate.

E' inoltre assicurata la presenza di un sistema informativo a supporto delle fasi del ciclo di vita della garanzia (acquisizione, valutazione, gestione, rivalutazione, realizzo).

Le misure di controllo cui è soggetta la concessione del credito con acquisizione di garanzie reali sono differenziate per tipologia di garanzia.

Relativamente alle garanzie ipotecarie su immobili, le politiche e le procedure aziendali assicurano che siano sempre acquisite e gestite con modalità atte a garantirne l'opponibilità in tutte le giurisdizioni pertinenti e l'escutibilità in tempi ragionevoli.

In tale ambito, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne con riguardo:

- alla non dipendenza del valore dell'immobile in misura rilevante dal merito di credito del debitore;
- alla indipendenza del soggetto incaricato dell'esecuzione della stima dell'immobile;
- alla presenza di un'assicurazione contro il rischio danni sul bene oggetto di garanzia. In particolare, la banca si è dotata in tale ambito di tecniche e procedure che assicurino l'efficacia ed il buon esito del vincolo posto ex art. 2742 c.c. sulle somme dovute dall'assicuratore, anche attivando, se del caso, le iniziative, previste dalla medesima norma volte a consentire il pieno soddisfacimento delle proprie ragioni creditorie;
- alla messa in opera di un'adeguata sorveglianza sul valore dell'immobile, al fine di verificare la sussistenza nel tempo dei requisiti che permettono di beneficiare di un minor assorbimento patrimoniale sulle esposizioni garantite;
- al rispetto del rapporto massimo tra fido richiesto e valore della garanzia (*loan-to-value*): 80% per gli immobili residenziali e 50% per quelli non residenziali. Qualora venga superato tale limite deve essere valutata l'opportunità di richiedere un'idonea garanzia integrativa;
- alla destinazione d'uso dell'immobile e alla capacità di rimborso del debitore.

Il processo di sorveglianza sul valore dell'immobile oggetto di garanzia è svolto attraverso l'utilizzo di metodi statistici. Al riguardo, l'attività di valutazione è effettuata:

- almeno ogni 3 anni per gli immobili residenziali;
- annualmente per gli immobili di natura non residenziale.

Per le esposizioni rilevanti (ossia di importo superiore a 3 milioni di euro o al 5 per cento del patrimonio di vigilanza della Banca) la valutazione è in ogni caso rivista da un perito indipendente almeno ogni 3 anni.

Con riguardo alle garanzie reali finanziarie la Banca, sulla base delle politiche e processi per la gestione del rischio di credito e dei limiti e deleghe operative definite, indirizza l'acquisizione delle stesse esclusivamente a quelle aventi ad oggetto attività finanziarie delle quali l'azienda è in grado di calcolare il *fair value* con cadenza almeno semestrale (ovvero ogni qualvolta esistano elementi che presuppongano che si sia verificata una diminuzione significativa del *fair value* stesso).

### Garanzie personali

Con riferimento alle garanzie personali, le principali tipologie di garanti sono rappresentate da imprenditori e *partner* societari correlati al debitore nonché, nel caso di finanziamenti concessi a favore di imprese individuali e/o persone fisiche, anche da congiunti del debitore stesso. Meno frequentemente il rischio di insolvenza è coperto da garanzie personali fornite da altre società (generalmente società appartenenti allo stesso gruppo economico del debitore), oppure prestate da istituzioni finanziarie e compagnie assicurative.

Nel caso di finanziamenti a soggetti appartenenti a determinate categorie economiche (artigiani, commercianti, etc.) la Banca acquisisce specifiche garanzie (sussidiarie o a prima richiesta) prestate da parte dei consorzi fidi di appartenenza.

Le suddette forme di garanzia, nella generalità dei casi, non consentono un'attenuazione del rischio di credito in quanto prestate da soggetti "non ammessi" ai fini della nuova normativa prudenziale.

Nel caso in cui una proposta di finanziamento preveda garanzie personali di terzi l'istruttoria si estende anche a questi ultimi. In particolare, in relazione alla tipologia di fido garantito ed all'importo, si sottopone a verifica e analisi:

- la situazione patrimoniale e reddituale del garante, anche tramite la consultazione delle apposite banche dati;
- l'esposizione verso il sistema bancario;
- le informazioni presenti nel sistema informativo della banca;
- l'eventuale appartenenza ad un gruppo e la relativa esposizione complessiva.

Eventualmente, a discrezione dell'istruttore in relazione all'importo della garanzia, l'indagine sarà estesa alle altre centrali rischi.

Se il garante è rappresentato da una società, e comunque quando ritenuto necessario in considerazione del rischio e dell'importo del finanziamento, oltre al riscontro delle informazioni prodotte dalle rete nell'apposito modulo riservato al garante, si procede allo sviluppo del merito creditizio del soggetto garante, con le stesse modalità previste per il richiedente.

#### **Accordi di compensazione e di marginazione**

La Banca ha adottato accordi di compensazione bilaterale di contratti aventi ad oggetto i derivati OTC e le operazioni con regolamento a lungo termine stipulati con il Gruppo Bancario Iccrea che, pur non dando luogo a novazione, prevede la formazione di un'unica obbligazione, corrispondente al saldo netto di tutte le operazioni incluse nell'accordo stesso, di modo che, nel caso di inadempimento della controparte per insolvenza, bancarotta, liquidazione o per qualsiasi altra circostanza, la banca ha il diritto di ricevere o l'obbligo di versare soltanto l'importo netto dei valori positivi e negativi ai prezzi correnti di mercato delle singole operazioni compensate. La Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia (in materia sostituita dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dal 1° gennaio 2014), nell'ambito del Titolo II - Capitolo 3, con riferimento ai derivati OTC ed alle operazioni con regolamento a lungo termine, inquadra tali accordi nell'ambito degli "altri accordi bilaterali di compensazione dei derivati tra la banca e la sua controparte", ovvero degli "accordi scritti tra una banca e una controparte in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie generate da tali contratti sono automaticamente compensate in modo da stabilire un unico saldo netto, senza effetti novativi."

L'effetto di riduzione del rischio di controparte (e, quindi, il minor assorbimento patrimoniale) è riconosciuto a condizione che la banca rispetti i requisiti specifici contemplati nella normativa.

A tale riguardo, la Banca:

- ha adottato un sistema di gestione del rischio di controparte su base netta conformemente alla clausola di compensazione bilaterale, senza effetti novativi, presente nei contratti aventi per oggetto derivati OTC e operazioni con regolamento a lungo termine già stipulati con il Gruppo Bancario Iccrea;
- ha adottato presidi organizzativi relativi agli accordi di compensazione bilaterale dei contratti aventi ad oggetto i derivati OTC e le operazioni con regolamento a lungo termine;
- prevede di rivedere l'approvazione della revisione dei limiti operativi di controparte, della concessione delle relative deleghe e delle modalità del loro utilizzo.

Il diritto legale a compensare non è legalmente esercitabile in ogni momento ma solo in caso di insolvenza o fallimento delle controparti. Ne discende che non sono rispettate le condizioni previste dal paragrafo 42 dello IAS 32 per la compensazione delle posizioni in bilancio come meglio dettagliate dallo stesso IAS 32 nel paragrafo AG38.

Nel corso del 2013 La Banca ha stipulato con il Gruppo Bancario Iccrea un accordo di marginazione che prevede lo scambio di margini (garanzie) tra le controparti del contratto con periodicità giornaliera sulla base della valorizzazione delle posizioni in essere sulla base dei valori di mercato rilevati nel giorno di riferimento (ovvero il giorno lavorativo immediatamente precedente al giorno di valorizzazione). La valorizzazione delle garanzie oggetto di trasferimento da una parte all'altra tiene conto del valore netto delle posizioni in essere, del valore delle eventuali garanzie precedentemente costituite in capo a una delle due parti nonché del valore cauzionale (livello minimo di trasferimento). In particolare, l'accordo di marginazione prevede un ammontare minimo di

trasferimento, a favore di entrambe le parti, pari a Euro 250.000. Inoltre, le soglie minime di esposizione (c.d. threshold) sono pari a zero. Le garanzie (margin) avranno ad oggetto:

- denaro, nell'ipotesi in cui sia la Banca a dover prestare garanzie;
- titoli obbligazionari (governativi italiani), nell'ipotesi in cui sia il Gruppo Bancario Iccrea ad essere datrice di garanzia.

Ai fini del D.Lgs. 21 maggio 2004, n. 170 l'accordo di collateralizzazione è un "contratto di garanzia finanziaria" e che il margine è costituito in pegno ai sensi dell'articolo 5 della medesima legislazione.

Anche in questo caso la Banca prevede di definire specifiche politiche e procedure al fine di assicurare il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla normativa in materia per il loro riconoscimento ai fini prudenziali.

#### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Banca è organizzata con strutture e procedure informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente con quanto dettato dai principi contabili IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento finanziario ovvero gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; tra le partite incagliate le posizioni in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; come crediti ristrutturati le posizioni per le quali la banca acconsente, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie; in seguito alla modifica delle disposizioni di vigilanza prudenziale, sono state incluse tra le esposizioni deteriorate anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 (past due) . Questa modifica ha comportato l'introduzione di una nuova categoria contabile nella quale vengono classificate le posizioni con tali caratteristiche e l'inclusione dello sconfinamento continuativo tra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio e della rilevazione dei crediti problematici per favorire la sistemazione dell'anomalia anteriormente al raggiungimento dei giorni di sconfinamento previsti per la classificazione del nuovo stato.

In vista delle nuove regole in tema di impairment che saranno introdotte dall'IFRS 9, la cui applicazione seguirà le tempistiche previste dallo IASB e che sostituirà l'attuale IAS 39, la Banca prende parte, anche se attualmente non sono presenti tipologie di impieghi che rientrino nell'ambito di applicazione delle nuove regole, alle iniziative avviate a livello di Categoria finalizzate a supportare le BCC-CR alle modifiche alla disciplina contabile e di bilancio.

Secondo il nuovo modello di impairment previsto dall'IFRS 9 la rettifica di valore sarà calcolata non più sulla perdita registrata ma sulla perdita attesa. Pertanto nel progetto di Categoria sono state avviate le analisi propedeutiche all'individuazione degli interventi sulle procedure e sui sistemi informativi e gestionali, necessari per l'implementazione.

La responsabilità e la gestione complessiva dei crediti deteriorati, non classificati a "sofferenza", è affidata all'Ufficio Controllo Crediti di concerto con l'Ufficio Legale. Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- monitoraggio delle citate posizioni in supporto alle agenzie di rete alle quali competono i controlli di primo livello;
- concordare con il gestore della relazione gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- determinare le previsioni di perdite sulle posizioni; e
- proporre agli organi superiori competenti il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

La attività di recupero relative alle posizioni classificate a sofferenza sono gestite esclusivamente dall'Ufficio Legale.

Anche in questo caso la metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico.

## Informazioni di natura quantitativa

## A. QUALITA' DEL CREDITO

## A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale.

## A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità                                    | Sofferenze    | Incagli       | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre attività | Totale         |
|---|---------------|---------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|----------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione  |               |               |                           |                                 |                                     | 1.105          | 1.105          |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita    |               |               |                           |                                 |                                     | 234.666        | 234.666        |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   |               |               |                           |                                 |                                     |                |                |
| 4. Crediti verso banche                               |               |               |                           |                                 |                                     | 19.674         | 19.674         |
| 5. Crediti verso clientela                            | 14.612        | 29.302        |                           | 4.867                           | 24.732                              | 304.669        | 378.181        |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |               |               |                           |                                 |                                     |                |                |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione       |               |               |                           |                                 |                                     |                |                |
| 8. Derivati di copertura                              |               |               |                           |                                 |                                     |                |                |
| <b>Totale al 31.12.2013</b>                           | <b>14.612</b> | <b>29.302</b> |                           | <b>4.867</b>                    | <b>24.732</b>                       | <b>560.114</b> | <b>633.626</b> |
| <b>Totale al 31.12.2012</b>                           | <b>9.144</b>  | <b>30.314</b> | <b>18</b>                 | <b>2.857</b>                    | <b>26.664</b>                       | <b>574.565</b> | <b>643.563</b> |

148

## A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità                                    | Attività deteriorate |                       |                   | In bonis          |                           |                   | Totale (esposizione netta) |
|---|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
|   | Esposizione lorda    | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta |                            |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione  |                      |                       |                   | X                 | X                         | 1.105             | 1.105                      |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita    |                      |                       |                   | 234.666           |                           | 234.666           | 234.666                    |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   |                      |                       |                   |                   |                           |                   |                            |
| 4. Crediti verso banche                               |                      |                       |                   | 19.674            |                           | 19.674            | 19.674                     |
| 5. Crediti verso clientela                            | 73.105               | 24.324                | 48.781            | 330.386           | 985                       | 329.401           | 378.181                    |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |                      |                       |                   | X                 | X                         |                   |                            |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione       |                      |                       |                   |                   |                           |                   |                            |
| 8. Derivati di copertura                              |                      |                       |                   | X                 | X                         |                   |                            |
| <b>Totale al 31.12.2013</b>                           | <b>73.105</b>        | <b>24.324</b>         | <b>48.781</b>     | <b>584.725</b>    | <b>985</b>                | <b>584.846</b>    | <b>633.626</b>             |
| <b>Totale al 31.12.2012</b>                           | <b>59.373</b>        | <b>17.039</b>         | <b>42.333</b>     | <b>599.324</b>    | <b>934</b>                | <b>601.229</b>    | <b>643.563</b>             |

**A.1.2.1 Dettaglio del portafoglio crediti verso la clientela delle esposizioni in bonis oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi e delle altre esposizioni**

| Tipologie esposizioni\valori | A. esposizioni in bonis oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi (1) |                     |                          |                          |              | B. Altre esposizioni in bonis |                     |                               |                               |                 | totale crediti verso la clientela in bonis |
|------------------------------|---|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------|--|
|                              | Esposizioni non scadute   | Esposizioni scadute |                          |                          |              | Esposizioni non scadute       | Esposizioni scadute |                               |                               |                 |  |
|                              |   | sino a 3 mesi       | da oltre 3 mesi a 6 mesi | da oltre 6 mesi a 1 anno | oltre 1 anno |                               | sino a 3 mesi       | da oltre 3 mesi sino a 6 mesi | da oltre 6 mesi sino a 1 anno | da oltre 1 anno |  |
| Esposizioni lorde            | 3.756   | 1.023               |                          |                          |              | 301.830                       | 20.419              | 725                           | 1.956                         | 677             | 330.386                                    |
| Rettifiche di portafoglio    | 8   | 3                   |                          |                          |              | 909                           | 56                  | 4                             | 4                             | 1               | 985  |
| <b>Esposizioni nette</b>     | <b>3.747</b>  | <b>1.020</b>        |                          |                          |              | <b>300.921</b>                | <b>20.363</b>       | <b>722</b>                    | <b>1.952</b>                  | <b>675</b>      | <b>329.401</b>                             |

Non vengono illustrate le esposizioni creditizie degli altri portafogli, diversi dai crediti verso clientela, in quanto non oggetto di rinegoziazione.

(1) solo accordi collettivi o previsioni legislative che prevedono la sospensione delle rate (quota capitale e/o quota interessi) . Tutte le esposizioni rientrano nel tipo di accordo relativo all'avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese.

(2) nelle "altre esposizioni in bonis " - esposizioni scadute sino a 90/180 giorni - sono di norma ricompresi i crediti il cui scaduto rientra nei 90 giorni, salvo alcune eccezioni che godono della deroga prevista nella circolare n. 263 della Banca d'italia, valida fino al 31 dicembre 2011, che amplia tale termine sino a 180 giorni.

**A.1.2.2. Attività deteriorate: (i) ammontare del totale delle cancellazioni parziali operate; (ii) differenza positiva tra il valore nominale e il prezzo di acquisto**

La Banca non ha operato nessuna cancellazione parziale e nessun acquisto di attività deteriorate.

**A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

| Tipologie esposizioni/valori         | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| <b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>      |                   |                                 |                                     |                   |
| a) Sofferenze                        |                   |                                 | X                                   |                   |
| b) Incagli                           |                   |                                 | X                                   |                   |
| c) Esposizioni ristrutturata         |                   |                                 | X                                   |                   |
| d) Esposizioni scadute deteriorate   |                   |                                 | X                                   |                   |
| e) Altre attività                    | 29.381            | X                               |                                     | 29.381            |
| <b>TOTALE A</b>                      | <b>29.381</b>     |                                 |                                     | <b>29.381</b>     |
| <b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b> |                   |                                 |                                     |                   |
| a) Deteriorate                       |                   |                                 | X                                   |                   |
| b) Altre                             | 4.892             | X                               |                                     | 4.892             |
| <b>TOTALE B</b>                      | <b>4.892</b>      |                                 |                                     | <b>4.892</b>      |
| <b>TOTALE A + B</b>                  | <b>34.273</b>     |                                 |                                     | <b>34.273</b>     |

**A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Non si detengono esposizioni deteriorate verso banche.

**A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Non sono state effettuate rettifiche di valore dei crediti verso banche.

**A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

| Tipologie esposizioni/valori         | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| <b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>      |                   |                                 |                                     |                   |
| a) Sofferenze                        | 32.153            | 17.542                          | X                                   | 14.612            |
| b) Incagli                           | 35.546            | 6.244                           | X                                   | 29.302            |
| c) Esposizioni ristrutturate         |                   |                                 | X                                   |                   |
| d) Esposizioni scadute deteriorate   | 5.406             | 538                             | X                                   | 4.867             |
| e) Altre attività                    | 555.344           | X                               | 985                                 | 554.359           |
| <b>TOTALE A</b>                      | <b>628.449</b>    | <b>24.324</b>                   | <b>985</b>                          | <b>603.140</b>    |
| <b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b> |                   |                                 |                                     |                   |
| a) Deteriorate                       | 4.783             | 200                             | X                                   | 4.583             |
| b) Altre                             | 19.214            | X                               |                                     | 19.214            |
| <b>TOTALE B</b>                      | <b>23.997</b>     | <b>200</b>                      |                                     | <b>23.797</b>     |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

Le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziiazione, copertura, ecc).

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

| Causali/Categorie   | Sofferenze    | Incagli       | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute |
|---|---------------|---------------|---------------------------|---------------------|
| <b>A. Esposizione lorda iniziale</b>                            | <b>19.021</b> | <b>37.213</b> | <b>19</b>                 | <b>3.119</b>        |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                     |               | 122           |                           |                     |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>                                 | <b>15.772</b> | <b>17.986</b> |                           | <b>11.149</b>       |
| B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis                 | 889           | 13.067        |                           | 10.400              |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 14.815        | 3.632         |                           | 374                 |
| B.3 altre variazioni in aumento                                 | 69            | 1.288         |                           | 375                 |
| B.4 Variazioni in aumento oggetto di aggregazione aziendale     |               |               |                           |                     |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                             | <b>2.640</b>  | <b>19.653</b> | <b>19</b>                 | <b>8.862</b>        |
| C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis                |               | 1.550         |                           | 2.245               |
| C.2 cancellazioni   | 584           | 6             |                           |                     |
| C.3 incassi   | 2.056         | 3.184         | 19                        | 2.709               |
| C.4 realizzi per cessioni                                       |               |               |                           |                     |
| C.4 bis perdite da cessione                                     |               |               |                           |                     |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate |               | 14.912        |                           | 3.908               |
| C.6 altre variazioni in diminuzione                             |               | 1             |                           |                     |
| <b>D. Esposizione lorda finale</b>                              | <b>32.153</b> | <b>35.546</b> |                           | <b>5.406</b>        |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                     |               | 856           |                           | 419                 |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

**A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

| Causali/Categorie   | Sofferenze    | Incagli      | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute |
|---|---------------|--------------|---------------------------|---------------------|
| <b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>                       | <b>9.877</b>  | <b>6.900</b> | <b>2</b>                  | <b>262</b>          |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                     |               | 10           |                           |                     |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>                                 | <b>8.421</b>  | <b>4.429</b> |                           | <b>523</b>          |
| B.1 rettifiche di valore  | 3.742         | 4.288        |                           | 469                 |
| B.1.bis perdite da cessione                                     |               |              |                           |                     |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 4.680         | 141          |                           | 54                  |
| B.3 altre variazioni in aumento                                 |               |              |                           |                     |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                             | <b>756</b>    | <b>5.084</b> | <b>2</b>                  | <b>247</b>          |
| C.1 riprese di valore da valutazione                            | 173           | 148          |                           | 87                  |
| C.2 riprese di valore da incasso                                | 68            | 221          | 2                         |                     |
| C.2.bis utili da cessione                                       |               |              |                           |                     |
| C.3 cancellazioni   | 516           |              |                           |                     |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate |               | 4.715        |                           | 159                 |
| C.5 altre variazioni in diminuzione                             |               |              |                           |                     |
| <b>D. Rettifiche complessive finali</b>                         | <b>17.542</b> | <b>6.244</b> |                           | <b>538</b>          |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                     |               | 84           |                           | 42                  |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

**A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni ed interni****A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni**

| Esposizioni                         | Classi di rating esterni |          |                |          |          |          | Senza rating   | Totale         |
|-------------------------------------|--------------------------|----------|----------------|----------|----------|----------|----------------|----------------|
|                                     | Classe 1                 | Classe 2 | Classe 3       | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 |                |                |
| A. Esposizioni creditizie per cassa |                          |          | 387.054        |          |          |          | 245.467        | 632.521        |
| B. Derivati                         |                          |          | 1.105          |          |          |          |                | 1.105          |
| B.1 Derivati finanziari             |                          |          | 1.105          |          |          |          |                | 1.105          |
| B.2 Derivati creditizi              |                          |          |                |          |          |          |                |                |
| C. Garanzie rilasciate              |                          |          | 2.001          |          |          |          | 6.582          | 8.583          |
| D. Impegni a erogare fondi          |                          |          | 8.462          |          |          |          | 10.539         | 19.001         |
| E. Altre                            |                          |          |                |          |          |          |                |                |
| <b>Totale</b>                       |                          |          | <b>398.622</b> |          |          |          | <b>262.588</b> | <b>661.210</b> |

**A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni**

La Banca non utilizza un sistema di rating interno.



**B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE****B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

| Esposizioni/Controparti                | Governi        |                         | Altri enti pubblici        |                | Società finanziarie     |                            | Società di assicurazione |                         | Imprese non finanziarie |                            | Altri soggetti |                            |
|--|----------------|-------------------------|----------------------------|----------------|-------------------------|----------------------------|--------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------------|----------------|----------------------------|
|  | Esposiz. netta | Rettifiche val. specif. | Rettifiche val. di portaf. | Esposiz. netta | Rettifiche val. specif. | Rettifiche val. di portaf. | Esposiz. netta           | Rettifiche val. specif. | Esposiz. netta          | Rettifiche val. di portaf. | Esposiz. netta | Rettifiche val. di portaf. |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                |                         |                            |                |                         |                            |                          |                         |                         |                            |                |                            |
| A.1 Sofferenze                         |                |                         | X                          |                |                         | X                          |                          |                         |                         | X                          | 1.875          | X                          |
| A.2 Incagli                            |                |                         | X                          |                | 4                       | X                          |                          |                         |                         | X                          | 5.821          | X                          |
| A.3 Esposizioni ristrutturate          |                |                         | X                          |                |                         | X                          |                          |                         |                         | X                          |                | X                          |
| A.4 Esposizioni scadute                |                |                         | X                          |                |                         | X                          |                          |                         |                         | X                          | 1.303          | X                          |
| A.5 Altre esposizioni                  | 224.656        | X                       |                            | 296            | X                       | 29                         | 303                      | X                       |                         | 649                        | 110.384        | X                          |
| <b>Totale A</b>                        | <b>224.656</b> |                         | <b>1</b>                   | <b>296</b>     | <b>4</b>                | <b>29</b>                  | <b>303</b>               |                         | <b>252.534</b>          | <b>649</b>                 | <b>119.383</b> | <b>307</b>                 |
| <b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b> |                |                         |                            |                |                         |                            |                          |                         |                         |                            |                |                            |
| B.1 Sofferenze                         |                |                         | X                          |                |                         | X                          |                          |                         |                         | X                          |                | X                          |
| B.2 Incagli                            |                |                         | X                          |                |                         | X                          |                          |                         |                         | X                          |                | X                          |
| B.3 Altre attività deteriorate         |                |                         | X                          |                |                         | X                          |                          |                         |                         | X                          |                | X                          |
| B.4 Altre esposizioni                  |                | X                       |                            | 750            | X                       |                            |                          | X                       |                         |                            | 2.709          | X                          |
| <b>Totale B</b>                        |                |                         |                            | <b>750</b>     |                         |                            |                          |                         | <b>20.338</b>           | <b>200</b>                 | <b>2.709</b>   |                            |
| <b>Totale (A+B) al 31.12.2013</b>      | <b>224.656</b> |                         | <b>1</b>                   | <b>1.046</b>   | <b>4</b>                | <b>29</b>                  | <b>303</b>               |                         | <b>272.872</b>          | <b>21.461</b>              | <b>122.092</b> | <b>307</b>                 |
| <b>Totale (A+B) al 31.12.2012</b>      | <b>187.389</b> |                         | <b>1</b>                   | <b>978</b>     | <b>5</b>                | <b>28</b>                  |                          |                         | <b>289.963</b>          | <b>15.024</b>              | <b>128.964</b> | <b>287</b>                 |

La distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti (per le garanzie rilasciate) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

| Esposizioni/Aree geografiche           | Nord-Ovest     |                             | Nord-Est       |                             | Centro         |                             | Sud-Isole      |                             |
|--|----------------|-----------------------------|----------------|-----------------------------|----------------|-----------------------------|----------------|-----------------------------|
|  | Esposiz. netta | Rettifiche valore compless. |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                |                             |                |                             |                |                             |                |                             |
| A.1 Sofferenze                         |                | 19                          | 14.612         | 17.523                      |                |                             |                |                             |
| A.2 Incagli                            |                |                             | 29.066         | 6.218                       | 236            | 26                          |                |                             |
| A.3 Esposizioni ristrutturare          |                |                             |                |                             |                |                             |                |                             |
| A.4 Esposizioni scadute                |                |                             | 4.867          | 538                         |                |                             | 1              |                             |
| A.5 Altre esposizioni                  | 552            | 1                           | 319.892        | 947                         | 233.412        | 35                          | 503            | 2                           |
| <b>Totale A</b>                        | <b>552</b>     | <b>20</b>                   | <b>368.436</b> | <b>25.227</b>               | <b>233.648</b> | <b>61</b>                   | <b>504</b>     | <b>2</b>                    |
| <b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b> |                |                             |                |                             |                |                             |                |                             |
| B.1 Sofferenze                         |                |                             | 153            |                             |                |                             |                |                             |
| B.2 Incagli                            |                |                             | 4.040          | 200                         |                |                             |                |                             |
| B.3 Altre attività deteriorate         |                |                             | 390            |                             |                |                             |                |                             |
| B.4 Altre esposizioni                  | 101            |                             | 19.112         |                             |                |                             |                |                             |
| <b>Totale B</b>                        | <b>101</b>     |                             | <b>23.696</b>  | <b>200</b>                  |                |                             |                |                             |
| <b>Totale (A+B) al 31.12.2013</b>      | <b>653</b>     | <b>20</b>                   | <b>392.131</b> | <b>25.427</b>               | <b>233.648</b> | <b>61</b>                   | <b>504</b>     | <b>2</b>                    |
| <b>Totale (A+B) al 31.12.2012</b>      | <b>1.254</b>   | <b>4</b>                    | <b>415.093</b> | <b>17.914</b>               | <b>196.939</b> | <b>34</b>                   | <b>498</b>     | <b>21</b>                   |

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)**

| Esposizioni/Aree geografiche           | Nord-Ovest     |                             | Nord-Est       |                             | Centro         |                             | Sud-Isole      |                             |
|--|----------------|-----------------------------|----------------|-----------------------------|----------------|-----------------------------|----------------|-----------------------------|
|  | Esposiz. netta | Rettifiche valore compless. |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                |                             |                |                             |                |                             |                |                             |
| A.1 Sofferenze                         |                |                             |                |                             |                |                             |                |                             |
| A.2 Incagli                            |                |                             |                |                             |                |                             |                |                             |
| A.3 Esposizioni ristrutturare          |                |                             |                |                             |                |                             |                |                             |
| A.4 Esposizioni scadute                |                |                             |                |                             |                |                             |                |                             |
| A.5 Altre esposizioni                  |                |                             | 2.249          |                             | 27.132         |                             |                |                             |
| <b>Totale A</b>                        |                |                             | <b>2.249</b>   |                             | <b>27.132</b>  |                             |                |                             |
| <b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b> |                |                             |                |                             |                |                             |                |                             |
| B.1 Sofferenze                         |                |                             |                |                             |                |                             |                |                             |
| B.2 Incagli                            |                |                             |                |                             |                |                             |                |                             |
| B.3 Altre attività deteriorate         |                |                             |                |                             |                |                             |                |                             |
| B.4 Altre esposizioni                  |                |                             | 190            |                             | 4.702          |                             |                |                             |
| <b>Totale B</b>                        |                |                             | <b>190</b>     |                             | <b>4.702</b>   |                             |                |                             |
| <b>Totale (A+B) al 31.12.2013</b>      |                |                             | <b>2.439</b>   |                             | <b>31.835</b>  |                             |                |                             |
| <b>Totale (A+B) al 31.12.2012</b>      | <b>2.444</b>   |                             | <b>2.494</b>   |                             | <b>45.885</b>  |                             |                |                             |

**B.4 Grandi rischi**

|                                   | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| a) Ammontare - Valore di Bilancio | 261.837           | 230.545           |
| b) Ammontare - Valore Ponderato   | 37.180            | 42.617            |
| c) Numero                         | 3                 | 2                 |

Si definisce "Grande Rischio" l'importo complessivo ponderato del fido verso un singolo cliente o un gruppo di clienti collegati, con un valore pari o superiore al 10% del Patrimonio di vigilanza della Banca e non può superare il limite del 25% stabilito dalle disposizioni vigenti.

Tra i grandi rischi la Banca ha lo Stato Italiano (rischio che si presenta per avere in proprietà titoli di stato che hanno ponderazione pari a zero), il gruppo ICCREA che comprende l'Istituto centrale di categoria di riferimento e un gruppo di clienti.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione “proprie”

Nella presente Sezione è riportata l’informativa riguardante le caratteristiche dell’operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Banca ai sensi della L. 130/1999. La normativa richiamata disciplina la cessione “in blocco” di crediti da parte di una società (*originator*) ad un’altra società appositamente costituita (*Special Purpose Vehicle – SPV*), la quale a sua volta emette titoli collocabili sul mercato (*Asset Backed Securities – ABS*) al fine di finanziare l’acquisto dei crediti stessi.

Di seguito sono specificate le caratteristiche delle operazioni della specie, ivi incluse quelle ancora in essere effettuate negli esercizi precedenti. Alla data di chiusura del presente bilancio la Banca ha in essere tre operazioni di cartolarizzazione “proprie” di mutui in bonis; di queste, due sono operazioni di autocartolarizzazione in quanto i titoli emessi sono stati integralmente sottoscritti dalla Banca. Queste ultime sono oggetto di informativa nella Sezione della presente parte E dedicata al rischio di liquidità.

#### Sintesi delle politiche contabili adottate

Per quanto concerne il trattamento di bilancio dell’operazione di cartolarizzazione effettuata, il mantenimento sostanziale dei rischi e dei benefici del portafoglio ceduto comporta, secondo quanto previsto dallo IAS 39, la mancata cancellazione dal bilancio dei crediti sottostanti; di conseguenza, detti crediti continuano a figurare nell’attivo del bilancio della Banca, essendo ricompresi nell’ambito dei crediti verso clientela, alla sottovoce mutui.

Infine, con riferimento alle auto-cartolarizzazioni non si è proceduto ad iscrivere alcuna passività verso la società veicolo ed è stata, quindi, adottata la medesima rappresentazione adottata in Matrice dei Conti, ossia a “saldi chiusi”.

### OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATA NELL’ESERCIZIO 2006

#### Finalità

##### **Operazione di cartolarizzazione di crediti performing**

La cartolarizzazione dei crediti permette l’approvvigionamento di rilevanti masse finanziarie in alternativa all’indebitamento diretto, senza estromettere l’*originator* dalla gestione del rapporto con il cliente.

L’operazione, pertanto, si connota come il ricorso ad uno strumento di raccolta sui mercati internazionali per finanziare gli impieghi della Banca a sostegno dell’economia locale e si inquadra nell’ambito delle aspettative di una forte espansione dei volumi coerentemente con le linee strategiche aziendali dell’epoca.

L’operazione è stata effettuata, oltre che nell’ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento, anche per permettere una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi.

#### Informazioni generali

Nel corso dell’esercizio 2006 la Banca ha partecipato ad un’operazione di cartolarizzazione di crediti, perfezionata ai sensi della L.130/1999. Il progetto ha visto la cessione pro-soluto di portafogli di crediti nascenti da mutui ipotecari “in bonis” assistiti da ipoteca economicamente di 1° grado, erogati dalla Banca e da altre 15 consorelle a clienti residenti nel territorio nazionale, per un valore nominale complessivo lordo di 477.939.745 euro, di cui circa 20.000.000 di euro relativi alla Banca.

L’operazione è stata organizzata da Société Générale Corporate & Investment Banking e Iccrea Banca (arrangers) con il coinvolgimento, per le necessarie valutazioni di rating, delle Agenzie Moody’s Investors Service e Standard and Poor’s.

Per l’operazione ci si è avvalsi di una Società veicolo appositamente costituita e omologata come previsto dalla L.130/1999, denominata Credico Finance 7 S.r.l., nella quale la Banca non detiene interessenze né suoi dipendenti rivestono ruoli societari, e le cui quote sono detenute da Stichting Melograno 3 e Stichting Melograno 4 (fondazioni di diritto olandese).

L’operazione si è concretizzata per mezzo di più contratti tra loro collegati, il cui schema è di seguito rappresentato:

- cessione pro-soluto, da parte degli originators, di un portafoglio di crediti individuati in “blocco”;
- acquisizione pro-soluto dei crediti, da parte del cessionario/emittente - società veicolo - ed emissione da parte di quest’ultimo di “notes” (titoli obbligazionari) caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità al fine di reperire mezzi finanziari;
- sottoscrizione delle “notes” Senior e Mezzanine, da parte di intermediari collocatori;
- sottoscrizione da parte dei singoli originator delle “notes” Serie C – Junior.

I mutui ceduti sono stati selezionati ed identificati dalle banche cedenti sulla base dei seguenti criteri oggettivi:

- denominati in Euro;
- classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla normativa di vigilanza emanata dalla Banca d’Italia;
- derivanti da Contratti di Mutuo in relazione ai quali almeno una rata sia stata pagata;
- derivanti da Mutui garantiti da un’ipoteca in favore della relativa Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un’ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un’ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri criteri relativi alla stessa Banca Cedente;
- in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- derivanti da Contratti di Mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2031;
- non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- non derivanti da Contratti di Mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell’articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l’operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- derivanti da Contratti di Mutuo che, in relazione a tutte le rate scadute, tranne l’ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione e in relazione ai quali l’ultima rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza;
- derivanti da Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- non derivanti da mutui che, seppure in bonis, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d’Italia.

I debitori ceduti sono tutti operanti nel territorio nazionale.

#### Ripartizione per vita residua a fine 2013

| Vita residua   | Numero mutui | Importo      | Distribuzione  |
|----------------|--------------|--------------|----------------|
| Fino a 6 anni  | 51           | 1.535        | 28,42%         |
| Da 6 a 8 anni  | 13           | 509          | 9,42%          |
| Da 8 a 10 anni | 6            | 321          | 5,94%          |
| Oltre 10 anni  | 38           | 3.037        | 56,22%         |
| <b>Totale</b>  | <b>108</b>   | <b>5.402</b> | <b>100,00%</b> |

## Ripartizione per settore di attività economica a fine 2013

| Settore di attività economica  | Numero mutui | Importo      | Distribuzione  |
|--------------------------------|--------------|--------------|----------------|
| Imprese produttive             | 2            | 64           | 1,18%          |
| Società con meno di 20 addetti | 2            | 113          | 2,10%          |
| Famiglie consumatrici          | 100          | 5.019        | 92,91%         |
| Altre famiglie produttrici     | 4            | 206          | 3,81%          |
| <b>Totale</b>                  | <b>108</b>   | <b>5.402</b> | <b>100,00%</b> |

Il prezzo di acquisto del portafoglio dei crediti ceduti è stato definito in 20.104.060 euro e corrisponde al valore contabile dei crediti alla data del 22 novembre 2006, maggiorato di interessi maturati ma non ancora esigibili alla data dell'operazione. Non c'è overcollateralisation: "l'outstanding value" dei crediti è uguale all'ammontare dell'emissione; l'operazione di cessione non ha comportato conseguentemente la rilevazione né di utili né di perdite.

## Dati di flusso relativi ai crediti ceduti nel 2013

|           | Descrizione                      | Importo      |
|-----------|----------------------------------|--------------|
| <b>a.</b> | <b>Situazione iniziale</b>       | <b>6.626</b> |
| <b>b.</b> | <b>Variazioni in aumento</b>     | <b>99</b>    |
|           | interessi corrispettivi          | 99           |
|           | interessi di mora / legali       | -            |
|           | spese legali e altre             | -            |
|           | altre variazioni                 | -            |
| <b>c.</b> | <b>Variazioni in diminuzione</b> | <b>1.323</b> |
|           | incassi                          | 816          |
|           | pre-estinzioni e riduzioni       | 504          |
|           | cancellazioni                    | -            |
|           | cessioni                         | -            |
|           | altre variazioni                 | 3            |
| <b>d.</b> | <b>Situazione finale</b>         | <b>5.402</b> |

Come accennato, la Società veicolo ha finanziato l'acquisto di crediti mediante emissione di titoli obbligazionari suddivisi in tre classi.

Le caratteristiche delle tre tipologie di titoli emessi sono le seguenti:

- Titoli di classe A (titoli senior): obbligazioni a tasso variabile con una cedola trimestrale pari al tasso Euribor a 3 mesi act/360 maggiorato di 16 punti base per un valore complessivo di 451.650.000 euro, a cui è stato attribuito rating AAA.
- Titoli di classe B (titoli mezzanine): obbligazioni a tasso variabile per un valore complessivo di 16.700.000 euro, cui è stato attribuito rating A.
- Titoli di classe C (titoli junior): obbligazioni a tasso variabile per un valore complessivo di 9.589.745 euro, senza rating.

I titoli di classe A e B, quotati presso la Borsa Valori irlandese (Irish Stock Exchange), sono stati interamente collocati presso primari investitori istituzionali. I titoli di classe C sono stati suddivisi in 16 serie, ciascuna di importo proporzionale all'ammontare dei crediti rispettivamente ceduti dalle singole banche. Le banche cedenti hanno sottoscritto interamente i titoli di classe C. Ognuna di queste ha sottoscritto esclusivamente la serie di titoli subordinati di pertinenza, con pagamento del relativo prezzo alla "pari".

Le “notes” senior e mezzanine godono di una valutazione o rating attribuito da Agenzie specializzate come di seguito specificato:

| Notes                                   | Rating       | Importo | Scadenza      |
|---|--------------|---------|---------------|
| Senior                                  | AAA          | 451.650 | 31 marzo 2039 |
| Mezzanine                               | A            | 16.700  | 31 marzo 2039 |
| Junior                                  | Senza rating | 9.590   | 31 marzo 2039 |
| Tranche junior sottoscritta dalla Banca | Senza rating | 402     | 31 marzo 2039 |

Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti sia per il capitale che per gli interessi.

Il rimborso dei titoli è previsto secondo l'ordine di priorità dei pagamenti seguente: ad ogni scadenza trimestrale, le somme ricevute dagli attivi, dopo il pagamento delle spese e delle cedole sui titoli di classe A e B, vengono integralmente destinate al rimborso dei titoli prioritari. In particolare i titoli di classe A hanno priorità nel pagamento rispetto ai titoli di classe B. La terza tranche di titoli (cosiddetta emissione Junior o tranche C) è sprovvista di rating e subordinata nel rimborso alle precedenti. Questa tipologia di titoli non ha una cedola predeterminata ed è remunerata solo in presenza di fondi residuali, dopo aver coperto tutte le spese di periodo (Senior cost, Interessi Classe A, Interessi Classe B, etc.).

Il rimborso del capitale dei titoli di classe C è ultimo nella gerarchia dei pagamenti sia in caso di rimborso anticipato che in caso di estinzione naturale dei titoli.

#### Descrizione delle politiche di copertura adottate per mitigare i rischi connessi

A copertura del rischio di tasso di interesse, originato da eventuali scompensi finanziari che si potrebbero avere tra il momento in cui il Veicolo incassa le rate dei mutui e il momento in cui provvede al pagamento delle cedole delle obbligazioni, la società Veicolo ha sottoscritto un contratto di swap.

Ciascun Cedente ha fornito al Veicolo una linea di liquidità proporzionale all'ammontare ceduto, da attivarsi nel caso in cui, ad una data di pagamento, i fondi disponibili rivenienti dagli incassi non fossero sufficienti per remunerare i portafogli dei titoli secondo l'ordine di priorità predefinito dei pagamenti. La Banca ha messo a disposizione del Veicolo una linea di liquidità di 824.000 euro (pari al 4,10% del portafoglio ceduto).

I Cedenti inoltre hanno assunto il ruolo di *Limited Recourse Loan providers*: ciascun Cedente ha messo a disposizione del Veicolo titoli di stato con la funzione di fornire una forma di supporto di liquidità, sostitutiva al supporto già fornito con la Linea di Liquidità (quindi escutibile solo nell'impossibilità di utilizzare la linea di liquidità medesima ed attivabile solo fino al completo utilizzo della linea di liquidità stessa), per consentire alla Società Veicolo di far fronte tempestivamente al pagamento delle somme dovute ai Portatori dei Titoli Senior e Mezzanine, a titolo di interessi e capitale, ai sensi del Regolamento delle Notes, nonché ai costi dell'operazione di cartolarizzazione.

Il perdurante stato di crisi economica e le turbolenze dei mercati che hanno visto, tra l'altro, il downgrade del merito creditizio dello Stato Italiano, hanno reso opportuna una rivisitazione delle forme collaterali di garanzia previste per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca negli anni precedenti.

In questo contesto, nel corso del 2011 sono state apportate alcune modifiche ai Contratti dell'operazione ed in particolare al Contratto di Finanziamento della Liquidità ed al Contratto di Mutuo a Ricorso Limitato, allo scopo di consentire, in caso di necessità, la sostituzione dei titoli di stato.

Per effetto di tali modifiche, la BCC, previa comunicazione all' SPV, ha sostituito il Mutuo a Ricorso Limitato in titoli di stato con una Riserva di liquidità (“cash reserve”), costituita attraverso il “tiraggio” completo, da parte della società veicolo, della Linea di liquidità.

La liquidità è stata versata su un apposito conto corrente intestato alla società veicolo (Conto Riserva di Liquidità).

A fronte di tali versamenti la Società Veicolo ha rimborsato alla BCC il Mutuo a Ricorso Limitato, tramite restituzione dei titoli di stato.

L'ammontare trasferito sul Conto Riserva di Liquidità è stato pari al valore della Linea di liquidità, dedotte le somme già a credito della BCC per effetto dell'utilizzo della Linea di Liquidità stessa in corso al momento della sostituzione.

La Società Veicolo può utilizzare i fondi disponibili sul Conto Riserva di Liquidità per soddisfare i suoi impegni, in conformità ai Contratti che regolano l'operazione.

Gli interessi che maturano sulle somme a disposizione sul Conto Riserva di Liquidità concorrono a costituire i Fondi Disponibili del portafoglio che, dedotti gli impegni prioritari, vengono riconosciuti alla BCC originator come interessi sui conti.

Poiché l'operazione non ha comportato la derecognition dei crediti, il credito per Riserva di Liquidità è esposto in bilancio a riduzione della "passività per attività cedute ma non cancellate".

Attesa la struttura finanziaria dell'operazione, il rischio che rimane in capo alla Banca è determinato dalla differenza tra il valore complessivo delle attività cedute e non cancellate e la passività iscritta verso il veicolo per attività cedute ma non cancellate.

#### Descrizione dei sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni.

Per quanto concerne le procedure per il monitoraggio dei relativi rischi, la Banca continua ad utilizzare gli strumenti di controllo già esistenti per i crediti in portafoglio.

Il processo di gestione delle cartolarizzazioni è assistito da specifica procedura interna che assegna compiti e responsabilità alle diverse strutture organizzative coinvolte nelle diverse fasi del processo stesso.

Ciascuna delle banche cedenti esercita le attività di *servicing* in relazione allo specifico portafoglio dalla stessa ceduto, curando la gestione, l'amministrazione e l'incasso dei crediti, nonché dei procedimenti in conformità ai criteri individuati nel contratto di *servicing*. Per tale attività, disciplinata da una procedura ad hoc, la Banca riceve una commissione pari allo 0,4% annuo sull'outstanding e al 6% annuo sugli incassi relativi a posizioni in default.

In adempimento a quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in materia, la Banca verifica inoltre che l'operazione nel suo complesso sia gestita in conformità alla legge e al prospetto informativo (*Offering Circular*). Il portafoglio di ciascuna cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo; sulla base di tale attività sono predisposti report mensili e trimestrali verso la società veicolo e le controparti dell'operazione, così come previsti dalla documentazione contrattuale, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi.

L'attività del servicer è soggetta a certificazione da parte delle società Reconta Ernst e Young S.p.a.

#### Politiche contabili adottate

Per quanto attiene alla rappresentazione dell'operazione dal punto di vista contabile, la cartolarizzazione nel bilancio della Banca è stata riflessa come segue:

- 1) i mutui cartolarizzati sono allocati, nell'ambito dei crediti verso clientela, alla sottovoce "mutui", generando a conto economico corrispondenti interessi attivi;
- 2) il debito per il finanziamento ricevuto dal Veicolo è iscritto tra i debiti verso clientela, nella sottovoce "altri debiti", rilevando a conto economico i corrispondenti interessi passivi.

La non cancellazione dei mutui cartolarizzati e la rappresentazione dei medesimi è avvenuta per il loro importo integrale, in quanto la Banca ha mantenuto tutti i rischi ed i benefici, non essendosi modificata sostanzialmente l'esposizione alla variabilità ed alle tempistiche dei flussi finanziari netti delle attività trasferite.

#### Informativa sui risultati economici connessi con le posizioni in bilancio e fuori bilancio

Dall'operazione di cartolarizzazione la Banca ha incassato nel 2013 le commissioni percepite per l'attività di *servicing* svolta per conto dell'emittente e il rendimento sotto forma di *excess spread* del titolo junior sottoscritto (funzione della performance dei crediti ceduti).

*Sintesi dei risultati economici connessi con l'operazione di cartolarizzazione (esercizio 2013)*

| <b>Risultati economici</b>          | <b>Importo</b> |
|-------------------------------------|----------------|
| Interessi maturati su titolo junior | 34             |
| Commissioni di servicing            | 25             |

Infine, si evidenzia che tale operazione, essendo stata posta in essere dopo il 30 settembre 2005, è assoggettata alle disposizioni previste dalla Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia, che subordinano il riconoscimento ai fini prudenziali delle cartolarizzazioni alla condizione che le stesse realizzino l'effettivo trasferimento del rischio di credito per il cedente, come modificate da ultimo dal VII aggiornamento di gennaio 2011.

Si precisa altresì che le citate disposizioni prevedono che il trattamento contabile delle stesse non assuma alcun rilievo ai fini del loro riconoscimento prudenziale.

Relativamente alle posizioni detenute dalla Banca, per il calcolo del requisito patrimoniale si utilizza il metodo standardizzato ai sensi della Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia (il requisito è quindi pari all'8% del valore ponderato delle attività cartolarizzate).

**Informazioni di natura quantitativa**

**C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti**

|   | Esposizioni per cassa |              |              |              |              |              | Garanzie rilasciate |              |              |              |              |              | Linee di credito |              |              |              |              |              |  |
|---|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|
|   | Senior                |              | Mezzanine    |              | Junior       |              | Senior              |              | Mezzanine    |              | Junior       |              | Senior           |              | Mezzanine    |              | Junior       |              |  |
|   | Espos. lorda          | Espos. netta | Espos. lorda | Espos. netta | Espos. lorda | Espos. netta | Espos. lorda        | Espos. netta | Espos. lorda | Espos. netta | Espos. lorda | Espos. netta | Espos. lorda     | Espos. netta | Espos. lorda | Espos. netta | Espos. lorda | Espos. netta |  |
| Qualità attività sottostanti/Esposizioni      |                       |              |              |              |              |              |                     |              |              |              |              |              |                  |              |              |              |              |              |  |
| <b>A. Con attività sottostanti proprie :</b>  |                       |              |              |              | 402          | 402          |                     |              |              |              |              |              |                  |              |              |              |              |              |  |
| a) Deteriorate                                |                       |              |              |              |              |              |                     |              |              |              |              |              |                  |              |              |              |              |              |  |
| b) Altre                                      |                       |              | 402          | 402          |              |              |                     |              |              |              |              |              |                  |              |              |              |              |              |  |
| <b>B. Con attività sottostanti di terzi :</b> |                       |              |              |              |              |              |                     |              |              |              |              |              |                  |              |              |              |              |              |  |
| a) Deteriorate                                |                       |              |              |              |              |              |                     |              |              |              |              |              |                  |              |              |              |              |              |  |
| b) Altre                                      |                       |              |              |              |              |              |                     |              |              |              |              |              |                  |              |              |              |              |              |  |

**C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni**

|   | Esposizioni per cassa |                         |                    |                         |                    |                         | Garanzie rilasciate |                         |                   |                         |                   |                         | Linee di credito  |                         |                   |                         |                   |                         |  |
|---|-----------------------|-------------------------|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------|-------------------------|--|
|   | Senior                |                         | Mezzanine          |                         | Junior             |                         | Senior              |                         | Mezzanine         |                         | Junior            |                         | Senior            |                         | Mezzanine         |                         | Junior            |                         |  |
|   | Valore di bilancio    | Rettif./ripr. di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr. di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr. di valore | Esposizione netta   | Rettif./ripr. di valore | Esposizione netta | Rettif./ripr. di valore | Esposizione netta | Rettif./ripr. di valore | Esposizione netta | Rettif./ripr. di valore | Esposizione netta | Rettif./ripr. di valore | Esposizione netta | Rettif./ripr. di valore |  |
| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni             |                       |                         |                    |                         |                    |                         |                     |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |  |
| <b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b> |                       |                         |                    |                         |                    |                         |                     |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |  |
| <b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>  |                       |                         |                    |                         |                    |                         |                     |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |  |
| <b>C. Non cancellate dal bilancio</b>                     |                       |                         |                    |                         |                    |                         |                     |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |  |
| C.1 Credito Finance 7 - mutui ipotecari                   |                       |                         |                    |                         | 402                | 402                     |                     |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |  |

**C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione**

La Banca alla data di riferimento del bilancio non ha esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di "terzi".

**C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia**

La Banca alla data di riferimento del bilancio non ha esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di "terzi" nonchè da quelle proprie in cui le attività cedute sono state integralmente cancellate dall'attivo dello Stato Patrimoniale.

**C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio**

| Attività/Valori                        | Cartolarizzazioni tradizionali | Cartolarizzazioni sintetiche |
|--|--------------------------------|------------------------------|
| A. Attività sottostanti proprie:       | 5.402                          |                              |
| A.1 Oggetto di integrale cancellazione |                                |                              |
| 1. Sofferenze                          |                                | X                            |
| 2. Incagli                             |                                | X                            |
| 3. Esposizioni ristrutturata           |                                | X                            |
| 4. Esposizioni scadute                 |                                | X                            |
| 5. Altre attività                      |                                | X                            |
| A.2 Oggetto di parziale cancellazione  |                                |                              |
| 1. Sofferenze                          |                                | X                            |
| 2. Incagli                             |                                | X                            |
| 3. Esposizioni ristrutturata           |                                | X                            |
| 4. Esposizioni scadute                 |                                | X                            |
| 5. Altre attività                      |                                | X                            |
| A.3 Non cancellate                     | 5.402                          |                              |
| 1. Sofferenze                          |                                |                              |
| 2. Incagli                             | 25                             |                              |
| 3. Esposizioni ristrutturata           |                                |                              |
| 4. Esposizioni scadute                 |                                |                              |
| 5. Altre attività                      | 5.377                          |                              |
| B. Attività sottostanti di terzi:      |                                |                              |
| B.1 Sofferenze                         |                                |                              |
| B.2 Incagli                            |                                |                              |
| B.3 Esposizioni ristrutturata          |                                |                              |
| B.4 Esposizioni scadute                |                                |                              |
| B.5 Altre attività                     |                                |                              |

162

**C.1.6 Interessenze in società veicolo**

La Banca non detiene alcuna interessenza con la società veicolo.

**C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo**

| Società veicolo   | Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) |          | Incassi crediti realizzati nell'anno |          | Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo) |                   |                      |                   |                      |                   |
|-------------------|--|----------|--------------------------------------|----------|--|-------------------|----------------------|-------------------|----------------------|-------------------|
|                   | Deteriorate                                    | In bonis | Deteriorate                          | In bonis | senior   |                   | mezzanine            |                   | junior               |                   |
|                   |  |          |                                      |          | attività deteriorate                                 | attività in bonis | attività deteriorate | attività in bonis | attività deteriorate | attività in bonis |
| Credico Finance 7 | 25   | 5.377    |                                      | 1.224    |  |                   |                      |                   |                      |                   |

In sede di perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione denominata CF7 è stato sottoscritto, fra gli altri, un accordo (contratto di servicing), che prevede l'obbligo per la Banca di continuare a svolgere, per conto della società veicolo, una serie di attività sul portafoglio ceduto. Queste attività consistono nel servizio riscossione delle rate, incasso delle anticipate estinzioni ed, eventualmente, gestione delle posizioni insolventi. Per queste attività la Banca riceve un compenso calcolato in percentuale sui flussi intermediati.

## C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

## Informazioni di natura quantitativa

## C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

| Forme tecniche/Portafoglio   | Attività finanziarie detenute per la negoziazione |   |   | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |   |   | Attività finanziarie disponibili per la vendita |   |   | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza |   |   | Crediti verso banche |   |   | Crediti verso clientela |   |   | Totale |       |
|------------------------------|---|---|---|--|---|---|---|---|---|--|---|---|----------------------|---|---|-------------------------|---|---|--------|-------|
|                              | A   | B | C | A  | B | C | A   | B | C | A  | B | C | A                    | B | C | A                       | B | C | 2013   | 2012  |
| <b>A. Attività per cassa</b> |   |   |   |  |   |   |   |   |   |  |   |   |                      |   |   |                         |   |   |        |       |
| 1. Titoli di debito          |   |   |   |  |   |   | 85  |   |   |  |   |   |                      |   |   |                         |   |   |        |       |
| 2. Titoli di capitale        |   |   |   |  |   |   | 85  |   |   | X  | X | X | X                    | X | X | X                       | X | X |        |       |
| 3. O.I.C.R.                  |   |   |   |  |   |   |   |   |   | X  | X | X | X                    | X | X | X                       | X | X |        |       |
| 4. Finanziamenti             |   |   |   |  |   |   |   |   |   |  |   |   |                      |   |   |                         |   |   |        |       |
| <b>B. Strumenti derivati</b> |   |   |   | X  | X | X | X   | X | X | X  | X | X | X                    | X | X | X                       | X | X |        |       |
| <b>Totale al 31.12.2013</b>  |   |   |   |  |   |   | 85  |   |   |  |   |   |                      |   |   | 5.402                   |   |   | 5.487  | 6.721 |
| di cui deteriorate           |   |   |   |  |   |   |   |   |   |  |   |   |                      |   |   | 25                      |   |   |        | 95    |
| <b>Totale al 31.12.2012</b>  |   |   |   |  |   |   | 95  |   |   |  |   |   |                      |   |   | 6.626                   |   |   | X      | 6.721 |
| di cui deteriorate           |   |   |   |  |   |   |   |   |   |  |   |   |                      |   |   |                         |   |   |        | X     |

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Nella colonna "Attività finanziarie disponibili per la vendita" trova rappresentazione il valore di bilancio dei titoli oggetto di operazioni di pct passivi con la clientela, mentre nella colonna "Crediti verso clientela" figura il valore di bilancio dell'operazione di cartolarizzazione descritta nella presente sezione.

**C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio**

| Passività/Portafoglio attività                | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti verso banche | Crediti verso clientela | Totale |
|---|---|--|---|--|----------------------|-------------------------|--------|
| 1. Debiti verso clientela                     |   |  | 85  |  |                      | 4.229                   | 4.314  |
| a) a fronte di attività rilevate per intero   |   |  | 85  |  |                      | 4.229                   | 4.314  |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente |   |  |   |  |                      |                         |        |
| 2. Debiti verso banche                        |   |  |   |  |                      |                         |        |
| a) a fronte di attività rilevate per intero   |   |  |   |  |                      |                         |        |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente |   |  |   |  |                      |                         |        |
| <b>Totale al 31.12.2013</b>                   |   |  | 85  |  |                      | 4.229                   | 4.314  |
| <b>Totale al 31.12.2012</b>                   |   |  | 95  |  |                      | 5.443                   | 5.538  |

**C.2.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: *fair value***

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non ha posto in essere operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute.

**C.3 Operazioni di Covered Bond**

La Banca, alla data di rilevazione del bilancio, non ha posto in essere operazioni di Covered Bond.

**D. Modelli per la misurazione del rischio di credito**

La Banca non utilizza modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

**SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO****2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza****Informazioni di natura qualitativa*****A. Aspetti generali***

La Banca pur svolgendo, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse ed al rischio di prezzo, nel corso del 2013 non ha operato negoziazioni nell'ambito del portafoglio di Negoziazione di Vigilanza.

Gli strumenti finanziari detenuti in proprietà sono allocati esclusivamente nel Portafoglio Bancario.

**B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo****Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

La Banca pur svolgendo, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse ed al rischio di prezzo, nel corso del 2013 non ha operato negoziazioni nell'ambito del portafoglio di Negoziazione di Vigilanza.

Gli strumenti finanziari detenuti in proprietà sono allocati esclusivamente nel Portafoglio Bancario.

**Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza****2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario****Informazioni di natura qualitativa*****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*****Rischio di tasso di interesse – Portafoglio Bancario****Principali fonti del rischio di tasso di interesse**

Le fonti del rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Banca sono individuabili principalmente nei processi del credito, della raccolta e della finanza, essendo il portafoglio bancario costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

In particolare, il rischio di tasso di interesse da "fair value" trae origine dalle poste a tasso fisso, mentre il rischio di tasso di interesse da "flussi finanziari" trae origine dalle poste a tasso variabile.

Tuttavia, nell'ambito delle poste a vista sono normalmente ravvisabili comportamenti asimmetrici a seconda che si considerino le voci del passivo o quelle dell'attivo; mentre le prime, essendo caratterizzate da una maggiore vischiosità, afferiscono principalmente al rischio da "fair value", le seconde, più sensibili ai mutamenti del mercato, sono riconducibili al rischio da "flussi finanziari".

**Processi interni di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso**

Oltre alla determinazione dei presidi di natura quantitativa (calcolo di un capitale interno, come esplicitamente richiesto dalla normativa), al fine di fronteggiare il rischio di tasso di interesse cui può essere esposta, la Banca adotta politiche e procedure di gestione del rischio, coerenti con la natura e la complessità dell'attività svolta, finalizzate a evitare la possibilità che vengano assunte posizioni eccedenti un determinato livello di rischio obiettivo, all'interno della specifica normativa di vigilanza.

Dal punto di vista organizzativo la Banca ha individuato nell'Ufficio Controllo di gestione congiuntamente all'Area Finanza le strutture deputate a presidiare tale processo di gestione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, mentre le attività di misurazione, controllo e verifica del rischio medesimo sono demandate alla Funzione Revisione Interna.

Il monitoraggio all'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario avviene su base trimestrale.

Per quanto concerne la metodologia di misurazione del rischio e di quantificazione del corrispondente capitale interno, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di utilizzare l'algoritmo semplificato descritto nell'Allegato C, Titolo III, Cap.1 della Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia.

Attraverso tale metodologia viene stimata la variazione del valore economico del portafoglio bancario a fronte di una variazione ipotetica dei tassi di interesse.

L'applicazione della citata metodologia semplificata si basa sui seguenti passaggi logici.

- 1) Definizione del portafoglio bancario: costituito dal complesso delle attività e passività non rientranti nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.
- 2) Determinazione delle "valute rilevanti", le valute cioè il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario risulta superiore al 5%. Ciascuna valuta rilevante definisce un aggregato di posizioni. Le valute il cui peso è inferiore al 5% sono aggregate fra loro.
- 3) Classificazione delle attività e passività in fasce temporali: sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Salvo specifiche regole di classificazione previste per alcune attività e passività, le attività e le passività sono inserite nello scadenziere secondo i criteri previsti nella Circolare 272 "Manuale per la compilazione della Matrice dei Conti".
- 4) Ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia: in ciascuna fascia le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione. I fattori di ponderazione per fascia sono calcolati come prodotto tra una approssimazione della *duration* modificata relativa alla fascia e una variazione ipotetica dei tassi.
- 5) Somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce: l'esposizione ponderata netta dei singoli aggregati approssima la variazione di valore attuale delle poste denominate nella valuta dell'aggregato nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato.
- 6) Aggregazione nelle diverse valute: le esposizioni positive relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle valute non rilevanti" sono sommate tra loro. Il valore ottenuto rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dello scenario ipotizzato.

La Banca, nell'ottica di determinare il capitale interno in condizioni ordinarie, fa riferimento alle variazioni annuali dei tassi di interesse registrati in un periodo di osservazione di 6 anni, considerando alternativamente il 1° percentile (ribasso) o il 99° (rialzo).

La Banca, ai fini della determinazione del capitale interno in condizioni di stress, applica uno shift parallelo della curva di +/- 200 punti base.

Le disposizioni della citata normativa prudenziale che disciplinano il processo di auto-valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*) statuiscono che nel caso in cui si determini una riduzione del valore economico della banca superiore al 20% del patrimonio di vigilanza la Banca d'Italia approfondisce con la banca i risultati e si riserva di adottare opportuni interventi.

La gestione e la misurazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario viene supportata da tecniche e modelli di Value at Risk, Modified Duration e di Massima Perdita Accettabile (Stop Loss) che consentono di determinare, con frequenza giornaliera, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sul valore del portafoglio di bancario.

In particolare, il limite di Value at Risk è definito con intervallo di confidenza pari al 99% e periodo di detenzione (holding period) di dieci giorni lavorativi, il limite di Modified Duration, calcolato in base ad un'ipotesi di variazione della curva di +/-100 bp, è definito in relazione alla tipologia di emittente, mentre il limite di "Stop Loss" è calcolato come somma degli utili e delle perdite, delle plusvalenze e delle minusvalenze relativi alle posizioni residenti nel portafoglio bancario maturate durante l'esercizio in corso ovvero rispetto al prezzo di carico delle posizioni stesse.

**Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario**

Il portafoglio bancario accoglie particolari tipologie di investimenti in titoli di capitale aventi la finalità di perseguire determinati obiettivi strategici di medio/lungo periodo. In particolare, nel portafoglio bancario sono presenti per lo più partecipazioni che costituiscono cointeressenze in società appartenenti al sistema del Credito Cooperativo e/o in società e/o enti strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

Il rischio di prezzo bancario è gestito dall'Area Finanza, di concerto con l'Ufficio Contabilità Generale sulla base di deleghe che ne circoscrivono l'esposizione in termini di partecipazioni strumentali all'attività bancaria, di ammontare massimo investito.

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

***B. Attività di copertura del fair value*****Obiettivi e strategie sottostanti alle operazioni di copertura del fair value, tipologie di contratti derivati utilizzati per la copertura e natura del rischio coperto**

La Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale da variazioni del fair value, per la cui rappresentazione contabile si avvale di quanto disposto dalla c.d. Fair Value Option. La strategia adottata nel corso dell'anno dalla Banca mira a contenere il rischio tasso e a stabilizzare il margine di interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da Interest Rate Swap (IRS). Le attività e le passività coperte sono esclusivamente rappresentate da Prestiti obbligazionari emessi dalla Banca.

La Banca si è dotata di presidi di carattere organizzativo e strumentale in coerenza con quanto statuito dalla disciplina in tema di Fair Value Option.

***C. Attività di copertura dei flussi finanziari*****Obiettivi e strategie sottostanti alle operazioni di copertura dei flussi finanziari, tipologia dei contratti derivati utilizzati e natura del rischio coperto**

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow, ossia coperture dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari associati a strumenti finanziari a tasso variabile.

***D. Attività di copertura di investimenti esteri***

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di investimenti esteri.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: (242 EURO)

| Tipologia/Durata residua                  | a vista        | fino a 3 mesi  | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|---|----------------|----------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>              | <b>324.148</b> | <b>9.930</b>   | <b>51.292</b>                 | <b>9.864</b>                  | <b>193.557</b>                | <b>39.562</b>                  | <b>1.425</b>  |                      |
| 1.1 Titoli di debito                      | 497            | 197            | 48.345                        |                               | 147.976                       | 38.539                         | 813           |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |                |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   | 497            | 197            | 48.345                        |                               | 147.976                       | 38.539                         | 813           |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche                | 12.498         | 2.468          |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela             | 311.150        | 7.264          | 2.948                         | 9.864                         | 45.582                        | 1.023                          | 612           |                      |
| - c/c                                     | 100.370        | 2              | 37                            | 2.787                         | 28.079                        |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                     | 210.780        | 7.262          | 2.911                         | 7.077                         | 17.502                        | 1.023                          | 612           |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |                |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   | 210.780        | 7.262          | 2.911                         | 7.077                         | 17.502                        | 1.023                          | 612           |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>             | <b>224.106</b> | <b>156.454</b> | <b>42.748</b>                 | <b>52.173</b>                 | <b>108.580</b>                | <b>5.960</b>                   |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela                | 221.944        | 10.957         | 5.577                         | 3.847                         | 1.001                         | 390                            |               |                      |
| - c/c                                     | 197.167        |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                            | 24.778         | 10.957         | 5.577                         | 3.847                         | 1.001                         | 390                            |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |                |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   | 24.778         | 10.957         | 5.577                         | 3.847                         | 1.001                         | 390                            |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche                   | 1.147          | 119.046        |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                     | 854            |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                            | 293            | 119.046        |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                      | 1.014          | 26.452         | 37.171                        | 48.325                        | 107.579                       | 5.570                          |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |                |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   | 1.014          | 26.452         | 37.171                        | 48.325                        | 107.579                       | 5.570                          |               |                      |
| 2.4 Altre passività                       |                |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |                |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altre                                   |                |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>             | <b>(3.993)</b> | <b>(4.819)</b> | <b>(19.987)</b>               | <b>16.833</b>                 | <b>11.233</b>                 | <b>391</b>                     | <b>342</b>    |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante                |                |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                                 |                |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |                |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |                |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                          |                |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |                |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |                |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante              | (3.993)        | (4.819)        | (19.987)                      | 16.833                        | 11.233                        | 391                            | 342           |                      |
| - Opzioni                                 | (3.993)        | 181            | 513                           | 833                           | 1.733                         | 391                            | 342           |                      |
| + posizioni lunghe                        |                | 181            | 513                           | 833                           | 1.733                         | 391                            | 342           |                      |
| + posizioni corte                         | 3.993          |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                          |                | (5.000)        | (20.500)                      | 16.000                        | 9.500                         |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |                | 14.931         | 11.500                        | 16.000                        | 9.500                         |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |                | 19.931         | 32.000                        |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> | <b>(1.186)</b> |                | <b>341</b>                    | <b>200</b>                    | <b>644</b>                    |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        | 1.884          |                | 341                           | 200                           | 644                           |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         | 3.070          |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: (001 DOLLARO USA)**

| Tipologia/Durata residua                  | a vista      | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|---|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>              | <b>2.189</b> | <b>41</b>     |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                      |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche                | 2.188        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela             | 1            | 41            |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                     |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                     | 1            | 41            |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   | 1            | 41            |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>             | <b>2.231</b> |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela                | 2.231        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                     | 2.231        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                            |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche                   |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                     |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                            |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                      |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.4 Altre passività                       |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altre                                   |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>             |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante                |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                                 |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                          |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante              |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                                 |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                          |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |              | 2             |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |              | 2             |                               |                               |                               |                                |               |                      |

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: (002 STERLINA GB)**

| Tipologia/Durata residua                  | a vista    | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|---|------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>              | <b>162</b> |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche                | 162        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela             |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                     |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                     |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>             | <b>162</b> |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela                | 162        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                     | 162        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                            |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                     |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                            |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.4 Altre passività                       |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altre                                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>             |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante                |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                                 |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                          |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante              |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                                 |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                          |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: (012 DOLLARO CANADA)**

| Tipologia/Durata residua                  | a vista   | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|---|-----------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>              | <b>45</b> |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                      |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche                | 45        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela             |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                     |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                     |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>             | <b>45</b> |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela                | 45        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                     | 45        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                            |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche                   |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                     |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                            |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                      |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.4 Altre passività                       |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altre                                   |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>             |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante                |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                                 |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                          |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante              |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                                 |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                          |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: (ALTRE VALUTE)**

| Tipologia/Durata residua                  | a vista    | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|---|------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>              | <b>308</b> |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche                | 308        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela             |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                     |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                     |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>             | <b>308</b> |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela                | 308        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                     | 308        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                            |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                     |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                            |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.4 Altre passività                       |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altre                                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>             |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante                |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                                 |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                          |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante              |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                                 |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                          |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                        |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                         |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |

**2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

La Banca non utilizza modelli interni e metodologie alternative per l'effettuazione dell'analisi di sensitività.

## 2.3 - Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Sulla base di quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, le BCC-CR nell'esercizio dell'attività in cambi non possono assumere posizioni speculative e devono contenere l'eventuale posizione netta aperta in cambi entro il 2% del patrimonio di vigilanza (Cfr. Circ. 229/99 Titolo VII, Cap. 1). Inoltre, per effetto di tale ultimo vincolo normativo sono escluse - anche secondo la nuova regolamentazione prudenziale - dalla disciplina relativa al calcolo dei requisiti patrimoniali per tale tipologia di rischio.

La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio alla luce dei richiamati vincoli normativi. Tale esposizione promana dal servizio di negoziazione banconote in divise diverse dall'euro.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

La sua misurazione si fonda, quindi, sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

La struttura organizzativa vede la gestione del rischio di cambio demandata all'Area Contabilità Generale con la misurazione ed il monitoraggio in capo al Servizio Estero.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca, non assumendo esposizioni in divisa, non pone in essere operazioni di copertura.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci                            | Valute       |            |     |                  |                  |              |
|---------------------------------|--------------|------------|-----|------------------|------------------|--------------|
|                                 | Dollari USA  | Sterline   | Yen | Dollari canadesi | Franchi svizzeri | Altre valute |
| <b>A. Attività finanziarie</b>  | <b>2.230</b> | <b>162</b> |     | <b>45</b>        |                  | <b>103</b>   |
| A.1 Titoli di debito            |              |            |     |                  |                  |              |
| A.2 Titoli di capitale          |              |            |     |                  |                  |              |
| A.3 Finanziamenti a banche      | 2.188        | 162        |     | 45               |                  | 103          |
| A.4 Finanziamenti a clientela   | 42           |            |     |                  |                  |              |
| A.5 Altre attività finanziarie  |              |            |     |                  |                  |              |
| <b>B. Altre attività</b>        | <b>8</b>     | <b>10</b>  |     | <b>3</b>         | <b>9</b>         | <b>2</b>     |
| <b>C. Passività finanziarie</b> | <b>2.231</b> | <b>162</b> |     | <b>45</b>        |                  | <b>103</b>   |
| C.1 Debiti verso banche         |              |            |     |                  |                  |              |
| C.2 Debiti verso clientela      | 2.231        | 162        |     | 45               |                  | 103          |
| C.3 Titoli di debito            |              |            |     |                  |                  |              |
| C.4 Altre passività finanziarie |              |            |     |                  |                  |              |
| <b>D. Altre passività</b>       |              |            |     |                  |                  |              |
| <b>E. Derivati finanziari</b>   |              |            |     |                  |                  |              |
| - Opzioni                       |              |            |     |                  |                  |              |
| + posizioni lunghe              |              |            |     |                  |                  |              |
| + posizioni corte               |              |            |     |                  |                  |              |
| - Altri derivati                |              |            |     |                  |                  |              |
| + posizioni lunghe              |              |            |     |                  |                  |              |
| + posizioni corte               |              |            |     |                  |                  |              |
| <b>Totale attività</b>          | <b>2.238</b> | <b>172</b> |     | <b>48</b>        | <b>9</b>         | <b>105</b>   |
| <b>Totale passività</b>         | <b>2.231</b> | <b>162</b> |     | <b>45</b>        |                  | <b>103</b>   |
| <b>Sbilancio (+/-)</b>          | <b>7</b>     | <b>10</b>  |     | <b>3</b>         | <b>9</b>         | <b>2</b>     |

**2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

La Banca non utilizza modelli interni per l'analisi della sensitività sul rischio di cambio.

**2.4 Gli strumenti derivati****A. Derivati finanziari****A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi**

La Banca non detiene, alla data di riferimento, strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione.

**A.2.1 Di copertura**

La Banca non detiene, alla data di riferimento, strumenti finanziari classificati "di copertura".

**A.2.2 Altri derivati**

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale al 31.12.2013 |                      | Totale al 31.12.2012 |                      |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
|   | Over the counter     | Controparti centrali | Over the counter     | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 46.000               |                      | 87.000               |                      |
| a) Opzioni                              |                      |                      |                      |                      |
| b) Swap                                 | 46.000               |                      | 87.000               |                      |
| c) Forward                              |                      |                      |                      |                      |
| d) Futures                              |                      |                      |                      |                      |
| e) Altri                                |                      |                      |                      |                      |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari |                      |                      |                      |                      |
| a) Opzioni                              |                      |                      |                      |                      |
| b) Swap                                 |                      |                      |                      |                      |
| c) Forward                              |                      |                      |                      |                      |
| d) Futures                              |                      |                      |                      |                      |
| e) Altri                                |                      |                      |                      |                      |
| 3. Valute e oro                         |                      |                      |                      |                      |
| a) Opzioni                              |                      |                      |                      |                      |
| b) Swap                                 |                      |                      |                      |                      |
| c) Forward                              |                      |                      |                      |                      |
| d) Futures                              |                      |                      |                      |                      |
| e) Altri                                |                      |                      |                      |                      |
| 4. Merci                                |                      |                      |                      |                      |
| 5. Altri sottostanti                    |                      |                      |                      |                      |
| <b>Totale</b>                           | <b>46.000</b>        |                      | <b>87.000</b>        |                      |
| <b>Valori medi</b>                      | <b>73.923</b>        |                      | <b>87.940</b>        |                      |

**A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti**

| Portafogli/Tipologie derivati  | Fair value positivo  |                      |                      |                      |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
|  | Totale al 31.12.2013 |                      | Totale al 31.12.2012 |                      |
|  | Over the counter     | Controparti centrali | Over the counter     | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza<br>a) Opzioni<br>b) Interest rate swap<br>c) Cross currency swap<br>d) Equity swap<br>e) Forward<br>f) Futures<br>g) Altri |                      |                      |                      |                      |
| B. Portafoglio bancario - di copertura<br>a) Opzioni<br>b) Interest rate swap<br>c) Cross currency swap<br>d) Equity swap<br>e) Forward<br>f) Futures<br>g) Altri      |                      |                      |                      |                      |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati<br>a) Opzioni<br>b) Interest rate swap<br>c) Cross currency swap<br>d) Equity swap<br>e) Forward<br>f) Futures<br>g) Altri    | 1.105                |                      | 2.839                |                      |
|  | 1.105                |                      | 2.839                |                      |
| <b>Totale</b>  | <b>1.105</b>         |                      | <b>2.839</b>         |                      |

**A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti**

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene derivati finanziari con *fair value* lordo negativo.

**A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione**

La Banca non detiene, alla data di riferimento, strumenti finanziari OTC classificati nel portafoglio di negoziazione.

**A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione**

La Banca non detiene, alla data di riferimento, strumenti finanziari OTC classificati nel portafoglio di negoziazione.

**A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene derivati finanziari OTC con contratti non rientranti in accordi di compensazione.

**A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione**

| Contratti rientranti in accordi di compensazione | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|--------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>   |                           |                     |        |                     |                          |                         |                |
| - valore nozionale                               |                           |                     | 46.000 |                     |                          |                         |                |
| - fair value positivo                            |                           |                     | 1.105  |                     |                          |                         |                |
| - fair value negativo                            |                           |                     |        |                     |                          |                         |                |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>   |                           |                     |        |                     |                          |                         |                |
| - valore nozionale                               |                           |                     |        |                     |                          |                         |                |
| - fair value positivo                            |                           |                     |        |                     |                          |                         |                |
| - fair value negativo                            |                           |                     |        |                     |                          |                         |                |
| <b>3) Valute e oro</b>                           |                           |                     |        |                     |                          |                         |                |
| - valore nozionale                               |                           |                     |        |                     |                          |                         |                |
| - fair value positivo                            |                           |                     |        |                     |                          |                         |                |
| - fair value negativo                            |                           |                     |        |                     |                          |                         |                |
| <b>4) Altri valori</b>                           |                           |                     |        |                     |                          |                         |                |
| - valore nozionale                               |                           |                     |        |                     |                          |                         |                |
| - fair value positivo                            |                           |                     |        |                     |                          |                         |                |
| - fair value negativo                            |                           |                     |        |                     |                          |                         |                |

**A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali**

| Sottostanti/Vita residua  | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale        |
|---|---------------|------------------------------|--------------|---------------|
| <b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>              |               |                              |              |               |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse |               |                              |              |               |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari |               |                              |              |               |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro                |               |                              |              |               |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori                         |               |                              |              |               |
| <b>B. Portafoglio bancario</b>                                  | <b>36.500</b> | <b>9.500</b>                 |              | <b>46.000</b> |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 36.500        | 9.500                        |              | 46.000        |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari |               |                              |              |               |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro                |               |                              |              |               |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori                         |               |                              |              |               |
| <b>Totale al 31.12.2013</b>                                     | <b>36.500</b> | <b>9.500</b>                 |              | <b>46.000</b> |
| <b>Totale al 31.12.2012</b>                                     | <b>41.000</b> | <b>46.000</b>                |              | <b>87.000</b> |

**A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni**

La Banca non utilizza modelli interni del tipo EPE, in relazione ai derivati finanziari OTC, pertanto la relativa tabella non viene compilata.

**B. DERIVATI CREDITIZI****B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi**

La banca non ha posto in essere derivati creditizi.

**C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI****C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: *fair value* netti ed esposizione futura per controparti**

|                                       | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Altri soggetti | Imprese non finanziarie |
|---------------------------------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------|--------------------------|----------------|-------------------------|
| <b>1) Accordi bilaterali derivati</b> |                           |                     |        |                     |                          |                |                         |
| - <i>fair value</i> positivo          |                           |                     | 1.105  |                     |                          |                |                         |
| - <i>fair value</i> negativo          |                           |                     |        |                     |                          |                |                         |
| - esposizione futura                  |                           |                     | 48     |                     |                          |                |                         |
| - rischio di controparte netto        |                           |                     |        |                     |                          |                |                         |
| <b>2) Accordi bilaterali derivati</b> |                           |                     |        |                     |                          |                |                         |
| - <i>fair value</i> positivo          |                           |                     |        |                     |                          |                |                         |
| - <i>fair value</i> negativo          |                           |                     |        |                     |                          |                |                         |
| - esposizione futura                  |                           |                     |        |                     |                          |                |                         |
| - rischio di controparte netto        |                           |                     |        |                     |                          |                |                         |
| <b>3) Accordi "cross product"</b>     |                           |                     |        |                     |                          |                |                         |
| - <i>fair value</i> positivo          |                           |                     |        |                     |                          |                |                         |
| - <i>fair value</i> negativo          |                           |                     |        |                     |                          |                |                         |
| - esposizione futura                  |                           |                     |        |                     |                          |                |                         |
| - rischio di controparte netto        |                           |                     |        |                     |                          |                |                         |

## SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) e/o di vendere proprie attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte a tali impegni.

Le fonti del rischio di liquidità a cui la Banca è esposta sono rappresentate principalmente dai processi della Finanza/Tesoreria, della Raccolta e del Credito.

La Banca adotta un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che, in conformità alla regolamentazione prudenziale in materia, persegue gli obiettivi di:

- disporre di liquidità in qualsiasi momento e, quindi, di rimanere nella condizione di far fronte ai propri impegni di pagamento in situazioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi;
- finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di mercato correnti e prospettiche.

A tal fine, nella sua funzione di organo di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione della Banca definisce le strategie, politiche, responsabilità, processi, soglie di tolleranza e limiti all'esposizione al rischio di liquidità (operativa e strutturale), nonché strumenti per la gestione del rischio liquidità - in condizioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi di liquidità - formalizzando le "Linee guida per il governo e la gestione del rischio di liquidità" della Banca stessa. La relativa regolamentazione interna è stata adottata sulla base dello standard documentale elaborato a livello di categoria alla luce delle disposizioni di Vigilanza in materia di governo e gestione del rischio di liquidità.

La liquidità della Banca è gestita dall'Area Finanza che, conformemente ai citati indirizzi strategici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, monitora e presidia l'esposizione della Banca al rischio di liquidità. A tal fine essa si avvale delle previsioni di impegno rilevate tramite la procedura C.R.G. (Conto di Regolamento Giornaliero) di Iccrea Banca ed il conto corrente di corrispondenza con Cassa Centrale Banca.

Inoltre, per il monitoraggio dei flussi finanziari, un ulteriore strumento di supporto è lo scadenzario relativo ai fabbisogni e disponibilità di liquidità stimata, con i relativi flussi in entrata ed in uscita, la cui alimentazione è demandata alla medesima struttura con la collaborazione ed il contributo delle varie Funzioni coinvolte.

E' altresì attivo un monitoraggio di secondo livello che verifica con periodicità giornaliera una serie di indicatori di tipo operativo, sistemico e strutturale il cui equilibrio consente di mantenere adeguate le disponibilità al volume di operatività della Banca (es. indici di rotazione, di concentrazione, di equilibrio finanziario, ecc).

Sono definiti i presidi organizzativi del rischio di liquidità in termini di controlli di linea e attività in capo alle Funzioni di controllo di II e III livello. In particolare, il controllo di II livello del rischio di liquidità è di competenza dell'Area Revisione Interna ed è finalizzato a garantire la disponibilità di un ammontare di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine e la diversificazione delle fonti di finanziamento, nonché, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta nel medio/lungo termine.

La Banca ha strutturato il presidio della liquidità operativa di breve periodo (fino 12 mesi) su due livelli:

- il primo livello prevede il presidio giornaliero della posizione di tesoreria;
- il secondo livello prevede il presidio giornaliero della complessiva posizione di liquidità operativa.

Per quanto concerne il presidio di secondo livello, la Banca utilizza il report ALM elaborato da ICCREA Banca congiuntamente ad ISIDE per la misurazione e il monitoraggio della posizione di liquidità. In particolare la Banca si avvale anche

- dell'indicatore "*Liquidity Coverage Ratio in condizioni di normalità (LCRN)*" costituito dal rapporto fra le attività liquide e i flussi di cassa netti calcolati in condizioni di moderato stress. L'indicatore è stato definito su una logica analoga alla regola di liquidità a breve termine prevista dal nuovo framework prudenziale di Basilea 3;
- la costante verifica della *maturity ladder* alimentata mensilmente con dati estratti dai dipartimentali della Banca oppure con dati della Matrice dei Conti. Tale schema, attraverso la costruzione degli sbilanci (*gap*) periodali e cumulati, consente di determinare e valutare il fabbisogno (o surplus) finanziario della Banca nell'orizzonte temporale considerato. L'analisi è di tipo statico/deterministico in quanto evidenzia il

fabbisogno o la disponibilità di liquidità su un orizzonte temporale di 12 mesi a partire dallo sviluppo dei flussi generati/assorbiti dalle operazioni presenti in bilancio alla data di riferimento dell'osservazione;

integrata dall'analisi:

- degli indicatori di sorveglianza/monitoraggio, ivi compresi gli indicatori sulla concentrazione della raccolta;
- dell'adeguatezza delle riserve di liquidità.

Ai fini di valutare la propria vulnerabilità alle situazioni di tensione di liquidità eccezionali ma plausibili, periodicamente sono condotte delle prove di stress in termini di analisi di sensitività e/o di "scenario". Questi ultimi, condotti secondo un approccio qualitativo basato sull'esperienza aziendale e sulle indicazioni fornite dalla normativa e dalle linee guida di Vigilanza, contemplano due "scenari" di crisi di liquidità, di mercato/sistemica e specifica della Banca. I relativi risultati forniscono altresì un supporto per la:

- valutazione dell'adeguatezza dei limiti operativi;
- pianificazione e l'avvio di transazioni compensative di eventuali sbilanci;
- revisione periodica del Piano di emergenza (Contingency Funding Plan – CFP).

Per la misurazione e il monitoraggio della liquidità strutturale la Banca utilizza il report ALM elaborato da ICCREA Banca congiuntamente ad ISIDE che consente di monitorare durate medie e masse di impieghi a clientela, raccolta da clientela a scadenza e mezzi patrimoniali disponibili, al fine di poter valutare la coerenza e la sostenibilità nel tempo della struttura finanziaria della Banca.

In particolare, per la misurazione e il monitoraggio del rischio di liquidità strutturale, la Banca utilizza anche:

- l'indicatore "Net Stable Funding Ratio" costituito dal rapporto fra le fonti di provvista stabili e le attività a medio-lungo termine. L'indicatore è stato definito su una logica analoga alla regola di liquidità strutturale prevista dal nuovo framework prudenziale di Basilea 3;
- le ex-regole sulla trasformazione delle scadenze della Banca d'Italia.

Le risultanze delle analisi effettuate vengono periodicamente presentate all'attenzione della Funzione Revisione Interna.

La Banca si è dotata anche di un *Contingency Funding Plan*, ossia di procedure organizzative e operative da attivare per fronteggiare situazioni di allerta o crisi di liquidità. Nel CFP della Banca sono quindi definiti gli stati di non ordinaria operatività ed i processi e strumenti per la relativa attivazione/gestione (ruoli e responsabilità degli organi e delle unità organizzative aziendali coinvolti, indicatori di preallarme di crisi sistemica e specifica, procedure di monitoraggio e di attivazione degli stati di non ordinaria operatività, strategie e strumenti di gestione delle crisi).

La Banca, tradizionalmente, ha registrato una discreta disponibilità di risorse liquide in virtù sia della composizione dei propri *asset*, formato prevalentemente da strumenti finanziari liquidi di alta qualità ed *eligible* per operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema, sia dell'adozione di politiche di *funding* volte a privilegiare la raccolta diretta di tipo *retail*.

La composizione del portafoglio di proprietà della Banca, formato prevalentemente da strumenti finanziari con le sopraccitate caratteristiche, le linee di credito e i finanziamenti collaterallizzati attivati con ICCREA Banca per soddisfare inattese esigenze di liquidità, nonché i limiti operativi rappresentano i principali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità.

La liquidità della Banca si mantiene su livelli discreti. Al 31 dicembre 2013 l'importo delle riserve di liquidità ammonta a complessivi euro 147 milioni (valore nominale), di cui stanziabili presso la Banca Centrale Europea (BCE) tramite Pool di Collateral in essere con ICCREA Banca euro per 57 milioni.

Il ricorso al rifinanziamento presso la BCE, tramite il Pool di Collatera con ICCREA Banca, ammonta ad euro 119 milioni ed è interamente rappresentato da raccolta riveniente dalla partecipazione all'asta a 3 anni (LTRO – Long Term Refinancing Operations) effettuate dall'autorità monetaria nei mesi di dicembre 2011 e febbraio 2012.

Coerentemente con le linee guida del piano industriale e considerati gli impegni oppure le previsioni di rimborso anticipato delle operazioni eseguite con la BCE, particolare e crescente attenzione sarà data alla posizione di liquidità della Banca.

#### **Operazione di autocartolarizzazione**

Con il proposito di incrementare l'ammontare di attività finanziarie *eligible* per le operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema e quindi rafforzare la propria posizione di liquidità, la Banca ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2012 due operazioni di auto-cartolarizzazione multi-originator con controparte Iccrea Banca spa.

Le operazioni denominate Credico Finance 10 e Credico Finance 11, hanno previsto l'emissione di titoli senior in unica tranche da parte delle Società, l'emissione di titoli junior in corrispondenza di ciascuna Banca aderente, nonché il contestuale riacquisto da parte delle banche originator del complesso delle passività emesse da ciascuna Società Veicolo, per l'importo corrispondente al totale delle attività cartolarizzate.

I titoli di cui sopra, non contabilizzati nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto i crediti sottostanti l'autocartolarizzazione continuano a rimanere nella contabilità aziendale, sono stati utilizzati a garanzia di operazioni di finanziamento presso l'Eurosistema.

Si riportano di seguito alcune informazioni specifiche relative alle due operazioni perfezionate.

## **Credico Finance 10**

### **Informazioni generali**

L'operazione, realizzata con l'assistenza di Iccrea Banca, ha visto, in data 23 aprile 2012, la cessione pro-soluto di portafogli di crediti nascenti da mutui ipotecari "in bonis" assistiti da ipoteca di 1° grado economico, erogati dalla Banca e da altre 29 BCC-CR consorelle, a clienti, per un valore nominale complessivo lordo di 1.582.439 mila euro, di cui 29.531 mila euro ascrivibili alla Banca.

Per l'operazione ci si è avvalsi di una Società Veicolo appositamente costituita e omologata come previsto dalla L.130/99, denominata "Credico Finance 10 srl", nella quale la Banca non detiene interessenze, né suoi dipendenti rivestono ruoli societari e con il coinvolgimento, per le necessarie valutazioni di rating, delle Agenzie Moody's Investors Service Inc. e DBRS Ratings Limited.

Nell'ambito dell'operazione le banche originators hanno assunto l'incarico di servicer gestendo l'incasso dei crediti.

### **Caratteristiche delle emissioni**

Come indicato, la Società Veicolo ha finanziato l'acquisto di crediti mediante emissione di titoli obbligazionari suddivisi in due classi.

I titoli di classe A (titoli Senior) sono obbligazioni quotate a tasso variabile, emesse per un valore complessivo di 1.333.200 mila di euro, a cui è stato attribuito all'emissione rating A2 da parte di Moody's Investors Service e AA da parte di DBRS Ratings Limited.

La Banca ha sottoscritto pro-quota la tranche di titolo senior per un valore nominale pari a 24.900 mila euro.

I titoli di classe C (titoli Junior) sono obbligazioni a tasso variabile (unrated), suddivise in 30 serie, ciascuna di importo proporzionale all'ammontare dei crediti rispettivamente ceduti dalle singole banche che hanno provveduto a sottoscriverle interamente. Ognuna di queste ha sottoscritto esclusivamente la serie di titoli subordinati di pertinenza, con pagamento del relativo prezzo "alla pari". Per la Banca l'importo sottoscritto è stato di 4.632 mila euro.

Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti, sia per il capitale che per gli interessi.

Il rimborso dei titoli è previsto con la modalità trimestrale; ad ogni scadenza, le somme ricevute dagli attivi, dopo il pagamento delle spese e delle cedole sui titoli di classe A, vengono integralmente destinate al rimborso dei titoli Junior.

La seconda tranche di titoli (cosiddetta emissione Junior o tranche C), sprovvista di rating, è subordinata nel rimborso alle precedenti. Questa tipologia di titoli non ha una cedola predeterminata ed è remunerata solo in presenza di fondi residuali, dopo aver coperto tutte le spese di periodo (Senior costs, Interessi Classe A, etc.).

Il rimborso del capitale dei titoli di classe C è quindi ultimo nella gerarchia dei pagamenti, sia in caso di rimborso anticipato che in caso di estinzione naturale dei titoli.

### **Descrizione delle politiche di copertura adottate per mitigare i rischi connessi**

Ciascun Cedente ha dovuto garantire una riserva di cassa depositando presso Deutsche Bank Milano un importo pari a circa il 5% dei mutui ceduti. Questa liquidità potrà essere utilizzata dalla Società Veicolo nel caso in cui, ad una data di pagamento, i fondi disponibili rivenienti dagli incassi non siano sufficienti per remunerare i portafogli dei titoli secondo l'ordine di priorità predefinito dei pagamenti. Al fine di depositare questa liquidità e per permettere alla società veicolo di pagare le spese di strutturazione nonché di costituire un fondo di riserva per i pagamenti non rimandabili alle date di pagamento (prevalentemente tasse) ogni cedente ha concesso alla SPV un Mutuo a Ricorso Limitato che le sarà restituito dopo il completo rimborso dei titoli senior.

La riserva di cassa concessa dalla Banca è pari a 1.470 mila euro.

### **Credico Finance 11**

#### **Informazioni generali**

L'operazione, realizzata con l'assistenza di Iccrea Banca, ha visto, in data 21 luglio 2012, la cessione pro-soluto di portafogli di crediti nascenti da mutui "in bonis", erogati dalla Banca e da altre 21 BCC-CR consorelle, a clienti, per un valore nominale complessivo lordo di 746.759 mila euro, di cui 34.887 mila euro ascrivibili alla Banca.

Per l'operazione ci si è avvalsi di una Società Veicolo appositamente costituita e omologata come previsto dalla L.130/99, denominata "Credico Finance 11 srl", nella quale la Banca non detiene interessenze, né suoi dipendenti rivestono ruoli societari e con il coinvolgimento, per le necessarie valutazioni di rating, delle Agenzie Moody's Investors Service Inc. e Standard & Poor's.

Nell'ambito dell'operazione le banche originators hanno assunto l'incarico di servicer gestendo l'incasso dei crediti.

#### **Caratteristiche delle emissioni**

Come indicato, la Società Veicolo ha finanziato l'acquisto di crediti mediante emissione di titoli obbligazionari suddivisi in due classi.

I titoli di classe A (titoli Senior) sono obbligazioni quotate a tasso variabile, emesse per un valore complessivo di 530.200 mila di euro, a cui è stato attribuito all'emissione rating A2 da parte di Moody's Investors Service e A da parte di Standard & Poor's. La Banca ha sottoscritto pro-quota la tranche di titolo senior per un valore nominale pari a 24.800 mila euro.

I titoli di classe C (titoli Junior) sono obbligazioni a tasso variabile (unrated), suddivise in 30 serie, ciascuna di importo proporzionale all'ammontare dei crediti rispettivamente ceduti dalle singole banche che hanno provveduto a sottoscriverle interamente. Ognuna di queste ha sottoscritto esclusivamente la serie di titoli subordinati di pertinenza, con pagamento del relativo prezzo "alla pari". Per la Banca l'importo sottoscritto è stato di 10.088 mila euro.

Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti, sia per il capitale che per gli interessi.

Il rimborso dei titoli è previsto con la modalità trimestrale; ad ogni scadenza, le somme ricevute dagli attivi, dopo il pagamento delle spese e delle cedole sui titoli di classe A, vengono integralmente destinate al rimborso dei titoli Junior.

La seconda tranche di titoli (cosiddetta emissione Junior o tranche C), sprovvista di rating, è subordinata nel rimborso alle precedenti. Questa tipologia di titoli non ha una cedola predeterminata ed è remunerata solo in presenza di fondi residuali, dopo aver coperto tutte le spese di periodo (Senior costs, Interessi Classe A, etc.).

Il rimborso del capitale dei titoli di classe C è quindi ultimo nella gerarchia dei pagamenti, sia in caso di rimborso anticipato che in caso di estinzione naturale dei titoli.

#### **Descrizione delle politiche di copertura adottate per mitigare i rischi connessi**

Ciascun Cedente ha dovuto garantire una riserva di cassa depositando presso Bnp Paribas un importo pari a circa il 3,5% dei mutui ceduti. Questa liquidità potrà essere utilizzata dalla Società Veicolo nel caso in cui, ad una data di pagamento, i fondi disponibili rivenienti dagli incassi non siano sufficienti per remunerare i portafogli dei titoli secondo l'ordine di priorità predefinito dei pagamenti. Al fine di depositare questa liquidità e per permettere alla società veicolo di pagare le spese di strutturazione nonché di costituire un fondo di riserva per i pagamenti non rimandabili alle date di pagamento (prevalentemente tasse) ogni cedente ha concesso alla SPV un Mutuo a Ricorso Limitato che le sarà restituito dopo il completo rimborso dei titoli senior.

La riserva di cassa concessa dalla Banca è pari a 1.221 mila euro.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: (242 EURO)

| Voci/Scaglioni temporali                          | a vista        | da oltre<br>1 giorno<br>a 7<br>giorni | da oltre<br>7 giorni<br>a 15<br>giorni | da oltre<br>15<br>giorni a<br>1 mese | da oltre<br>1 mese<br>fino a<br>3 mesi | da oltre<br>3 mesi<br>fino a<br>6 mesi | da oltre<br>6 mesi<br>fino a<br>1 anno | da oltre<br>1 anno<br>fino a<br>5 anni | Oltre 5<br>anni | Durata<br>indeter-<br>minata |
|---|----------------|---------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--|-----------------|------------------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                         | <b>96.175</b>  | <b>269</b>                            | <b>2.770</b>                           | <b>6.262</b>                         | <b>16.539</b>                          | <b>13.668</b>                          | <b>28.129</b>                          | <b>310.096</b>                         | <b>160.150</b>  | <b>2.468</b>                 |
| A.1 Titoli di Stato                               | 3              |                                       | 281                                    |                                      | 1.861                                  | 1.423                                  | 3.569                                  | 179.000                                | 36.750          |                              |
| A.2 Altri titoli di debito                        |                |                                       |  |                                      | 1                                      | 442                                    | 240                                    | 10.850                                 | 500             |                              |
| A.3 Quote O.I.C.R.                                |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.4 Finanziamenti                                 | 96.171         | 269                                   | 2.489                                  | 6.262                                | 14.677                                 | 11.803                                 | 24.320                                 | 120.246                                | 122.900         | 2.468                        |
| - banche  | 12.498         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 | 2.468                        |
| - clientela                                       | 83.673         | 269                                   | 2.489                                  | 6.262                                | 14.677                                 | 11.803                                 | 24.320                                 | 120.246                                | 122.900         |                              |
| <b>Passività per cassa</b>                        | <b>225.046</b> | <b>716</b>                            | <b>1.358</b>                           | <b>10.950</b>                        | <b>19.314</b>                          | <b>29.394</b>                          | <b>62.589</b>                          | <b>238.915</b>                         | <b>5.952</b>    |                              |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 223.725        | 61                                    | 693                                    | 1.906                                | 4.012                                  | 5.647                                  | 3.960                                  |  |                 |                              |
| - banche  | 894            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - clientela                                       | 222.831        | 61                                    | 693                                    | 1.906                                | 4.012                                  | 5.647                                  | 3.960                                  |  |                 |                              |
| B.2 Titoli di debito                              | 1.013          | 655                                   | 665                                    | 8.959                                | 14.888                                 | 23.727                                 | 57.763                                 | 115.925                                | 5.562           |                              |
| B.3 Altre passività                               | 307            |                                       |  | 85                                   | 414                                    | 19                                     | 866                                    | 122.990                                | 390             |                              |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b>                | <b>939</b>     |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 939            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                | 939            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                | 3.070          |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 | 3.070          |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate               |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute                 |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale    |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale  |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |                |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: (001 DOLLARO USA)**

| Voci/Scaglioni temporali                          | a vista      | da oltre<br>1 giorno<br>a 7<br>giorni | da oltre<br>7 giorni<br>a 15<br>giorni | da oltre<br>15<br>giorni a<br>1 mese | da oltre<br>1 mese<br>fino a<br>3 mesi | da oltre<br>3 mesi<br>fino a<br>6 mesi | da oltre<br>6 mesi<br>fino a<br>1 anno | da oltre<br>1 anno<br>fino a<br>5 anni | Oltre 5<br>anni | Durata<br>indeter-<br>minata |
|---|--------------|---------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--|-----------------|------------------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                         | <b>2.189</b> |                                       |  | <b>8</b>                             | <b>34</b>                              |  |  |  |                 |                              |
| A.1 Titoli di Stato                               |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.2 Altri titoli di debito                        |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.3 Quote O.I.C.R.                                |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.4 Finanziamenti                                 | 2.189        |                                       |  | 8                                    | 34                                     |  |  |  |                 |                              |
| - banche  | 2.188        |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - clientela                                       | 1            |                                       |  | 8                                    | 34                                     |  |  |  |                 |                              |
| <b>Passività per cassa</b>                        | <b>2.231</b> |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 2.231        |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - banche  |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - clientela                                       | 2.231        |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| B.2 Titoli di debito                              |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| B.3 Altre passività                               |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b>                |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                | 2            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 | 2            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate               |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute                 |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale    |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale  |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |              |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: (002 STERLINA GB)**

| Voci/Scaglioni temporali                          | a vista    | da oltre<br>1 giorno<br>a 7<br>giorni | da oltre<br>7 giorni<br>a 15<br>giorni | da oltre<br>15<br>giorni a<br>1 mese | da oltre<br>1 mese<br>fino a<br>3 mesi | da oltre<br>3 mesi<br>fino a<br>6 mesi | da oltre<br>6 mesi<br>fino a<br>1 anno | da oltre<br>1 anno<br>fino a<br>5 anni | Oltre 5<br>anni | Durata<br>indeter-<br>minata |
|---|------------|---------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--|-----------------|------------------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                         | <b>162</b> |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.1 Titoli di Stato                               |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.2 Altri titoli di debito                        |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.3 Quote O.I.C.R.                                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.4 Finanziamenti                                 | 162        |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - banche  | 162        |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - clientela                                       |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| <b>Passività per cassa</b>                        | <b>162</b> |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 162        |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - banche  |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - clientela                                       | 162        |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| B.2 Titoli di debito                              |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| B.3 Altre passività                               |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b>                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate               |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute                 |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale    |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale  |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: (012 DOLLARO CANADA)**

| Voci/Scaglioni temporali                          | a vista | da oltre<br>1 giorno<br>a 7<br>giorni | da oltre<br>7 giorni<br>a 15<br>giorni | da oltre<br>15<br>giorni a<br>1 mese | da oltre<br>1 mese<br>fino a<br>3 mesi | da oltre<br>3 mesi<br>fino a<br>6 mesi | da oltre<br>6 mesi<br>fino a<br>1 anno | da oltre<br>1 anno<br>fino a<br>5 anni | Oltre 5<br>anni | Durata<br>indeter-<br>minata |
|---|---------|---------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--|-----------------|------------------------------|
| Attività per cassa                                | 45      |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.1 Titoli di Stato                               |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.2 Altri titoli di debito                        |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.3 Quote O.I.C.R.                                |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.4 Finanziamenti                                 | 45      |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - banche  | 45      |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - clientela                                       |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| Passività per cassa                               | 45      |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 45      |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - banche  |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - clientela                                       | 45      |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| B.2 Titoli di debito                              |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| B.3 Altre passività                               |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| Operazioni "fuori bilancio"                       |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate               |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute                 |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale    |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizione corte                                 |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale  |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |         |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: (ALTRE VALUTE)**

| Voci/Scaglioni temporali                          | a vista    | da oltre<br>1 giorno<br>a 7<br>giorni | da oltre<br>7 giorni<br>a 15<br>giorni | da oltre<br>15<br>giorni a<br>1 mese | da oltre<br>1 mese<br>fino a<br>3 mesi | da oltre<br>3 mesi<br>fino a<br>6 mesi | da oltre<br>6 mesi<br>fino a<br>1 anno | da oltre<br>1 anno<br>fino a<br>5 anni | Oltre 5<br>anni | Durata<br>indeter-<br>minata |
|---|------------|---------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--|-----------------|------------------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                         | <b>308</b> |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.1 Titoli di Stato                               |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.2 Altri titoli di debito                        |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.3 Quote O.I.C.R.                                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| A.4 Finanziamenti                                 | 308        |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - banche  | 308        |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - clientela                                       |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| <b>Passività per cassa</b>                        | <b>308</b> |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 308        |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - banche  |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - clientela                                       | 308        |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| B.2 Titoli di debito                              |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| B.3 Altre passività                               |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b>                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate               |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute                 |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale    |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale  |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni lunghe                                |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |
| - posizioni corte                                 |            |                                       |  |                                      |  |  |  |  |                 |                              |

**2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio**

| Forme tecniche                   | Impegnate      |    | Non impegnate  |              | Totale 2013    | Totale 2012 |
|----------------------------------|----------------|----|----------------|--------------|----------------|-------------|
|                                  | VB             | FV | VB             | FV           |                |             |
| 1. Cassa e disponibilità liquide |                | X  | 2.353          | X            | 2.353          |             |
| 2. Titoli di debito              | 80.668         |    | 2.004          | 2.004        | 82.671         |             |
| 3. Titoli di capitale            |                |    |                |              |                |             |
| 4. Finanziamenti                 | 55.058         | X  | 341.096        | X            | 396.154        |             |
| 5. Altre attività finanziarie    |                | X  | 1.105          | X            | 1.105          |             |
| 6. Attività non finanziarie      | 5              | X  | 3.134          | X            | 3.139          |             |
| <b>Totale al 31.12.2013</b>      | <b>135.731</b> |    | <b>349.692</b> | <b>2.004</b> | <b>485.423</b> | <b>X</b>    |
| <b>Totale al 31.12.2012</b>      |                |    |                |              | <b>X</b>       |             |

Legenda:

VB = valore di bilancio

FV = *fair value*

**3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio**

| Forme tecniche              | Impegnate     | Non Impegnate | Totale al 2013 | Totale al 2012 |
|-----------------------------|---------------|---------------|----------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie     | 68.546        | 15.675        | 84.221         |                |
| - Titoli                    | 68.546        | 15.675        | 84.221         |                |
| - Altre                     |               |               |                |                |
| 2. Attività non finanziarie |               |               |                |                |
| <b>Totale al 31.12.2013</b> | <b>68.546</b> | <b>15.675</b> | <b>84.221</b>  | <b>X</b>       |
| <b>Totale al 31.12.2012</b> |               |               | <b>X</b>       |                |

## SEZIONE 4 – RISCHIO OPERATIVO

### Informazioni di natura qualitativa

#### Natura del rischio operativo

Il rischio operativo, così come definito dalla regolamentazione prudenziale, è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale, ma non considera quello reputazionale e strategico.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni sono direttamente riconducibili all'attività della Banca e riguardano l'intera struttura della stessa (governo, business e supporto).

#### Principali fonti di manifestazione

Il rischio operativo, connaturato nell'esercizio dell'attività bancaria, è generato trasversalmente da tutti i processi aziendali. Le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o caratteristiche dei prodotti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi. Rilevano, in tale ambito, i rischi connessi alle attività rilevanti in outsourcing.

#### Struttura organizzativa preposta al controllo del rischio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di misurazione e controllo del Rischio Operativo. Ha provveduto a definire responsabilità ed attribuzioni su diversi livelli per un efficace presidio del rischio in esame. Conosce ed approva le modalità attraverso le quali il Rischio Operativo è rilevato e valutato. Definisce le linee guida sia per il tramite del Processo Organizzativo Aziendale che mediante l'approvazione di specifici Regolamenti di Processo dove vengono identificate le aree e gli ambiti operativi rilevanti sui quali effettuare o estendere le analisi di rischio potenziale. Approva i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali ed alle funzioni di controllo la piena conoscenza e governabilità del Rischio Operativo. Si accerta dell'efficienza e dell'efficacia complessiva del sistema di monitoraggio e gestione del Rischio Operativo, approvando disposizioni di adeguamento in relazione a carenze o anomalie riscontrate, a cambiamenti del contesto di riferimento o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti, attività o processi rilevanti.

La Direzione Generale, in coerenza con il modello di business ed il grado di esposizione ai rischi definito dal Consiglio di Amministrazione, predispone, anche attraverso specifiche Procedure Operative le misure necessarie ad assicurare l'attuazione ed il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio e gestione del Rischio Operativo. Si accerta che siano stati stabiliti canali di comunicazione efficaci, al fine di garantire che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure rilevanti relative al sistema di gestione del Rischio Operativo.

In tale ambito, gestisce le problematiche e le criticità relative agli aspetti organizzativi ed operativi dell'attività di gestione del Rischio Operativo.

Il Collegio Sindacale, all'interno delle proprie funzioni istituzionali di sorveglianza, vigila sul grado di adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio adottato, sul suo concreto funzionamento e sulla rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Nella gestione e controllo dei Rischi Operativi sono poi coinvolte altre unità organizzative, ciascuna delle quali è destinataria dell'attribuzione di specifiche responsabilità coerenti con la titolarità delle attività dei processi nei quali il rischio in argomento si può manifestare.

La funzione di *Risk Controlling* è responsabile dell'analisi e della valutazione dei Rischi Operativi, garantendo un'efficace e puntuale valutazione dei profili di manifestazione relativi, nel rispetto delle modalità operative di propria competenza.

L'*Internal Audit*, nel più ampio ambito delle attività di controllo di propria competenza, effettua specifiche e mirate verifiche sui rischi operativi.

La funzione di Antiriciclaggio, che opera a supporto dell'organo amministrativo nella supervisione complessiva del sistema di gestione del rischio di antiriciclaggio, si propone con il compito di prevenire e contrastare la

realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, la violazione di norme esterne ed interne e di verificare l'adeguatezza dei processi e delle procedure adottate.

La funzione di Conformità, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, fornisce un supporto nella prevenzione e nella gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna (leggi o regolamenti) o interna (statuto, codici di condotta, codici di autodisciplina). Il responsabile della funzione si avvale del supporto degli Uffici Legale ed Organizzazione e utilizza il contributo fornito dalla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo per alcune delle attività di competenza.

L'Organismo di Vigilanza (D. Lgs 231/2001) che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo adottato dalla Banca contribuisce a garantire una condivisione a tutti i livelli di atteggiamenti ispirati alla tutela degli interessi della clientela e a prevenire la violazione delle disposizioni interne e legislative.

#### Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo e valutazione delle performance di gestione.

Con riferimento alla misurazione regolamentare del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, la Banca, non raggiungendo le specifiche soglie di accesso alle metodologie avanzate individuate dalla Vigilanza e in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, ha deliberato l'applicazione del metodo base (*Basic Indicator Approach - BIA*).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (c.d. "indicatore rilevante"), individuato nel margine di intermediazione, riferite alla situazione di fine esercizio (31 dicembre).

Il requisito è calcolato utilizzando esclusivamente i valori dell'indicatore rilevante determinato in base ai principi contabili IAS e si basa sulle osservazioni disponibili aventi valore positivo.

Nell'ambito delle valutazioni con specifico riferimento alla componente di rischio legata all'esternalizzazione di processi/attività aziendali sono, inoltre, effettuate valutazioni interne dei livelli di servizio degli *outsourcer*.

Per la conduzione della propria attività, la Funzione di *Risk Controlling* si avvale delle metodologie e degli strumenti sviluppati nell'ambito dello specifico Progetto di Categoria sul Sistema dei Controlli Interni delle BCC e delle risultanze dell'attività dell'*Internal Audit*.

Con riferimento ai rischi di frode ed infedeltà, la Banca ha definito presidi di linea, ove possibile integrandoli nelle procedure informatiche. Ha adottato e comunicato al personale il codice etico ed il codice disciplinare, corredato da un adeguato sistema sanzionatorio. Ha definito politiche e sistemi di gestione del personale coerenti con i propri obiettivi ed ispirati a criteri di sana e prudente gestione (piano formativo, sistemi per la gestione e sviluppo delle risorse umane, per la formazione iniziale e continua). Verifica il rispetto delle policy per la gestione delle operazioni personali ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - Consob. Ha in essere una specifica polizza assicurativa per il rischio di frode/infedeltà dei dipendenti. Ha definito una struttura organizzativa e una struttura dei profili abilitativi tale da garantire la separatezza di funzioni incompatibili o in conflitto di interesse e provvede alla loro revisione periodica, ha strutturato un sistema di accessi alle funzionalità del sistema informativo in base al ruolo ricoperto. Verifica il corretto utilizzo delle password e ha previsto meccanismi di identificazione e di tracciabilità di eventuali tentativi di forzatura. All'interno del piano formativo promuove iniziative finalizzate alla diffusione della cultura del controllo. Ha definito meccanismi di comunicazione all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di fatti o comportamenti da cui possano nascere rischi a carico della Banca. Ha posto in essere attività di monitoraggio degli errori, suddivisi per tipologia, al fine di intervenire sulle problematiche più rilevanti.

In tema di presidi organizzativi, assume rilevanza, infine, l'attività della Funzione di Conformità, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, che fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna (leggi o regolamenti) o interna (statuto, codici di condotta, codici di autodisciplina).

In tema di antiriciclaggio la Banca ha predisposto apposite disposizioni interne, programmi di formazione, attività di monitoraggio e controlli volti a garantire il rispetto della normativa vigente da parte del personale della Banca, degli amministratori, dei sindaci, dei collaboratori e dei consulenti.

Con riferimento alla sicurezza sul lavoro ha adottato una procedura operativa che definisce le responsabilità e le modalità operative per l'applicazione delle norme in materia. Il Consiglio di Amministrazione ha incaricato un'apposita figura professionale, dotata di conoscenze ed esperienza, per la gestione del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Per quanto riguarda il rischio di riservatezza ed integrità dei dati, esso viene presidiato anche tramite la predisposizione annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali. In esso vengono attribuiti compiti e responsabilità per il trattamento dei dati, individuati ed analizzati i rischi che incombono sugli stessi, descritte le misure di sicurezza adottate e quelle da adottare. Sono previste istruzioni comportamentali per il personale ed un piano di attività formativa, sono descritti i criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza, in conformità al Codice Privacy, in caso di trattamenti di dati personali affidati all'esterno della struttura del titolare.

Nell'ambito delle azioni intraprese nella prospettiva di garantire anche la piena conformità alla nuova regolamentazione in tema di "Sistema dei Controlli interni, Sistema Informativo e Continuità operativa", introdotta da Banca d'Italia attraverso il 15° aggiornamento della Circolare 263/06 nello scorso luglio 2013, la Banca intende:

- definire una struttura di gestione dei rischi operativi che consideri anche i rischi connessi ai profili IT e di continuità operativa e la valutazione, documentata, del rischio informatico sulla base dei flussi informativi continuativi stabiliti con il Centro Servizi;
- attivare la verifica, almeno annualmente, della valutazione del rischio informatico sulla base dei risultati del monitoraggio dell'efficacia delle misure di protezione delle risorse ICT.

Tra i presidi a mitigazione del rischio operativo il "Piano di Continuità Operativa" tende a cautelare la Banca a fronte di eventi critici che possono limitarne la piena operatività. Sono state predisposte soluzioni e procedure operative per fronteggiare gli scenari di crisi (testate periodicamente per valutarne l'efficacia), attribuendo, a tal fine, ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti.

Con riferimento alle previsioni contenute nel Capitolo 9 "La Continuità Operativa" della nuova regolamentazione in tema di "Sistema dei Controlli interni, Sistema Informativo e Continuità operativa", la Banca intende:

- aggiornare la documentazione ad oggi esistente includendo le procedure di escalation che saranno attivate in caso di stato di crisi, con identificazione dei membri della struttura preposti alla gestione della stessa e le modalità di comunicazione;
- attribuire al responsabile del piano di continuità operativa il compito di tenere i contatti con la Banca d'Italia in caso di crisi.

#### Pendenze legali rilevanti e indicazione delle possibili perdite

Alla data della presente rilevazione non sono presenti pendenze legali valutate rilevanti e per quelle esistenti, ove ritenuto opportuno, è stato debitamente istituito un adeguato fondo rischi.

#### **Pubblicazione dell'informativa al pubblico**

La Banca svolge le necessarie attività per rispondere ai requisiti normativi in tema di "Informativa al Pubblico" richiesti dal c.d. "Pillar III" di Basilea 2. Le previste tavole informative (risk report), ed i relativi aggiornamenti, sono pubblicate sul sito internet della Banca ([www.bccvicentino.it](http://www.bccvicentino.it)).

## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Una delle consolidate priorità strategiche della banca è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. Viene pienamente condivisa la rappresentazione del patrimonio riportata nelle "Istruzioni di Vigilanza per le banche" della Banca d'Italia, per cui tale aggregato costituisce "il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria".

L'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la banca ricorre soprattutto all'autofinanziamento, ovvero al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti. La banca destina infatti alla riserva indivisibile la quasi totalità degli utili netti di esercizio.

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

La nozione di patrimonio che la banca utilizza nelle sue valutazioni è sostanzialmente riconducibile al Patrimonio di Vigilanza, nelle due componenti "di base" (Tier 1) e "supplementare" (Tier 2). Il patrimonio così definito rappresenta infatti, a giudizio della banca, il miglior riferimento per una efficace gestione in chiave sia strategica che di corrente operatività. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza, in base alle quali il patrimonio della banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute. Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione, oltre a quelli a fronte del c.d. "rischio operativo".

Per le banche di credito cooperativo sono inoltre previste differenti forme di limitazione all'operatività aziendale quali:

- il vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci, secondo il quale più del 50% delle attività di rischio deve essere destinato a soci o ad attività prive di rischio;
- il vincolo del localismo, secondo il quale non è possibile destinare più del 5% delle proprie attività al di fuori della zona di competenza territoriale, identificata generalmente nei comuni ove la banca ha le proprie succursali ed in quelli limitrofi.

Accanto al rispetto dei coefficienti patrimoniali minimi obbligatori ("primo pilastro"), la normativa richiede l'utilizzo di metodologie interne tese a determinare l'adeguatezza patrimoniale e prospettica ("secondo pilastro"). L'esistenza, accanto ai coefficienti minimi obbligatori, del "secondo pilastro" di fatto amplia il concetto di adeguatezza patrimoniale, che assume una connotazione più globale e tesa alla verifica complessiva dei fabbisogni patrimoniali e delle fonti effettivamente disponibili, in coerenza con gli obiettivi strategici e di sviluppo della banca stessa.

La banca si è dotata di processi e strumenti (Internal Capital Adequacy Process, ICAAP) per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Obiettivo della banca è quindi quello di mantenere un'adeguata copertura patrimoniale a fronte dei requisiti richiesti dalle norme di vigilanza; nell'ambito del processo ICAAP la loro evoluzione viene pertanto stimata in sede di attività di pianificazione sulla base degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del Patrimonio avviene trimestralmente. Gli aspetti oggetto di verifica sono principalmente i ratios rispetto alla struttura finanziaria della banca (impieghi, crediti anomali, immobilizzazioni, totale attivo) e il grado di copertura dei rischi.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste per tutte le banche, nonché quelle specifiche dettate per le banche di credito cooperativo.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al patrimonio della banca.

**B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

| Voci/Valori   | Totale<br>31.12.2013 | Totale<br>31.12.2012 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Capitale   | 1.310                | 1.087                |
| 2. Sovrapprezzi di emissione  |                      | 114                  |
| 3. Riserve  | 43.528               | 44.390               |
| - di utili  | 43.554               | 44.284               |
| a) legale   | 43.511               | 44.258               |
| b) statutaria   | 43                   | 26                   |
| c) azioni proprie   |                      |                      |
| d) altre  |                      |                      |
| - altre   | (26)                 | 106                  |
| 4. Strumenti di capitale  |                      |                      |
| 5. (Azioni proprie)   |                      |                      |
| 6. Riserve da valutazione   | 4.323                | 1.760                |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 4.434                | 1.873                |
| - Attività materiali  |                      |                      |
| - Attività immateriali  |                      |                      |
| - Copertura di investimenti esteri  |                      |                      |
| - Copertura dei flussi finanziari   |                      |                      |
| - Differenze di cambio  |                      |                      |
| - Attività non correnti in via di dismissione   |                      |                      |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti             | (111)                | (114)                |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto |                      |                      |
| - Leggi speciali di rivalutazione   |                      |                      |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio  | (881)                | (993)                |
| <b>Totale</b>   | <b>48.280</b>        | <b>46.358</b>        |

Il capitale della Banca è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 euro (valore al centesimo di euro).

Ulteriori informazioni sono fornite nella precedente Sezione 14 - Parte B del passivo del presente documento.

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili (riserva legale), nonché le riserve da prescrizioni statutarie.

La voce “- altre” comprende la riserva IAS 8 a seguito della riclassificazione operata sulle riserve per effetto dell'adozione anticipata del principio IAS 19.

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, comprese nel punto 6, sono dettagliate nella successiva tabella B.2.

**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

| Attività/Valori       | Totale 31.12.2013 |                  | Totale 31.12.2012 |                  |
|-----------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
|                       | Riserva positiva  | Riserva negativa | Riserva positiva  | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito   | 4.505             | (72)             | 2.962             | (1.089)          |
| 2. Titoli di capitale |                   |                  |                   |                  |
| 3. Quote di O.I.C.R.  |                   |                  |                   |                  |
| 4. Finanziamenti      |                   |                  |                   |                  |
| <b>Totale</b>         | <b>4.505</b>      | <b>(72)</b>      | <b>2.962</b>      | <b>(1.089)</b>   |

Nella colonna “riserva positiva” è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti).

Nella colonna “riserva negativa” è indicato, per converso, l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale.

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

|  | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| <b>1. Esistenze iniziali</b>                                   | <b>1.873</b>     |                    |                   |               |
| <b>2. Variazioni positive</b>                                  | <b>6.635</b>     |                    |                   |               |
| 2.1 Incrementi di <i>fair value</i>                            | 3.915            |                    |                   |               |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative               | 1.221            |                    |                   |               |
| - da deterioramento  |                  |                    |                   |               |
| - da realizzo  | 1.221            |                    |                   |               |
| 2.3 Altre variazioni   | 1.499            |                    |                   |               |
| 2.4 Operazioni di aggregazione aziendale                       |                  |                    |                   |               |
| <b>3. Variazioni negative</b>                                  | <b>4.074</b>     |                    |                   |               |
| 3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>                             | 168              |                    |                   |               |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento                               |                  |                    |                   |               |
| 3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive : da realizzo | 1.142            |                    |                   |               |
| 3.4 Altre variazioni   | 2.764            |                    |                   |               |
| 3.5 Operazioni di aggregazione aziendale                       |                  |                    |                   |               |
| <b>4. Rimanenze finali</b>                                     | <b>4.434</b>     |                    |                   |               |

La sottovoce 2.3 "Altre variazioni" include:

- aumenti di imposte differite attive per 1.464 mila euro;
- diminuzioni di imposte differite passive per 35 mila euro.

La sottovoce 3.4 "Altre variazioni" include:

- aumenti di imposte differite passive per 2.226 mila euro;
- diminuzioni di imposte differite attive per 538 mila euro.

**B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazione annue**

|   | Riserva      |
|---|--------------|
| <b>1. Esistenze iniziale</b>  | <b>(114)</b> |
| <b>2. Variazioni positive</b>   | <b>55</b>    |
| 2.1 Utili attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti   | 3            |
| 2.2 Altre variazioni  | 52           |
| 2.3 Operazioni di aggregazione aziendale                                  |              |
| <b>3. Variazioni negative</b>   | <b>53</b>    |
| 3.1 Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti |              |
| 3.2 Altre variazioni  | 53           |
| 3.3 Operazioni di aggregazione aziendale                                  |              |
| <b>4. Rimanenze finale</b>  | <b>(111)</b> |

Nella presente voce va riportato il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi a piani a benefici definiti per i dipendenti riportati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva.

## Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della disciplina della Banca d'Italia sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali.

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza differisce dal patrimonio netto contabile determinato in base all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, poiché la normativa di vigilanza persegue l'obiettivo di salvaguardare la qualità del patrimonio e di ridurre la potenziale volatilità, indotta dall'applicazione degli IAS/IFRS.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni.

Sia il patrimonio di base (tier 1) che il patrimonio supplementare (tier 2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del patrimonio di vigilanza, introdotti dalle autorità di vigilanza con il fine esplicito di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Sempre in tema di filtri prudenziali si segnala il provvedimento del 18 maggio 2010 della Banca d'Italia con cui viene modificato, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, il trattamento prudenziale delle riserve da rivalutazione relative ai titoli di debito emessi dalle Amministrazioni centrali dei Paesi UE inclusi nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita -AFS".

In particolare, è stata riconosciuta la possibilità di neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle citate riserve AFS. La banca si è (eventuale: non si è) avvalsa della possibilità di esercitare detta opzione.

Di seguito si illustrano gli elementi che compongono il patrimonio di base ed il patrimonio supplementare, in particolare:

#### **Patrimonio di base (Tier 1)**

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili e di capitale, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello in corso costituisce il patrimonio di base.

#### **Patrimonio supplementare (Tier 2)**

Le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono gli elementi positivi del patrimonio supplementare, ammesso nel calcolo del patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base; le passività subordinate non possono superare il 50% del Tier 1.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione rientrano nel calcolo del patrimonio supplementare quando il contratto prevede che:

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possano essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, possa essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite;
- in caso di liquidazione dell'ente emittente, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Le passività subordinate emesse dalle banche concorrono invece alla formazione del patrimonio supplementare a condizione che i contratti che ne regolano l'emissione prevedano espressamente che:

- in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi. Si riporta il dettaglio delle principali caratteristiche contrattuali delle passività subordinate in essere al 31 dicembre:

- codice ISIN: IT0004353121;
- importo: 10.000.000 di euro;
- durata: 7 anni;
- data di scadenza: 21.05.2015;
- tasso di interesse: variabile indicizzato al tasso euribor 6 mesi/360 relativo alla media mensile del mese precedente il primo giorno di godimento, maggiorato di uno spread positivo di 35 punti base e liquidato con frequenza semestrale;
- modalità di rimborso: al 100% del valore nominale, senza alcuna deduzione per spese, in unica soluzione alla scadenza;
- condizioni di subordinazione: il prestito costituisce "passività subordinate" dell'Emittente, soci come classificate in base alle istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia (Titolo IV, Capitolo 1) in quanto in caso di liquidazione dell'Emittente le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente, fatta eccezione per quelli con un gradi di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello della presenti obbligazioni;
- clausole di revisione automatica del tasso di remunerazione (step up): nessuna;
- clausole di sospensione del diritto di remunerazione: nessuna.

- codice ISIN: IT0004977770;
- importo: 5.562.000 di euro;
- durata: 7 anni;
- data di scadenza: 18.12.2020;
- tasso di interesse: fisso lordo annuo pari al 4,25% e liquidato con frequenza semestrale;
- modalità di rimborso: al 100% del valore nominale, mediante quote fisse del 20% all'anno a partire dal terzo anno e fino alla scadenza fissata per il 18.12.2020;
- condizioni di subordinazione: il prestito costituisce "passività subordinate" dell'Emittente, soci come classificate in base alle istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia (Titolo IV, Capitolo 1) in quanto in caso di liquidazione dell'Emittente le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente, fatta eccezione per quelli con un gradi di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello della presenti obbligazioni;
- clausole di sospensione del diritto di remunerazione: nessuna.

Da tali aggregati vanno dedotte le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenuti in altre banche e società finanziarie.

#### **Patrimonio di terzo livello**

Gli elementi rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti sui rischi di controparte e di regolamento relativi al "portafoglio di negoziazione di vigilanza" – ed entro il limite del 71,4% di detti requisiti. Possono concorrere al patrimonio di 3° livello:

- le passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare perché eccedenti il limite del 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre;
- le passività subordinate di 3° livello.

Al momento la banca non fa ricorso a strumenti computabili in tale tipologia di patrimonio.

Con riferimento alla scelta dell'opzione di cui alla comunicazione di Banca d'Italia del 18 maggio 2010 si evidenzia che adottando l'approccio "asimmetrico" il Patrimonio di Vigilanza, alla data di chiusura del presente bilancio, sarebbe stato pari a 56.384 mila euro.

Con riferimento alla scelta dell'opzione di cui alla comunicazione di Banca d'Italia del 18 maggio 2010 si evidenzia che adottando l'approccio "asimmetrico" il Patrimonio di Vigilanza, alla data di chiusura del presente bilancio, sarebbe stato pari a 56.384 mila euro.

## B. Informazioni di natura quantitativa

|   | Totale 31.12.2013 | Totale 31.12.2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>       | <b>44.838</b>     | <b>45.592</b>     |
| <b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:</b>                              | <b>(1.329)</b>    | <b>(1.351)</b>    |
| B.1 Filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)                                      |                   |                   |
| B.2 Filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)                                      | (1.329)           | (1.351)           |
| <b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>             | <b>43.510</b>     | <b>44.240</b>     |
| <b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>                              |                   |                   |
| <b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>                                | <b>43.510</b>     | <b>44.240</b>     |
| <b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b> | <b>9.667</b>      | <b>6.107</b>      |
| <b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>                        | <b>(53)</b>       | <b>(53)</b>       |
| G. 1 Filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)                                     |                   |                   |
| G. 2 Filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)                                     | (53)              | (53)              |
| <b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>       | <b>9.615</b>      | <b>6.053</b>      |
| <b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>                        |                   |                   |
| <b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>                          | <b>9.615</b>      | <b>6.053</b>      |
| <b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>       |                   |                   |
| <b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>   | <b>53.125</b>     | <b>50.294</b>     |
| <b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>                                    |                   |                   |
| <b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>                            | <b>53.125</b>     | <b>50.294</b>     |

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca d'Italia con l'emanazione della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") e successivi aggiornamenti, ha ridisegnato la normativa prudenziale delle banche e dei gruppi bancari recependo le direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari finanziari: Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd."Basilea 2").

La nuova struttura della regolamentazione prudenziale si basa su tre Pilastri:

- il Primo attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare alcune principali tipologie di rischi dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi); a tal fine sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi di controllo;
- il Secondo richiede agli intermediari finanziari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, evidenziando l'importanza della governance quale elemento di fondamentale significatività anche nell'ottica dell'Organo di Vigilanza, a cui è rimessa la verifica dell'attendibilità e della correttezza di questa valutazione interna;
- il Terzo introduce specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

I coefficienti prudenziali alla data di chiusura del presente bilancio sono determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale – Basilea 2, adottando il metodo Standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e controparte e quello Base per il calcolo dei rischi operativi.

In base alle istruzioni di Vigilanza, le banche devono mantenere costantemente, quale requisito patrimoniale in relazione ai rischi di perdita per inadempimento dei debitori (rischio di credito), un ammontare del patrimonio di Vigilanza pari ad almeno l'8 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio (total capital ratio).

Le banche sono tenute inoltre a rispettare in via continuativa i requisiti patrimoniali per i rischi generati dalla operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Con riferimento ai rischi di mercato calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione, la normativa identifica e disciplina il trattamento dei diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio occorre inoltre determinare il rischio di cambio ed il rischio di posizione su merci.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assume notevole rilevanza anche il c.d. Tier 1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e le complessive attività di rischio ponderate.

Come già indicato nella Sezione 1, la banca ritiene che l'adeguatezza patrimoniale rappresenti uno dei principali obiettivi strategici. Conseguentemente, il mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi che prospettici. Le risultanze delle analisi consentono di individuare gli interventi più appropriati per salvaguardare i livelli di patrimonializzazione.

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, la Banca presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) pari al 12,16% (10,47% al 31.12 dell'anno precedente) ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 14,84% (11,91% al 31.12 dell'anno precedente) superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

Il totale dei requisiti patrimoniali risulta in calo in particolare per la minore ponderazione dei crediti dovuta al migliorato rapporto di crediti garantiti da garanzie reali, oltre che per la riduzione del totale degli stessi crediti.

Il miglioramento del Total Capital Ratio è da attribuirsi inoltre anche per l'inclusione nel patrimonio supplementare di una nuova emissione di prestito subordinato.

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 24.494 mila euro (16.502 mila euro al 31.12 dell'anno precedente).

#### B. Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori  | Importi non ponderati<br>31.12.2013 | Importi non ponderati<br>31.12.2012 | Importi ponderati /requisiti<br>31.12.2013 | Importi ponderati /requisiti<br>31.12.2012 |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|--|--|
| <b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>  |                                     |                                     |  |  |
| <b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>  | <b>760.820</b>                      | <b>772.718</b>                      | <b>325.792</b>                             | <b>392.198</b>                             |
| 1. Metodologia standardizzata   | 760.820                             | 772.718                             | 325.792                                    | 392.198                                    |
| 2. Metodologia basata sui rating interni  |                                     |                                     |  |  |
| 2.1 Base  |                                     |                                     |  |  |
| 2.2 Avanzata  |                                     |                                     |  |  |
| 3. Cartolarizzazioni  |                                     |                                     |  |  |
| <b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>   |                                     |                                     |  |  |
| <b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>  |                                     |                                     | <b>26.063</b>                              | <b>31.376</b>                              |
| <b>B.2 Rischi di mercato</b>  |                                     |                                     |  |  |
| 1. Metodologia standard   |                                     |                                     |  |  |
| 2. Modelli interni  |                                     |                                     |  |  |
| 3. Rischio di concentrazione  |                                     |                                     |  |  |
| <b>B.3 Rischio operativo</b>  |                                     |                                     | <b>2.567</b>                               | <b>2.415</b>                               |
| 1. Modello base   |                                     |                                     | 2.567                                      | 2.415                                      |
| 2. Modello standardizzato   |                                     |                                     |  |  |
| 3. Modello avanzato   |                                     |                                     |  |  |
| <b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>  |                                     |                                     |  |  |
| <b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>   |                                     |                                     |  |  |
| <b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>   |                                     |                                     | <b>28.631</b>                              | <b>33.791</b>                              |
| <b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>  |                                     |                                     |  |  |
| C.1 Attività di rischio ponderate   |                                     |                                     | 357.885                                    | 422.389                                    |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate<br>(Tier 1 capital ratio)                    |                                     |                                     | 12,16%                                     | 10,47%                                     |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate<br>(Total capital ratio) |                                     |                                     | 14,84%                                     | 11,91%                                     |

## PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

### Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

### Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione la Banca non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

### Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non ha operato aggregazioni aziendali 1 quindi non ha eseguito rettifiche retrospettive.

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

#### Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche (compresi gli amministratori e i sindaci)

La tabella che segue, così come richiesto dallo IAS 24 par. 16, riporta l'ammontare dei compensi di competenza dell'esercizio ai Dirigenti con responsabilità strategica, intendendosi per tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo delle attività della Banca, compresi gli Amministratori e i Sindaci della Banca stessa.

|   | Importi |
|---|---------|
| - Stipendi e altri benefici a breve termine, compresi compensi e benefits agli amministratori e sindaci | 634     |
| - Benefici successivi al rapporto di lavoro   | 124     |
| - Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro  |         |
| - Altri benefici a lungo termine  |         |

Le categorie retributive indicate nella tabella sopra riportata comprendono:

- stipendi e altri benefici a breve termine: la voce include stipendi, contributi per oneri sociali, pagamento di indennità sostitutiva di ferie non godute e di assenza per malattia, incentivazioni e benefici in natura, quali auto aziendali. I gettoni di presenza, le indennità di carica spettanti agli amministratori e ai sindaci;
- i benefici successivi al rapporto di lavoro comprendono i versamenti effettuati al fondo Pensione in relazione alla previdenza complementare e l'accantonamento previsto per il trattamento di fine rapporto;
- le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro comprendono i corrispettivi per dimissioni volontarie e le incentivazioni al pensionamento.

**2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate****Rapporti con parti correlate**

|                                     | Attivo       | Passivo      | Garanzie rilasciate | Garanzie ricevute | Ricavi     | Costi     |
|-------------------------------------|--------------|--------------|---------------------|-------------------|------------|-----------|
| Controllate<br>Collegate            |              |              |                     |                   |            |           |
| Amministratori, Sindaci e Dirigenti | 439          | 454          |                     | 3.685             | 10         | 11        |
| Altri parti correlate               | 3.507        | 3.420        | 277                 | 9.289             | 195        | 71        |
| <b>Totale</b>                       | <b>3.947</b> | <b>3.873</b> | <b>277</b>          | <b>12.974</b>     | <b>205</b> | <b>82</b> |

Le altre parti correlate includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e degli altri Dirigenti con responsabilità strategica, nonché le società controllate dai medesimi soggetti o dei loro stretti familiari.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile. In proposito la Banca, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 02-10-2007 si è dotata di un apposito "Regolamento sulla disciplina del conflitto d'interessi e delle obbligazioni degli esponenti bancari", disciplinante le procedure da seguire nei casi interessati.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Le operazioni con parti correlate non hanno una incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Banca.

Nel bilancio non risultano svalutazioni analitiche o perdite per crediti dubbi verso parti correlate. Sui crediti verso parti correlate viene pertanto applicata solo la svalutazione collettiva.

**PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI****Informazione Qualitativa**

La Banca non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

**PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE**

La Banca non è tenuta a compilare la parte in quanto intermediario non quotato.

**B. SCHEMA SECONDARIO****ALLEGATO 1****Elenco analitico proprietà immobiliari comprensivo delle rivalutazioni effettuate:**

| Ubicazione   | Destinazione   | Ammontare della rivalutazione ex L. 413/91 |
|--|----------------|--|
| <b>Immobili Strumentali:</b>                                   |                |  |
| Poiana Maggiore (VI) - via Matteotti 47                        | sede           | 57   |
| Poiana Maggiore (VI) - via Matteotti 46                        | filiale        |  |
| Alonte (VI) - piazza Santa Savina 13                           | filiale        |  |
| Asigliano Veneto (VI) - via IV Novembre 6                      | filiale        |  |
| Cagnano di Poiana Maggiore (VI) - via Cagnano 30/e             | filiale        |  |
| Gazzolo d'Arcole (VR) - via Capitello 2                        | in costruzione |  |
| Locara di San Bonifacio (VR) - piazza San Giovanni Battista 10 | filiale        |  |
| Madonna di Lonigo (VI) - via Madonna 147/d                     | filiale        |  |
| Noventa Vicentina (VI) - via Matteotti 49                      | filiale        |  |
| San Gregorio di Veronella (VR) - piazza San Gregorio 58/b      | filiale        |  |
| Soave (VR) - via della Vittoria 11/a                           | filiale        |  |
| Zermeghedo (VI) - via Valdichiampo 8                           | filiale        |  |
| <b>Totale</b>  |                | <b>57</b>                                  |
| <b>Immobili da Investimento:</b>                               |                |  |
| Asigliano Veneto (VI) - via IV Novembre                        | appartamento   |  |
| Locara di San Bonifacio (VR) - via Fossacan 4/a                | ex filiale     |  |
| Noventa Vicentina (VI) - via Matteotti                         | in costruzione |  |
| Zimella (VR) - Località Santo Stefano - via Europa             | terreno        |  |
| <b>Totale</b>  |                |  |
| <b>Totale complessivo</b>                                      |                | <b>57</b>                                  |

200

**ALLEGATO 2****Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, Art. 2427 del C.C.**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2013 con la Società di Revisione Deloitte & Touche SpA per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Banca.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

| Tipologia di servizi                          | Soggetto che ha prestato il servizio | Corrispettivi |
|---|--------------------------------------|---------------|
| Verifica dei conti annuali                    | Deloitte & Touche SpA                | 22            |
| Altri servizi di verifica svolti              | Deloitte & Touche SpA                | 4             |
| Servizi di consulenza fiscale                 |                                      |               |
| Altri servizi diversi dal controllo contabile | Deloitte & Touche SpA                | 2             |
| <b>Totale corrispettivi</b>                   |                                      | <b>28</b>     |





# **DATI STATISTICI E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE**

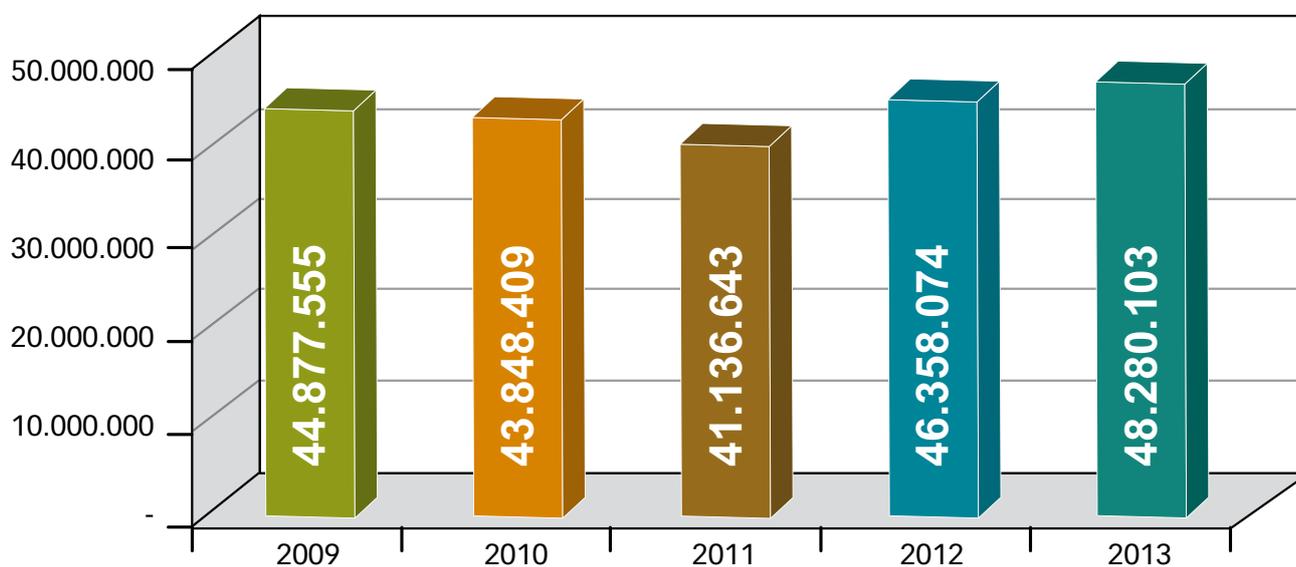
AL 31/12/2013



# PATRIMONIO

(Valori in euro)

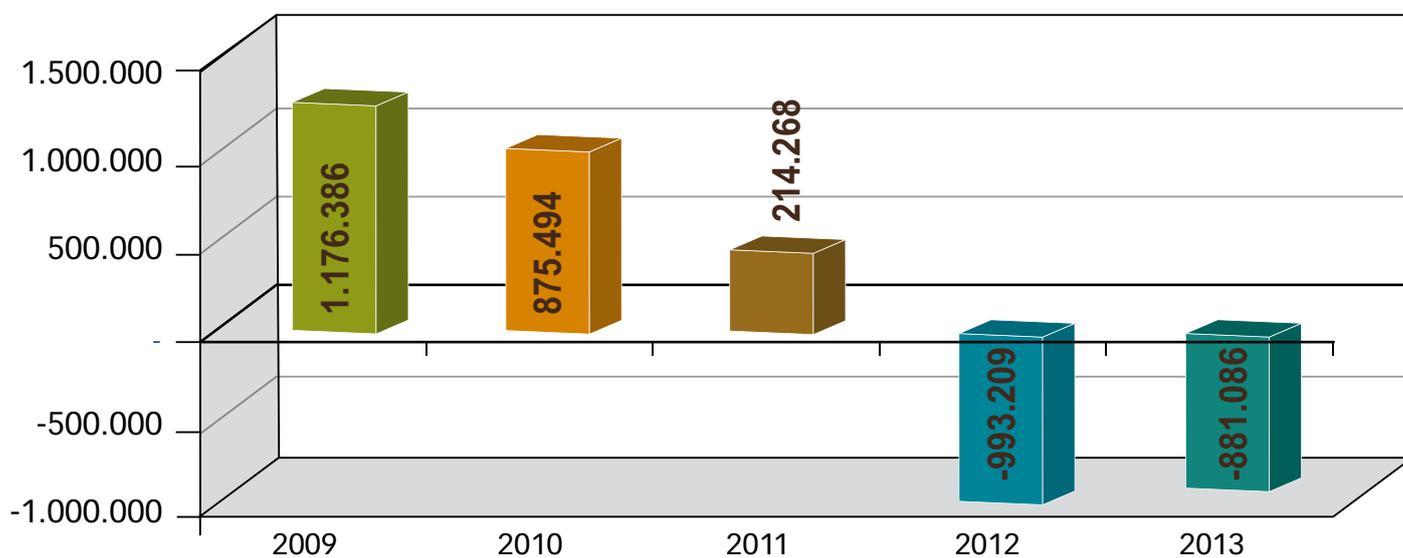
|   | 2009              | 2010              | 2011              | 2012              | 2013              |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Capitale                                    | 1.063.275         | 1.087.197         | 1.099.839         | 1.087.016         | 1.310.196         |
| Sovraprezzi di emissione                    | 110.357           | 117.540           | 117.129           | 114.338           | -                 |
| Riserva legale                              | 42.456.009        | 43.501.576        | 44.230.401        | 44.390.264        | 43.528.299        |
| Riserva da valutazione                      | 202.347           | -1.570.654        | -4.486.038        | 1.759.665         | 4.322.694         |
| Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) a riserve | 1.045.567         | 712.751           | 175.312           | -993.209          | -881.086          |
| <b>TOTALE PATRIMONIO</b>                    | <b>44.877.555</b> | <b>43.848.409</b> | <b>41.136.643</b> | <b>46.358.074</b> | <b>48.280.103</b> |



## UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO

(Valori in euro)

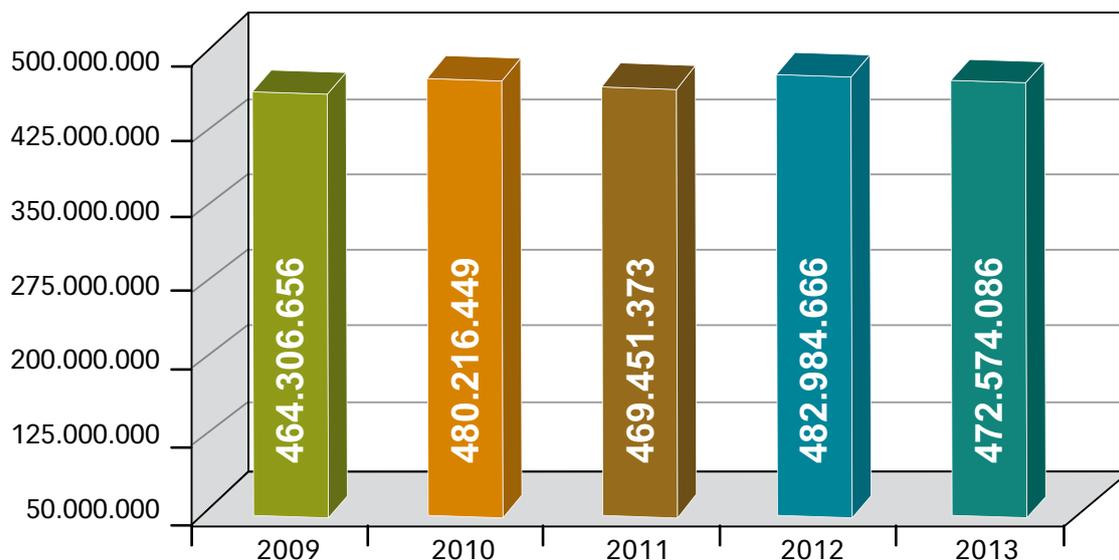
| 2009      | 2010    | 2011    | 2012     | 2013     |
|-----------|---------|---------|----------|----------|
| 1.176.386 | 875.494 | 214.268 | -993.209 | -881.086 |



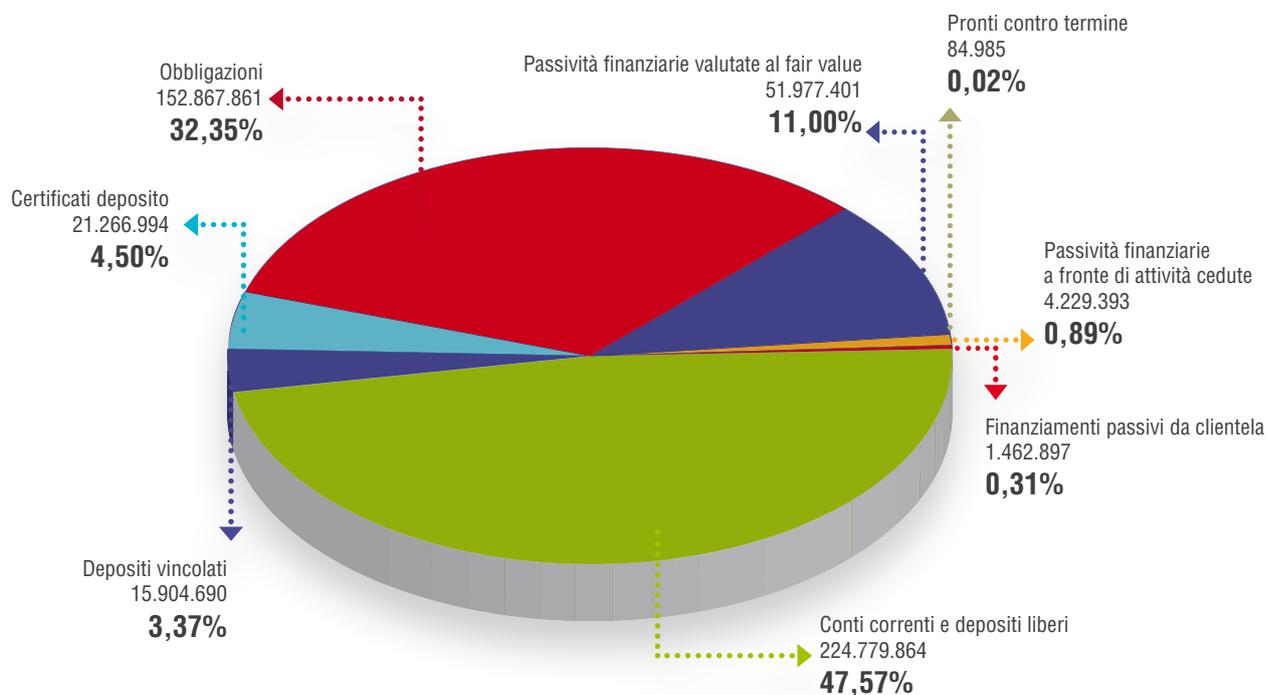
# RACCOLTA DIRETTA

(Valori in euro)

| 2009        | 2010        | 2011        | 2012        | 2013        |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 464.306.656 | 480.216.449 | 469.451.373 | 482.984.666 | 472.574.086 |



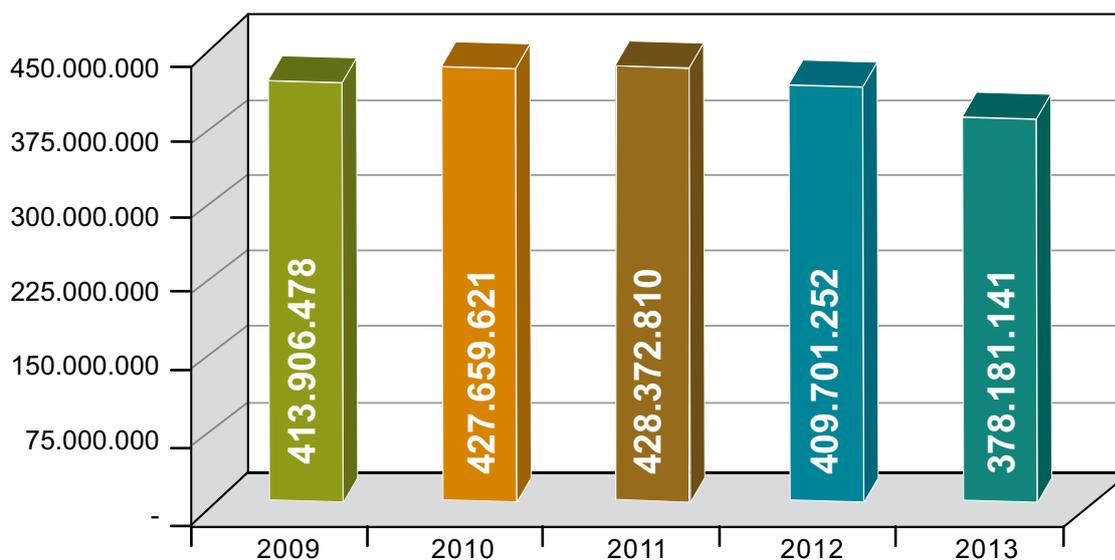
## Raccolta: distribuzione per forma tecnica



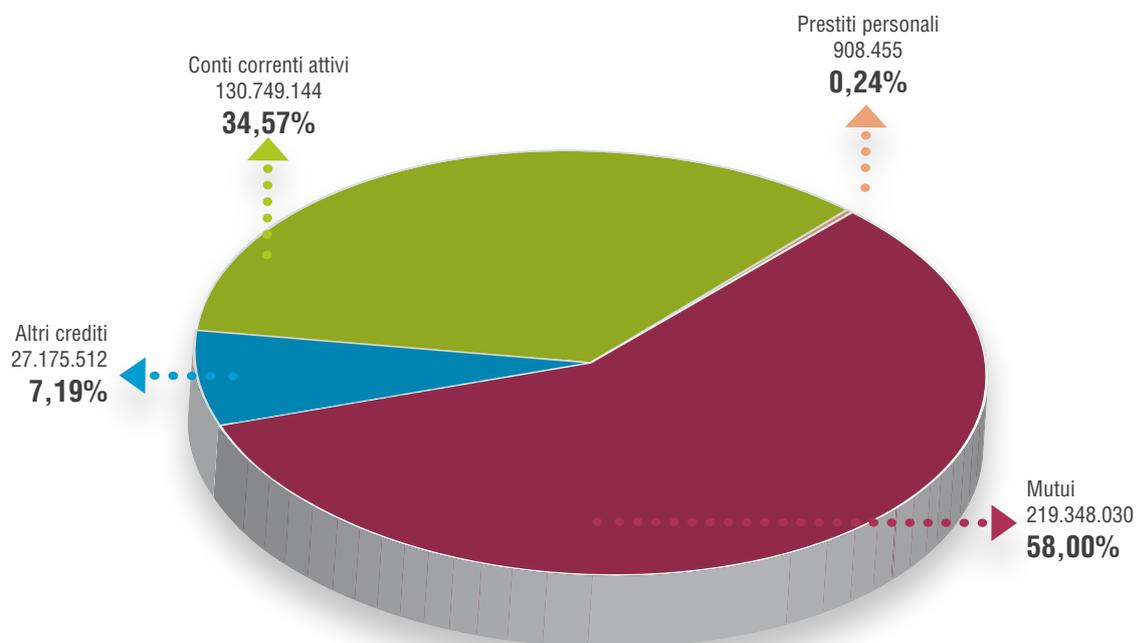
# IMPIEGHI

(Valori in euro)

| 2009        | 2010        | 2011        | 2012        | 2013        |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 413.906.478 | 427.659.621 | 428.372.810 | 409.701.252 | 378.181.141 |



## Impieghi: distribuzione per forma tecnica



# Le Filiali

## ALONTE (VI)

piazza Santa Savina, 13  
Tel. 0444 832694  
Fax 0444 833094  
ABI 08732 - CAB 28584



## ASIGLIANO VENETO (VI)

via IV Novembre, 6  
Tel. 0444 872052  
Fax 0444 773014  
ABI 08732 - CAB 60140



## BELFIORE (VR)

via Roma, 2  
Tel. 045 6149245  
Fax 045 6149146  
ABI 08732 - CAB 59270



## CAGNANO DI POJANA MAGGIORE (VI)

via Cagnano, 8/1  
Tel. 0444 764434  
Fax 0444 864082  
ABI 08732 - CAB 60651



## GAZZOLO d'ARCOLE (VR)

via Chiesa, 73  
Tel. 045 7665522  
Fax 045 7665660  
ABI 08732 - CAB 59240



## LOCARA di SAN BONIFACIO (VR)

piazza S. Giovanni B., 10  
Tel. 045 6183131  
Fax 045 6187014  
ABI 08732 - CAB 59750



## LONIGO (VI)

via Garibaldi, 53  
Tel. 0444 436370  
Fax 0444 436368  
ABI 08732 - CAB 60450



## MADONNA DI LONIGO (VI)

via Madonna, 147/d  
Tel. 0444 432638  
Fax 0444 432636  
ABI 08732 - CAB 60451



**MONTECCHIA DI  
CROSARA (VR)**

via Duomo, 3  
Tel. 045 6540356  
Fax 045 6540357  
ABI 08732 - CAB 59570



**MONTECCHIO  
MAGGIORE (VI)**

via Aldo Moro, 16  
Tel. 0444 607531  
Fax 0444 608297  
ABI 08732 - CAB 60530



**NOVENTA  
VICENTINA (VI)**

via Matteotti, 40  
Tel. 0444 760082  
Fax 0444 760232  
ABI 08732 - CAB 60610



**ORGIANO (VI)**

via Libertà, 43  
Tel. 0444 774144  
Fax 0444 774150  
ABI 08732 - CAB 60620



**POJANA  
MAGGIORE (VI)**

via Matteotti, 46  
Tel. 0444 798466  
Fax 0444 798491  
ABI 08732 - CAB 60650



**SAN GREGORIO DI  
VERONELLA (VR)**

piazza San Gregorio, 58/b  
Tel. 0442 480644  
Fax 0442 480733  
ABI 08732 - CAB 85780



**SOAVE (VR)**

viale della Vittoria, 112/a  
Tel. 045 6190736  
Fax 045 6190720  
ABI 08732 - CAB 59850



**ZERMEGHEDO (VI)**

via Valdichiampo, 8  
Tel. 0444 484100  
Fax 0444 484040  
ABI 08732 - CAB 60950





**BANCA DI**  
**CREDITO COOPERATIVO VICENTINO**  
**POJANA MAGGIORE (VICENZA)**

Via Matteotti, 47 - 36026 Pojana Maggiore (Vi) - Tel. 0444 798411 - Fax 0444 798499  
[www.bccvicentino.it](http://www.bccvicentino.it) - [info@bccvicentino.it](mailto:info@bccvicentino.it)





BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VICENTINO - POJANA MAGGIORE (VICENZA)

Società Cooperativa Via Matteotti, 47 - 36026 Pojana Maggiore (Vicenza)

Codice ABI 8732.0 Albo creditizio 2391.10 - Albo cooperative A160525 - Registro Imprese di Vicenza, C.F. e P.IVA 00152400248 - Swift: ICRAITRRKCO  
 PEC bccvicentino.segreteria@legaimail.it - Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, Fondo Nazionale di Garanzia  
 (art. 62, comma 1 D. Lgs. 23.07.1996, n. 415), Fondo di Garanzia dei Portatori di Titoli Obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo

# 2013

www.bccvicentino.it

**Sede e Direzione Generale:**

**POJANA MAGGIORE (VI)**

Via Matteotti, 47 - Tel. 0444 798411 - Fax 0444 798499

**Filiali:**

**ALONTE (VI)** Piazza Santa Savina, 13

Tel. 0444 832694 - Fax 0444 833094

**ASIGLIANO VENETO (VI)** Via IV Novembre, 6

Tel. 0444 872052 - Fax 0444 773014

**BELFIORE (VR)** Via Roma, 2

Tel. 045 6149245 - Fax 045 6149146

**CAGNANO DI POJANA MAGGIORE (VI)** Via Cagnano, 8/1

Tel. 0444 764434 - Fax 0444 864082

**GAZZOLO D'ARCOLE (VR)** Via Chiesa, 73

Tel. 045 7665522 - Fax 045 7665660

**LOCARA DI SAN BONIFACIO (VR)** Piazza San G. Battista, 10

Tel. 045 6183131 - Fax 045 6187014

**LONIGO (VI)** Via Garibaldi, 53

Tel. 0444 436370 - Fax 0444 436368

**MADONNA DI LONIGO (VI)** Via Madonna, 147/D

Tel. 0444 432638 - Fax 0444 432636

**MONTECCHIA DI CROSARA (VR)** Via Duomo, 3

Tel. 045 6540356 Fax 045 6540357

**MONTECCHIO MAGGIORE (VI)** Via Aldo Moro, 16

Tel. 0444 607531 - Fax 0444 608297

**NOVENTA VICENTINA (VI)** Via Matteotti, 40

Tel. 0444 760082 - Fax 0444 760232

**ORGIANO (VI)** Via Libertà, 43

Tel. 0444 774144 - Fax 0444 774150

**POJANA MAGGIORE (VI)** Via Matteotti, 46

Tel. 0444 798466 - Fax 0444 798491

**SAN GREGORIO DI VERONELLA (VR)** P.zza San Gregorio, 58/b

Tel. 0442 480644 - Fax 0442 480733

**SOAVE (VR)** Viale della Vittoria, 112/A

Tel. 045 6190736 - Fax 045 6190720

**ZERMEGHEDO (VI)** Via Valdichiampo, 8

Tel. 0444 484100 - Fax 0444 484040

**Sportelli ATM:**

**NOVENTA VICENTINA (VI)** presso Ospedale civile

**ZERMEGHEDO (VI)** Via Crosara



dal 1895

**BANCA DI  
 CREDITO COOPERATIVO VICENTINO  
 POJANA MAGGIORE (VICENZA)**